

TENSIONI E SCONTRI DOPO IL SUCCESSO DEL CANDIDATO FILORUSSO. MOSCA ATTACCA USA ED EUROPA: TROPPE INGERENZE

Voto contestato, l'Ucraina rischia la guerra civile

Migliaia di manifestanti circondano il Parlamento. Oggi il via ai negoziati

**I SERVIZI****KIEV DORME IN PIAZZA**

La tendopoli dei manifestanti «Difendiamo la democrazia»

Anna Zafesova A PAGINA 7

«VOGLIONO RICOSTRUIRE L'URSS»

Brzezinski, ex consigliere di Carter «Ci sono nostalgici al potere»

Maurizio Molinari A PAGINA 5

IL CREMLINO TORNA A RUGGIRE

E ora Putin rivendica il suo ruolo internazionale

Giulietta Chiesa A PAGINA 6



Tensioni a Kiev tra polizia e dimostranti (nella foto Ap) SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7

**BAGHDAD AL VOTO**

ARRIVA UN SI' GLOBALE

Intesa a Sharm el-Sheikh Allawi chiede più truppe straniere per garantire le elezioni

Emanuele Novazio E ALTRI SERVIZI A PAG. 8

PROTESTE E PARADOSSI

LA GIUSTIZIA E I NODI INVISIBILI

Mario Chiavario

AVVOCATI e magistrati in sciopero. Non è una novità, ma stavolta l'astensione è simultanea, anche se per ragioni diverse e addirittura opposte. Si direbbe che questo governo è riuscito a metter d'accordo, nella protesta, suocera e nuora. Ma nella vicenda ci sono ben altri paradossi.

Tanto per cominciare, ci si sta abituando allo sciopero quale mezzo di lotta anche da parte di magistrati e avvocati. Ma come non scorgervi una preoccupante anomalia quando a ricorrervi ripetutamente sono soggetti come questi, investiti di funzioni e responsabilità tutte particolari? Orbene, l'esplicita solidarietà di parte della pubblica opinione si spiega con l'importanza dei valori che si indicano: compromessi dalla progettata riforma dell'ordinamento giudiziario (da un lato, l'indipendenza della magistratura, dall'altro, il giusto processo); ma, per un'altra parte, più scetticamente neutrale, gioca piuttosto la sensazione che l'una e l'altra categoria siano state pesantemente provocate ad assumere atteggiamenti estremi: quella dei magistrati, per la virulenza delle continue polemiche condotte contro di loro da larghi settori della maggioranza governativa e dallo stesso premier in prima per-

LETTERA A BALKENENDE: NUOVE REGOLE PER I DEFICIT PUBBLICI. SALTA IL VERTICE TECNICO DI MAGGIORANZA SULLA RIFORMA DEL FISCO

Berlusconi alla Ue: cambiamo il Patto

Forza Italia: meno tasse per 9 miliardi, ma non c'è accordo

COSÌ IL DEBITO NON È SOSTENIBILE

Carlo Bastasin

Gli italiani non devono farsi distrarre dalle polemiche sul rispetto o meno della soglia del 3% del deficit e del Patto di Stabilità. Dovrebbero giudicare piuttosto la politica finanziaria del governo per la sua capacità di essere sostenibile nel tempo. In tal caso, se fossero ben informati, chiederebbero ai loro governi di raggiungere prima possibile un surplus di bilancio. Altro che deficit del 3%.

La sostenibilità del debito pubblico italiano è ancora lontana. In una recente nota, il Fondo monetario prevede che nei decenni a venire l'invecchiamento della popolazione italiana porterà maggiori spese in pensioni e sanità (cioè maggior deficit pubblico) per 4,5 punti del Pil: «Al fine di preparare il terreno per questi aumenti di spesa è necessario portare il bilancio in lieve avanzo nel giro di pochi anni». L'aggiustamento dei conti deve avvenire quando l'economia non è nella fase più debole del ciclo (quando cioè non è più necessario dar spazio agli stabilizzatori automatici) e proprio nel 2005 l'Italia dovrebbe toccare l'1,7% cioè il tetto della crescita potenziale. Quella attuale non è, come si sente dire, una fase di crisi: il prossimo anno sarà il secondo di fila di crescita e regime della zona euro. Ora quindi l'Italia deve evitare di ripetere gli errori degli anni '99-2000, quando spreco la ripresa mantenendo il bilancio in deficit.

La fragilità di fondo dei conti italiani non consente fantasie. Prima della manovra correttiva di quest'anno si era stimato che senza interventi il deficit tendenziale sarebbe salito al 7%, riportando su un sentiero esplosivo il debito pubblico. Altri Paesi hanno avuto sbandamenti fiscali: secondo i dati Ocse, gli Usa sono passati da un surplus dell'1,9% del Pil nel 2000 a un deficit del 4,6% nel 2003. La Gran Bretagna aveva un surplus del 4,1% nel 2000 e l'anno scorso aveva un deficit del 3,1%. Anche la Germania aveva un surplus dell'1,4% nel 2000 ed oggi ha un deficit di oltre il 3%. Tutto ciò è servito poco alla crescita e ha lasciato dietro sé molti oneri finanziari. In compenso nessuno di questi Paesi ha un debito superiore al Pil, quindi non è esposto al rischio che un aumento dei tassi d'interesse mandi fuori controllo i conti. Per rientrare, in Germania si è deciso di porre un limite nominale alle spese pari allo 0,4% (l'inflazione attesa è all'1,6%). È dubbio che sia realizzabile, ma almeno è più ambizioso del tetto del 2% che in Italia non è durato nemmeno una settimana e nemmeno sulla carta.

Indebitarsi negli anni scorsi è stato d'altronde poco costoso, perché ha sfruttato circostanze eccezionali che hanno permesso ai tassi d'interesse di rimanere straordinariamente bassi. Negli ultimi 20 mesi i tassi sono scesi nonostante la ripresa dell'economia globale, un aumento dell'inflazione indotto dalla domanda di petrolio, un recupero delle quotazioni azionarie e l'aumento di indebitamento dei governi. Tutto ciò avrebbe dovuto far esplodere i tassi, ma politiche monetarie accomodate hanno accompagnato la scarsa domanda di finanziamento esterno delle imprese e soprattutto la novità della Cina diventata il Paese finanziatore dei debiti americani. Tutto ciò sembra destinato a esaurirsi. I tassi quindi potrebbero tornare a livelli «neutrali» che storicamente sono più vicini al 2% reale che allo zero attuale. In tal caso, se non si saranno creati tempestivamente i margini necessari, la finanza pubblica sarà completamente immobilizzata dalla spesa sociale per gli anziani e dall'onere per gli interessi. Sia che il Patto di Stabilità esista o no, sia che non esista più.

INTERVISTA A ROMANO PRODI

«Anche modificando Maastricht resta il problema indebitamento»



INTERVISTA DI PAOLO MASTROLINI E I SERVIZI DI ALESSANDRO BARBERA, ROBERTO GIOVANNINI, UGO MAGRI ED ENRICO SINGER DA PAGINA 2 A PAGINA 5

Il leader dell'opposizione: Qualunque revisione non potrà non tenere conto del debito dei Paesi membri. La guerra è stata un errore, ma il rapporto Usa-Europa resta fondamentale



Questa settimana in edicola con La Stampa. In edicola Tante idee con gli Spaghetti. Oggi Pesce al forno e in tegame. € 1,90 + il prezzo del quotidiano



IMPREGIO. FALSO IN BILANCIO INDAGATI I VERTICI. Perquisite le sedi del colosso delle costruzioni. La società si difende «Criteri corretti»

**IL DISCORSO PER IL 2005****PIÙ SICUREZZA E ANTI-TERRORISMO****Elisabetta «alla Bush»**

Sicurezza e lotta al terrorismo saranno le priorità per il 2005. Come tradizione, è stata la regina Elisabetta (foto Ap) a presentare alla Camera dei Comuni i disegni di legge che l'esecutivo di Blair intende varare nel prossimo anno. Il discorso è stato preceduto da voci di un attentato sventato di Al Qaeda. Maria Chiara Bonazzi A PAG. 8

BUONGIORNO

di Massimo Gramiccia

Fino all'ultimo nome

NESSUNO aveva realmente capito cosa fossero Gad e Fed, le sigle fantasmatiche del nuovo centrosinistra. Adesso si scopre che non l'aveva capito neppure il centrosinistra: Prodi, Rutelli e Fassino hanno deciso che quei nomi non andavano più bene e li hanno affossati con la stessa allegria unanimità con cui poche settimane prima li avevano adottati. Se qualcosa di simile fosse successo in un'azienda privata, sarebbero saltate delle teste. Invece quelle d'uovo dell'ex Ulivo già sfrigorano eccitate intorno al nuovo nome della Cosa, che da 15 anni ne cerca invano uno stabile, insieme a una politica capace di illuminare un sogno che non sia solo la smentita dell'avversario di turno.

L'ultimo parto dei creativi rose si intitola Alleanza. Come quella degli

angloamericani contro i nazisti, quando ancora erano i liberatori e non i padroni? Non proprio. Come Alleanza democratica, il movimento di Adornato che visse una sola stagione ai margini del centrosinistra e fu storpiato in Adornanza democratica ancor prima che il suo fondatore lo trasportasse quasi tutto ad Arcore nel sedile posteriore di un taxi? Neppure. Oggi, specialmente da Roma in giù, la parola Alleanza qualifica presso il volgo quella, nazionale, di Fini. Così si rischia un altro cambio in corsa per questa sinistra che ormai ha più nomi di un bambino snob: pds ds pci psi pdci rc ppi gad fed idv verdi girasole asinello margherita, e non è finita. Almeno fino a quando non accetterà di chiamarsi soltanto Ns: Nuova sinistra, Neo socialisti o, più onestamente, Non so.

Già: le forze di opposizione. Fino a quando potranno ridursi a sfruttare anche sul fronte della giustizia il discredito dell'attuale maggioranza? Per un programma alternativo, che affronti davvero una crisi dalle radici profonde e lontane, non basta riuscire a tener insieme, sotto l'ombrello dell'antiberlusconismo, i nostalgici delle «manette facili» e chi rimpiange i tempi in cui la «ragion di partito» copriva anche i più gravi fenomeni di corruzione.

marco.chiavario@unito.it



IL DIBATTITO SULLA FINANZIARIA

Tabaccai contro il governo: vuole aumentare le imposte
Il 9 dicembre negozi chiusi e niente sigarette

■ Niente sigarette per i fumatori il prossimo 9 dicembre. I tabaccai della Fit hanno proclamato una serrata. Protestano contro la mancata approvazione, nella Finanziaria, dell'emendamento presentato dal Governo per modificare le norme sulla tassazione dei tabacchi e sui giochi previste nel testo e contemporaneamente, ridurre l'aumento del prelievo sulle vincite dal 10 al 5%. La serrata è proclamata per l'intera giornata lavorativa di tutte le rivendite. «C'è tutta una serie di misure che ci preoccupano», afferma il segretario generale della Fit Sergio Barocci che punta il dito anche sull'emendamento per la riduzione delle tasse che prevederebbe come copertura il ricorso ad un maggiore prelievo sulle sigarette.



Il governatore di Bankitalia Antonio Fazio

Bankitalia: la ripresa resta ancora incerta
e gli investimenti sono troppo timidi

■ Il sistema bancario è sano e può finanziare la ripresa economica, che tuttavia mostra segnali di incertezza. Le banche italiane sono solide e continua il trend che vede la crescita della redditività, anche se l'aumento dei ricavi deriva dall'andamento delle commissioni bancarie piuttosto che da interessi. E' il messaggio che arriva da palazzo Koch, sede della Banca d'Italia, dove ieri si è svolto il consueto incontro tra il direttorio e i responsabili operativi delle principali banche italiane. L'incontro è stato dedicato all'analisi della congiuntura degli sviluppi del credito e dei conti economici degli intermediari. Le aziende che hanno realizzato ristrutturazioni e riconversione a competere con successo. Permangono però gli elementi di incertezza sull'intensità della ripresa ciclica in Italia.

FREDDA L'UDC. AN: SONO MISURE DA APPROFONDIRE

Maggioranza ancora senza accordo sulle tasse

Siniscalco perplesso sulla proposta di Fi che punta a 9 miliardi di tagli fiscali

Roberto Giovannini
ROMA

Governo e maggioranza in alto mare sulla riforma fiscale. La giornata di ieri è trascorsa in una girandola di incontri e contatti tra i partiti della Cdl, il premier Silvio Berlusconi, il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Una soluzione per mettere a punto la copertura finanziaria del taglio dell'Irpef si troverà, affermano tutti; ma per adesso l'accordo non c'è, anche se il tempo stringe, visto che come ha affermato il presidente del Senato Marcello Pera, incalzato dall'opposizione - entro il 29 l'emendamento fiscale alla Finanziaria dovrà essere presentato. E a quanto trapela, la situazione non è semplicissima: la proposta di copertura finanziaria proposta da Forza Italia non solo non è gradita all'Udc, ma non convince nemmeno il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Al contrario, lo schema messo a punto da Siniscalco non piace affatto al partito del presidente del Consiglio. Giudizio interlocutorio - tendente al negativo - è poi quello degli alleati e del titolare del dicastero di Via XX Settembre sul pacchetto di misure messo a punto dal viceministro dell'Economia Mario Baldassarri per conto di Alleanza nazionale (anche se c'è chi spiega che mezzo partito, in testa il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno, non condivide il piano elaborato dall'economista di An). La Lega incalza Esecutivo ed alleati a fare presto, e sottoscrive la minaccia di Berlusconi di andare alle elezioni. L'Udc, da parte sua, sta alla finestra: non elabora proposte, ed esamina criticamente quelle degli altri partiti della coalizione.

In casi come questi, si ricorre al

vecchio adagio caro al presidente Mao: grande è la confusione sotto il cielo. Addirittura in mattinata era stato annunciato un vertice serale tecnico-politico risolutivo, che poi a sorpresa è stato annullato per trasformarsi in una lunga teoria di incontri bilaterali. L'unica cosa chiara è che la riforma fiscale si farà. Nella versione più o meno indicata da Berlusconi, anche se in realtà per adesso una soluzione condivisa non è stata nemmeno abbozzata: ovvero, tre aliquote (23, 33 e 39%), una quarta aliquota per i redditi molto alti (non si sa se sarà denominata «contributo di solidarietà», come vorrebbe Forza Italia). Si ridurrà in modo consistente la progressività del prelievo sui redditi. In altre parole, come indicano tutte le simulazioni, il risparmio fiscale sarà proporzionalmente (e in cifra assoluta) maggiore al crescere del reddito imponibile dichiarato.

Per conseguire questo obiettivo - che tutti gli alleati, con maggiore o minore entusiasmo, dicono di condividere - il presidente del Consiglio in queste ore sta usando come «ariete» il suo partito. Nel corso della giornata di ieri il pacchetto di misure di Forza Italia - composto dall'economista Renato Brunetta, dal vice-ministro Gianfranco Micciché, dal sottosegretario Giuseppe Vegas, dai parlamentari Luigi Casero, Guido Crosetto e Gianfranco Conte - ha preparato una lista di interventi che tra tagli alla spesa e nuove entrate varrebbe più o meno 9 miliardi. Nell'elenco tanti microtagli a voci di spesa grandi e piccole, ma il grosso è dato da misure che poco piacciono ad An e Udc: riduzione delle risorse per i contratti pubblici, anticipo del dimezzamento delle finestre per le pensioni di anzianità, un

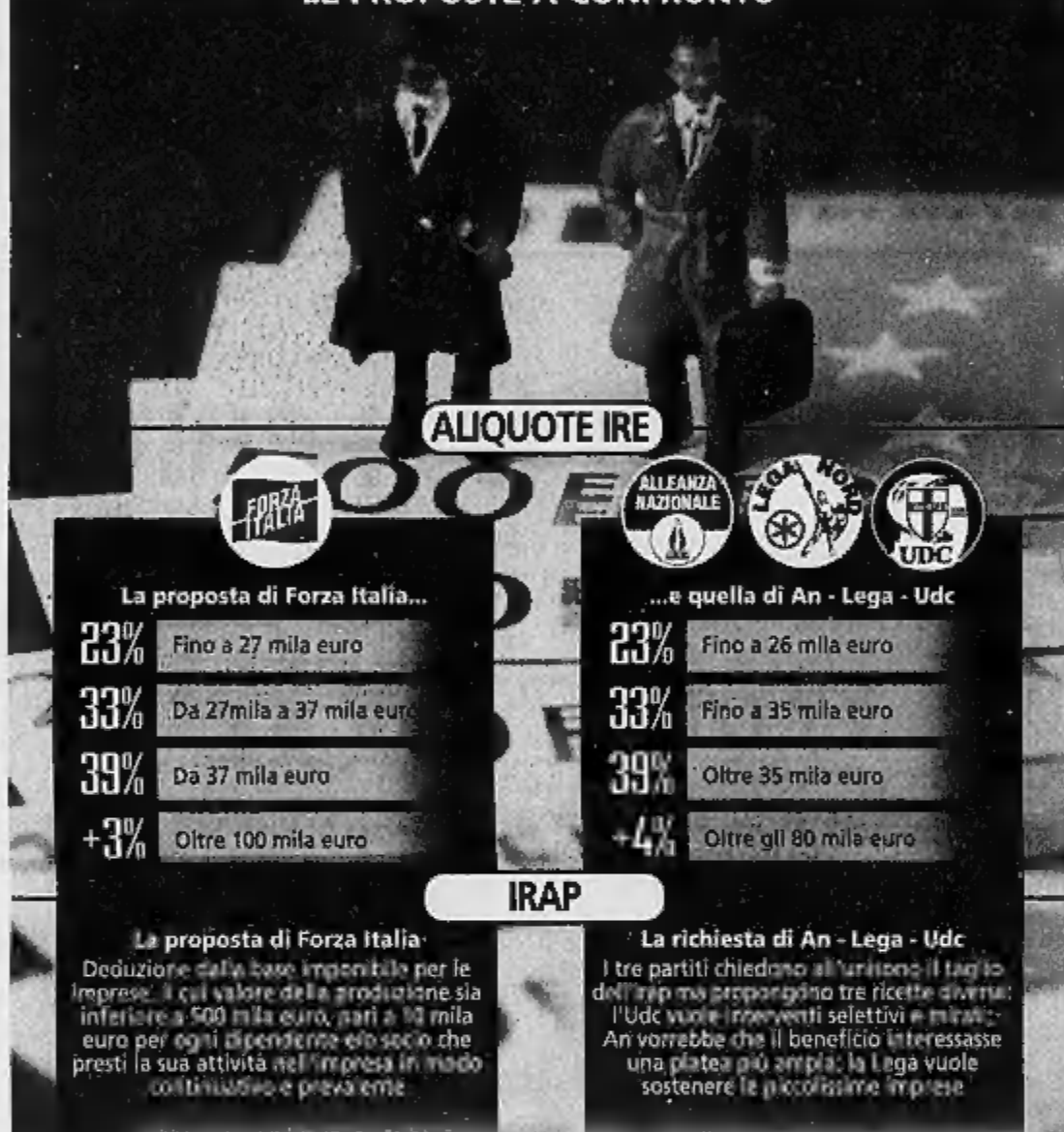
miliardo di tagli dei trasferimenti ai ministeri, ticket generalizzato sui farmaci e la diagnostica, giro di vite sulla concessione dell'indennità di mobilità ai lavoratori che perdono il posto, blocco totale delle assunzioni nel pubblico impiego.

La proposta non è piaciuta affatto alla delegazione dell'Udc: l'incontro nel tardo pomeriggio tra i due partiti, si dice, è andato decisamente male. Meglio è andato il summit con An, visto che il coordinatore del partito di Fini Ignazio La Russa ha affermato che le proposte di Forza Italia sono degne di attenzione, ma ancora da valutare.

Il scarso entusiasmo ha turbato anche il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, quando a metà pomeriggio i due esponenti di Fi al Tesoro (Gianfranco Micciché e Giuseppe Vegas) gli hanno illustrato le proposte degli azzurri. C'è un problema di merito - il ministro non gradisce le misure «socialmente» più delicate - ma anche di metodo. Il superministro dell'Economia - titolare fin qui esclusivo della politica di bilancio - si troverebbe a dover accettare una strategia che divide poco (quella della riduzione delle tasse in un contesto economico ben poco propizio), e per giunta attuata attraverso soluzioni elaborate fuori dal ministero. Soluzioni invece sono state messe a punto da Siniscalco e dalla Ragioneria da qualche giorno, ma evidentemente non troppo gradite al presidente del Consiglio.

Anche di questo avranno parlato in tarda serata per oltre due ore prima a Palazzo Chigi, poi a Palazzo Grazioli - lo stesso Siniscalco con Silvio Berlusconi e Gianni Letta. E nella notte si è riunito il vertice di Alleanza nazionale. Il tempo stringe.

LE PROPOSTE A CONFRONTO

I sindacati:
«Dimenticati
gli interessi
degli italiani»

ROMA

Le difficoltà della maggioranza sulla riforma fiscale e le incertezze sui numeri della Finanziaria non trovano sorpresi i sindacati che si preparano allo sciopero generale del 30 novembre. «Non esiste una bacchetta magica per la riduzione delle tasse», dice Savino Pezzotta. «Penso che quella del governo sia una ricetta sbagliata, che penalizzerà i ceti sociali più deboli, il tutto per dare quattro soldi a chi sta già bene e non ne ha bisogno». Il Paese invece, aggiunge il numero uno della Cisl, «aveva urgenza di interventi per il Mezzogiorno, oltre che di innovazione e ricerca. Non siamo d'accordo con gli interventi a pioggia. Se dobbiamo utilizzare risorse per stimolare l'industria bisogna individuare a chi queste risorse devono andare, e cioè alle imprese che fanno innovazione e che crescono, darla ai barbiere o a quanti altri non serve a nulla». Il riferimento alla categoria dei «piccoli» non è piaciuta per nulla a Confindustria. «Stupisce che tanto disprezzo verso questo mondo venga da un uomo da sempre vicino a chi, per vivere, fatica e che, spesso, riesce anche a dare soluzioni innovative a problemi complessi. Un terzo dei brevetti depositati in Italia proviene proprio da imprese con meno di 10 dipendenti. Investire su di loro significa intervenire a pioggia?», gli ha risposto il segretario generale dell'associazione degli artigiani Guido Bolaffi.

Guglielmo Epifani, numero uno della Cgil, ieri a Napoli, ha parlato invece dei tagli agli enti locali. «L'assenza di trasferimenti costringe i comuni a tagliare: o risorse per gli investimenti, o risorse per reti sociali. In una realtà come Napoli, questa scelta è drammatica. Se tagli quel po' di investimenti che fanno gli enti locali, non dai occupazione, reddito e sviluppo, mentre i tagli le reti sociali favoriscono l'area della disgregazione e dell'evasione scolastica. Intervendo ad un convegno sulla criminalità, Epifani ha sottolineato l'importanza delle «reti di protezione sociale» che lo Stato dovrebbe garantire: dal reddito di cittadinanza ai centri di aggregazione culturale e sportiva. «Tutte cose che senza risorse da soli i comuni non sono in condizione di avere e che testimoniano di un aggravamento della situazione sociale».

Il numero uno della Uil Angelini si sofferma invece sulla bagarre politica sui tagli fiscali. Incontrando i quadri piemontesi della sua organizzazione il leader sindacale ha sottolineato infatti come la questione fiscale andrebbe affrontata con più lungimiranza, sia da parte del governo che dell'opposizione: «Si discute se ridurre le tasse e una vittoria politica della maggioranza e se non farlo è una vittoria dell'opposizione mentre gli interessi degli italiani sono del tutto assenti». E invece la questione «andrebbe affrontata in maniera congrua», privilegiando i lavoratori dipendenti e le imprese desiderose di crescere. «Credo che alla fine il governo ridurrà le tasse, e chi pensa il contrario fa una previsione sbagliata. Ciò che conta, quindi, è non contrapporsi e dire che non vanno ridotte, ma porsi di fronte alla questione in termini positivi».

(a.barr.)

LA STRATEGIA PER LA COPERTURA DEL PACCHETTO FISCO

L'ultima offerta di Forza Italia
Stretta su farmaci e pensioni

I tecnici azzurri studiano la riduzione del numero delle finestre e la reintroduzione dei ticket sulle medicine in tutte le Regioni

ROMA

Il presidente del Senato Pera ieri lo ha detto chiaramente: l'emendamento con il taglio delle tasse dovrà arrivare entro il 29 novembre. In queste ore chi sta lavorando più alacremente per raggiungere l'obiettivo sono ovviamente gli uomini del premier, mentre Lega e Udc aspettano di conoscere una proposta più dettagliata. Ieri i sottosegretari Vegas e Micciché hanno presentato al ministro Siniscalco un menu che potrebbe garantire fino a nove miliardi di euro: blocco parziale delle assunzioni nella pubblica amministrazione, blocco del turnover, chiusura delle finestre (da quattro a due) per l'accesso alle pensioni di anzianità, tagli a molte spese pluriennali. Ma nella proposta di Forza Italia ci sono anche nuove entrate: dalla reintroduzione dei ticket in tutto il territorio nazionale (oggi lo impongono undici regioni su venti) ad aumenti per giochi e bolli. Qualunque sia il mix di interventi finali, l'obiettivo di Forza Italia è quello di stanziare abbastanza risorse perché il taglio Irpef sia visibile per tutte le fasce di reddito.

Chi ha messo a punto un piano dettagliato è il viceministro di Alleanza Nazionale Mario Baldassarri, i cui interventi in parte ricalcano quelli di Forza Italia. Il professore propone

la razionalizzazione della spesa della pubblica amministrazione, il blocco del turnover per i prossimi tre anni (2005-2007) per il personale pubblico e lo slittamento della seconda e terza rata del condono edilizio (una misura che dovrebbe garantire da sola almeno due miliardi di euro); propone inoltre l'aumento dell'acconto Irpef, Irpef (per il solo 2006) e la proroga dell'aumento delle accise per le sigarette.

Baldassarri fa le proiezioni di risparmio su tre anni: il blocco del turnover garantirebbe risparmi di cinquecento milioni di euro per il 2005, 1,35 miliardi per il 2006, 2,2 per il 2007, per un totale di 4,5 miliardi. A questa cifra va aggiunta la riduzione di spesa per immobili conseguente al blocco del turnover, 150 milioni all'anno per tre anni. Complessivamente, considerando tutte le voci, si ricaverebbero coperture pari a 4,7 miliardi per il 2005, 7,5 miliardi per il 2006, 6,5 miliardi per il 2007.

La copertura della riforma fiscale si intreccia a doppio filo con gli andamenti di finanza pubblica per quest'anno e con i numeri della Finanziaria per il prossimo. Quest'ultima dovrebbe garantire risparmi dell'ordine di 24 miliardi di euro, ma le modifiche che ha subito alla Camera hanno cambiato i saldi, sia in positivo che in negativo.

Da un lato c'è l'emendamento Boccia, che ha modificato per 862 milioni il cosiddetto «saldo da finanziare», in sostanza somme che non verranno più stanziare e che non si possono considerare parte integrante della «correzione». In senso migliorativo va segnalata invece la conferma del blocco delle addizionali Irpef e Irapp per tutti gli enti locali e la stretta sulla spesa farmaceutica per le Regioni non virtuose. Nella tabella dei segni meno vanno invece inserite l'abolizione della tassa obbligatoria per le calamità naturali e la promessa (non ancora esaudita per la verità) di rivedere gli automatismi per gli studi di settore, un intervento che da solo vale quasi un terzo dell'intera manovra. C'è infine da considerare l'andamento dei conti pubblici di quest'anno, oggetto delle osservazioni anche degli organismi internazionali. Il mancato gettito del condono edilizio ha creato un buco di almeno due miliardi di euro, per il quale è già pronto da alcuni giorni un decreto correttivo, che a questo punto potrebbe essere approvato al prossimo consiglio. Esso conterebbe la proroga dei pagamenti della seconda e terza rata del condono edilizio, la richiesta di acconto alle banche dell'1,3% di quanto riscosso con il modello F24, un acconto di imposta per le assicurazioni.

(r.r.)



Baldassarri presenta un piano alternativo
Richiamo di Pera al rispetto dei tempi:
«Tutti gli emendamenti devono arrivare entro il 29 novembre»
Dal mancato gettito del condono edilizio un buco di due miliardi

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

IN'S
mercato

La Nostra Società, controllata dalla Gruppo PAM S.p.A., presente nel Centro-Nord Italia con oltre 200 punti vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non

RICERCA

In locazione e/o in acquisto nelle regioni sottoriportate:

- LOCALI ad uso commerciale di almeno 600/800 mq con area scoperta esclusiva destinata a parcheggio di 60/80 posti auto;
- TERREMI edificabili a destinazione urbanistica commerciale di almeno 3.000 mq con possibilità di copertura al 30%.

Lombardia • Tel. 02 66805947 / Fax 02 6071647 / E-mail: divisione_lombardia@insmercato.it

Piemonte / Liguria • Tel. 0131 872956 / 348 2221443 / Fax 0131 860019 / E-mail: divisione_pia_lig@insmercato.it

Triveneto / Emilia Romagna • Tel. 041 5136106 / Fax 041 5136107 / E-mail: divisione_est@insmercato.it

Lazio / Abruzzo / Molise • Tel. 06 9194400 / Fax 06 9194426 / E-mail: divisione_lazio@insmercato.it

Sede: via Veneto, 9 - 30030 Pianiga (VE) - Tel. 041 5136144 - Fax 041 5136113 - E-mail: sede@insmercato.it

LE REAZIONI DELL'OPPOSIZIONE ALL'INIZIATIVA DEL CAVALIERE

I Ds: cerca alibi a Bruxelles alle sue scelte irresponsabili

«La discussione sulla revisione del patto di stabilità è aperta da tempo e in modo serio in Europa. Non creda però Berlusconi di poter trovare alibi in sede europea per la sua irresponsabile politica di bilancio». E' quanto afferma Vincenzo Visco e Mauro Agostini (Ds-Ulivo), convinti che «il deterioramento dei conti pubblici italiani» evidenzia il fallimento del centrodestra.



Vincenzo Visco

I Verdi: è l'ennesimo trucco per nascondere la verità

«La lettera che il presidente del Consiglio Berlusconi ha inviato al presidente di turno della Ue è l'ennesimo trucco messo in atto per nascondere la verità agli italiani». Lo afferma Paolo Cento, coordinatore della segreteria politica dei Verdi, secondo il quale «il patto di stabilità non è un tabù», ma «è superato per liberare energie e risorse per politiche sociali avanzate».



Paolo Cento

La Margherita: iniziativa molto singolare

«Sono singolari le modalità e la tempistica di questa iniziativa del presidente del Consiglio sul Patto di stabilità». E' il commento di Maurizio Fistarol, della Margherita, a proposito della lettera di Berlusconi a Balkenende. «Credo sia meglio - aggiunge - muoversi insieme con i partner europei, nei luoghi deputati, piuttosto che con iniziative personali».



Maurizio Fistarol

LE REGOLE OBBLIGANO I PAESI AL RIGIDO RISPETTO DEL 3% NEL RAPPORTO DEFICIT/PIL

Berlusconi: rinegoziamo il Patto di stabilità

Lettera all'Ue e telefonata a Balkenende: parliamone al Consiglio di marzo

Alessandro Barbera
ROMA

Un paio di cartelle e una telefonata per ribadire la sua posizione e sollecitare l'Unione su un tema da tempo in agenda: un dibattito approfondito sulle rigidità nell'interpretazione e nell'applicazione del Patto di stabilità, «che non è solo di stabilità, ma anche di crescita». Nelle ore in cui la maggioranza tentava l'accordo sui tagli fiscali, ieri sera Silvio Berlusconi ha inviato al presidente di turno dell'Ue, l'olandese Jan Peter Balkenende, la lettera con la quale ha formalizzato la richiesta italiana di ridiscutere le regole che oggi obbligano i Paesi dell'area euro al rigido rispetto del 3% nel rapporto fra deficit e Prodotto interno lordo.

Il premier chiede una discussione rapida - l'obiettivo è il Consiglio europeo di marzo in cui tradizionalmente si affrontano questi temi - ma nella sua lettera non formula una proposta dettagliata. Berlusconi in qualche modo rimanda a quanto affermato in più occasioni, l'ultima delle quali a Bratislava: la critica per l'eccessivo apprezza-

Per l'Ulivo «il governo sta soltanto cercando delle scuse» Siniscalco scrive al presidente di turno dell'Ecofin: «No a criteri meccanici e automatici per il debito pubblico»

mento dell'euro, la preoccupazione per la perdita di competitività dell'Europa nei confronti degli Stati Uniti e dei Paesi emergenti, la convinzione della necessità di «dedurre» dal calcolo del disavanzo pubblico almeno quanto viene investito nelle grandi opere pubbliche.

Immediata la reazione dell'opposizione che accusa il premier di usare la questione della revisione



Il presidente della Commissione Barroso (a destra) con Balkenende, presidente di turno dell'Ue

del Patto a fini tutti interni «per giustificare i tagli fiscali». «Berlusconi non cerchi alibi in Europa», scrivono in una nota i deputati di Sinistra Vincenzo Visco e Mauro Agostini. «La discussione sulla revisione del patto di Stabilità è aperta da tempo e in modo serio in Europa. Non creda di poter trovare alibi per la sua irresponsabile politica di bilancio. Il deterioramento dei conti

pubblici degli ultimi tre anni è sotto gli occhi di tutti e segna il fallimento totale della politica del centrodestra. Altro che riduzione delle tasse».

Per avere un quadro più preciso di quale potrà essere la posizione italiana nel dibattito, nelle ore in cui si aveva notizia della missiva del premier, fonti della presidenza olandese rendevano nota un'altra lettera, questa volta

LA RICHIESTA IN COMMISSIONE VIGILANZA

«Revocare il Cda della Rai»

L'opposizione presenterà il più presto in commissione di Vigilanza una risoluzione «che invita il ministro dell'Economia a revocare l'attuale consiglio di amministrazione della Rai». Lo ha detto Paolo Gentiloni, capogruppo della Margherita in commissione. «La risoluzione - ha chiarito Gentiloni - sarà sulla base di un dispositivo che si appella al codice civile e chiede che il consiglio di amministrazione attuale».

Intanto protesta l'Udc: «Anche in questi giorni si è tentato di mettere la mordacchia all'Udc nei Tg della Rai. Non comprendo come muova i direttori del Tg nei nostri confronti. E qualcosa che dobbiamo approfondire».

Lo ha detto il capogruppo dell'Udc in Vigilanza Rai Domenico Iervolino al termine dell'audizione del vice direttore del Tg 1.

ai fini del calcolo del deficit, degli investimenti pubblici. Si tratta di un no secco alla proposta della Commissione europea di «rendere operativo» il criterio del rapporto debito più ai fini della procedura per deficit eccessivo, quella che scatta dopo il superamento del 3%. Una posizione che trova d'accordo Spagna, Olanda, Stati nordici e Austria. La Germania, pur essendo favorevole a tenere conto degli investimenti pubblici, ritiene invece che nel calcolo debba pesare il debito tanto quanto il deficit.

Come è del resto per l'Italia, anche gli altri Paesi dell'Unione propongono soluzioni con un occhio allo stato dei propri conti pubblici. La Francia e la Germania sfiorano il 3% nel rapporto deficit-Pil ormai da anni, ma hanno un debito pubblico molto più basso dell'Italia. L'Italia, come il Belgio (e in parte la Grecia), possono contare su deficit più bassi ma con uno stock di debito molto più alto. In mezzo i Paesi piccoli e virtuosi, che hanno beneficiato più dei grandi dei vantaggi dell'euro ma lamentano da parte di questi ultimi la mancanza di disciplina di bilancio.

UN'ALTRA NOTTE DI VERTICI A CACCIA DI UNA SOLUZIONE

Prima le tasse, ora la giustizia Il premier sempre più irritato

Il capo del governo è tentato di forzare la mano e presentare da solo l'emendamento per «sfidare» la resistenza dei post Dc

retroscena
Ugo Magri

POICHÉ a ogni azione, in politica, ne corrisponde una eguale e contraria, Silvio Berlusconi non s'è stupito di quanto è successo ieri mattina alla Camera. Amareggiato sì. E anche (se si crede a chi gli sta vicino) molto imbestialito. L'Udc che si dissocia in commissione dalla norma cosiddetta «salva-Previti» è sembrata al premier una ritorsione immediata e diretta dei centristi al suo ultimatum sulle tasse. Lui aveva minacciato che se non si tagliano «andiamo tutti a votare», gli ex Dc hanno replicato con una crudeltà che può sfuggire solo a quanti conoscono la «mentalità» del premier per l'argomento giustizia.

E non è tutto. L'aria che tira in Parlamento è così malsana, che il governo s'è precipitato a mettere la fiducia perfino sulla legge delega ambientale nel 2005 dei voti segreti, veri e propri inviti a nozze per la congrega dei franchi tiratori. Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ne ha giudicati ammissibili una dozzina. E naturalmente nel giro berlusconiano (per non dire del Cavaliere medesimo) qualcuno ha subito in relazione le scelte istituzionali di Casini con gli attacchi ricevuti domenica dal suo dimissionario del Senato, Marcello Pera, che secondo una chiacchiera smentita con foga a Palazzo Chigi si sarebbe mosso in sintonia col premier. Insomma, un vero ginepraio di sospetti e rievocazioni, nel quale è facile perdersi nella bufera.

Come pure è difficile orientarsi sull'altro «caso» di ieri: il voto o presunto braccio di ferro tra Forza Italia da una parte, e il ministro dell'Economia dall'altra. Si era infatti diffusa, a metà pomeriggio, la voce secondo cui Domenico Siniscalco aveva bocciato le proposte «azzurre» per finanziare il taglio delle tasse voluto dal Cavaliere. Cioè che le avrebbe trovate confuse, pasticciate e imprevedibili, invitando a riconsiderarle. La voce è circolata in ambienti Udc,

ma a metterla in giro pare siano stati dei «tecnici» vicini al Cavaliere, che forse si sarebbero aspettati dal ministro un atteggiamento più entusiasta e collaborativo. Fonti di via XX Settembre smentiscono la circostanza, e pure Palazzo Chigi nega nel modo più deciso qualunque dissenso tra Siniscalco e il premier. Tra l'altro i due si sono incontrati fino a notte fonda, perciò hanno avuto modo di chiarirsi personalmente.

Eppure non può essere tutto inventato di sana pianta, se gli stessi registi della trattativa sottovoce ammettono: «Tra noi e il Tesoro è in corso un faticoso tira-e-molla». Con Forza Italia convinta di aver scovato almeno 9 miliardi di euro nelle pieghe del bilancio pubblico (così ha confidato in giro il consigliere economico del premier, Renato Brunetta), e Siniscalco preoccupato invece di presentare un emendamento alla Finanziaria inattuabile sotto ogni punto di vista. I «pasdaran» berlusconiani sono in agitazione, ma perlomeno su questo il ministro sa di avere piena comprensione dal Capo, se è vero che fin da ieri mattina Paolo Bonaiuti, portavoce del premier investito del ruolo di trait-d'union, era intervenuto per escludere nella maniera più categorica «tagli fiscali senza copertura». Proprio come desidera Siniscalco e come reclama, sommessamente secondo il suo costume, incline alla moral suasion, Carlo Azeglio Ciampi.

Ecco, dunque, la partita che si sta giocando sulle tasse: le proposte di Forza Italia al ministro (perlomeno quelle che non verranno da lui giudicate indecenti) passeranno tra oggi e domani al vaglio della Ragioneria, considerata attendibile da tutti e in particolare modo nelle più alte sfere della Repubblica. A via del Plebiscito non si fanno troppe illusioni. Già prevedono che del mazzo di suggerimenti presentati ieri a Siniscalco ne sopravviveranno ben pochi. Non è un caso, fa notare un «tecnico» di Forza Italia, «ess abbiamo elaborato così tante proposte di copertura: mica potranno bocciarcelle tutte...».

Sempre in queste ore, sotto la dritta regia di Fabrizio Cicchitto,

procederanno i contatti tra Forza Italia e gli alleati, compresi i più riottosi. Obiettivo del Cavaliere è far intendere che, se si mostreranno collaborativi, alcune loro idee verranno accettate; in caso contrario si troveranno di fronte all'alternativa classica, o mangiare la minestra oppure... Già, perché Berlusconi è intenzionato a realizzare comunque il taglio delle tasse, con o senza l'accordo di tutti i partner. In fondo, i titolari della materia sono lui e Siniscalco, nessuno può impedirgli di presentare l'emendamento entro il termine ultimo, fissato da Pera per martedì prossimo. A quel punto, chi ci sta ci sta. Alleanza nazionale non ha voglia di arrivare a tanto, Ignazio La Russa sta provando a ricucire. Le maggiori secche di resistenza sono, come al solito, nell'Udc. Al momento non si sa nemmeno se Marco Folini si presenterebbe al vertice di maggioranza, qualora Berlusconi dovesse convocarlo domani sera o venerdì.



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

La decisione dell'Udc di votare contro la norma «salva-Previti» è stata presa dal presidente del Consiglio come una ritorsione contro l'aut-aut sulla riduzione dell'Irpef dal 2005

Tra oggi e domani le proposte del partito del premier saranno vagliate dai responsabili della Ragioneria considerata attendibile soprattutto dalle più alte cariche dello Stato

IL COMMISSARIO AGLI AFFARI ECONOMICI ALMUNIA: ALTRIMENTI SI APRIREBBE LA PROCEDURA D'INFRAZIONE

L'Ue: «Sgravi possibili solo tagliando la spesa»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Se un Paese dell'Unione vuole tagliare il carico fiscale può farlo. «Il Patto di stabilità non è un ostacolo alla riduzione delle tasse», dice Joaquín Almunia. Ma il commissario agli Affari economici della Ue aggiunge subito quella che definisce «la prima condizione» a una simile mossa. Gli sgravi non devono pesare sul deficit pubblico e, quindi, «devono essere finanziati con tagli equivalenti di spesa». Altrimenti scatterebbero i fulmini di Bruxelles. Così, quasi in contemporanea all'arrivo della lettera con la quale Silvio Berlusconi chiede all'Europa di

accelerare l'aggiornamento delle regole di Maastricht, il guardiano dei conti pubblici dei Paesi di Eurozona, interviene nel dibattito con Roma sulla compatibilità tra il pacchetto fiscale in preparazione e le regole del Patto. Come sono oggi le cose potrebbero essere dopo la revisione che si sta discutendo.

Almunia ricorda che il Patto di stabilità e di crescita «non obbliga gli Stati membri ad avere un certo livello di imposizione fiscale o di spesa pubblica rispetto al loro prodotto interno lordo». Quello che è fondamentale per il Patto di stabilità è il vincolo del deficit pubblico che deve rimanere sotto il tetto del 3 per cento del Pil. E sulla situa-

zione delle finanze pubbliche italiane Almunia elenca le previsioni che la Commissione ha presentato appena un mese fa. «Noi stimiamo che il deficit dell'Italia si attesterà nel 2005 al 3 per cento del Pil, dice il commissario. «Se ci fossero misure aggiuntive, come una riduzione delle imposte senza un'equivalente riduzione delle spese, il deficit supererebbe il 3 per cento. Le conseguenze del Patto, in questo caso, sono note».

Nei confronti dell'Italia potrebbe essere avviata una procedura di deficit eccessivo. Almunia lo dice chiaramente: «Noi stimiamo per il 2005 il deficit italiano al 3 per cento, quindi esattamente al limite

massimo previsto. Se ci fosse un aumento del deficit dovuto al pacchetto di riduzione fiscale, il tetto verrebbe superato e si aprirebbe una situazione di deficit eccessivo soggetta a procedura d'infrazione». Ma questa, avverte il commissario europeo, è soltanto una «eventualità teorica». Lo stesso Almunia ricorda l'impegno che Berlusconi aveva preso nel luglio scorso, di fronte all'Eurogruppo e all'Ecofin, durante il suo interim alla guida del ministero dell'Economia. «Già allora Silvio Berlusconi aveva annunciato che avrebbe proposto un pacchetto di tagli fiscali e che queste misure sarebbero state finanziate attraverso una ridu-

zione equivalente della spesa pubblica».

Bruxelles, insomma, attende la presentazione del pacchetto fiscale e, soprattutto, della copertura. Non vuole pronunciare condanne preventive, ma si preoccupa di ribadire per l'ennesima volta le regole del gioco. Le regole attuali, perché quelle che verranno dall'aggiornamento del Patto di stabilità, non sono dietro l'angolo. Il dibattito è avviato. Anzi, è «entrato nel vivo». Ma Almunia è scettico su una sua accelerazione: «Non c'è ancora quell'ampio consenso che è necessario per chiudere un accordo su tutte le modifiche». E le previsioni del commissario sui tempi per reinterpretare il Patto concordano anche con quelle della presidenza olandese. L'intesa arriverà prima del vertice europeo del marzo 2006, quando a guidare la Ue sarà «mister euro», il premier del Lussemburgo, Jean-Claude Juncker.

SET FOTOGRAFICO
CON ACCESSORI
PROFESSIONISTI

4 GIORNI
DI OFFERTE
ECCEZIONALI
PAGAMENTI 10/12 MESI
SENZA INTERESSI
1° RATA
APRILE 2005

GRANDE MARVIN in collaborazione con i più importanti produttori e distributori di photo-digital imaging, presenta:

LE NOVITÀ PHOTOKINA 2004

IN ANTEPRIMA A TORINO TUTTE LE NOVITÀ DEL SALONE DI COLONIA
Giovedì 25 dalle 15 alle 19.30, venerdì 26, sabato 27 e domenica 28 novembre
dalle ore 10.00 alle 19.30 non stop

da Grande Marvin in via Lagrange 45, Torino

Nikon

FOTOCAMERA REFLEX DIGITALE
D2X

- SLR Digitale Professionale con sensore CMOS da 12.4Mp
- 5 fps, 8 fps in Modality High Speed Cropped
- Modulo AI Multi-CAM2000 ed 11 aree
- Espediente 3D Colour Matrix II
- Controllo Flash i-TTL
- Risposta immediata: ritardo allo scatto di 0.07s
- Solido corpo in magnesio



Canon

**EOS-1Ds
Mark II**

- Sensore CMOS a pieno formato da 16.7 MP
- 4 fps
- Scatto continuo di 32 fotogrammi
- Software DPP per l'elaborazione dei file RAW
- Sistema flash E-TTL II
- Ampia gamma di velocità ISO
- Corpo resistente in lega di magnesio
- Due slot per le schede di memoria
- LCD con 230k pixel



SONY

F 828

- Super HAD CCD a 4 colori
- Real Imaging Processor
- Obiettivo Carl Zeiss Vario-Sonnar T*®
- 12 elementi in 9 gruppi
- Obiettivo interno per elevata luminosità (F2.0-2.8)
- e grandangolo (28-200 mm)
- 8.1 megapixel effettivi



Panasonic

DMC FZ20

- Obiettivo Leica DC Vario-Summitar
- CCD da 5.38 Megapixel
- Zoom ottico 12x
- Mega stabilizzatore ottico
- Bici in sequenza Mega Burst
- SD Memory Card
- Immagini JPEG in movimento



CASIO

**Exilim
Pro Ex-P700**

- 7.2 Megapixel di risoluzione
- 4x zoom ottico
- Display a colori 2" digitale TFT
- Messa a fuoco macro automatica
- Autoscatto di circa 0.01 secondi



OLYMPUS

E-300

- 6.15 Megapixel di risoluzione
- Mirrorless portafoglio SLR
- Compact flash, mini USB
- Trasmettitori in formato raw, jpeg e 3D
- Messa a fuoco manuale e automatica
- Sensore ottico CCD
- Zoom ottico 1x



KONICA MINOLTA

Dynax 7D

- Sensore CCD di 8.10 Megapixel
- Messa a fuoco autofocus
- Fattore di moltiplicazione 1.5x
- Monitor TFT di 2.50 pollici



Kodak

**DCS
Pro14N**

- Display di 2.5 pollici
- 13.9 Megapixel di risoluzione
- Risoluzione variabile
- Sensore CMOS a fotogramma intero da 35 mm
- Protezione delle immagini



PENTAX

IST DS

- Tecnologia CCD da 6.31 Megapixel
- Scheda di memoria SD
- Benefici: 2000/1000/1000/2000 ISO
- Schermo LCD 1.5 pollici, 118.000 pixel, TFT
- Interfaccia: USB 1.1
- Mirrorless, reflex e portafoglio SLR per visione orizzontale
- Autofocus: TTL ad anelli di fase su 11 punti



EPSON

Ragefinder RD-1

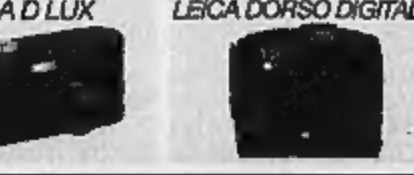
- Mirror 1.0x
- CCD 6.1 Megapixel
- Immagini in formato raw o jpeg
- Compatibilità con obiettivi a baionetta M o innesto a vite L
- Sensibilità ISO da 200 a 1800



LEICA

Digilux2

- Obiettivo Leica DC Vario-Summitar
- Sensore CCD 2/3" con 6.0 milioni di pixel
- Display da 2.5" - 211.000 pixel
- Design caratteristico Leica
- Mirror da 235.000 pixel



YASHICA

Ez Digital 4033

- 4.2 Megapixel
- Zoom ottico da (eq. 32-96mm)
- Zoom digitale 3.6x
- Memoria SD Card
- LCD TFT 2.0"
- F2.8-4.5-5.6-16.2mm
- Menu in Italiano



Vivitar

3845

- 4 megapixel
- Zoom ottico 3x zoom / digitale 2x
- Flash incorporato
- Monitor LCD 2"
- Memoria interna 14Mb
- Slot per schede SD
- Menu in Italiano



CONTAX

U4R

- 4 megapixel
- Flash incorporato
- zoom ottico 3x zoom / digitale 6x
- Monitor LCD 2"
- Obiettivo Carl Zeiss Vario-Tessar
- Slot per schede SD e MMC



Grande Marvin

La grande manifestazione

"Il mondo dell'imaging"

è in via Lagrange 45

i nostri operatori vi aspettano
per presentare le ultime novità di
PHOTOKINA 2004.

**io stampo
marvissima!**

lo speciale servizio
sviluppo e stampa
marvissima

Le mie foto lo so stampo
con il 20% di sconto

**DA NEGATIVO
E DA DIGITALE**

In più, compresa nel prezzo,
una pellicola Kodak Ultra
mulo sviluppo e stampa da film

Grande Marvin

Via Lagrange 45 - 10123 Torino
tel. 011 5616411 fax 011 5616490

Si potranno approfondire tutti gli aspetti tecnici sui prodotti grazie alla presenza costante di personale qualificato delle case distributrici. Durante la manifestazione verranno praticati prezzi speciali, condizioni particolari per le permute ed agevolazioni e dilazioni di pagamento.

Grande Marvin europhototrading

SE GLI ALLEATI AVESSERO ACCOLTO SUBITO IL SUGGERIMENTO DI CHIAMARE LA GAD "ALLEANZA" AVREMMO RISOLTO TANTI PROBLEMI



Romano Prodi con il premier Silvio Berlusconi. Sotto, George W. Bush

“ Sulla modifica dei Trattati un punto resta fermo: qualunque revisione si possa fare di Maastricht, purtroppo, non potrà non tenere conto dell'indebitamento dei Paesi membri ”



“ La guerra è stata un errore, ma il rapporto Usa-Europa resta cardine della stabilità. La ricostruzione a Baghdad sarà occasione per ridurre le divisioni ”

“ Il Medio Oriente? Le circostanze hanno creato una occasione per rilanciare il processo di pace, che non possiamo lasciarci sfuggire ”



Romano Prodi nel disegno di Ettore Viola

intervista

Paolo Mastrolilli

QUALSIASI revisione si possa fare di Maastricht, non potrà non tenere conto dell'indebitamento dei Paesi membri. E' molto chiaro il messaggio di Romano Prodi, lanciato al telefono dalla sua casa di Bologna, proprio mentre il premier Berlusconi scriveva al presidente di turno della Ue per rinegoziare i parametri del trattato. Così come è chiaro il suo messaggio sulla politica estera: «La guerra in Iraq, secondo me, non si sarebbe mai dovuta fare. Ma il rapporto fra Stati Uniti ed Europa resta il cardine della stabilità internazionale, e ora la ricostruzione di Baghdad dovrà diventare lo strumento per ridurre le tensioni».

L'ex presidente della Commissione Europea è appena tornato da un viaggio in America, dove all'inaugurazione della biblioteca di Bill Clinton a Little Rock ha incontrato il capo della Casa Bianca Bush, i vertici del Partito democratico, e molti leader riformisti che in passato si erano riconosciuti nel progetto della «Terza via». «Come vede - comincia il professore - sono stato di persona. Quando ci siamo visti a New York le avevo promesso che mi avrebbe trovato a casa, e qui sto, a studiare. Sono tornato in Italia, ma devo ancora rientrare nell'atmosfera politica del Paese».

Chi ha incontrato a Little Rock e cosa vi siete detti? «Naturalmente ho visto Clinton, l'ex capo del suo staff Panetta, l'ex senatore Bradley, i leader democratici. C'era anche il senatore Kerry, ma un

po' in disparte, e ho salutato brevemente il presidente Bush. Poi sono venuti vari leader internazionali, come l'israeliano Peres. Abbiamo parlato dei grandi obiettivi del riformismo mondiale e dei prossimi appuntamenti del club di Madrid, che si è riunito solo due settimane fa, ma tornerà a farlo appena possibile».

I leader democratici che ha visto erano reduci dalla sconfitta nelle presidenziali del 2 novembre: come intendono rilanciare un partito che sta diventando minoranza in America? «Direi che l'elaborazione del tutto non era ancora compiuta. Ci vuole tempo. Si riparte ricostruendo i rapporti, i temi centrali, e gli obiettivi».

E quali sono gli obiettivi di cui avete parlato? «Trattandosi di un incontro fra leader di vari Paesi, hanno dominato i temi internazionali. In situazioni del genere non

UN MESSAGGIO DEL PRESIDENTE CASINI A ONIDA

«Costituzione, serve continuità»

«La Costituzione può essere modificata e aggiornata, in modo da assecondare l'evoluzione della storia, del costume, della società, ma muovendosi in continuità con le idee e con i principi che segnano l'identità profonda della Repubblica». E' quanto ha scritto il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, in un messaggio al presidente della Corte Costituzionale, Valerio Onida: l'occasione è nata dalla presentazione del libro di Onida, «La Costituzione», alla quale hanno partecipato il presidente emerito della Consulta, Leopoldo Elia, e l'ex premier Giuliano Amato, nella sala dell'Istituto Sturzo gremita di giudici costituzionali.

Amato è intervenuto per sostenere che «il grande pregio» della nostra Carta fondamentale è quello di «essere fondata sulla divisione dei poteri e sulla regola aurea per cui un potere limita gli altri», con la conseguenza che «il potere politico è limitato». L'ex vicepresidente della Convenzione Ue non è entrato in modo esplicito sulle modifiche costituzionali approvate al Senato, ma nel corso del dibattito ha ricordato che «l'attuale fase di democrazia maggioritaria tende a far dimenticare questa regola aurea e a far riemergere il monismo istituzionale».

si possono approfondire questioni interne come la riforma della sanità o l'istruzione. Riguardo ai problemi mondiali, forse anche per la presenza di Peres, il discorso sul Medio

Oriente ha quasi prevalso su quello relativo all'Iraq».

Cosa vi siete detti sul Medio Oriente?

«Le circostanze hanno creato un'occasione per far ripartire

il processo di pace, che non possiamo lasciarci sfuggire. E non mi riferisco solo alla scomparsa di Arafat. Il presidente Bush è stato rieletto, e nel secondo mandato sarà più libero di muoversi. L'autorità palestinese sta necessariamente cambiando, e anche in Israele sono in crescita le prospettive per un governo di coalizione, dopo le eventuali elezioni anticipate».

Peres è ottimista?

«Queste di cui ho parlato sono soprattutto le sue valutazioni. E Clinton, nel proprio intervento, ha sottolineato la necessità di sfruttare le nuove opportunità per la pace».

L'ex capo della Casa Bianca, in un'intervista data proprio a Little Rock, ha detto che «la guerra in Iraq è stata un errore, perché ha alienato gli Stati Uniti dal resto del mondo». Lei è d'accordo?

«L'ho già detto molte volte: quella guerra non sarebbe mai

dovuta cominciare. Ma fortunatamente abbiamo reagito con saggezza, e i rapporti bilaterali tra l'Europa e gli Stati Uniti hanno continuato a produrre risultati, nonostante gli attriti sull'Iraq. Mi riferisco ai continui progressi nella lotta comune al terrorismo e nello sviluppo del commercio».

Ieri il vertice di Sharm el-Sheikh si è concluso con un accordo di massima sulla collaborazione per stabilizzare l'Iraq. Come si deve procedere adesso?

«Al di là di Sharm el-Sheikh e le sue difficoltà, la ricostruzione materiale dell'Iraq e il processo politico per andare alle elezioni devono diventare lo strumento per diminuire le divisioni tra Europa e Stati Uniti».

Si discute molto di queste divisioni e delle prospettive future per l'alleanza tra le due sponde dell'Atlantico. Lei cosa ne pensa?

«Questa alleanza resta il cardine della stabilità internazionale, un rapporto indispensabile sotto tutti i punti di vista. Secondo me, in realtà, il modo in cui abbiamo superato le differenze sull'Iraq dimostra proprio la saldezza a lungo termine dell'amicizia tra Europa e Stati Uniti».

A Roma, intanto, dominano la scena i tagli alle tasse, che il presidente del Consiglio Berlusconi ha posto come condizione per la sopravvivenza del governo.

«Ho già detto che se c'è davvero la possibilità di abbassare le imposte, bisogna ridurre quelle sul costo del lavoro, invece dell'aliquota massima dell'Irpef».

A proposito della polemi-

ca sulle coperture e sulle limitazioni stabilite da Bruxelles, Berlusconi ha scritto sul «Foglio» che «in Europa è fortissima la spinta a rivedere gli aspetti di vincolismo rigido del trattato di Maastricht». Quindi ha inviato una lettera al presidente di turno della Ue, Balkenende, per avviare il dibattito sulla rinegoziazione dei parametri. Lei cosa risponde?

«Sono stato bravo, perché ho visto il titolo della lettera di Berlusconi sul telegiornale, ma sono riuscito a non aprirla. In realtà abbiamo già fatto molto per rendere il trattato più saggio e flessibile. Ma un elemento resta fermo: qualunque revisione si possa fare di Maastricht, purtroppo, non potrà non tenere conto dell'indebitamento dei paesi membri».

All'interno della Grande alleanza democratica si discute delle prossime elezioni regionali. Verranno presentate liste unitarie ovunque?

«Qui entriamo nei temi di pura politica interna italiana, su cui non ho ancora avuto il tempo di concentrarmi».

Gli altri leader della coalizione di centrosinistra, però, sembrano aver accettato la sua proposta originaria di chiamare la Gad «Alleanza» e la federazione «Ulivo». E' soddisfatto?

«E' un fatto positivo, ma mi fa un po' ridere. Se avessero accolto subito il suggerimento di semplificare le cose, chiamando l'Alleanza Alleanza e l'Ulivo Ulivo, avremmo risolto tanti problemi. Comunque, alla fine, il fatto importante è che si arrivi ad una posizione unitaria».

QUASI CERTE IN EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA, UMBRIA E MARCHE. SI DISCUTE SU VENETO, PIEMONTE, LOMBARDIA

La Quercia cede sulle liste unitarie: solo in otto Regioni

E affonda il nuovo nome della coalizione, non si chiamerà Gad ma soltanto «Alleanza»

ROMA

Era il momento più convulso e, forse, più sincero delle trattative tra il capipartito calabrese e dai Ds di Marco Minniti arrivò una proposta molto originale: «Scusate, ma se non è possibile fare una lista unitaria, perché non le moltiplichiamo? Uniti per l'Ulivo 1, Uniti per l'Ulivo 2, Uniti per l'Ulivo 3...». Un escamotage per avere più candidati in lista e dunque più voti, la proposta non ha fatto molta strada, ma lascia intendere la deriva verso la quale stavano scivolando i partiti dell'Ulivo nella trattativa su come presentarsi alle elezioni Regionali della prossima primavera. Da una settimana è in corso un fitto ping-pong di accuse e contraccuse tra Ds, Margherita e Sdi se sia meglio presentarsi uniti ovunque o soltanto in alcune Regioni, ma ieri la sfibrante dialettica ha

segnato una novità che somiglia ad una svolta: dopo una riunione della segreteria i Ds hanno chiesto ufficialmente che «la lista unitaria dell'Ulivo sia presente in un numero significativamente prevalente di Regioni».

Tradotto dal politichese significa che per i Ds va bene una ripartizione di questo tipo: in otto Regioni si varano liste unitarie mentre in 6 ognuna va per conto proprio. Di fatto, la Quercia va incontro all'impostazione della Margherita - il fifty-fifty - e infatti Beppe Fioroni, che guida le trattative per il partito di Rutelli, va all'incasso: «Decisione apprezzabile quella dei Ds, significa che è finita questa storia del "tutto o niente": cioè sblocca la situazione». E dietro le quinte, Franco Marini si sfregava le mani: «Per me va bene, possiamo anche chiudere...». La Margherita non lo di-

vedere, ma sotto sotto fa festa. Il partito di Rutelli, smanioso di misurarsi nel Mezzogiorno dove immagina di essere più forte, temeva di essere schiacciato dai Ds nelle Regioni rosse. Ma ora, dopo l'apertura della Quercia, la Margherita è quasi certa di annegarsi sotto le insegne della lista unitaria in Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Marche. Certo, resta ancora da definire le altre quattro Regioni nelle quali schierarsi con il simbolo unitario dell'Ulivo che alle Europee ottenne il 31,1%. Alcune sembrano più probabili (Veneto, Piemonte e Liguria), ma su questo versante si preannuncia battaglia.

Tanto più che restano ancora da decidere diversi candidati presidente, a cominciare dal Piemonte, che tra le Regioni strategiche (ci sono anche Lombardia e Veneto) è quella nella quale l'opposizione si presenta

con più speranze di vittoria. Sempre più convulsa la situazione in Calabria: il candidato della Margherita, l'ex ministro Agazio Loiero, è duramente contestato dall'Udeur di Clemente Mastella e dai socialisti del senatore Cesare Marini, presidente del gruppo Misto del Senato e protagonista di una inattesa unificazione di tutti i socialisti del centro-sinistra (Sdi, manciniani e laburisti) che rende inquieto la Quercia calabrese.

Il disguido dei Ds sulla questione delle liste - determinato anche dalla necessità di non perdere per strada la ragione sociale del congresso della Quercia, che è la Federazione dell'Ulivo - coincide anche con una maggiore sintonia tra i leader della coalizione. Romano Prodi, Francesco Rutelli e Piero Fassino nei giorni scorsi avevano convenuto sul fatto che il nome inizialmente asse-

gnato alla coalizione - Grande Alleanza Democratica poi contratto in Gad - fosse troppo ridondante e dunque si è convenuto di accedere ad una denominazione più soft. L'Alleanza.

E intanto è quasi definito il format della manifestazione contro la Finanziaria di Berlusconi, che vedrà riunite tutte le forze dell'opposizione, da Rifondazione all'Udeur, che segnerà di fatto il rientro politico di Romano Prodi in Italia. La manifestazione non avrà più la forma di un corteo, vista la sede (Milano) e visto lo slittamento a dicembre dopo l'iniziale opzione per Roma ai primi di novembre. Dunque la manifestazione al chiuso si terrà al Palasport di Milano, nel pomeriggio dell'11 dicembre. Dopo alcuni testimonial della società civile, prenderà la parola Romano Prodi, unico politico a parlare a nome di tutta l'Alleanza. (r.r.)

DEDICA
UN SABATO
alla tua SALUTEPRENOTA
SUBITO
UNA VISITA
PREVENTIVA
GRATUITA

011 817.39.30

www.prevenzionetumori.org

PREVENZIONE TUMORI

Via Cavour, 51 - 10125 Torino - C.C.P. n° 25995101

+ RICONOSCIMENTO GIURIDICO DELLA REGIONE PIEMONTE

I PROTAGONISTI DELLO SCONTRO



Il primo ministro filorusso, Viktor Yanukovich

L'ingegnere che ha fatto carriera nel carbone
finché non l'ha scoperto il presidente Kuchma

■ Primo ministro da due anni, Viktor Yanukovich è nato 54 anni fa nella ricca regione mineraria di Donetsk, in una famiglia operaia. Dopo una gioventù scapestrata - culminata in un arresto a 17 anni per atti di teppismo e in un'indagine per malversazione a 28 (ma nella fedina penale non risulta più nulla) - a 30 anni si laurea in ingegneria e fa carriera nell'industria carbonifera. Entra in politica nel '97, quando il presidente Kuchma lo designa governatore di Donetsk. Guida un'amministrazione chiacchierata, ma porta voti al partito centrista filo-Kuchma «Ucraina Unità», che vince le legislative 2002. Il presidente lo nomina premier e inizia a promuoverlo come suo delfino

L'economista che perse il posto di premier
e per dispetto passò all'opposizione

■ Viktor Yushenko è nato nella metà russofona dell'Ucraina il 23 febbraio 1954, in una famiglia di insegnanti. Ha studiato all'Istituto di economia e finanza di Ternopil e all'Istituto ucraino di gestione economica e agricola. Sposato con Katarina, ucraina ma nata negli Stati Uniti, è padre di cinque figli. Dopo una lunga carriera nel sistema creditizio sovietico e postsovietico, è stato a capo della Banca centrale ucraina (1993-1999) e primo ministro (1999-2001). Esonerato dal governo, passa all'opposizione e organizza un cartello anti-Kuchma, che alle legislative del 2001 ottiene la maggioranza relativa dei voti ma non il controllo della Rada, la Camera dei deputati



Il candidato dell'opposizione, Viktor Yushenko

DURO SCONTRO ALLA VIGILIA DEL VERTICE UE-RUSSIA

Putin attacca le «ingerenze» di Europa e Usa a Kiev

Il premier olandese telefona a Kuchma che replica: aggravate la situazione

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Il presidente di turno dell'Unione europea, Jan Peter Balkenende, telefona preoccupato al presidente uscente ucraino, Leonid Kuchma, e gli esprime tutti i suoi dubbi sull'esito del voto. Il capo degli osservatori che l'Europarlamento aveva inviato a Kiev rientra a Bruxelles e definisce «contro il senso comune» il risultato del ballottaggio tra Yanukovich e Yushenko, «che così come è stato anticipato finora dal comitato elettorale. L'alto rappresentante per la politica estera e la sicurezza, Javier Solana, incontra l'ambasciatore dell'Ucraina presso la Ue per valutare gli ultimi, convulsi sviluppi della situazione. L'allarme per le notizie che arrivano dalla capitale ucraina cresce ora dopo ora e innescano anche una crisi a Mosca proprio alla vigilia del vertice Ue-Russia previsto per domani all'Aja, perché Putin ha già bollato come una «indebita ingerenza» le mosse dei vertici europei.

Per il capo del Cremlino l'Ucraina «è un Paese democratico» e nessuno può dargli lezioni. Tantomeno gli osservatori dell'Osc e l'Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione in Europa - che sarebbero «sfruttati» a scopi politi-

cis. Putin, che ieri era in visita a Lisbona, ha definito «inopportuno» l'atteggiamento europeo e ha lanciato un appello a tutte le forze politiche ucraine perché «agiscano nell'ambito della legge».

A Washington il Dipartimento di Stato ha esortato Kiev a non riconoscere i risultati elettorali fino alla conclusione di un'indagine sulle falsificazioni. Una dichiarazione che a Mosca è stata qualificata come «ingerenza senza precedenti».

Anche Leonid Kuchma ha replicato con toni aspri alla telefonata di Balkenende. Ha detto che «certi giudizi» aggravano la situazione e che i problemi politici non vanno risolti in piazza. Ma questo fuoco di sbarramento di dichiarazioni non riduce la preoccupazione europea. Al contrario. Il presidente di turno della Ue, prima di chiamare Kuchma, aveva attentamente esaminato i rapporti degli osservatori e la sua conclusione era stata molto chiara.

Per Balkenende il risultato del ballottaggio «non riflette in modo corretto i comportamenti elettorali della popolazione», e il sospetto di brogli per favorire il candidato filo-russo, Viktor Yanukovich, è reale. Ancora più netto è stato l'eurodeputato socialista polacco Marek Siwiec, che ha guidato la delegazione degli osservatori:



Il leader dell'opposizione Viktor Yushenko giura in Parlamento come presidente

quello che sta accadendo a Kiev ricorda più la Corea del Nord che l'Europa», ha detto. Tra il primo e il secondo turno elettorale la percentuale dei votanti è passata dal 75 all'80 per cento. «Sarebbe che tutti quelli che hanno deciso di andare a votare nel ballottaggio abbiano scelto Yanukovich è questo il contro il senso comune», ha spiegato Marek Siwiec. Il capo della delegazione parlamentare europea, che era composta da sei membri, ha anche espresso la speranza che la Corte suprema dell'Ucraina «possa invalidare l'esito del voto dopo avere svolto le verifiche necessarie». Ma le ultime notizie che rimbalzano da Kiev sembrano avere ampiamente superato i confini di una disputa sul conteggio dei voti.

Ed è proprio questo che preoccupa la Ue. Lo avevano già detto i ministri degli Esteri riuniti lunedì a Bruxelles, lo ha ripetuto ieri Balkenende a nome di tutti. La speranza europea, naturalmente, è che sia ancora possibile disinnescare il clima di guerra civile che si sta profilando. Il risultato ufficiale del ballottaggio presidenziale in Ucraina è atteso per il 5 dicembre, ma pochi credono che si possa arrivare fino a quel giorno se le autorità di Kiev, e in particolare il comitato elettorale, sta conducendo lo spoglio dei voti,

non riusciranno a ricondurre nei binari di un democratico confronto il braccio di ferro tra i due candidati alla successione di Kuchma.

Questo è stato il senso delle telefonate di Balkenende allo stesso presidente uscente ucraino e al presidente del Parlamento, Volodymyr Lityvin.

Questo sarà anche il messaggio che la Ue cercherà di far passare nel vertice di domani con Putin. Un incontro che non era facile per i molti contenziosi tra l'Unione europea e la Russia e che, adesso, è diventato ancora più delicato. Per ora Balkenende ha preferito non replicare alle critiche lanciate da Putin contro gli osservatori dell'Osc e contro la Ue. Nemmeno a quelle che il Mid - il ministero degli Esteri russo - ha rivolto esplicitamente all'Unione europea accusata di «avere preso fin dall'inizio la parte dell'opposizione ucraina». Jan Peter Balkenende ha, invece, attivato una rete di contatti telefonici con gli altri leader europei per mettere a punto una posizione comune dei Venticinque. Nel vertice con la Russia si doveva parlare soprattutto di rapporti economici e di visti. Ma la crisi ucraina ha fatto saltare tutti i piani. E, secondo alcune voci, potrebbe far saltare all'ultimo momento anche il vertice.

L'EX CONSIGLIERE PER LA SICUREZZA NAZIONALE ED ESPERTO DELL'EUROPA ORIENTALE

«L'obiettivo di Mosca: ricostituire una piccola Urss»

Brzezinski: ci sono nostalgici al potere che vogliono una unione di popoli slavi

intervista

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

C'è lo zampino di Vladimir Putin nel tentativo delle vecchie élite russe di impedire l'affermarsi della democrazia. Così Zbigniew Brzezinski, ex consigliere per la Sicurezza nazionale del presidente Carter e profondo conoscitore dell'Europa orientale, legge quanto sta avvenendo a Kiev.

Quale è l'origine della crisi politica in atto in Ucraina? «E' nella volontà delle élite politiche locali e della leadership del Cremlino di impedire all'Ucraina di avvicinarsi all'Unione europea e al fine di mantenerla vicina a Mosca, stretta alla Russia».

Che cosa accomuna i vecchi poteri locali a Mosca?

«L'obiettivo strategico che si cela dietro questo disegno politico è di fare dell'Ucraina una nuova Bielorussia».

Perché il presidente russo Vladimir Putin vuole questo?

«Perché lui e gli ex agenti del Kgb come lui che lo circondano nelle stanze del Cremlino condividono idee nostalgiche, sognano di realizzare nel prossimo futuro una nuova versione dell'Unione Sovietica, creata attorno a un'unione di popoli slavi come quelli della Bielorussia e dell'Ucraina».

L'Unione europea ha reagito al braccio di ferro in atto a Kiev lanciando segnali di apertura verso il leader dell'opposizione. Non crede che anche questa possa essere considerata un'intromissione?

«Non è un evento secondario. La sconfitta della democrazia a Kiev rafforzerebbe chi al Cremlino è animato da propositi illiberali e dispotici»

ne negli affari interni dell'Ucraina?

«L'Unione europea ha interesse a veder emergere in Ucraina la democrazia e a denunciare le manipolazioni elettorali che sono avvenute. I brogli alle urne sono incompatibili con una democrazia europea. Oggi l'Europa non può accettare che un

risultato elettorale venga manomesso».

Lei crede dunque che sia stato davvero Viktor Yushenko a vincere la tornata elettorale?

«Se teniamo presenti i dati che sono stati raccolti dalle opposizioni, ciò che hanno visto e raccontato i pochi osservatori internazionali presenti sul posto e anche i dati contraffatti che ci sono stati forniti dal governo, non credo proprio che rimangano dubbi sul fatto che l'opposizione abbia prevalso e che è in atto un tentativo di privare Viktor Yushenko della vittoria legittimamente ottenuta alle urne».

L'amministrazione Bush considera Vladimir Putin un alleato ma ha fatto trapelare negli ultimi giorni una crescente attenzione politica nei confronti di Viktor Yushenko. Quali conclusioni dovrebbe trarre, a suo avviso, la Casa Bianca da quanto sta avvenendo a Kiev?

«Questa Amministrazione dovrebbe essere seriamente preoccupata per la sorte della democrazia e dell'Ucraina. Ciò che sta avvenendo a Kiev avrà ripercussioni nella Federazione russa. Non ci troviamo di fronte a un evento di importanza secondaria. Una vittoria della democrazia a Kiev rafforzerebbe chi a Mosca si batte e vuole la democrazia. Una sconfitta della democrazia a Kiev invece darebbe forza a chi a Mosca persegue disegni nostalgici ed è animato da propositi illiberali e dispotici».

Come dovrebbe allora reagire la comunità internazionale di fronte allo scontro fra Yanukovich e Yushenko? «La comunità internazionale deve essere coerente e deve sostenere la democrazia e l'Unione europea e gli Stati Uniti dovrebbero agire assieme e in tempi molto ravvicinati».



Per Zbigniew Brzezinski l'obiettivo di Mosca è ricreare una nuova versione anche se ridotta dell'Unione Sovietica con Ucraina e Bielorussia

«La posta in palio in Ucraina è davvero molto alta. Per l'Europa, per gli Stati Uniti, per chiunque ha a cuore la democrazia. Ciò che io credo è che l'Unione europea e gli Stati Uniti dovrebbero agire assieme e in tempi molto ravvicinati».

In quale maniera, per fare che cosa?

«Per chiedere formalmente all'ex presidente Leonid Kuchma o alla Rada Suprema, il Parlamento ucraino, di indire al più presto nuove elezioni politiche con la garanzia che avvengano sotto un monitoraggio internazionale tale da impedire il ripetersi dei brogli che sono avvenuti in questa occasione».

L'ANNUNCIO DEL CAPO DEL CREMLINO SUI NUOVI MISSILI NUCLEARI E' UN AVVERTIMENTO: CAMBIANO GLI EQUILIBRI STRATEGICI

Torna la superpotenza russa, e non è un bluff

Giulietto Chiesa

ALLA vigilia di una serie di importanti summit internazionali, in cui incontrerà - tra gli altri - i massimi dirigenti degli Stati Uniti, della Cina e dell'Unione europea, Vladimir Putin ha annunciato che la Russia sarà presto in condizione di disporre operativamente di nuovi sistemi di armi strategiche nucleari «che le altre potenze non hanno e non potranno avere». Sebbene la dichiarazione - fatta di fronte agli alti comandi delle Forze armate russe - contenesse un riferimento alla necessità di rafforzare la difesa del Paese contro il terrorismo internazionale, è del tutto evidente che (poiché quest'ultimo non si combatte con testate nucleari multiple e missili intercontinentali capaci di portare bombe atomi-

che per 4,4 tonnellate a missile), il Cremlino ha inteso comunicare alle altre potenze nucleari, tutte nessuna esclusa, l'avvenuta sostanziale modificazione degli equilibri strategici.

Si tratta di una dichiarazione di enorme importanza. In primo luogo Putin conferma che la Russia, in questi ultimi quattro anni successivi all'uscita unilaterale degli Stati Uniti dall'accordo Usa-Urss (Abm - Antimissile balistico) del 1972, ha rivoluzionato il proprio sistema nucleare strategico. Washington viene informata che il suo Scudo spaziale, ancora in costruzione e che prevede una spesa complessiva superiore ai 120 miliardi di dollari, è già perforabile, quindi inutile.

Il presidente russo non indica nessuna delle potenziali minacce, ma è del tutto chiaro che gli Stati

Washington viene informata del fatto che il suo Scudo è perforabile, cioè inutile

Uniti non sono nel novero dei bersagli: «Se ignorassimo alcune componenti della nostra difesa, come ad esempio lo Scudo nucleare e missilistico, ecco che altre minacce potrebbero crearsi». Ma l'avvertimento è a 360 gradi. Anche la Cina fa parte del club. Mosca riafferma il proprio ruolo di potenza mondiale in perfetta solitudine; non promuove alleanze, semplicemente dice che, con le sue forze tecnologiche e scientifiche, ha risalito la china della

svantaggio.

E' dunque terminata l'era della cooperazione con una Russia considerata dall'Occidente come un partner importante ma minore. Adesso si dovrà discutere alla pari. Bush ha ricevuto appoggio e congratulazioni da Putin, ma il suo secondo mandato comincia in condizioni strategiche opposte a quelle con cui cominciò il primo.

La seconda questione riguarda la veridicità della dichiarazione di Putin. E' un bluff? E' una cosa seria? Le prime reazioni in Occidente e in Oriente sono state caute, ma nessuno sembra incline a ritenere che Putin stia giocando una partita a poker senza avere il poker. Del resto sono stati numerosi i segnali che Mosca ha sviluppato nuovi sistemi d'arma negli ultimi tempi. In particolare nel settore dei missili di crociera

Nei rapporti con Bush questo significa: da oggi si discuterà di nuovo alla pari

ipersonici. Le parole di Putin, associate ad alcune indiscrezioni fatte filtrare nei mesi scorsi dai vertici militari russi, fanno emergere l'ipotesi che il sistema di testate multiple sia stato integrato con i sistemi di guida dei missili di crociera, rendendo le singole testate non intercettabili proprio perché non più balistiche.

Del resto Mosca ha già messo in vendita, per acquirenti privilegiati, tra cui l'Iran, un sistema

missilistico di crociera che, a detta degli esperti, non ha al momento alcun antidoto efficace su teatri di guerra anche molto vasti. Il missile si chiama 3M-82, detto Moskit (secondo la definizione Nato: SS-N-22 Sunburn), ha un raggio d'azione di 100 miglia, oltre il doppio dei missili Exocet di fabbricazione francese che affondarono due navi britanniche nella guerra delle Falkland e che spezzarono in due la USS Stark nel 1987, durante la guerra Iran-Irak, uccidendo 37 marinai americani. Ma Moskit-Sunburn è molto di più: viaggia a una velocità di mach 2,1, cioè due volte e oltre quella del suono; può trasportare un carico nucleare di 200 chiloton, ovvero una testata convenzionale di circa 400 chili; ha un sistema di guida che gli permette bruschi e improvvisi

mutamenti di rotta (ecco la novità che potrebbe riguardare le testate multiple dei missili balistici intercontinentali); infine, essendo tremendamente più veloce dei normali missili di crociera e avendo una massa di tre o quattro volte superiore, può colpire il bersaglio con un'energia cinetica tanto potente da poter affondare anche navi di grande e grandissimo tonnellaggio.

Nemmeno gli Stati Uniti hanno sistemi difensivi per neutralizzare quest'arma, che non può essere fermata né dal sistema radar Aegis, né dal sistema di fuoco Phalanx, ad esso collegato, che spara 3000 proiettili al minuto sul bersaglio identificato dal radar. In queste condizioni una nave da guerra diventa una bara.

Putin non sta bluffando e bisogna prenderlo sul serio.

31 OTTOBRE

10 NOVEMBRE

21 NOVEMBRE

22 NOVEMBRE

Primo turno delle elezioni presidenziali in Ucraina. Sono in lizza 24 candidati. In realtà, è un duello tra il candidato governativo Viktor Yanukovic, primo ministro, e il candidato riformista Viktor Yushenko, ex primo ministro passato all'opposizione. Lo spoglio dà subito la misura di quanto sarà risicato il margine di vantaggio del vincitore. Nella prima fase, Yanukovic è in vantaggio di qualche decimale



Ci vogliono dieci giorni per completare i conteggi, poi la commissione elettorale si pronuncia: Yushenko 39,8 per cento dei voti, Yanukovic (nella foto) 39,3. Poiché nessuno dei due candidati ha raggiunto il quorum del 50 per cento, andranno al ballottaggio. Che viene fissato al 21 novembre

Alle sette del mattino si aprono i trentamila seggi per il ballottaggio. Lo scrutinio inizia subito dopo la chiusura, ed è subito chiaro che anche questa volta sarà un duello serrato: nei primi risultati parziali è in testa Yushenko, poi (con un terzo dei voti scrutinati) Yanukovic. Quando lo scrutinio è al 70 per cento, Yushenko si autoproclama vincitore. Ma lo spoglio riserva ancora molte sorprese: in testa è Yanukovic

Il candidato dell'opposizione accusa il potere di aver compiuto «falsificazioni totali» nel turno di ballottaggio e invita i suoi sostenitori a manifestare nella capitale Kiev. Lo spoglio intanto procede, in testa è sempre il candidato governativo. A sera, il risultato ufficiale della commissione elettorale: Yanukovic è presidente, con il 49,41 per cento dei voti. L'Osce contesta il voto, la piazza s'infiamma

GIURANO SIA IL LEADER FILORUSSO SIA L'AVVERSARIO

Tre presidenti, l'Ucraina sull'orlo della guerra civile

Yanukovic costretto dalla folla ad accettare i negoziati, oggi incontra Yushenko

Anna Zafesova
MOSCA

Non è più una crisi, è una rivolta di piazza, e il presidente Leonid Kuchma è stato costretto a cedere dopo che ieri notte i manifestanti dell'opposizione ucraina hanno sfiorato lo scontro faccia a faccia con la polizia. La folla è stata fermata dalle truppe speciali in assetto antisommossa alle porte del palazzo presidenziale che voleva tentare di espugnare per il suo leader Viktor Yushenko. E mentre gli emissari dell'opposizione cercavano di costringere il governo alla resa e i vertici della polizia e dei servizi si riunivano d'urgenza, il presidente uscente è stato costretto a lanciare una proposta di negoziato con tutte le forze politiche. Yushenko ha deciso di accettare un colloquio con Yanukovic che si svolge oggi con la mediazione di Kuchma. Questi ha promesso che il potere non userà la forza, ma ha ribadito che il presidente verrà dichiarato solo dalla Commissione elettorale e non dalla «farsa» di piazza. Un tentativo di fermare la crisi che ha portato - lo stesso Yushenko ad ammetterlo - sull'orlo di una guerra civile.

L'Ucraina infatti ha ora tre presidenti. Oltre al capo di Stato uscente Kuchma e il premier Viktor Yanukovic che dopo lo spoglio del 93,5 per cento delle schede è considerato il vincitore del voto di domenica scorsa, c'è Yushenko che si è autoproclamato presidente. Il leader dell'opposizione ieri ha prestato giuramento nell'aula della Rada, il parlamento ucraino poggiando la mano sulla Bibbia antica: «Giuro di fronte a tutta la gente onesta, abbiamo vinto». Sotto il parlamento una folla di quasi



Le truppe antisommossa hanno bloccato i manifestanti sulla porta del Parlamento. Il portavoce del ministero degli Esteri fa sapere: «La diplomazia sta con l'opposizione»

Il Paese è diviso tra l'Est fedele a Mosca e l'Ovest che sostiene il candidato della piazza: intere regioni hanno dichiarato di non voler accettare i risultati ufficiali

La folla manifesta per Yushenko nella piazza centrale di Kiev

mezzo milione di persone ha acclamato il suo idolo per aver rovesciato la scacchiera e trasformato una crisi politica in rivoluzione di piazza. E la spaccatura tra l'est del Paese filorusso e a favore di Yanukovic e l'ovest nazionalista che tifa Yushenko appare ormai insanabile: intere regioni hanno dichiara-

to il leader dell'opposizione loro presidente legittimo e lo stesso comune di Kiev rifiuta di riconoscere l'esito elettorale. Ieri si è tentato di trovare una mediazione parlamentare alla crisi, ma i deputati della maggioranza governativa e del pr hanno disertato la seduta della Rada facendo mancare il quorum. Nei

piani di Yushenko c'era la sfida alla Commissione elettorale centrale e la formazione di una commissione d'indagine sui brogli. Ma gli eventi ormai stavano debordando da un contesto di regolarità: in serata il rappresentante ufficiale del ministero degli Esteri ha dichiarato che la diplomazia nazionale si schiera

a favore di Yanukovic almeno i membri della Cec si sono rifiutati di firmare il protocollo finale. E ci sono dubbi anche sulla fedeltà dell'esercito. Secondo il conteggio dell'opposizione - confermato anche dalle denunce degli osservatori occidentali - il potere ha «aggiunto» a favore di Yanukovic almeno 1

milioni di voti. In regioni come Donetsk l'affluenza ha raggiunto il 98,5 per cento e la totalità degli elettori ha votato Yanukovic. A Nikolaev più di un terzo della popolazione ha votato a domicilio in urne mobili, un altro classico dei brogli. Nell'est del Paese gli osservatori non hanno potuto avere accesso ai

segni. Le violazioni clamorose sono state confessate al Kommersant a condizioni di anonimato da collaboratori dello stesso Yanukovic.

Il Cremlino continua ad appoggiare il suo candidato Yanukovic che finora ha avuto solo le congratulazioni di Vladimir Putin e del dittatore bielorusso Alexander Lukashenko. Il presidente russo ha ieri invitato le parti in conflitto ad «agire in campo legale» e aspettare i risultati del conteggio definitivo dei voti. Interrogato sul perché allora si è congratulato con Yanukovic senza aspettare Putin ha risposto che si era basato sugli exit polls. Una gaffe difficilmente recuperabile: gli exit polls di domenica davano Yushenko vincitore con largo vantaggio.

Il leader dell'opposizione comunque ha bruciato i ponti scegliendo uno scenario nel quale il potere doveva cedere alla pressione della piazza o usare la forza. Kiev si riempie di voci smentite dalle autorità - di movimenti di truppe e teste di ucraini inviate da Mosca e travestite in uniformi ucraine. Testimoni oculari nelle regioni orientali affermano di aver visto blindati militari che venivano caricati su treni per Kiev. Da ovest invece si vedono treni pieni di manifestanti: nella stazione di Leopoli ieri erano finiti i biglietti e ai sostenitori di Yushenko sono stati promessi convogli speciali mentre le autostrade che portano nella capitale sono bloccate da ingorghi. Anche l'elettorato di Yanukovic si sta mobilitando e il presidente del sindacato dei minatori del Donbass vuole mandare a Kiev i suoi uomini: «Quando arriveranno l'opposizione se la vedrà brutta», ha annunciato.

ALMENO MEZZO MILIONE DI PERSONE INTORNO AL PARLAMENTO

Kiev dorme in piazza: stiamo difendendo la democrazia

MOSCA

«Dove sono? A Kiev. No, non ti sto dicendo bugie, è vero. Cosa avresti dovuto fare? Perché, tu non vuoi essere il presidente che ci hanno scelto? Vabbé, ti chiamo dopo, non ti preoccupare e bada ai bambini, ciao». Un manifestante in giubbotto bianco e sciarpa arancione si giustificava con la moglie rimasta a Leopoli e piena di sospetti: «Ma come può darsi del bugiardo - si lamenta dopo aver chiuso il telefonino - qui siamo tutti difendendo la democrazia». Dal palco del comizio permanente che i sostenitori di Viktor Yushenko hanno cominciato domenica sera dopo il voto e che hanno intenzione di proseguire fino a che il potere non ammetterà i brogli a favore del premier Viktor Yanukovic e non concederà la vittoria al loro candidato. La passionaria dell'opposizione Julia Timoshenko chiama i manifestanti «scendere in piazza le loro famiglie. Dobbiamo rimanere qui perché non ci sentiamo più schiavi del potere», grida e la folla risponde con un boato.

Kiev si è trasferita a vivere in piazza: ieri mezzo milione di persone ha migrato insieme al suo leader Yushenko dalla piazza d'indipendenza alla sede del parlamento e ritorno, ripartendo poi verso la sede della presidenza. Qualcuno va e viene, altri rimangono anche di notte, mentre la tendopoli sorta in piazza d'indipendenza comincia a estendersi lungo l'arteria centrale Kreshchatik. In mezzo alle file di tende brontola un motore diesel che



La folla nel centro di Kiev

Nel centro della capitale si è formata una tendopoli di manifestanti. Gli speaker invitano la gente a non offrire più cibo: ormai ce n'è troppo

ni, appassionati di politica e finora indifferenti, in una folla che mescola l'arancione di Yushenko, il giallo-azzurro della bandiera nazionale, il rosso dei roselloni dei nazionalisti estremi dell'Oun, i figli di quelli che avevano combattuto l'Armata Rossa nelle foreste della Galizia fino alla metà degli anni '50, e perfino qualche bandiera georgiana per simpatia contro quella «rivoluzione delle rose» che un anno fa ha spazzato il trono di Shevardnadze e che la piazza di Kiev vorrebbe replicare. E tutti guardano Andrej Gusak, occhiali neri a fascia, barbetta a punta e orecchino, che batte il piede al ritmo del rock suonato da una band ucraina in attesa di portare i suoi ragazzi di Porc sulle barricate.

La propaganda ufficiale accusa Porc di aver copiato i metodi di piazza della Otpor serba e della Kmara georgiana e di prendere soldi dagli Usa e da George Soros: «Non abbiamo consulenti e sponsor stranieri e ai serbi e ai georgiani abbiamo parecchio da

insegnare», risponde Gusak. Al suo comando ci sono 15 mila ragazzi che urlano a squarciagola «Yushenko tak!», Yushenko sì, e «Gon'ba Yanukovic», vergogna a Yanukovic. Ma Gusak non è entusiasta di Yushenko: «Non siamo a favore di qualcuno, ma Yanukovic ci spaventa, non possiamo avere un presidente di galera».

E soprattutto una piazza di giovani che cantano in coro insieme alle loro band preferite e pregano, sempre in coro, con un pope che invoca la benedizione di Dio su un Paese dalla storia sventurata. Ma ci sono anche anziani, persone di mezza età, perfino famiglie con bambini in carrozzina. Una folla pacifica che però avrebbe voluto picchiare il deputato russo che li ha invitati ad andarsene con le parole «state qui come cretini». E i giornalisti venuti da Mosca guardano gli ucraini con invidia: in Russia, dicono, una protesta di piazza contro il potere ormai non è pensabile. (a. z.)



Domani con La Stampa

un supplemento di 16 pagine dedicato al

Piemonte

LE LINEE GUIDA DEL GOVERNO BLAIR PER IL 2005

Elisabetta presenta un programma politico «alla Bush»

Giro di vite nelle leggi antiterrorismo, carta d'identità biometrica e un'Fbi britannica. Per i liberaldemocratici è «il trionfo della paura»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Per l'ultima volta prima delle prossime elezioni, la regina si è messa la corona in testa per presentare al Parlamento un programma di governo prontamente definito «la politica della paura» da una parte influente della stampa e dei deputati britannici, in quanto prevede un ulteriore giro di vite alle leggi antiterrorismo, la controversa introduzione delle carte d'identità biometriche e l'istituzione di un equivalente nazionale dell'Fbi. Intorno all'ermellino della sovrana aleggiavano come furie le rivelazioni di giornata di un tabloid, secondo cui i servizi segreti avrebbero sventato un catastrofico attentato simultaneo di Al Qaeda contro Heathrow e i grattacieli londinesi, e le insinuazioni che questa storia sia emersa proprio ieri per far meglio digerire al Paese una nuova dieta di autoritarismo.

Il sospetto principale dei critici di Blair è che il primo ministro ritenti il colpo messo a segno da Bush, e punti tutte le sue carte sulle promesse di sicurezza per essere reinsediato al potere nel maggio 2005. In condizioni normali, si potrebbe pensare che il leader britannico volesse soltanto togliere gas ai conservatori,

che di solito accusano i laboristi di non essere abbastanza duri nella lotta alla criminalità. Ma stavolta la posta in gioco è particolarmente ambiziosa: il terzo mandato di Blair, proprio nel momento in cui la sua popolarità è così tartassata dalla guerra in Iraq.

Mentre la lobby per le libertà civili e i liberaldemocratici accusano apertamente Blair di spaventare il Paese per guadagnare voti, si ritiene che le più controverse misure contro il terrorismo comprendano la creazione di nuovi tribunali senza giuria, l'uso delle intercettazioni telefoniche in tribunale e l'introduzione di ordinanze per limitare la libertà di persone sospettate di «atti preparatori al terrorismo», quali per esempio il finanziamento di gruppi eversivi.

La minaccia di Al Qaeda è certamente ricomparsa ieri sui caratteri cubitali sul «Sun», secondo il quale i servizi di sicurezza

hanno sventato un «11 settembre» londinese. Stando a quanto riferisce il tabloid, una cellula di terroristi aveva in programma di prendere il breveto da piloti per abbattere i grattacieli di Canary Wharf, nei Docklands della capitale, dove sorgono i più alti edifici del Paese. Nel più alto, One Canada Square, che comprende 55 piani, lavorano 10 mila persone. Contemporaneamente, i terroristi intendevano anche prendere di mira un aereo appena decollato da Heathrow con un lanciamissili terra-aria.

Ma ieri, durante la discussione del discorso della regina in Parlamento, circolava il dubbio che questa storia fosse stata tempestivamente messa in circolazione per attenuare l'opposizione alle nuove misure di sicurezza. Benché la sovrana si sia tenuta sul vago a proposito delle relative proposte di legge che presentate nella prossima legislatura, ha detto: «Il mio governo riconosce che viviamo in un'epoca di incertezza globale, con una più grave minaccia proveniente dal terrorismo internazionale e dalla criminalità organizzata».

Su un'altra proposta di legge già accapigliati a più riprese: quella delle carte d'identità elettroniche obbligatorie collegate a una banca dati nazionale, che i



I grattacieli di Canary Wharf, nel mirino degli attacchi di Al Qaeda

laboristi vorrebbero introdurre entro il 2008. Secondo il ministro dell'Interno David Blunkett, che su questo punto è irremovibile, la stragrande maggioranza della popolazione rivela già molte più informazioni personali quando presenta una carta di credito a un negozio.

Ma il leader liberaldemocratico Charles Kennedy ha accusato Blair di «riferire la retorica dei tabloid di destra per cercare di introdurre con la forza provvedimenti estremamente repressivi», tra cui quello che finirebbe per «rimanere» il diritto a essere processati da una giuria.

Quanto alla lotta alla criminalità, il governo punta a istituire presto l'equivalente britannico dell'Fbi, la «Serious Organised Crime Agency» (Soca), che riunirebbe 5 mila agenti di polizia per coordinare le azioni contro il traffico di droga e di persone e il riciclaggio del denaro.

Tanto è bastato al vignetista del quotidiano «The Independent» per ritrarre Elisabetta con il polso ammanettato al testo del discorso e un cappello da hobby calato intorno al diadema, dal quale fuoriesce una telecamera mobile pilotata alle spalle dallo stesso ministro Blunkett.

INSIEME SEI COPPIE DELLE REPUBBLICHE EX JUGOSLAVE

Un Grande Fratello con bomba etnica

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

Con un paio d'anni di ritardo rispetto alle televisioni occidentali il Grande Fratello sta conquistando le reti televisive dei Balcani. Ultima in ordine di apparizione, ma certamente la più spromontata dal punto di vista dello spettacolo, arriva la versione macedone del programma. Dopo lunghi preparativi la tv di Skopje ha iniziato a trasmettere Big Brother. Ma si tratta di un «fratello» più che speciale: i concorrenti, in tutto dodici coppie, arrivano dalle varie ex Repubbliche jugoslave.

Slovenia, Croazia, Serbia-Montenegro, Bosnia, Macedonia, nonché il Kosovo, in passato regione autonoma, attualmente con uno status politico da definire, hanno i loro rappresentanti nella trasmissione. I concorrenti, tutti giovani fra i 18 e i 35 anni, dovranno trascorrere i prossimi 91 giorni insieme, all'interno di un appartamento di 400 metri quadri. Il premio che aspetta il vincitore è di 100.000 euro, una somma più che ragguardevole, soprattutto considerate le condizioni economiche in cui vivono le popolazioni nei Paesi dell'ex-Jugoslavia.

Di certo non sarà una caccia al tesoro facile. Le guerre che fino a pochi anni fa hanno insanguinato la regione hanno lasciato tracce profonde sugli abitanti dei Paesi nati dalle ceneri della Jugoslavia. Anche se il processo di riconciliazione si sta sviluppando a ritmo sostenuto, soprattutto a livello di autorità, le tensioni etniche sono ancora presenti nella vita quotidiana della gente. Un

incidente di due giorni fa può servire da esempio per illustrare le relazioni tra serbi e croati: all'indomani della visita a Belgrado del premier croato, con tanto di sorrisi, strette di mano e parole di pace pronunciate insieme con il collega serbo-montenegrino, tre studenti di Belgrado sono stati arrestati nella piazza principale di Zagabria mentre si fotografavano con un poster di Draza Mihajlovic in mano. Si tratta del famigerato capo cettico della Seconda guerra mondiale responsabile di crimini di guerra contro i croati. Per i passanti di Zagabria è stato un affronto inaccettabile: soltanto l'intervento delle forze dell'ordine ha impedito una rissa.

Certo l'episodio, bollato come stupida provocazione, è stato condannato ufficialmente dalle due parti, ma il cattivo sangue rimane. Per non parlare dei rapporti tra serbi e albanesi, che non sono stati precisamente idilliaci nemmeno ai tempi della Jugoslavia, e ancora tra macedoni e albanesi: basti pensare agli scontri di tre anni fa. E ancora, «quelli tra bosniaci e serbi», così via. Per questo il «Grande fratello» macedone si annuncia come una potenziale bomba a orologeria.

Il programma, che verrà trasmesso anche in Slovenia, Bosnia e Serbia-Montenegro, avrà sicuramente successo. I telespettatori, già avidi di guardare attraverso il buco della serratura quello che fanno nell'intimità i protagonisti, saranno ancora più allettati dalla prospettiva di vederli scontrarsi tra di loro. Un po' di tradizionale voyeurismo unito a quella dose di violenza tanto di moda.

Il discorso era stato preceduto da voci sui tabloid di un attentato sventato di Al Qaeda

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Renato Cortassa
Lui annunciano la moglie, la figlia, i nipoti Riccardo e Umberto, fratello, cugina, parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 9,30 chiesa S. Maria Goretti.
— Torino, 23 novembre 2004.

Dopo lunga malattia combattuta coraggiosamente si è fermato il grande cuore generoso di

Barbara De Fabiani in Pertuso

Ne dà l'annuncio con profondo dolore il marito Gianni. Ringrazia tutte le infermiere e i dottori Leone, Magnino e Sperti del day hospital dell'Irc di Candio. Ringrazia altresì gli infermieri dell'Asl 1 servizio Adi per la qualità e l'umanità dell'assistenza domiciliare, nonché il dottor Guidi per la sua presenza e conforto. Si prega non inviare fiori ma offerte all'Irc di Candio. La ricorrenza quanti l'hanno conosciuta e amata nelle loro preghiere. I funerali avranno luogo nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) venerdì 26 alle ore 10.
— Torino, 23 novembre 2004.

Condomini, amministratore, custode della stabile di corso Duca Abruzzi 75, via Torricelli 50, si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della signora De Fabiani.

I Comitati di Direzione di L'Oréal Italia S.p.A., L'Oréal Saip S.p.A., L'Oréal Saip Industriale S.p.A. partecipano con affetto al dolore dell'ing. Giovanni Battista Pertuso per la scomparsa della cara consorte signora BARBARA.

Lindsay e Cristina Owen-Jones partecipano con immenso affetto al dolore di Gianni per la perdita dell'indimenticabile BARBARA.

Giorgina Gallo è vicina a Gianni Pertuso e prende parte al suo dolore.

Giampiero Chiastano e Paola si uniscono al dolore dell'amico Gianni per la perdita della cara BARBARA.

Cristianamente è mancata

Maria Romani ved. Tonazzo

L'annuncio il figlio Rolando, il nipote Fabrizio, parenti tutti. Si ringraziano le signore Violetta e Gabriella per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 24 novembre 2004.
O.F. La Prece srl tel. 011/6771152

Le famiglie Cassimagna e Gennaro strette nel dolore ricordano con affetto il caro

Mario Petazzoni

Piera, Laura, Bruno, Romano, Luisa, Elisa, Marco Fabio e la piccola Giulia.
— Torino, 23 novembre 2004.

E' mancata

Giuseppe Prato

anni 74
Addolorati li annunciano la cognata Maria, i nipoti Laura con Elena, Alessandro con Anna, Michele e Giulia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Bruzato, al dottor Villata, ai Reparti Chirurgici e Oncologici dell'ospedale S. Croce di Moncalieri. Per orari funerali telefonare al n. 011/666.28.145.
— Moncalieri, 23 novembre 2004.
O.F. Lupetti - Moncalieri (To)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lina Fabris in Sandrin
Lo annunciano, a funerali avvenuti, il marito Dino, i figli Gino, Nerino, Daniela, Luisa, parenti tutti.
— Nivoli, 20 novembre 2004.

E' mancata

Antonio Rodriguez

anziano FIAT e donatore di sangue FIDAS di anni 80
Lo annunciano la moglie Tilde, i figli, la nuora, le nipoti e i parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ore 10,30 presso l'ospedale Maria Vittoria. La casa salma verrà accolta presso il Cimitero Monumentale di Torino.
— Torino, 22 novembre 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Zanetti ved. Barazzoni

di anni 83
Ne danno il triste annuncio il figlio Giancarlo con la Carla, i nipoti Paola e Luca, i parenti tutti.
— Ivrea, 23 novembre 2004.

Mamma tutto il nostro affetto non è bastato a calmare il grande vuoto lasciato da papà, ora vi siete riuniti, avete ripresa il cammino tenendovi per mano

Ci ha lasciati

Rina Patrito Stroppiana

Lo annunciano la figlia Teresa, il genero Giorgio Durante e il suo adorato nipote Cesare «Chicco», la figlioccia Fernanda Petri, cognati e la nipote Nadia. I funerali avranno luogo giovedì 25 ore 10,30 nella parrocchia di S. Antonio in Borghetto S. Spirito. Un particolare ringraziamento ai dott. Walter Tarditi. Non fiori ma eventuali offerte alla parrocchia di S. Antonio.
— Borghetto S. Spirito, 23 novembre 2004.

NONNINA adorata il tuo Chicco non ti dimenticherà mai.

I consueci Piera e Giacomo Durante partecipano al dolore.

Collaboratori Studio Durante geom. Giorgio partecipano al dolore.

Gli amici di Torino sono vicini alla dr. Teresa Stroppiana.

Maria Teresa Guglielmino in Amoretti

La Società Cementi Mactezuma S.A. de C.V. e tutti i suoi dipendenti porgono sentite condoglianze per la scomparsa della compianta MAMMA.
— San Luis Potosi, 20 novembre 2004.

Il Premio Riconoscimento Teatro ricorda

Elena De Angeli

preziosa intellettuale e AMICA carissima.
— Riconcino, 23 novembre 2004.

Mario Fortunato ricorda con amore e gratitudine

Elena De Angeli

— Roma, 24 novembre 2004.

ANNIVERSARI

1998 2004
dott. Vincenzo Cottino
in ricordo.

2003 2004
Lidia Carelli
Sempre con noi. Rosa e Domenica.

2003 2004
Enrica Castellaro Lenci

Tu vivi nei nostri cuori con la forza dell'amore e la luce dei tuoi occhi. I tuoi cari. Santa Messa oggi ore 18 parrocchia «Trasfigurazione del Signore».

2003 2004
prof. Biagio Dalmotto

Ricordando affettuosamente.

2002 2004
Marco Antonio Cappello

Ricordando sempre. Santa Messa anniversaria mercoledì 24 novembre ore 18 Chiesa S. Annunziata, via Po 45, Torino.

24.11.2002 24.11.2004
Renzo Locati

Sempre nei nostri cuori.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli P.K. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli P.K. Via Marengo, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711
Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280
Lu/Sab ore 17-20; Domenica e festivi 18,30-20

Renzo Locati
Sempre nei nostri cuori.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli P.K. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli P.K. Via Marengo, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711
Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280
Lu/Sab ore 17-20; Domenica e festivi 18,30-20

Renzo Locati
Sempre nei nostri cuori.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli P.K. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli P.K. Via Marengo, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711
Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280
Lu/Sab ore 17-20; Domenica e festivi 18,30-20

Renzo Locati
Sempre nei nostri cuori.

CONGRESSO NAZIONALE
dottori commercialisti
Genova - 25 - 26 - 27 novembre 2004 • Magazzini del Cotone
Sviluppo sostenibile: etica e conoscenza

GIROVITÀ 25 NOVEMBRE

10.00 Cerimonia di apertura
10.15 Saluto delle Autorità
10.30 Benvenuto dal Presidente dell'Ordine di Genova, GIANCARLO STRADA
10.45 Relazione del Presidente del Consiglio Nazionale, ANTONIO TAMBORINO
11.00 FOCUS GROUP
Crescita economica, competitività e politiche di sviluppo
LUIGI ANGELETTI, PIERLUIGI BERSANI, SERGIO BILLE, LUIGI GRILLO, MAURIZIO SELLA, CLAUDIO SIOLOTTI, SCARLETTA SINICALCO.
Modera: GIANCARLO SANTALMASSI
11.00 Cena - Buffet
11.15 Spettacolo: Maurizio Crozza

VENERDÌ 26 NOVEMBRE

11.00-13.30 Workshop
13.30-15.00 Soft lunch
15.00 Ceno di Gala - Stazione Marittima - Ponte Andrea Doria
Al fine della Formazione Professionale Continua il Congresso Nazionale di Genova è evento formativo che attribuisce agli iscritti al Congresso, Crediti Formativi Professionali (C.F.P.) in relazione alla partecipazione agli eventi compresi nel programma congressuale. Secondo le specifiche modalità di partecipazione saranno attribuiti i seguenti Crediti Formativi Professionali (C.F.P.):

• Iscrizione al Congresso e partecipazione alla relazione congressuale	N° 4 C.F.P.
• Partecipazione al "Focus Group"	N° 2 C.F.P. per ogni "Focus Group"
• Partecipazione al "Workshop"	N° 1 C.F.P. per ogni "Workshop"

Seppur organizzativa: ADRIAPONTI tel. +39 06 479001 - Via Nuova Circonvallazione, 69 - Tel. +39 0541 793025 - Fax +39 0541 793026 - e-mail: info@adriaponti.it

IN COLLABORAZIONE CON:

GAMMA **ARISTEA** **AZIMUT** **BANCA CARIGE** **CAF Doc** **CASA** **CONAI**

Costa **DAGOSTINI** **EULER HERMES** **GIUFFRÈ** **INTESA** **MEDEOCREDITO**

ItaliaOggi **JAGUAR** **OLIO** **PASSEPARTOUT** **PEIRANO VIVAI**

PREVASSINE **SACLA** **sistemi** **Ticket** **VISURA**

ERANO STATI CATTURATI NELLA CAPITALE IL 28 OTTOBRE

Rilasciati in Afghanistan i tre osservatori Onu sequestrati
I rapitori: «In cambio rilasciati 24 taleban», Kabul: «E' falso»

■ Dopo quasi quattro settimane di prigionia, sono stati liberati ieri mattina all'alba i tre funzionari delle Nazioni Unite che erano stati rapiti e tenuti in ostaggio da un gruppo armato in Afghanistan. Gli ostaggi sono in buone condizioni di salute, ma sulla loro liberazione è giallo: secondo i rapitori, in cambio sono stati liberati 24 detenuti taleban. Il governo nega - per ragioni evidentemente di ordine politico - che ci sia stato qualsiasi accordo di rilascio e neppure pagamenti di riscatti. I tre - il filippino Angelino Nayan, la kosovara Shqipe Habibi e la nordirlandese Annetta Flanagan - erano stati rapiti per strada a Kabul il 28 ottobre. Avevano seguito per conto delle Nazioni Unite le elezioni presidenziali del 9 ottobre scorso, vinte da Hamid Karzai, che i taleban e altre milizie integraliste islamiche volevano in tutti i modi far fallire.



Angelino Nayan festeggiato dai colleghi

CADUTO NELLE ACQUE AGITATE DEL PORTO DI ASHDOD

Annega l'ex capo di Stato Maggiore israeliano Eitan
che non si era opposto al massacro di Sabra e Chatila

■ Rafael Eitan, l'ex capo di stato maggiore dell'esercito israeliano caduto in disgrazia per non aver impedito il massacro di Sabra e Chatila, in Libano, è annegato. Il settantacinquenne fondatore di due partiti di estrema destra (Tehiya e Tzomet) è caduto nelle acque agitate del porto di Ashdod, dove lavorava come consulente per una compagnia edile, e i soccorritori lo hanno ritrovato due ore dopo quando era ormai cadavere. La sua brillante carriera militare si era interrotta dopo che una commissione d'inchiesta lo incolpò di non aver saputo prevenire il massacro dei profughi palestinesi del 1982 nel campo di Sabra e Chatila a opera delle milizie cristiane libanesi. Entrato in politica, Eitan era stato ministro dell'Agricoltura e viceministro del governo Netanyahu, ma nel 1999 si era ritirato dalla politica in seguito all'insuccesso elettorale.



L'ex generale Rafael Eitan

APPROVATO IL DOCUMENTO FINALE IN 14 PUNTI

Da Sharm el-Sheikh un «sì» globale alle elezioni in Iraq

Baghdad chiede più truppe straniere per garantire il voto. Francia, Siria e Iran non ottengono una data per il ritiro della coalizione

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il summit di Sharm el Sheikh ha approvato la dichiarazione a sostegno delle elezioni in Iraq e Baghdad chiede alla comunità internazionale di far seguire alla parole i fatti, inviando più truppe per garantire la sicurezza del voto del 30 gennaio.

I 14 punti del documento finale varato dalla conferenza internazionale sul Mar Rosso, alla quale hanno preso parte ventiquattro nazioni, incluse tutte quelle confinanti con l'Iraq, garantiscono un ampio sostegno politico alle elezioni previste dalla risoluzione 1546 dell'Onu, ponendo come unica richiesta al governo ad interim di Iyad Alawi di convocare un incontro a Baghdad con tutti gli esponenti delle opposizioni. Forte del risultato ottenuto, il ministro degli Esteri iracheno, Hosayr Zebari, ha lanciato da Sharm el Sheikh un appello a «contribuire al più presto alla forza multi-

nazionale per aiutare a garantire le condizioni di sicurezza necessarie per il voto e la stabilizzazione del Paese», affinché «tutti gli iracheni abbiano la possibilità di andare alle urne».

L'auspicio di Zebari è che l'arrivo di più truppe consenta anche il ritorno del personale delle Nazioni Unite, necessario per l'organizzazione del voto. Proprio il timore di violenze durante le elezioni aveva spinto una delegazione delle opposizioni irachene a chiedere al summit il rinvio della consultazione e alcuni Paesi arabi - incluso l'Egitto, ospite dei lavori - avevano mostrato attenzione per questa ipotesi. Alla fine, però, a prevalere è stato il consenso sull'impegno a «rispettare la data fissata per impedire ai terroristi di ottenere un successo», come ha sottolineato Zebari.

Ciò che Washington e Baghdad più cercavano dal summit era il consenso dei Paesi confinanti - Turchia, Giorda-

nia, Iran, Arabia Saudita e Kuwait - per le elezioni, sul modello di quanto già avvenuto in occasione della transizione politica in Afghanistan. Questo risultato è stato ottenuto e il ministro degli Esteri iracheno, Kamal Kharrazi, lo ha sottolineato auspicando una «forte affluenza alle urne».

Tanto Teheran quanto Damasco hanno però voluto mettere a verbale i propri distinguo dall'intesa raggiunta sull'Iraq, ribadendo la contrarietà alla guerra avvenuta. Il ministro degli Esteri siriano, Faruk al-Sharaa, ha condannato senza mezzi termini «l'uccisione di civili e il bombardamento di città e villaggi» da parte delle forze americane e Kharrazi ha usato espressioni simili, aggiungendo però una condanna della guerriglia e perché i suoi attentati non fanno che prolungare la presenza delle truppe straniere.

Teheran e Damasco avrebbero voluto, assieme a Parigi,



Il Segretario di Stato americano Colin Powell ieri al vertice di Sharm el-Sheikh sull'Iraq

includere nel testo una scadenza per la presenza delle forze della coalizione, ma la proposta non è passata.

Dietro le quinte il ministro iraniano è stato uno dei protagonisti del summit, unendo il sostegno alla transizione alle critiche all'operato di Washington e fermandosi a parlare - durante la cena di lunedì - con il Segretario di Stato americano, Colin Powell, che ha poi parlato di una «conversazione educativa». Nessuno dei due ministri ha rotto il riserbo sugli argo-

menti trattati ma l'incontro, seppur informale, lascia intendere che Washington e Teheran dialogano, nonostante le tensioni sul nucleare iraniano.

Prima di ripartire Powell ha invece voluto rendere pubblici le pressioni in atto su Damasco affinché ostacoli l'afflusso di uomini e armi alla guerriglia che opera nelle regioni sunnite: «I siriani recentemente hanno compiuto alcuni passi ma possono fare molto di più. Gli Stati confinanti devono intensificare la cooperazione per il controllo

delle frontiere irachene».

Al termine dei lavori il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha incontrato Powell, il ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov e l'Alto rappresentante europeo Javier Solana per discutere delle elezioni palestinesi in calendario il 9 gennaio. «Abbiamo di fronte l'opportunità di portare avanti il processo iniziato con la Road Map - ha detto Annan lasciando trapelare un cauto ottimismo - e riteniamo che anche il governo di Israele sia pronto a farlo».

IL DOCUMENTO FINALE

SOVRANITÀ
Raffermata la sovranità, l'indipendenza politica, l'integrità territoriale e l'unità nazionale dell'Iraq. Tutte le parti interessate devono contribuire alla stabilità del Paese: importanti le relazioni di buon vicinato e di non ingerenza.

VIOLENZA
Condanna a tutti i sequestri e gli omicidi. Gli elementi contrari alla violenza si impegnano nel processo politico ed elettorale. Evitare la violenza contro i civili.

RICOstruzione
L'assistenza umanitaria ha un ruolo essenziale per la ricostruzione. Questione cruciale è anche la riduzione del debito.

ONU
Le Nazioni Unite devono avere un ruolo dirigente come stipulato nella risoluzione 1546 del 6 giugno 2004.

GOVERNO AD INTERIM
Continui il processo politico: elezioni generali, assemblea di transizione, nuova costituzione e nuovo governo entro la fine del 2005.

FORZA MULTINAZIONALE
Il mandato non è a tempo indeterminato e deve concludersi in conformità con la risoluzione 1546 o con il completamento del processo politico.

GLI UOMINI DI SADDAM
È necessario giudicare i responsabili dell'ex regime che hanno commesso crimini contro l'Iraq, l'Iran e la comunità internazionale.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI AVANZA LA CANDIDATURA ITALIANA PER UN VERTICE BIS

Fini: una vittoria contro il terrore, ma non basta

«A una pace si arriverà soltanto stabilendo un clima di fiducia nella regione»

Emanuele Novazio
inviato a SHARM EL-SHEIKH

«La Conferenza sull'Iraq è stata un momento importante perché ha confermato la volontà della Comunità internazionale di sostenere il governo provvisorio e di portare a compimento la transizione». In questo senso, riassume il ministro degli Esteri Gianfranco Fini, che a Sharm el-Sheikh ha rappresentato il governo italiano, il vertice di ieri «ha rilanciato il ruolo delle Nazioni Unite: «Il semplice fatto che questa conferenza si svolga dimostra che è possibile sconfiggere gli artefici del terrore». Ma da sola, Sharm non basta a garantire un'evoluzione positiva della crisi irachena.

L'appuntamento di ieri è stato piuttosto l'inizio di un processo, nel quale l'Italia intende svolgere un ruolo di primo piano, come conferma l'offerta di ospitare una «Sharm 2» programmata dalla regia egiziana per il prossimo febbraio, «si tratta di servire la buona causa della pace in Iraq e nella Regione». Anche la presenza della forza multinazionale va in questa direzione. Intervendendo di fronte a un'assemblea che per la prima volta dopo venticinque anni riuniva allo stesso tavolo Stati Uniti e Iran, Fini ha chiarito la posizione del governo italiano in due punti: 1) Il suo mandato non è a tempo indefinito, ma scadrà al completamento del processo politico in corso tracciato dalla Risoluzione 1546 del Consiglio di Sicurezza. Alla fine del 2005, dunque, quando secondo la Road Map dell'Onu si terranno le «secondarie elezioni» dalle quali uscirà un governo «definitivo», dopo

quelle previste il 30 gennaio per scegliere l'Assemblea Costituente; 2) Il ritiro delle forze internazionali, di quelle italiane, non sarà comunque automatico: «ci si riferirà alla valutazione delle autorità irachene». Se il governo legittimo di Baghdad dovesse richiederlo, i nostri soldati prolungherebbero la missione, è il messaggio portato da Fini a Sharm.

Il primo appuntamento elettorale resta però fissato per il 30 gennaio. Sarà rispettato? Il ministro degli Esteri conferma di «non credere ad un rinvio». E ai dubbi sollevati (non in sessione plenaria) dal Segretario della Lega araba Amr Moussa e dai rappresentanti di alcuni Stati arabi - favorevoli a ritardare il voto «di due o tre mesi» piuttosto che «non garantirne la piena rappresentatività» - risponde che «quei Paesi si rivolgano alle proprie opinioni pubbliche».

Decisivo per un regolare svolgimento delle elezioni, piuttosto, sarà l'impegno del governo iracheno nel realizzare la conciliazione nazionale perché «il voto sia espressione di garantismo», come afferma Fini sottolineando «la richiesta italiana di coinvolgere tutti i gruppi che rifiutano la violenza, senza discriminazioni di religione e di etnia».

Molto importante, in proposito, sarà la Conferenza che nelle prossime settimane riunirà per iniziativa egiziana i rappresentanti di tutti i gruppi iracheni che hanno rinunciato al terrorismo. Forti sono state le pressioni sul Governo Allawi ieri - soprattutto da parte saudita - perché ai sunniti iracheni sia garantita «piena rappresentatività» alle elezioni.

«I nostri soldati se il governo legittimo iracheno dovesse chiederlo potrebbero rimanere più a lungo»
«I giudizi sulla legittimità dell'intervento appartengono alla Storia. Ma non impediscono di lavorare per il futuro»

ni: un problema sicuramente non semplice, considerate le violenze che scuotono il triangolo sunnita intorno a Baghdad. Ma nel puzzle iracheno, «determinante» sarà anche l'impegno dei Paesi arabi. Soprattutto quelli più vicini all'ex «regno tiranno» di Saddam. Per questo Roma guarda con grande attenzione alla Conferenza dei ministri degli Interni arabi in programma il 30 novembre a Teheran, il cui primo obiettivo è garantire il controllo delle frontiere e contrastare il terrorismo. La soluzione della crisi, è convinzione italiana, è infatti inserita in un contesto regionale: «una pace duratura si arriverà

solo ristabilendo un clima di fiducia reciproca, attiva cooperazione, solidarietà e comuni iniziative».

E quella parte d'Europa ostile alla guerra? La presenza, a Sharm, dei Paesi filo-americani come l'Italia e la Gran Bretagna, accanto a Paesi che gli Usa considerano «canaglia» come Siria e Iran e a Paesi contrari all'invasione dell'Iraq come Francia e Germania, dimostra che l'intervento condiviso oggi è di guardare in avanti. Conferma Fini, «il suo parere è segno della svolta: «I giudizi sulla legittimità dell'intervento appartengono alla memoria della Storia, ma non impediscono di lavorare per il futuro».



Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini con il collega iracheno Kamal Kharrazi

MA SECONDO UN RECENTE SONDAGGIO NESSUNO GODE DI GRANDE REPUTAZIONE TRA LA GENTE

In lizza a fine gennaio 156 partiti

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Una lista di 156 partiti, sistema proporzionale, e coalizioni difficili da costruire. Non è il panorama politico dell'Italia di qualche decennio fa, ma l'Iraq dell'anno 2005.

Secondo la Independent Electoral Commission (Iec), ossia la commissione incaricata di gestire il voto in programma il 30 gennaio, in origine i partiti che avevano presentato la domanda erano 212. Ma 56 di questi non hanno soddisfatto i criteri basilari di iscrizione, e quindi sono stati esclusi. «Tutto ciò - ha detto il portavoce dell'Iec, Farid Ayar - è meraviglioso. Abbiamo così tanti partiti, e così tante

persone che vogliono partecipare».

Il vertice di Sharm el Sheikh ha confermato ieri l'appoggio internazionale per le elezioni, anche se l'Egitto e la Giordania hanno sollevato dubbi sulla possibilità di tenerle davvero alla fine di gennaio. Il Cairo e Amman volevano proporre un rinvio, ma secondo il segretario di Stato americano Powell l'idea non è stata neppure discussa. La preoccupazione per le violenze resta, così come quella per il boicottaggio minacciato dalla comunità sunnita, che incrinerebbe la credibilità e la rappresentatività nazionale dei risultati. Ma i preparativi della Iec continuano, e se la partecipazione è un segno del successo della democrazia, la data del 30

gennaio potrebbe passare alla storia del Medio Oriente.

In palio ci sono i 275 posti dell'Assemblea Nazionale, che dovrà scrivere la nuova Costituzione. Se la legge fondamentale verrà approvata in tempo, a dicembre del 2005 dovrebbero tenersi altre elezioni, per scegliere stavolta il primo governo democratico.

Il sistema selezionato per il voto prevede che ogni partito consegua una lista con i suoi candidati: i seggi, poi, verranno assegnati in proporzione diretta ai consensi ottenuti. In sostanza, chi prende il 10% dei voti riceve anche il 10% dei posti. I seggi saranno distribuiti a partire dal vertice di ogni lista, e quindi sono già in corso le grandi

manovre dei candidati per essere piazzati più in alto possibile. I partiti possono unirsi in coalizioni, per massimizzare i loro risultati, ma le alleanze devono essere notificate alla Iec entro fine novembre.

Tra le formazioni più conosciute, per quanto possano essere noti i nuovi gruppi politici, ci sono l'Iraqi National Accord del premier Iyad Allawi, l'Independent Democratic Movement di Adnan Pachachi, l'Islamic Dawa Party in Iraq del vice presidente Ibrahim Jaafari, il Kurdistan Democratic Party di Massoud Barzani, la Patriotic Union of Kurdistan di Jalal al-Talabani, il Supreme Council for Islamic Revolution in Iraq di Abdel Aziz al-Hakim, e l'Iraqi's Party del

presidente Ghazi al-Yawer. E' stato iscritto anche l'Iraqi National Congress di Ahmed Chalabi, l'ex politico prediletto dal Pentagono, che adesso sta lavorando ad un'alleanza benedetta dall'Iran con il leader religioso sciita ribelle Muqtada al-Sadr. Proprio ieri al Sadr è tornato a criticare il governo, dicendo che non sta rispettando gli accordi presi con lui alla fine della doppia rivolta di Najaf. Il vero leader degli sciiti, l'ayatollah al-Sistani, sta spingendo per costruire un fronte unico del suo gruppo, ma per ora il partito Dawa e il Supreme Council for Islamic Revolution in Iraq non hanno aderito. Non ci sono più i socialisti del Baath, ma nelle pieghe della lista si trova anche l'Iraqi Communist Party di Hamid Majid Moussa. Difficile capire chi fra questi 156 partiti abbia davvero consenso nella popolazione. Secondo un sondaggio condotto ad ottobre dall'International Republican Institute, nessuno è avanti e nessuno gode di grande reputazione.

CHE COSA PREVEDE IL PROVVEDIMENTO



SARÀ CONSENTITO

Sanare gli abusi edilizi commessi fino al 30 settembre 2004 in aree di interesse ambientale

LA DOMANDA

Dovrà essere presentata entro il 31 gennaio del 2005

I TRASGRESSORI

Dovranno pagare una sanzione che andrà dai 3.000 ai 50.000 euro

SARANNO PENALIZZATI IN FUTURO

Gli abusi edilizi più fieschi che non abbiano determinato nuove superfici o volumi:

- restauri
- aperture di nuove porte
- aperture di finestre

IL GOVERNO POTRÀ LEGIFERARE SU:

- gestione dei rifiuti
- tutela delle acque
- difesa del suolo
- gestione delle aree protette
- risarcimenti contro i danni all'ambiente
- valutazione di impatto ambientale

INASPRIMENTO DELLE PENE

Fino a 4 anni di carcere

- per gli aumenti di volumetria superiori al 30%
- se l'ampliamento supera i 750 metri cubi
- se si costruisce «ex novo» un fabbricato di 1.000 metri cubi

ECOMOSTRI

Prevista la demolizione dell'ecomostro pugliese di Punta Perotti, già decisa dalla Cassazione



MAGGIORANZA A RISCHIO SULLA DELEGA, EVITATO IL VOTO SEGRETO

Ambiente, il governo pone la fiducia

L'Ulivo insorge: condono generalizzato

Maria Grazia Bruzzone

ROMA. Maggioranza a rischio in mattinata per le uscite di molti deputati in missione, malumori, voto segreto concesso dal presidente Casini su vari emendamenti, fra i quali c'è il punto più controverso, cioè la famigerata sanatoria nelle aree di interesse paesaggistico che include la villa sarda del premier Berlusconi. E così sulla legge delega ambientale, approvata a Montecitorio dopo il contestatissimo voto al Senato, il governo decide di mettere la fiducia.

Clamori dai banchi dell'opposizione che rinnova al governo la richiesta di dimettersi. «Mentre il paese è afflitto da una gravissima crisi il governo non dà risposte e per difendere interessi personali e un condono indegno pone la fiducia perché non si fida della sua stessa maggioranza», dice in aula il capogruppo dei Ds Luciano Violante. Segue intervento dell'omologo della Margherita, Pierluigi Castagnetti: «E' ormai giunto il momento di calare il sipario. La Cdl non esiste più, il governo teme i voti segreti e che i suoi stessi parlamentari lo mandino a casa».

Ad annunciare la fiducia, assente il ministro dell'Ambiente Matteoli, il

collega dei Rapporti col Parlamento, Carlo Giovanardi. «Dopo tre anni di discussione, è necessario fare in modo che ci sia il tempo materiale per varare i decreti legislativi contenuti nella delega ambientale», spiega alla ripresa dei lavori dell'aula nel primo pomeriggio. Il relatore, il forzista Adriano Paroli e il presidente della commissione Ambiente Pietro Armani, di An, sono dello stesso parere. «C'era il rischio reale che si andasse sotto, dal momento che su 11 emendamenti è stato accordato lo scrutinio segreto. E in caso di default non sarebbe dovuto tornare al Senato».

Il rischio si era palesato in mattinata, quando le pregiudiziali di costituzionalità avanzate dall'opposizione venivano bocciate con soli 16 voti di scarto, malgrado l'assenza di numerosi deputati di centrosinistra ma con un gran da fare dei pianisti per colmare i vuoti nei banchi del centrodestra. In quelli del governo si comincia a riflettere. Giovanardi parla della fiducia come «ipotesi». Poi la decisione, uguale peraltro a quella già presa al Senato lo scorso ottobre con lo stesso obiettivo: mettere fine al balletto di un provvedimento che si trascina da tre anni, tra i dubbi che attraversano la Cdl segnata-

mente di pezzi di An e Udc.

Sotto accusa c'è il famoso comma 32 dell'articolo 1, cancellato a febbraio e poi riapparso nel maxi-emendamento che al Senato ha sostituito il testo originario: quello che prevede la depenalizzazione degli abusi edilizi compiuti nelle zone vincolate fino al 30 settembre scorso. Praticamente 15 giorni prima della presentazione del nuovo testo. Chi ha fatto non solo piccole modifiche ma ha realizzato anche ville o edifici nuovi o ampliato costruzioni già esistenti in zone vincolate (coste anche entro i 300 metri dalla battigia, rive di fiumi e laghi, montagne dai 1600 metri in su per le Alpi, 1200 per gli Appennini, boschi, vulcani, ghiacciai) potrà presentare entro il 30 gennaio 2005 domanda di sanatoria e cavarla a 3 mila euro, da 3 a 50 mila euro, previo l'accertamento di «compatibilità paesaggistica» da parte del Comune o della Regione. Per il futuro, sanzioni pesanti, fino a 4 anni di carcere, ma solo per chi aumenta oltre il 30% il volume della casa o ne costruisce una nuova da 1000 metri cubi. Ok invece, per le «trasformazioni», per esempio di una malga o di un capanno agricolo o di una stalla in villetta, sia pure col parere della soprintendenza locale.



Il complesso edilizio di Punta Perotti sul lungomare a Bari

Ecco perché ambientalisti e oppositori, Verdi in testa, parlano di «condono illimitato», di «tentativo al patrimonio storico artistico italiano, di cui il paesaggio è parte essenziale», di «atto senza precedenti», di «favore alla camorra» e di interesse personale di Berlusconi, per via di villa La Certosa i cui lavori straordinari, completati proprio l'estate scorsa, dalle cinque piscine all'anfiteatro all'approdo da 007, rientrerebbero nel condono. «Tutte bugie», replica l'azzurro Maurizio Lupi. Che sottolinea invece la norma che prevede l'abbattimento degli ecomostri, sui quali da anni si attende l'intervento delle ruspe.

PISANU LA CHIEDE, LEGA CONTRARIA

«Su Stato e Islam serve una legge»

ROMA. Si all'integrazione sociale, non a quella culturale. E poi coraggio nell'intraprendere la strada della piena libertà religiosa, «superando la dimensione della tolleranza». E' questa la via maestra per il dialogo tra Stato e Islam, che è «auspicabile in un sistema concordatario come il nostro», ma diventerebbe anche «una delle armi più potenti per sconfiggere il terrorismo». Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisano, offre le sue indicazioni al Parlamento nella delicatissima questione di come trattare la questione islamica.

In materia di Islam, la moderazione del ministro è nota, specie se confrontata ad alcune posizioni molto più aspre nell'ambito del centrodestra, leghiste e non solo. Pisano resta invece convinto che un'immagine dialogante dello Stato è il modo migliore per contrastare la propaganda fondamentalista. L'ha confermata anche ieri: «In questa battaglia i musulmani pacifici sono nostri alleati naturali: dobbiamo perciò creare le condizioni più favorevoli al consolidarsi di un Islam italiano, di una comunità non chiusa in se stessa e potenzialmente ostile, ma, al contrario, aperta al dialogo, sia con le istituzioni pubbliche, centrali e locali, sia con le altre confessioni religiose».

Il problema dell'Islam italiano, però, è la difficoltà per il momento insormontabile di un concordato con lo Stato italiano, che si tratta di una religione assolutamente decentralizzata, e senza clero. «La mancanza di un'organizzazione che indichi con certezza un organo esponenziale della collettività dei musulmani d'Italia, non permette oggi di realizzare l'intesa con questa confessione religiosa».

D'altra parte il vuoto legislativo è un problema nel problema. «Per la crescente quantità di musulmani presenti in Italia - dice Pisano - e per il rischio terrorismo, o meglio, come ho cercato più volte di chiarire, per i rischi che derivano dalla scelta del terrorismo internazionale di strumentalizzare l'Islam a fini di proselitismo e di lotta politica violenta per la conquista del potere».

Per quanto riguarda il contrasto dei terroristi, rassicura Pisano, ci pensa il sistema di sicurezza, polizia e servizi segreti. «Escludo che una legge sulla libertà religiosa possa essere la sede idonea per affrontare il problema».

Per contrastare la propaganda, invece, una legge che regoli le confessioni religiose, specie quelle che non riescono a stipulare un concordato, sarebbe ottima. Ecco dunque che il ministro Pisano invita tutti a lasciarsi le diffidenze alle spalle e a procedere: valorizzando le diversità culturali e religiose, e procedendo con prudenza, ma senza cedere alla pur comprensibile paura del diverso. Personalmente resto convinto che la paura, come il sonno della ragione, genera mostri. Una legge sulla libertà religiosa che cede su questo terreno, o perdesse di vista la tutela dei valori fondamentali della nostra comunità nazionale, negherebbe se stessa. Ma come dovrebbe essere la legge che verrà? «Penso che possiamo aspettarci un insieme di principi e regole per i comportamenti individuali e collettivi nei quali si esprime la coscienza dei singoli in materia religiosa. Ma principi e regole coerenti con i valori della nostra Costituzione e con le convenzioni internazionali».

Di diverso avviso, ovviamente, la Lega Nord. Questa legge «non ce la chiede nessuno sul territorio. I nostri elettori non la vogliono», ha detto Federico Bricolo, vice capogruppo del Carroccio alla Camera. «E dopo l'intervento del ministro Pisano siamo ancora più contrari».

(fra. gri.)

AL POSTO DEI SALVASCHERMO IMMAGINI PORNO. IL BLOCCO, CAUSATO DA UN VIRUS, È DURATO DUE GIORNI

In tilt i computer del Senato, vendetta hacker gay?

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Invasione di gay disobbedienti a palazzo Madama. Via computer, ma non meno sconcertante e pesante nelle conseguenze. Il sistema informatico del Senato in tilt per più di un giorno, la notizia diffusa solo quando il misterioso virus, poi censito con la sigla «worm robot.zy» è stato debellato. Sospetti si addensano su imprecise organizzazioni di militanti omosessuali, per di più hacker capaci, che potrebbero aver messo in scena lo scherzo per vendicare Dario Mattiello, licenziato in tronco dal vicepresidente Domenico Fisichella dopo che una sua foto al Gay Village era apparsa su Panorama.

Esilarante il racconto del brutto scherzo, pur in sé così grave che perfino il leader dell'Arcigay Franco Grillini ne

ha preso le distanze bollandolo come «una goliardata», pure «sbagliata». Pare che lunedì mattina i senatori, accesi i computer, siano rimasti a bocca aperta, sbalorditi. Sullo schermo, invece dei soliti prati fioriti, dei tramonti, del mare e delle immagini del figlio che ciascuno si crea come «salvaschermo» appariva una foto che ritraeva due gay nudi e di bell'aspetto in procinto di accoppiarsi. Una burla, hanno pensato tutti lì per lì. O il risultato di qualche esplorazione non appropriata che qualche impiegato aveva dimenticato di cancellare. Chissà.

Il fatto era che quando ciascuno, irritato o divertito, vergognoso o curioso, seduto al proprio tavolo cercava di cancellare quell'immagine così poco ortodossa e affatto faccenda al decoro del primo ramo del Parlamento, la foto



Il palazzo del Senato

ricompariva all'istante. Impossibile sottrarsi a quella scena che i testimoni descrivono come «assai realistica». Tramutato, gente per i corridoi. Nel giro di un'ora diventava chiaro che le foto avevano invaso

quasi tutti i computer del palazzo, a partire da quelli delle commissioni senatoriali.

Il sistema era in tilt. Il virus, perché di questo si trattava, come nelle migliori tradizioni si autoduplicava e si autoinviava a tutte le postazioni del Senato. Non restava che arrestare il sistema. Cosa che è stata fatta. Ma per bonificare i computer e rimettere in piedi la rete la squadra di tecnici del Parlamento ha impiegato più di 24 ore. Gli hacker autori del misfatto non erano infatti degli sprovveduti e pare che il virus gay, ancorché potentissimo, fosse sconosciuto. Non censito né dalla società che gestisce il servizio antivirus del Senato ma neanche da altri fornitori. Solo oggi il sistema informatico del Senato funzionerà al 10 per cento. E verrà anche modificato drasticamente e prestissimo, vista quella che il verde

Fiorello Cortiana, presidente dell'intergruppo bicamerale per l'innovazione tecnologica, definisce eufemisticamente «alta permeabilità» della rete ai virus, i cui attacchi sarebbero aumentati negli ultimi mesi del 2004 per cento.

Cortiana sdrammatizza e smentisce i boatos di vendetta. «Niente dietrologie». A suo dire i colpevoli sono semplici hacker che si proponevano appunto di dimostrare l'inefficienza del sistema. Il ds Grillini concorda e punta il dito sulla «voglia di far scalpore» tipica dei pirati informatici. «Il caso Fisichella-Mattiello non c'entra niente», taglia corto. E comunque dissente: «Ammetto e non nego che dietro questa goliardata vi fosse un'intenzione politica, non si fa politica in questo modo, e la comunità gay non ha mai usato questi sistemi di lotta».

MA I FATTI DI CRONACA ATTIRANO DI PIÙ: CROLLO A FOGGIA E OMICIDI A NAPOLI

Piace agli italiani Fini alla Farnesina

Interessano la sua nomina e la vittoria di Muniz all'«Isola dei famosi»

il sondaggio

Nicola Piepoli

LA cronaca ha catalizzato l'attenzione degli italiani, con il crollo della palazzina a Foggia, che ha causato 8 morti, e la lunga serie di omicidi della camorra a Napoli. Ancora sangue e il dramma della guerra in Iraq sono gli altri fatti negativi che hanno colpito maggiormente l'opinione pubblica la scorsa settimana: l'uccisione della volontaria anglo-irachena ostaggio dei terroristi e il marino che a freddo sparò ad un iracheno ferito a Falluja. Quanto a coloro che sono stati colpiti dal fallimento della compagnia aerea Volare, il loro numero, due milioni, corrisponde pressoché esattamente al numero di coloro che nel corso di un anno volano con compagnie «low cost».

Quasi un italiano su dieci invece si è interessato dell'ultimatum lanciato da Silvio Berlusconi agli alleati sui tagli all'Irpf, che è comunque una percentuale piuttosto bassa rispetto all'impatto mediatico che ha avuto. Analogo l'interesse che hanno destato, sul piano politico, le «nomine» intervenute durante la settimana, con un sorprendente confronto tra quella di Gianfranco Fini a ministro degli Esteri e quella di Sergio Muniz a vincitore dell'«Isola dei famosi». Ma anche il nuovo incarico in Europa del responsabile della Farnesina, Franco Frattini, e Condoleezza Rice nominata da Bush consigliere per la sicurezza nazionale negli Usa raccolgono qualche curiosità, nell'ordine del 2-3 per cento.

Ne consegue che i due veri vincitori di questa settimana risultano così essere il vicepremier di An e il modello basco che ha resistito più degli altri nella gara di sopravvivenza di RaiDue. Nes-

sua paragona, ovviamente, tra i due, anche se va ricordato come Fini abbia mantenuto nel corso del tempo un'alta percentuale di fiducia. Infatti l'italiano su 10 su cui che è andato alla Farnesina e le attese nei suoi confronti sono piuttosto elevate: un italiano su quattro dice che il leader di An al ministero degli Esteri brillerà di una luce superiore a quella del recente passato.

Inoltre Fini è cresciuto molto nella fiducia degli intervistati, guadagnando in un colpo solo ben dieci punti: si colloca ora nell'area dei top ten italiani, nella quale si trovano personalità come il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, il presidente di Confindustria, Luca Montezemolo, oltre a volti noti della tv come Bruno Vespa e Maurizio Costanzo.

Quanto all'«Isola dei famosi», Muniz è gradito al 45% degli italiani e nove milioni di italiani, il 18%, sono attirati dalla partecipazione a una gara di sopravvivenza.

Pensando alla settimana trascorsa, mi può dire qual è l'evento che ha colpito di più la sua attenzione?

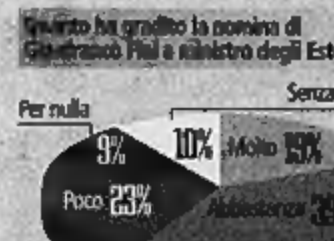


Il sondaggio qui presentato è stato eseguito dall'Istituto Piepoli per conto della Stampa il giorno 3 novembre 2004, con metodologia C.A.T.I., su un campione di 500 casi rappresentativo della popolazione italiana, maschi e femmine dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri, proporzionalmente all'universo della popolazione. Il sondaggio è stato eseguito secondo il codice deontologico Esomar (European Society for Opinion and Marketing Research). I risultati della ricerca sono pubblicati sul sito www.wagom.it

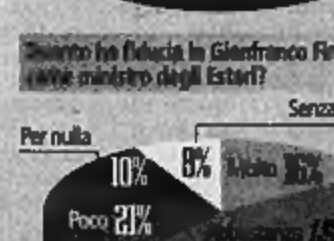
Gianfranco Fini è stato nominato ministro degli Esteri. Lei lo sapeva?



Il ministro ha gradito la nomina di Gianfranco Fini a ministro degli Esteri?



Quanto ha fiducia in Gianfranco Fini come ministro degli Esteri?



Senza opinione: 0%

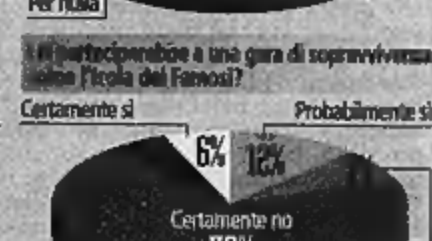
Portando d'altro, lei sa chi ha vinto al programma RaiDue l'«Isola dei famosi»?



Si altro nome non sa il nome



In effetti l'«Isola dei famosi» è stata vinta da Sergio Muniz, un modello basco di 29 anni. Quanto ha gradito che Muniz abbia vinto l'«Isola dei famosi»?



Senza opinione: 0%

Probabilmente no

OGGI AULE DESERTE NEI TRIBUNALI: LE RAGIONI DELLO SCIOPERO DI TOGHE E AVVOCATI

I MAGISTRATI

DATA DELLO SCIOPERO

I NUMERI

LE RAGIONI DELLA PROTESTA

N RIFORMA

Oggi

All'Anm aderisce il 90% dei magistrati

No a un'eccessiva gerarchizzazione
In difesa dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura

No alla separazione di fatto delle carriere tra giudici e pm
No a interferenze nel potere che la Costituzione affida al Csm in materia di conferimento di incarichi direttivi

Adesione
giugno 2002 80%
25 maggio 2004 86%

Oggi e domani

8.550 gli iscritti all'Unione delle Camere penali

Contestano la mancata separazione delle carriere di giudici e pm e dunque "il tradimento dei principi costituzionali del giusto processo"

19 aprile 2002 13-17 ottobre 2003
17-18 giugno 2002 16 gennaio 2004
19-21 maggio 29 marzo-3 aprile 2004

LA DISCUSSIONE IN AULA SLITTA A MARTEDÌ PROSSIMO

Norma salva-Previti Il Polo si spacca

In Commissione giustizia alla Camera Forza Italia e An votano a favore, l'Udc contro, mentre la Lega si defila al momento della scelta. Gli azzurri: no ai ricatti. L'Ulivo: daremo battaglia

Guido Ruotolo

La maggioranza si è spaccata in commissione Giustizia della Camera: Forza Italia e An hanno votato gli emendamenti sul tempo della prescrizione, l'Udc contro, la Lega si è defilata e ha espresso la sua perplessità, mentre per l'opposizione erano assenti Verdi e Rifondazione. L'Ulivo darà battaglia. Il governo, che aveva approvato dal Comitato dei nove, si è visto tradire dal sistema delle prescrizioni un doppio binario: per i reati più gravi la prescrizione è calcolata aumentando il massimo della pena prevista fino a due terzi della stessa. Per tutti gli altri, si ridurrà dalla metà a un quarto l'aumento del massimo della pena previsto per calcolare la prescrizione. Quest'ultima è la prima in un'impunità per un reato che prevedeva la pena

massima di sei anni doveva aspettare nove per la prescrizione, adesso saranno sufficienti sette e mezzo. «È cambiato il vento, non siamo più disposti a subire ricatti», Luigi Vitali, relatore del provvedimento in materia di prescrizione, ha commentato l'opposizione. «La norma salva Previti», secondo l'opposizione, commenta il colpo di scena nel Comitato dei nove. Fino all'altra sera, lo stesso Vitali aveva annunciato che in assenza di un accordo tra gli alleati sulla proposta di emendamenti, il Comitato avrebbe discusso soltanto gli emendamenti del centrosinistra. Ieri, invece, da palazzo Grazioli è arrivata l'indicazione di forzare. Amareggiato, Edmondo Cirielli, An, che aveva presentato la proposta originaria, chiede che venga più citato il suo nome, disconoscendo il testo: «Hanno snaturato e falsato il senso della mia proposta». L'opposizione denuncia i rischi

di una amnistia mascherata che cancellerà con un colpo di spugna migliaia di processi (Franco Botto, Ds), di impunità per chi si difende dal processo e non nel processo (Gianfranco Kessler, Ds), paventa Giuseppe Fanfani, Margherita - che da norma istigherà a tirare per le lunghe i processi. «È indescutibile», tuona Paolo Cento, Verdi, «una volta per salvare un imputato eccellente, Cesare Previti, si sovrappone una vicenda giudiziaria personale alla necessità di riforma seriamente la giustizia». Spiega Giuseppe Fanfani, Margherita: «Le Sezioni unite della Cassazione avevano stabilito che non si doveva considerare, ai fini della prescrizione, la sospensione del processo richiesta di difensori. L'emendamento Vitali, invece, stabilisce che nessun caso la sospensione e l'interruzione della prescrizione, anche congiuntamente compiute, possono comportare l'aumen-



Un'immagine d'archivio di Cesare Previti in tribunale a Milano

CHE PREVEDE

DOMICILIARI. Chi ha 70 anni, se non delinquente abituale, potrà scontare la pena a casa o in altro luogo pubblico di cura, assistenza e accoglienza.

PRESCRIZIONE. In nessun caso la sospensione e l'interruzione della prescrizione, anche congiuntamente compiute, potranno comportare l'aumento di più di un quarto del tempo necessario a prescrivere.

COME SI CALCOLA. Il calcolo della prescrizione è fatto aumentando della metà il massimo della pena prevista per il reato.

IL VOTO DI IERI IN COMMISSIONE GIUSTIZIA. 20 favorevoli (Forza Italia, Alleanza nazionale), 18 contrari (Ds, Margherita e Udc).

to di più di un quarto del tempo necessario a prescrivere. Insomma, chiarisce Anna Finocchiaro, Ds, «absterà che un avvocato chieda due o tre rinvii al massimo in un processo perché quel reato si prescrive, salvo reati di criminalità organizzata».

L'opposizione è determinata a dare battaglia, convinta che le modifiche presentate, se diventassero legge, allungerebbero i tempi del processo. Ma anche dentro la maggioranza non

tutti sono d'accordo con il testo Vitali. Erminia Mazzoni, Udc, motiva così il suo voto contrario nel Comitato dei nove: «Con questi emendamenti si introduce una distorsione nel sistema, c'è qualcuno che si oppone sull'urgenza di questo provvedimento, disposti a ragionare. Rilevo che nel giorno in cui il ministro dell'Interno, Beppe Pisani, invoca maggiore severità sulla recidiva, certezza ed effettività della pena, in

commissione Giustizia della Camera si va nella direzione opposta. L'esplicito supplente della Lega, Rossi, al momento del voto nel Comitato dei nove, si è assentato. Carolina Lusanna, capogruppo della Lega in commissione Giustizia, giustifica la sua assenza con un ritardo dell'aereo: «Sul testo di Vitali abbiamo delle perplessità, la nostra contrarietà è riferita a quegli emendamenti che vogliono riportare nell'ambito della discrezionalità del giudice l'aumento della pena nei casi di recidiva. Noi per l'obbligatorietà. Complessivamente, valuteremo come votare quando il provvedimento sarà in aula».

UN DEPUTATO CONFIDA: I VERI RICATTI? SONO QUELLI CHE VOLEVA FARE AL PREMIER L'ONOREVOLE-AVvocato

Il pressing azzurro divide Alleanza nazionale

Il partito ha fatto blocco con Fi, ma una metà la pensa come l'Udc

Amedeo La Mattina

Transatlantico di Montecitorio. Sono passate poche ore dal voto sulla «norma salva-Previti» che ha spaccato il centrodestra come una mela. In commissione il rappresentante di An, è appena schierato con Forza Italia. Al centro dei deputati dello stesso partito si scambiano alcune considerazioni. Sono contrari, infastiditi. Uno di loro dice: «Con quello che succedendo a Napoli, con quale faccia tosta in città dopo questo voto...». Un altro ricorda un famoso aneddoto accaduto nel 2000 e raccontato da Filippo Mancuso: «Gianni Letta entra nella stanza di Berlusconi e gli dice: «c'è Previti al telefono». «Dagli che non voglio vederlo né sentirlo, neanche per telefono», risponde infuriato Berlusconi. E Letta: «Presidente, ascoltami, è meglio per tutti che tu gli rispondi». Ecco, dovremmo i veri ricatti...», conclude il deputato di An. Una stiletta inferta a Luigi Vitali di Forza Italia, relatore della legge, che aveva accettato tutta questa vicenda. «Un nuovo corso inaugurato da Berlusconi: «Ricatti non ne accettiamo più da nessuno...».

ancora una volta capogruppo e quindi ha voce in capitolo. Ma il problema è che i triumviri non hanno mai discusso del problema, in particolare, Gianni Alemanno non è affatto d'accordo con la posizione rappresentata da Gironde. Una prova di questa contrarietà? Edmondo Cirielli, deputato della Destra sociale di An, ha ritirato la firma dal provvedimento che finora ha portato il suo nome: «È stata completamente stravolta la mia proposta di legge... il mio obiettivo era quello di prevedere un giro di vite contro chi torna a delinquere. Una firma ritirata, a quanto pare, proprio dopo una telefonata di Cirielli ad Alemanno».



Erminia Mazzoni (Udc)

Ora La Russa e Alemanno dovranno trovare una soluzione unitaria. Dovrebbe essere Matteoli a fare da mediatore e non sarà solo su questo scoglio che dovrà mostrare le sue

doti di portatore di «armonia». Sono tanti infatti i banchi che prova a quali la troika di An è chiamata a funzionare, in assenza di Fini. È stato lo stesso Fini a dire che lui sarà più alla Cassazione del partito

e che a decidere saranno La Russa, Matteoli e Alemanno. Il cominciare dall'offensiva berlusconiana sulla riduzione della pressione fiscale.

Così An ieri in commissione ha votato in un modo ma un pezzo del partito la pensa in un altro modo. E trova l'Udc sulle barricate contro Forza Italia. «Ma quelli si oppongono perché vogliono i ministeri, è un ricatto, mentre queste norme sono sacrosante, alza la voce Enzo Fraga, che è stato il primo a presentare l'emendamento del taglio drastico dei tempi di prescrizione. L'Udc va per sua strada, ma tiene che il governo metta fiducia, come si vociferava ieri alla Camera, sul provvedimento contestato. «Non capiamo davvero l'urgenza per questo tipo di intervento normativo - osserva la responsabile Giustizia dell'Udc, Erminia Mazzoni - anche perché nutriamo perples-

sità non da poco».

Non è finita. An si troverà schiacciata su Fi, con la Lega dall'altra parte. Ieri i deputati del Carroccio sono usciti dal comitato dei nove al momento del voto, mentre la responsabile giustizia Carolina Lusanna è arrivata in ritardo. Un'assenza politica? «No, è legata unicamente a ragioni organizzative. Prima ha annunciato il voto contrario, ma successivamente Lusanna ha corretto il tiro, precisando che la Lega dovrà riflettere su quale atteggiamento tenere in aula. A spiegare l'ambiguità leghista è Vitali: «La Lega vuole prima incassare il voto sul provvedimento caro al ministro Castelli sull'ordinamento giudiziario e poi mollare la legge sulla recidiva». Del resto ieri l'ordine di scuderia di uscire dal comitato dei nove della commissione giustizia è venuto proprio dal Guardasigilli.



Il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, fotografato durante la consegna al ministero di Grazia e Giustizia delle oltre quattromila sottoscrizioni giunte da giudici e pm di tutta Italia alla lettera aperta che l'Anm ha scritto al ministro Castelli e al vice presidente del Csm

ADESIONE MASSICIA, OGGI TRIBUNALI DESERTI

Giustizia, i magistrati scioperano contro la riforma

L'Anm consegna al ministro un appello con 4500 firme: «È sbagliata e incostituzionale»

Francesco Grignetti

ROMA

Inutile presentarsi in un'aula di giustizia, oggi. Scioperano contro il governo e contro l'ultima riforma voluta dal centrodestra i giudici su invito dell'Associazione nazionale magistrati. E scioperano, anche loro contro il governo, ma per motivi diametralmente opposti, gli avvocati che si rifanno all'Unione delle Camere penali italiane e all'associazione Anpa dei giovani legali. L'astensione dalle udienze dovrebbe essere massiccia per quanto riguarda le toghe. Sono ben 4500 le firme di magistrati che hanno aderito alla lettera aperta dell'Anm, 120 solo i capi ufficio. L'ultimo elenco di tanti giudici, di ogni ordine e grado, che appoggia le rivendicazioni dell'associazione e condivide l'appello approvato da una legge sbagliata e incostituzionale. In serata l'Anm ha portato la lettera, con adesioni, a Roma, all'atten-

zione del ministro Roberto Castelli. Il quale ha risposto a brutto muso: «Patenti falsità, trovo quanto meno curioso che diversi magistrati, che dovrebbero tenere molto alla verità, abbiano deciso di sottoscrivere un documento che contiene affermazioni assolutamente false».

Alla guida della delegazione ci sarà il presidente dei magistrati, Edmondo Bruti Liberati, il nostro è stato un gesto simbolico, ma il numero delle adesioni è assolutamente significativo: dimostra che non sono solo i dirigenti degli uffici giudiziari a rifiutare la riforma, ma anche la base, cioè tutta la magistratura. Ormai non c'è più nessuno che dica che questa riforma abbia un minimo di senso».

Dato che l'Anm è questo sciopero, una sorta di referendum sulla legge in discussione in Parlamento, hanno immaginato una scena che somiglia a quelle tipiche che accompagnano il deposito delle firme a una comita-

referendaria: i primi due voluminosi fascicoli con le firme che accompagnano la lettera aperta sono stati portati al ministero alle 17. Ne hanno poi depositati altri due volumi, con le firme, al Consiglio superiore della magistratura, a piazza Indipendenza, alle 18,30.

I magistrati vogliono dimostrare di essere assolutamente compatiti nell'opposizione alla riforma dell'ordinamento giudiziario voluta dal centrodestra e ora in discussione alla Camera. Secondo un sondaggio informale tra i pubblici ministeri nel circondario di Palermo, ad esempio, l'81 per cento degli intervistati, pari a 69 magistrati su 85, sono pronti a lasciare gli uffici di procura per passare alla magistratura giudicante. «C'è poco da agguerrire», commenta Massimo Russo, presidente della giunta direttiva dell'Anm, uno che sul lavoro si occupa di mafia - i magistrati con esperienza che lavorano nel nostro distretto cambierebbero

Anche i penalisti si astengono dal lavoro, ma per ragioni opposte: questo provvedimento è troppo blando

funzione perché il nuovo modello voluto dalla riforma, che vede il procuratore della Repubblica come una sorta di padre-padrone, non risponde al loro ideale. Non piace per nulla, insomma, ai giovani pm, il ritorno a un ufficio più gerarchizzato. Tanto che Russo si lascia andare a una previsione pessimistica: «Entro tre mesi dall'entrata in vigore del decreto legislativo, colleghi che per anni han-

no lavorato in procura cambierebbero funzione e il vuoto sarebbe riempito da giovani uditori. Per sovrappiù, visibilità, oggi i magistrati di Palermo in sciopero sosterranno fuori dal palazzo di giustizia con la toga sulle spalle. Gli avvocati scioperano a loro volta per due giorni. La data non è stata scelta a caso. Il fatto è che i penalisti si contrappongono espressamente all'Anm. I magistrati

pensano che la riforma va a scardare l'attuale assetto, i penalisti ritengono all'opposto che si tratti di una riforma troppo timida. E poi, sostiene Ettore Randazzo, presidente dell'Unione delle camere penali italiane, è quanto inopportuno che la magistratura, ordine dello Stato, scioperi contro il Parlamento. E sono intollerabili i veti che pone alla disciplina che la riguarda».



A Natale fai shopping su iBS!

250.000 libri e film con sconti fino al 20%

(

Libri

Books

DVD

Video

Videogiochi

):

www.ibs.it

LIBRI 330.000 titoli a 3000 ca.

REMAINDERS Oltre 7000 libri nuovi a metà prezzo dai migliori editori.

BOOKS dagli la convenienza di farseli spedire.

DVD Il grande 7000 film e oltre 1500 DVD musicali.

..... 10.000 il maggior oggi.

VIDEOGIOCHI Oltre 2000 videogiochi per PC e console. **NOVITA'**

..... e tanto **CIOCCOLATO** e

Un dolce Natale in collaborazione con *benetton*



iBS.it

Internet Books in Italia

IBS è la più grande libreria italiana online • Pagamento sicuro con carta di credito o in contrassegno • Spedizioni in tutto il mondo con corriere espresso

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Una grande opportunità per
la creatività dei maestri
artigiani piemontesi



L'Assessore: "un patrimonio che la
Regione Piemonte vuole promuovere
e valorizzare"

Piemonte Eccellenza Artigiana in mostra a Torino

A Lingotto Fiere, dal 25 al 29 novembre 2004, nell'ambito di "Progetto & Arredo", la prima vetrina dell'arredamento di qualità per la casa

Quest'anno a Lingotto Fiere sbarca Progetto&Arredo "il punto di riferimento per chi ama la propria casa" che si affianca a "Restructura", il salone dedicato alla ristrutturazione edilizia, con l'obiettivo, come ha illustrato Marco Zanoni, Direttore Commerciale Promotor International, "di abbinare due manifestazioni legate al sistema casa, sfruttando un bacino potenziale di circa 63.000 visitatori e offrire alle imprese artigiane un canale di vendita diverso".

Nell'ambito di Progetto & Arredo, si svolge l'iniziativa Piemonte Eccellenza Artigiana, organizzata dall'Assessorato all'Artigianato - Direzione Commercio e Artigianato della Regione Piemonte, in collaborazione con "Promotor International" e con il patrocinio delle Associazioni di Categoria dell'Artigianato (Confartigianato, C.N.A., C.A.S.A.) e di A.G.I.R.E (Agenzia per lo sviluppo commerciale delle imprese dell'eccellenza artigiana del Piemonte).

All'interno di Progetto & Arredo è stato realizzato un grande spazio per l'Artigianato di Eccellenza Piemontese: "un patrimonio - spiega l'Assessore Regionale all'Artigianato Giovanni Carlo Laratore - che la Regione Piemonte vuole promuovere e valorizzare per rendere riconoscibile l'artigianato artistico, tipico e tradizionale sui mercati nazionali e internazionali".

In prossimità del periodo natalizio, oltre 100 vetrine commerciali saranno a dispo-

sizione delle imprese artigiane con il marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" dei settori del mobile, restauro, ceramica, stampa d'arte, vetro, tessile e, più in generale, dell'arredo d'interni.

Un "marchio di Eccellenza" creato dall'Assessorato all'Artigianato per la tutela delle produzioni tipiche con l'obiettivo di coniugare il "saper fare" degli artigiani con le più attuali tecniche di promozione e vendita.

"Un appuntamento importante - sottolinea Marco Cavaletto, Direttore Commercio e Artigianato della Regione Piemonte - per offrire un panorama delle qualità espressive dell'arti-

giano piemontese sul quale la Regione Piemonte intende investire notevoli risorse.

Gli spazi sono pensati per dare la possibilità alle aziende artigiane eccellenti di mostrare al pubblico le proprie creazioni e lavorazioni artistiche".

Infatti - come spiega Vittorio Sacco, curatore della mostra - "i visitatori potranno seguire un itinerario attraverso sette proposte abitative: la Casa Minimalista, essenziale e tecnologica, la Casa Eclettica, tra iperdesign ed eccesso, la Casa senza Tempo, tradizionale e conformista, la Casa Trendy, più contemporanea e personalizzata, la Casa della Valle che richiama la

cultura contadina e di montagna, la Casa delle Emozioni dall'ambientazione ecologica e le forme consolidate della Casa Image".

Questi spazi, definiti "cuori mostra", s'integrano con delle

gallerie di botteghe dell'Artigianato di Qualità (Galleria dell'Oro, del Vetro, della Ceramica, del Tessile, dell'Oggettistica in Legno, del Restauro, del Mobile e Galleria Eccentrica).

Nell'ambito di "Restructura" sarà realizzata una sezione "laboratorio" dove le imprese "Eccellenti" potranno eseguire dal vivo le loro lavorazioni: decorazione di mosaici e vetrate, lavorazioni del legno, restauro, intarsio e altre espressioni artigianali: "questo per mostrare - afferma Giovanni Brancatisano, Segretario Regionale Anse - Assoedil C.N.A. Piemonte - a un pubblico abituato alla velocità e alla ripetitività la bellezza della gestualità antica dell'artigiano".

Nella foto l'Assessore Regionale all'Artigianato Giovanni Carlo Laratore (a destra) e il Direttore Regionale Commercio e Artigianato Marco Cavaletto.



L'Artigianato d'Eccellenza

L'Artigianato d'Eccellenza è un patrimonio che la Regione Piemonte promuove attraverso il marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" che - come sottolinea Tiziana Bernengo, Responsabile del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato - "si pone l'obiettivo di comunicare il particolare pregio qualitativo delle lavorazioni, rendere riconoscibili i prodotti e le lavorazioni sui mercati nazionali e internazionali, riconoscere e valorizzare l'artigianato artistico, tipico e tradizionale".

Non a caso la "M" stilizzata del marchio, unita al labello araldico

L'Artigianato dell'Eccellenza del Piemonte corre anche sulla Rete. Sul portale degli artigiani, realizzato da CSI-Piemonte, è stato apposto spazio per le imprese dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale del Piemonte

della Regione Piemonte e allo slogan "Perché la qualità riconosciuta sia riconoscibile", intende richiamare proprio l'autorevole figura del Mastro artigiano. Una certificazione, a garanzia del consumatore, della qualità e dell'affidabilità delle imprese dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale che hanno saputo dimostrare la propria capacità d'interpretare al meglio la tradizione, intesa come valore culturale, di proporre innovazioni, di sperimentare nuovi modelli e processi di produzione, anche attraverso un aggiornamento professionale continuo, di offrire opportunità formative ed occupazionali ai giovani.

(http://artigianato.sistemapiemonte.it). Una "piazza virtuale" come punto di riferimento del marchio di qualità "Piemonte Eccellenza Artigiana" promosso dalla

I consumi degli italiani

Nel 2003, secondo i dati dell'indagine sui consumi condotta dall'Istat su un campione di circa 28 mila famiglie, la spesa media mensile (si calcola dividendo la spesa totale per il numero delle famiglie italiane) per famiglia è pari, in valori correnti, a 2.313 euro, 119 euro in più rispetto all'anno precedente (+5,4%). L'andamento rilevato a livello nazionale tra il 2002 e il 2003 ha registrato un aumento della spesa media totale del 5,9% (da 2.396 a 2.538 euro mensili) nel Nord, a fronte di una crescita del 5% nel Centro

(da 2.348 a 2.466 euro mensili) e del 4,8% nel Mezzogiorno (da 1.806 a 1.892 euro mensili).

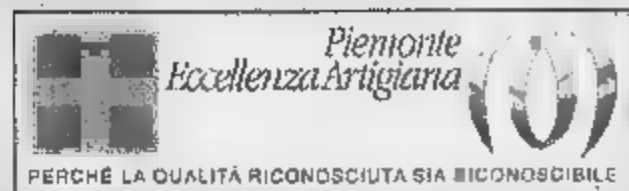
In generale, la spesa destinata all'abitazione risulta relativamente più elevata tra le famiglie costituite da solo componente. Essa rappresenta il 32,8% della spesa totale. Tra gli anziani, sia soli che in coppia, la quota più consistente della loro spesa totale (quasi il 45%) è destinata all'abitazione. Per l'abitazione la quota di spesa oscilla tra il 27,6% del Centro e il 21% del Mezzogiorno. Fonte: Istat

Orari e biglietti

La manifestazione, ospitata a Lingotto Fiere, sarà aperta nelle seguenti giornate e orari: giovedì 25, venerdì 26 e sabato 27 novembre dalle ore 10 alle 22. Domenica 28 e lunedì 29 novembre: dalle ore 10 alle 20. Biglietto d'ingresso: intero 7,50 €, ridotto 6,00 € (valido anche per Restructura). Info: tel 011. 4323540 fax 011.4325170.

Regione Piemonte
Direzione Commercio e Artigianato
Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato
Piazza Nizza 44, 10126 Torino
Tel 011. 432. 3419 - 432. 5861
www.regione.piemonte.it/artig/
eccellenza/index.htm
artigianato.artistico@regione.piemonte.it

PROGETTO & ARREDO



prima vetrina dell'arredamento di qualità per la casa

25 - 29 novembre 2004

TORINO - LINGOTTO FIERE

Organizzato da



Convegni a cura del



CONSUMO, CULTURA E SOCIETÀ il valore commerciale del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana"

giovedì 25 novembre 2004 (ore 17, Sala Rossa, Pad. 1)

Ore 17,00 Saluto dell'Assessore Regionale all'Artigianato Giovanni Carlo Laratore
Ore 17,15 Introduzione di Marco Cavaletto, Direttore Commercio e Artigianato della Regione Piemonte
Ore 18,00 Tavola rotonda a cui partecipano:
Enzo Biffi Gentili - Direttore del Seminario Superiore di Arti Applicate di Torino
Ugo La Pietra - architetto, designer, teorico e progettista nelle Arti Applicate
Pier Pietro Brunelli - Docente di Sociologia del Tempo libero, Università IULM di Milano
Modera: Silvano Guidone Presidente della Silvano Guidone e Associati, agenzia di pubblicità

CREDITO AL CONSUMO quando il fornitore non è la Grande Distribuzione

venerdì 26 novembre 2004 (ore 17, Sala Rossa, Pad. 1)

Ore 17,00 Saluto dell'Assessore Regionale all'Artigianato Giovanni Carlo Laratore
Ore 17,15 Introduzione di Marco Cavaletto, Direttore Commercio e Artigianato della Regione Piemonte
Ore 18,00 Tavola rotonda a cui partecipano:
Roberto Bertola - Direttore Regionale Piemonte Nord e Valle d'Aosta Unicredit Banca
Giordano Lucato - Presidente Artigiancredit Piemonte
Germano Turinetto - Amministratore Delegato Finemiro del gruppo SanPaolo IMI
Mauro Viotto - Amministratore Delegato Finconsumo Banca del Gruppo Santander Consumer
Modera: Federico Monga - Tutto Soldi - La Stampa

LA STAMPA



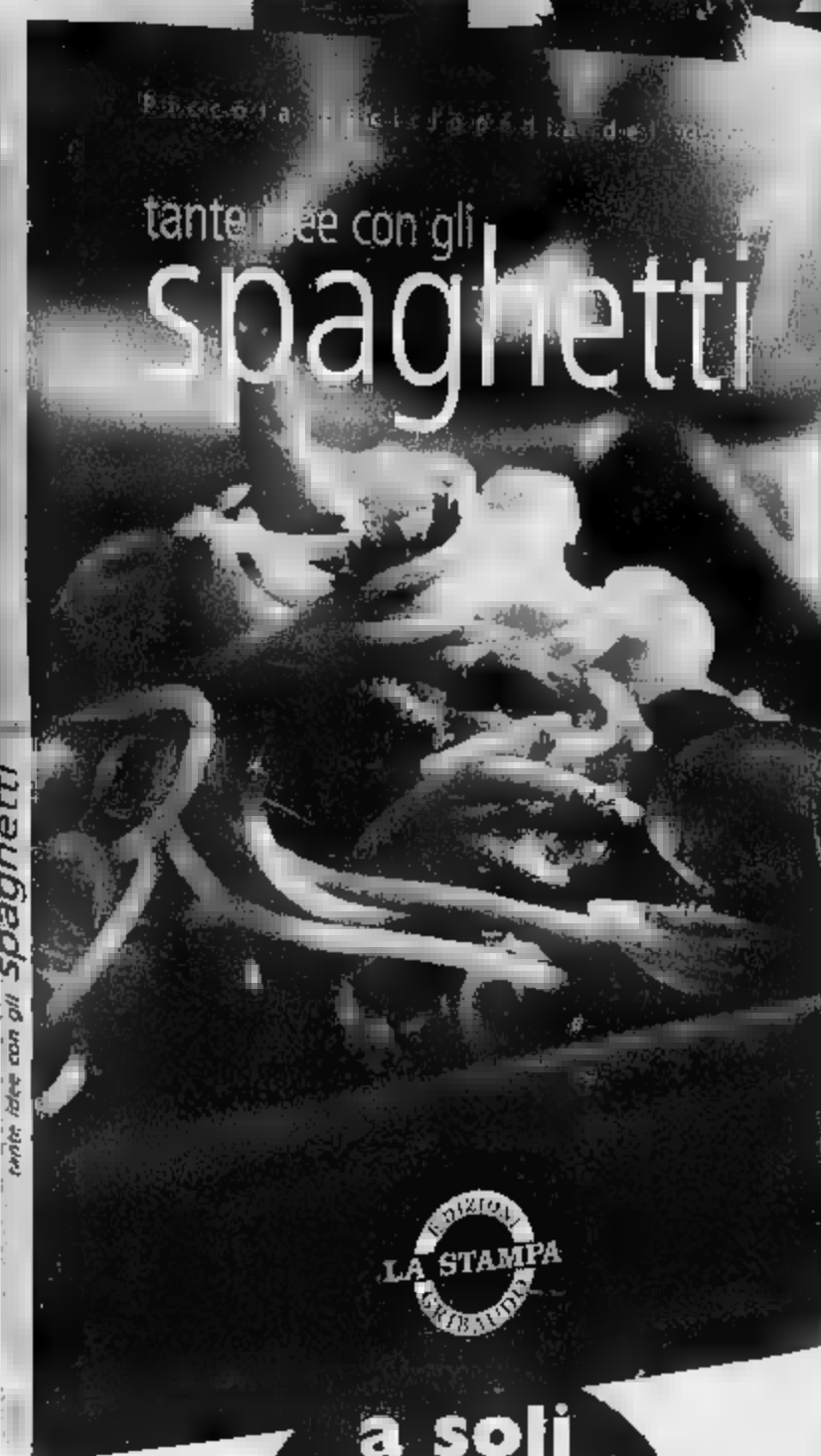
Nel tuo quotidiano
ci sono spaghetti inconsueti
e branzini messi a ferro e fuoco.

La collezione è valida per i lettori di Piemonte Valle d'Aosta e della provincia di Savona e Imperia
più il prezzo del quotidiano

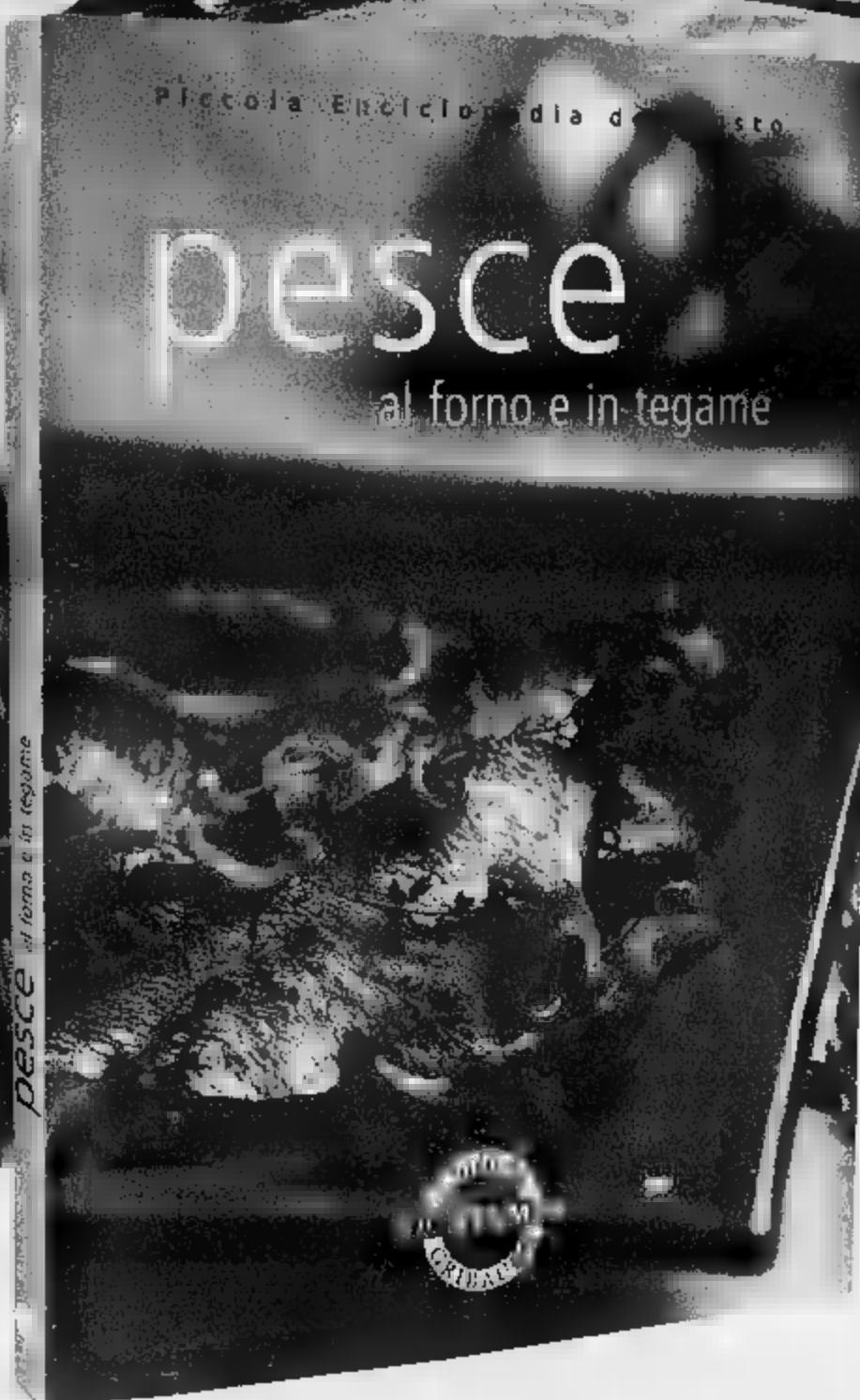
La Piccola Enciclopedia del Gusto.

Tante ottime possibilità
per il gourmet che c'è in te.

In un comodo formato
di oltre 60 pagine con foto a colori.



a soli
1,90
euro*



Lunedì 22 novembre la prima uscita:
Tante idee con gli spaghetti

Non solo aglio, olio e peperoncino! Preparati a
scoprire che gli spaghetti hanno ben altro da offrire.

Mercoledì 24 novembre:
Pesce al forno e in tegame

Nella tua cucina, fra teglie e tegami,
ogni pesce fuor d'acqua ■ sentirà ■ casa ■■■

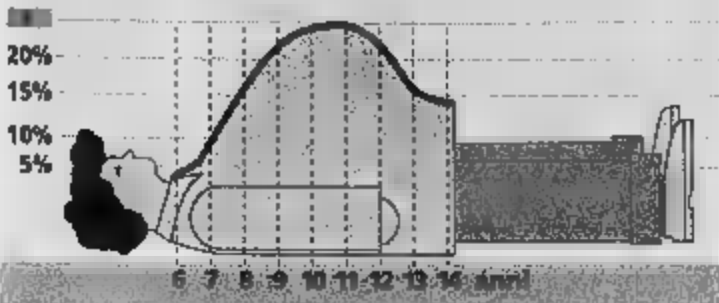
Giovedì 2 dicembre,
I segreti della Pasta
il primo volume monografico
di grande formato (cm. 22x26)
■ soli 8,90 euro*.



LA STAMPA

GLI STILI DI VITA SBAGLIATI DEI PIÙ PICCOLI

UN PROBLEMA DI MASSA
PERCENTUALE DI OBESITÀ



ALLARME GIÀ DALLA PRIMA ELEMENTARE

Bimbi obesi La scuola li «smuove»

Progetto del ministero e di Federalimentare
Lezioni di esercizio fisico: mezz'ora al giorno

Raffaello Masoli

Sempre più pancioni, sedentari e tendenzialmente obesi. Sono i bambini e i ragazzi italiani fino alla terza media, tutti automobile e televisione, banchi di scuola e play station. Niente sport, invece, e perfino poco movimento. «Un bambino su due e un ragazzo su tre si muove meno di 30 minuti al giorno», lamenta la Dox, in un'indagine sugli stili di vita dei ragazzi italiani in età scolare. Da qui l'iniziativa, presa ieri di accordo tra il ministro dell'Istruzione e Federalimentare, di un progetto pilota in quattro regioni italiane (la prima sarà il Piemonte) per introdurre, attraverso la scuola, almeno mezz'ora di attività fisica al giorno nella vita dei ragazzi.

Sono sovrappeso - dice l'indagine - i Doxa. Federalimentare - il 59% dei bambini e il 32% dei ragazzi. A fronte di questo il 60% dei bambini e il 29% degli adolescenti si muove a piedi o in bicicletta di mezz'ora al giorno. Solamente un terzo dei bambini e poco meno della metà degli adolescenti fa attività sportiva tre volte a settimana. In compenso, l'88% degli under 14 vede la tv per almeno un'ora al giorno. Conseguenza diretta di questo stile di vita è che è obeso un bambino su cinque in Italia, percentuale che sale al 10% nelle regioni del Sud. E l'incidenza dell'obesità è aumentata del 10% negli ultimi dieci anni.

I risultati di un'indagine condotta in 6 paesi europei (Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Repubblica Ceca) - riporta il dossier di Federalimentare - dicono che i programmi di educazione scolastica sono di gran lunga il più efficace per promuovere salutari stili di vita e abitudini alimentari equilibrate: in tutti e cinque i Paesi coinvolti risulta al primo posto tra cinque possibili opzioni, una media del 43% di

LA DIETA

Frutta e verdura
in grande quantità



UNDER 11
COLAZIONE: latte (grammi 500); cereali (grammi 50).
SPUNTINO: frutto.
PRANZO: pasta (grammi 50) con salsa di pomodoro, olio extravergine di oliva (un cucchiaino), formaggio grattugiato (grammi 10), carne bianca o rossa (grammi 120), verdure di stagione (grammi 70), un frutto.
MERENDA: yogurt magro alla frutta.
CENA: minestrone di verdure (grammi 150), pesce (grammi 150) oppure formaggio fresco (grammi 60), un panino (grammi 50).

UNDER 17
COLAZIONE: latte (grammi 500); cereali (grammi 70), frutta.
SPUNTINO: pane (grammi 50) e marmellata (grammi 20).
PRANZO: pasta (grammi 80), salsa di pomodoro e olio extravergine (un cucchiaino), formaggio grattugiato (grammi 20).
MERENDA: latte (grammi 250) cereali (grammi 50).
CENA: pizza margherita.

risposte, seguita a distanza dalla riduzione di alcune sostanze negli alimenti, con il 17%.

In pratica, il progetto Miur-Federalimentare si svilupperà nel seguente modo: intanto avrà un carattere sperimentale in 22 province (quelle di Piemonte, Abruzzo, Calabria e Puglia) per la durata di due anni (questo e il prossimo). A sperimentazione conclusa

e valutata, poi, potrà essere estesa ad altre regioni. Avrà carattere volontario, nel senso che vi aderiranno le scuole che desiderino. Inizierà con un monitoraggio sugli stili di vita dei ragazzi dei singoli territori e sulle disponibilità locali di impianti sportivi. Parallelamente partirà un'attività pratica di educazione al

movimento «attraverso giochi e semplici esercizi che non richiedono attrezzature particolari». «Questo Progetto - ha sottolineato il ministro Letizia Moratti - si inquadra in un percorso didattico che prevede di inserire stabilmente nel curriculum scolastico il tema di una corretta alimentazione e di una sana attività motoria».

IL NUTRIZIONISTA

Evitare i fast food e «bruciare» di più

Giorgio Calabrese

Un bambino su due e un giovane su tre si muovono a piedi meno di mezz'ora al giorno. Troppo poco. Meno di un terzo, cioè il 29,3% dei bambini tra i 6 e gli 11 anni fanno attività fisica solo 3 volte alla settimana a scuola e solo il 18,1% pratica sport una volta la settimana. Se ci fosse la scuola a garantire l'attività fisica, i bambini sarebbero ancora più obesi e più schiavi della tv e di internet. Un bambino deve muoversi molto di più. Se si considera che, senza fare alcuna attività fisica, il bambino di 5-11 anni necessita ogni giorno di circa 1700 calorie, l'adolescente di circa 2000 calorie, ne consegue che facendo solamente 30 minuti di movimento fisico, si bruciano solamente le briciole e non il tessuto adiposo in eccesso.

Ecco perché si diventa obesi. Questo aumento di peso è però subdolo, perché avviene gradualmente, per cui il bambino aumenta solamente di 1,5-2 chili in un anno, nessun genitore ne preoccupa, distinguendo il deleterio grasso in eccesso dalla buona massa muscolare. Il fisico di un bambino che è nel pieno della crescita ha necessità di più proteine che l'adulto e magari una certa quota di grassi che derivano dai pesci e dall'olio extravergine di oliva, ma non debbono mai dimenticare i buoni carboidrati complessi, come la pasta e il riso, e quelli semplici, come la frutta e il miele. L'alimentazione dei ragazzi oggi, invece, è squilibrata a favore dei grassi saturi che derivano da pasti di tipo fast-food.



Questi grassi, assieme ad un continuo introito di dolci vari, ricchi a loro volta di grassi tropicali, come l'olio di cocco e quello di palma, non solo favoriscono l'obesità ma contribuiscono a sporcicare le arterie, sin dalla più giovane età, favorendo malattie cardiovascolari, generalmente tipiche della terza età.

Chi scrive, da quattro anni, ha l'incarico di redigere i menù dei ragazzi delle scuole pubbliche del Comune di Torino, e grazie al lavoro d'équipe con la Commissione Tecnico-Scientifica, sotto la vigilanza dell'assessore Pozzi, ha elaborato un progetto di alimentazione quotidiana che si sposti con un'attività fisica programmata con i docenti competenti. Un'alimentazione ricca di frutta e verdura, con la giusta dose di pasta e legumi, con la presenza alternata di uova e formaggi, stando nel tempo risultati incoraggianti, anche se c'è ancora da lavorare. Le famiglie per rendere omogeneo il progetto nutritivo. Una delle varianti che migliora l'alimentazione dei ragazzi è il rispetto stagionalità di frutta e verdura che, associato a tecniche di cucina salutiste, quindi niente fritti, se non per episodi eccezionali e sporadici, permette di introdurre sostanze antiossidanti che, mentre aiutano a mantenere in equilibrio il metabolismo, prevengono l'insorgenza di malattie del cuore e della circolazione, oltre che dei tumori.

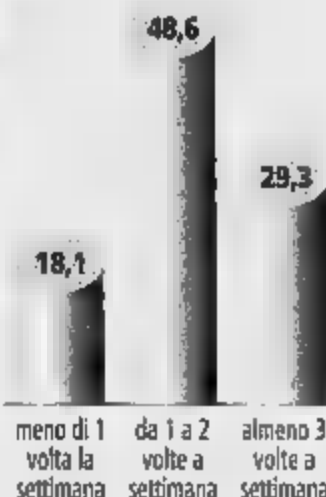
docente di Dietetica alla Cattolica di Piacenza

IN ERBA

Bambini e ragazzi che si muovono a piedi/bicicletta
30 minuti al giorno



Solo un terzo dei bambini fa attività fisica almeno tre volte la settimana



«Basta spot»

I pediatri contro gli snack in tv

Marco Accossato

Stop alle reclame di alimenti nella tivù dei ragazzi. Basta alla pubblicità di patatine, merendine, bibite e dolci che accendono languorini e trasmettono messaggi subliminali durante i telefilm o i cartoni animati.

L'appello è di Giuseppe Saggese, presidente della Società italiana di pediatria. Il bombardamento di scene, che propinquo a qualsiasi ora del pomeriggio a bambini e ragazzi altri bambini e ragazzi con la bocca sempre piena, «non fanno altro che educare a diete squilibrate». Abbuffate, anziché alimentazione sana. «Sottoporre bambini e adolescenti a una costante e accattivante presentazione di alimenti - polemizza Saggese - non potrà che influire negativamente sulle abitudini future dei figli». Come dire: crescendo s'impara, ma in questo caso s'impara male. Il che può trasformarsi in una miscela esplosiva, se si pensa che snack, merendine e bevande ipercaloriche si mescolano alla crescente sedentarietà che produce già da sola sovrappeso e piccoli obesi. «Problemi tutt'altro che estetici - mette in guardia Saggese - ma patologie che stanno raggiungendo fra i giovani una diffusione confrontabile a quella delle malattie infettive».

La crociata anti-spot è frutto di un'allarmante indagine compiuta su un campione di 1200 studenti italiani delle scuole medie inferiori. Il 46 per cento degli intervistati ammette di desiderare ciò che vede nella pubblicità in tivù. E il 12 su 100 confessano di desiderarlo spesso.

Non c'è differenza fra maschi e femmine, di fronte allo schermo acceso che invita a gustare questo o quel prodotto. Il 70 per cento degli stessi 1200 ragazzi ammette persino di acquistare - o farsi acquistare dai genitori - proprio lo snack, la bibita o il gelato visto nella reclame.

«Vietare la pubblicità di bevande alcoliche durante la fascia oraria protetta è un passo avanti rispetto a quanto oggi prevede la legge Gasparri per la tutela dei minori nella programmazione tv, ma è un provvedimento insufficiente», sostiene Saggese. Già dichiarata «malattia sociale» dall'Onu, l'obesità non preoccupa infatti più soltanto gli Usa: tra i bambini italiani - ha rivelato un documento presentato alla conferenza dell'Ue sugli stili di vita salutari - il 35 per cento pesa troppo. Un primato negativo seguito dai piccoli spagnoli e dai greci (27%), dagli svizzeri (24%), dagli inglesi (20%) e dai francesi (19%). Anche il nostro ministero della Salute è spaventato dal pericolo, al punto da aver dedicato all'obesità un progetto specifico all'interno del Piano Sanitario 2002-2004.

LA GIORNATA

Fare tanto sport
dopo la merenda



SVEGLIA ALLE 7

Alzandosi al mattino alle 7.00 per andare a scuola è fare una buona colazione, soprattutto di carboidrati, più complessi (cereali, pane) che semplici (frutta).

BREAK ALLE 10,30

Verso le 10.30 break con yogurt o frutta e sfruttare questo periodo per fare del movimento, giocando per almeno 15 minuti.

ALLE 13

Un buon primo piatto e secondo magro con tanta verdura e frutta.

ALLE 16

Bere una bevanda calda, tè o latte con fette biscottate e poi fare dello sport, per un'ora (calcio, tennis, nuoto).

CENA ALLE 20

Una pizza o minestrone di legumi con pasta o meglio riso, pesce formaggi freschi, pane, frutta.

RESIDENZE GERIATRICHE

ANNI AZZURRI

- Convenzionati
- Vagheggiare bene
- Pagamenti rateali

ASSISTENZA A 5 STELLE



TORINO
Volpiano

011 9952155

TORINO
Santena

011 9454515

TORINO
Carmagnola

011 9722540

www.anniazzurri.it

40 milioni
sono i contagiati nel mondo

4,9 milioni
nuovi casi di infezione nel 2004

25,4 milioni
di persone sono state colpite dal virus a fine 2004 nell'Africa subsahariana la regione più colpita

60% delle donne dell'Africa subsahariana è affetta da Aids o Hiv

76% delle donne tra i 15 e i 44 anni dell'Africa subsahariana è affetta da Aids o Hiv

50%

l'aumento delle infezioni tra il 2002 ed il 2004 nell'Est asiatico

40%

l'aumento delle infezioni in Europa orientale e Asia centrale tra il 2002 ed il 2004

AIDS

La strage delle donne

ROMA
Quasi 40 milioni di contagiati. Oltre 3 milioni quest'anno. Tante sono le persone colpite dal virus dell'immunodeficienza umana acquisita, l'Hiv. Ora si è toccato il livello più alto di contagio dallo scoppio dell'epidemia. E' quanto riferiscono l'Unaid, il programma congiunto delle Nazioni Unite sull'Aids, e l'Organizzazione mondiale della Sanità, nel rapporto 2004.

Sempre più numerose le donne e le ragazze, soprattutto africane, che contraggono il virus: attualmente, circa la metà di quei milioni di adulti che vivono con l'Hiv è di sesso femminile. Nell'Africa subsahariana, l'area più colpita, la percentuale sfiora il 60 per cento e raggiunge il 76 per cento tra le giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni.

Il rapporto precisa, inoltre, che l'aumento dei casi tra le donne è confinato nel Continente Nero, ma è stato osservato in tutte le regioni del mondo, negli ultimi due anni: grande preoccupazione destano, infatti, anche l'Estremo Oriente, l'Europa centro-orientale e l'Asia centrale. Queste sacche di malattia inducono a ipotizzare che ci siano gravi lacune nell'assistenza, ma soprattutto nella prevenzione.

L'Onu sottolinea che la maggioranza delle donne contrae l'infezione a causa di comportamenti ad alto rischio del partner sul quale ha, praticamente, alcun controllo. «Se si vuole davvero far cambiare rotta alle tendenze epidemiche è neces-



Donne e bambini africani: l'Aids continua a mietere vittime

sario adottare con urgenza strategie per affrontare le disuguaglianze di genere», ha detto Peter Piot, direttore esecutivo dell'Unaid.

Una recente inchiesta dell'Unicef, infatti, ha messo in evidenza che fino al 60 per cento delle giovani donne dei Paesi dove l'epidemia dilaga non sono correttamente informate sulla malattia. Inoltre, la vulnerabilità all'Aids delle donne non è solo dovuta all'ignoranza, ma anche e soprattutto alla mancanza cronica di potere. «Servono azioni concrete per prevenire la violenza contro le donne e garantire l'accesso al diritto di proprietà privata e di eredità, all'istruzione di base e alle opportunità di impiego per le donne e per le ragazze», ha aggiunto Piot. Le donne - ricordano infine le Nazioni Unite - sono biologicamente più esposte al virus (due volte più degli uomini nel rapporto sessuale) e, molte, in Africa australe in particolare, sono costrette ai rapporti sessuali come merce in cambio di beni oppure di servizi.

In Estremo Oriente l'aumento dell'infezione è stato del 50 per cento tra il 2002 e il 2004, in buona parte imputabile alle epidemie in Cina, Indonesia e Vietnam. In Europa orientale e Asia centrale l'aumento è stato del 40 per cento, dovuto soprattutto all'epidemia in Ucraina e al crescente numero di persone che hanno contratto il virus in Russia. La Russia, con 860 mila persone colpite, registra la maggiore epidemia di tutta l'Europa.

In Africa le epidemie sono molto diverse. E in Africa Australe che la prevalenza del virus raggiunge i massimi livelli, e in particolare in Botswana, Lesotho e Swaziland, dove tra le donne in gravidanza tocca il 30 per cento. E, invece, in calo nell'Africa orientale (ad Addis Abeba è passato dal 10 per cento degli Anni '90 all'11 per cento nel 2003).

Nei Caraibi, la seconda regione più colpita al mondo, la sindrome è diventata la principale causa di morte tra gli adulti tra i 15 e i 44 anni. In America Nord e in Europa un numero crescente di persone contrae l'infezione in occasione di rapporti eterosessuali non protetti. Negli Usa, in particolare, l'infezione colpisce inoltre in modo sproporzionato le donne afroamericane e ispaniche ed è diventata una delle tre cause principali di morte tra le afroamericane tra i 35 ed i 44 anni.

In Europa occidentale, infine, le infezioni dovute a rapporti eterosessuali sono più che raddoppiate tra il 1997 e il 2002.

[d.dan.]

860 mila

le persone colpite in Russia tra il 2002 e il 2004: è la maggiore epidemia di tutta Europa

2,1 miliardi

di dollari spesi nel 2001 in tutto il mondo contro l'epidemia

6,1 miliardi

di dollari spesi nel 2006 in tutto il mondo per l'Aids

«La miseria più forte delle cure»

Barbara Ensoli: manca il coordinamento
Ma il nostro vaccino è in dirittura d'arrivo

Daniela Daniele

Come leggere i numeri dell'epidemia nel mondo? E, soprattutto, come stiamo affrontando questa realtà? Il problema è che, in sostanza, non la stiamo affrontando, risponde Barbara Ensoli, direttore del reparto Aids all'Istituto Superiore di Sanità.

In che senso, dottoressa Ensoli?

«Vissiamo, certamente, molte iniziative, ma sono ancora un po' nell'aria. Non stanno veramente coagulando come dovrebbero, secondo me».

Non c'è coordinamento? Non si affronta il problema globalmente?

«Affrontare la questione a livello globale prende tempo, è inutile che lo nascondiamo. Ci vuole una grande organizzazione. Ho fatto esperienza con il progetto europeo, sette Paesi più l'Africa: ha richiesto due anni prima che si riuscisse a mettere tutti insieme, in un coordinamento. Sono strade lunghe. Soprattutto, bisogna evitare di essere populisti».

A che cosa si riferisce?

«Voglio dire che occorre essere molto pratici. Abbiamo visto il Global Fund, per dare la terapia anti Aids a tutti: ottime le intenzioni, ma bisogna ragionare con i piedi per terra. Ci sono Paesi in cui i malati e negata la terapia per il semplice fatto che mancano le strutture».

Significa che non si possono curare come si vuole?



Barbara Ensoli

«Significa che fino a quando mancheranno le infrastrutture e il personale specializzato non si riuscirà ad attuare il progetto di una terapia per tutti. Questa, poi, è una via che va seguita in modo corretto e scrupoloso».

La situazione delle donne africane sembra peggiorare.

«In Africa sono loro le più colpite. Purtroppo, la cultura africana non le aiuta. Le africane hanno una condizione che le pone al centro dell'economia: devono mandare avanti la famiglia, trovare i soldi, perché l'uomo c'è e c'è. Tende a cambiare molte famiglie e molte donne, inoltre non vuole mettere il preservativo. Ed è la donna che si deve accollare tutti i problemi, in particolare la crescita dei figli, in una situazione di miseria».

Cosa si può fare per la prevenzione?

«Le misure preventive e l'educazione non hanno funzionato molto in Africa. Dove c'è tanta povertà non è possibile cambiare le cose in sei mesi o in un anno. L'Uganda, invece, è riuscita a ottenere cambiamenti importanti, il governo si è assunto un impegno vero in questo senso. Devono essere i governi i primi a voler fare qualcosa: poi gli esperti metteranno a disposizione tutto quello che possono».

A che punto siamo con la sperimentazione del vaccino che porta la firma? C'è speranza di qualche passo avanti?

«Stiamo completando la fase uno, per il vaccino preventivo sia per quello terapeutico: è la fase più delicata, quella che guarda alla prevenzione e alla immunogenicità (il tipo di risposta immunitaria indotta dal vaccino). Il "trial" è in dirittura d'arrivo. La sensazione è che si stia andando molto bene».

Gli arruolamenti dei volontari sono chiusi?

«Sì. Dobbiamo finire la vaccinazione di quelli che hanno cominciato ora e molti hanno già completato l'iter».

Gli occhi di tutto il mondo sono puntati su di voi.

«Lo so. Anche perché abbiamo l'unica strategia alternativa a tutte quelle altre che non hanno funzionato».



TRATTAMENTO ANTICADUTA

Bioscalin® con Biogenina®. Più valore ai capelli

NOVITÀ anche in Farmacia
La Biogenina®, ultimo ritrovato della Ricerca Tricologica Giuliani, è un complesso capace di stimolare efficacemente l'attività del bulbo pilifero.

La speciale formulazione in fiale Bioscalin® Giuliani con Biogenina®:

CONTRASTA la caduta dei capelli - azione della Biogenina®.

PROLUNGA la vita dei capelli - azione della Poliammina.

STRUTTURAZI la struttura dei capelli - azione dei componenti cosmetici nutrienti e protettivi.

Bioscalin® Giuliani in fiale si applica sul cuoio capelluto, con un leggero massaggio. Non unge. È adatto ad ogni età, a uomini e donne (anche alle neomamme). IN FARMACIA



La salute dei capelli è in mano:

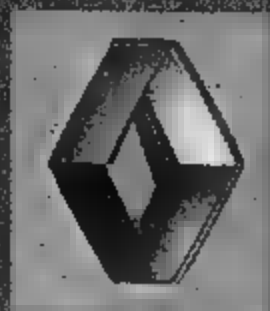
800-017804
www.bioscalin.it

GIULIANI

Biogenina® brevetto depositato

* Bioscalin® è un marchio registrato di Giuliani. Il prodotto è in grado di stimolare l'attività del bulbo pilifero e di prolungare la vita dei capelli. È adatto ad ogni età, a uomini e donne (anche alle neomamme). IN FARMACIA

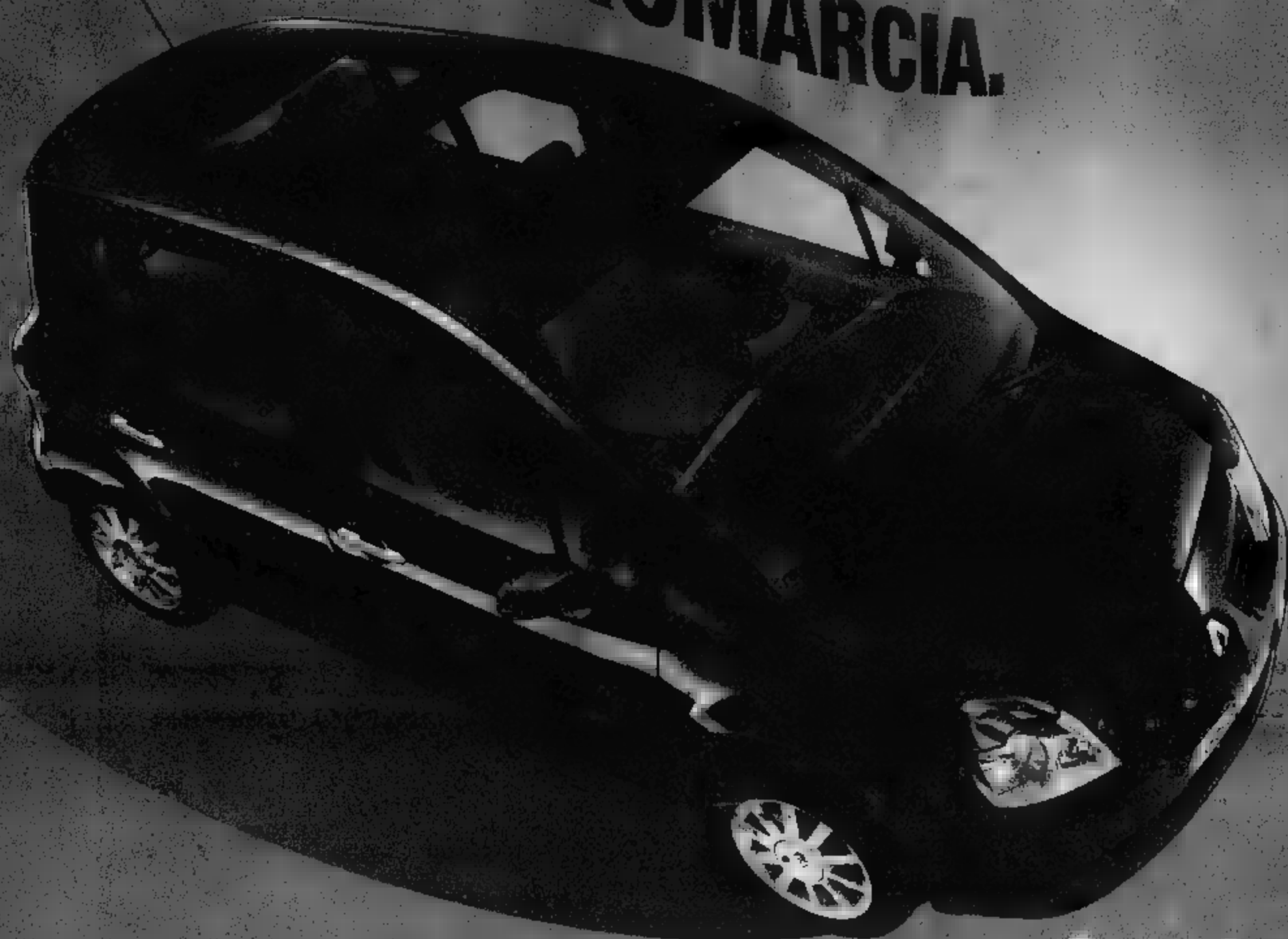
In dettaglio l'Avogadro ha contestato alcune decisioni che ritiene in forte contrasto con la valorizzazione dell'Università come sede privilegiata di ricerca e di formazione. Il decreto, « esempio, prevede l'indicazione del titolo di professore aggiunto agli attuali ricercatori subordinatamente al superamento di una prova di valutazione didattica e scientifica », « però prevede un ampliamento dei diritti di » « doveri connessi (come il riconoscimento economico e normativo) e senza definire i compiti » « saranno destinati invece i ricercatori » « ammessi al nuovo ruolo. Proprio questa figura verrebbe sostituita con personale a tempo determinato per compiti di ricerca e di didattica integrativa in modo da arrivare a una sostanziale accentuata precarizzazione di tutto il personale docente.



MODUS
RENAULT CREATORI DI AUTOMOBILI

www.renault.it

LA RETROMARCIA.



A PARTIRE DA € 10.850*

crescere?

ma perché?

ECCO L'UNICA COSA CHE NON LA PROIETTA IN AVANTI.

- sistema TRIPTIC, per modellare gli spazi interni secondo le tue esigenze
- vani portaoggetti integrati su sedile, cruscotto e portiere
- portellone posteriore a doppia apertura, per accedere comodamente al bagagliaio anche in parcheggi molto stretti
- fari addizionali in curva.**

Vieni a conoscere Renault Modus, un'auto che non ha bisogno di crescere per essere grande.

RENAULT logo



RENAULT MODUS È L'AUTO PIÙ SICURA DELLA SUA CATEGORIA CON 5 STELLE NEI TEST DI SICUREZZA EURO NCAP.

* Prezzo Iva compresa ed Ipt esclusa. ■ una nostra iniziativa valida fino al 31/12/2004. Il prezzo indicato non si riferisce alla versione rappresentata.
■ Di serie ■ in opzione ■ seconda delle versioni.

VENITE A PROVARLA PRESSO LE CONCESSIONARIE RENAULT. **GRUPPO MARELLO BEBOCAR**

Via Galluppi, 5
(ang. c.so Unione Sovietica, 91)
Torino
Tel. 011 3180000

C.so Dante, 133
Torino
Tel. 011 6689840

C.so Montecucco, 57/59
Torino
Tel. 011 3804230

C.so Savona, 10
Moncalieri (TO)
Tel. 011 6407843

C.so Francia, 222
Collegno (TO)
Tel. 011 4054422

Via Lupo, 94
Grugliasco (TO)
Tel. 011 7800491

RETE AUTORIZZATA
V.a.r.c.a. Via Chieri, 139
Carmagnola (TO)
Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Fasano, 19
Chieri (TO)
Tel. 011 9472233

Per contrastare
l'invecchiamento precoce

MiKura[®] PAPAYA

con IMMUGRIN

il segreto della vitalità di
Simona
Ventura

CONTRASTA
L'INVECCHIAMENTO PRECOCE
AUMENTA
LA SGLIA DI RESISTENZA ALLO STRESS
RAFFORZA
LE DIFESE IMMUNITARIE



SCOPRI ANCHE TU L'ENERGIA VINCENTE DI SIMONA VENTURA.

SIMONA VENTURA per mantenersi in forma ■ piena di energia, ha scelto **MiKura Papaya**, la soluzione naturale attiva che combatte i disturbi causati dai radicali liberi, dagli agenti ossidanti, dallo stress e dall'inquinamento. **MiKura Papaya** agisce grazie all'innovativa formula **IMMUGRIN[®]**,

che utilizza le virtù combinate di Papaya, Noni e Aloe per favorire il benessere dell'organismo. **MiKura Papaya** migliora le difese immunitarie e il tono dell'umore, previene l'invecchiamento precoce e ti fa sentire in forma, pieno di carica e di vitalità, come la splendida Simona Ventura.

Divisione Scientifica al
Servizio Consumatore
Numero verde
800-752508
Lun/Ven. 8.00/19.00
www.roeder.it
e-mail: roeder@roeder.it

LA QUALITÀ TOTALE

ROEDER
1956 farmaceutici

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 19 MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE 2004

Telecom ricorre contro l'Antitrust

Telecom risponde duramente all'Antitrust, con il cda che conferma il ■■■■■ al Tar e giudica «ingiustificata» esorbitante la sanzione di 152 milioni di euro inflitta dall'Autorità per abuso ■■■■■ posizione dominante nel settore della clientela d'affari. In ■■■■■ intanto, ■■■■■ si arrestano le ipotesi su una prossima operazione per il riassetto della catena di controllo, con i titoli delle società che hanno registrato ancora una volta scambi consistenti.



Fininvest. Ribolla accetta incarico

Paolo Ribolla ha accettato l'incarico ■■■■■ commissario liquidatore per Fininvest. Lo si apprende da ■■■■■ nota. La ■■■■■ era ■■■■■ approvata dall'assemblea dei ■■■■■ convocata lunedì per decretare la ■■■■■ liquidazione a seguito della mancata presentazione dell'offerta da parte di Opera 21 per salvare il gruppo informatico fondato da Pier Luigi Crudele. A tutt'oggi la liquidità ancora disponibile in cassa è pari a 185 mila euro.

PERQUISITE LE SEDI. TERREMOTO IN BORSA, SOSPESO IL TITOLO, CROLLA GEMINA

Inchiesta su Impregilo. La società: criteri corretti

L'accusa è falso in bilancio. Indagati Pier Giorgio Romiti e Paolo Savona

Paolo Colonnello

MILANO

Alla procura di Monza minimizza ■■■■■ «Una semplice verifica, un atto dovuto». Ma la frenetica attività ■■■■■ Guardia di Finanza, il terremoto in Borsa, ■■■■■ sospensione del titolo in apertura, il ■■■■■ tra le banche che dovrebbero impegnarsi in un mega prestito di ■■■■■ milioni di euro e quello ■■■■■ i titolari di 550 milioni di bond in scadenza per il prossimo anno (le cui quotazioni ieri sono cadute in verticale per polsire leggermente), testimoniano che l'inchiesta aperta ■■■■■ bilanci del colosso italiano delle costruzioni Impregilo dal pm monzese Valter Mapelli è qualcosa di più di semplice ■■■■■.

Intanto per i nomi coinvolti: quello dell'amministratore delegato Pier Giorgio Romiti ■■■■■ del presidente Paolo Savona, pezzi da ■■■■■ del mondo economico finanziario, che l'altro ieri hanno ricevuto un'informazione di garanzia nella quale s'ipotizza il reato di falso in bilancio e false comunicazioni. Accusa che se ■■■■■ verrà chiarita al più presto potrebbe provocare seri danni ■■■■■ solo ai listini di Borsa ma all'azienda stessa, specializzata in costruzioni in tutto il mondo, prossima a un aumento di capitale ■■■■■ a ■■■■■ di 500 milioni di euro.

A spingere la Procura ■■■■■ Monza ■■■■■ accendere un faro sui bilanci della società di Sesto San Giovanni, pare ■■■■■ stata una denuncia circostanziata giunta alla ■■■■■ mesi fa al comando della Guardia di Finanza nella quale si metteva in dubbio la reale consistenza di un credito vantato da Impregilo nei confronti di ■■■■■ sua controllata, la Imprepar (■■■■■ di Impregilo Partecipazioni) ■■■■■ in liquidazione dalla casa madre il 24 febbraio del 2003. Un credito che, secondo il magistrato che coordina l'inchiesta, non sarebbe stato messo nelle poste di bilancio del 2003. Meglio: non sarebbe stato attualizzato o, in alternativa, esplicitato nella nota integrativa di bilancio, dove si sarebbero dovuti spiegare gli effetti e le motivazioni della mancata attualizzazione. La società, le ■■■■■ sedi ■■■■■ Milano, Roma ■■■■■ Sesto San Giovanni ■■■■■ ieri ■■■■■ state perquisite dalle Fiamme Gialle, si difende sostenendo che in realtà l'attualizzazione del credito sarebbe ■■■■■ indicata proprio nella nota integrativa alla cifra ■■■■■ milioni di euro. Per la Procura però non basta: gli inquirenti vogliono

■■■■■ sapere infatti se ■■■■■ consistenza di quei quasi 300 milioni di ■■■■■ sia ■■■■■ male oppure no. Se cioè si tratti ■■■■■ un credito esigibile o non si tratti piuttosto di un'entità notevolmente inferiore (si parla di 50-100 milioni ■■■■■ euro) ■■■■■ quella indicata. Per questo nel mirino sono finite anche la Deloitte & Touche e la Ernst & Young,

le società di revisione che ■■■■■ sono ■■■■■ di certificare ■■■■■ verifica ■■■■■ ad altro titolo i bilanci ■■■■■ che ieri sono state visitate dalla Gdf con richieste di esibizione di atti. Infine la Procura intende accertare anche i criteri di valutazione nel bilancio di Imprepar di crediti verso altre società controllate ■■■■■ per questo ■■■■■ stato indagato

anche ■■■■■ liquidatore della società, Renzo Grassi Catapano. Indicata come una ■■■■■ bad company, Imprepar infatti era stata creata apposta ■■■■■ per raggruppare tutte quelle società del gruppo, in tutto ■■■■■ ne raccoglieva circa 200, che avessero crediti insoluiti: nei progetti avrebbe dovuto essere venduta ma l'operazione non è riuscita.

Così l'amministratore delegato Romiti e il presidente Savona avevano optato per la liquidazione, avvenuta il 24 febbraio 2003. A quella data, come spiega l'ultimo bilancio Impregilo, la capogruppo ■■■■■ vantava ■■■■■ confronti di Imprepar crediti immobilizzati per ■■■■■ milioni di euro, saliti al 31 dicembre di altri 8 milioni,

fino a raggiungere ■■■■■ cifra oggetto dell'inchiesta di 296 milioni. Secondo il bilancio, l'incasso di questi soldi era ■■■■■ previsto nel medio periodo ■■■■■ essendo il credito ■■■■■ sostanzialmente allineato al valore attuale dei flussi di cassa derivati ■■■■■ realizzo delle attività da parte ■■■■■ Imprepar. Previsioni sulle quali però si era mos-

sa ■■■■■ Consob, con una relazione allegata adesso al procedimento giudiziario, che nell'aprile scorso aveva chiesto informazioni a Imprepar anche sui rischi legati alla liquidazione della Imprepar.

Dal canto ■■■■■ Impregilo, in una nota diffusa ieri, ribadisce di ■■■■■ adottato ■■■■■ criteri di valutazione nella redazione dei bilanci ■■■■■ di ■■■■■ fatta adeguata menzione nei bilanci stessi. Inoltre ■■■■■ prosegue la nota ■■■■■ il gruppo ■■■■■ oggetto di revisione contabile obbligatoria dei propri bilanci e, ■■■■■ sede di aumento ■■■■■ capitale in corso, ■■■■■ una revisione straordinaria, richiesta dalle banche, da parte di un'altra società di revisione. Il gruppo infine ■■■■■ voluto smentire una notizia riportata da un quotidiano che parlava di accuse per false fatturazioni, per altro non contemplate nel provvedimento del magistrato. Le smentite e il rincorrersi di voci, ■■■■■ hanno potuto però impedire che ieri il titolo Impregilo venisse sospeso in Borsa con una riammissione che verrà valutata solo questa mattina e che l'azionista di riferimento, la holding Gemina che controlla il 20,325 per cento di ■■■■■ società, scivolasse del 9,66% ■■■■■ 0,8989 euro.



Pier Giorgio Romiti



Paolo Savona

Tutto sarebbe partito da una denuncia che mette in dubbio un credito vantato nei confronti della controllata Imprepar

Sotto i riflettori della procura di Monza sono finiti anche i revisori dei conti di Deloitte & Touche ed Ernst & Young

VIA AL PIANO STRATEGICO DI DISMISSIONI PER CONCENTRARE LE GRANDI OPERE INFRASTRUTTURALI

Il gigante che costruisce in mezzo mondo

MILANO

Con un valore della produzione di 2,2 miliardi di euro e un risultato operativo pari a 131,1 milioni al 30 settembre 2004, Impregilo è il primo gruppo italiano di ingegneria e general contracting nei settori costruzioni e ambiente ed è attivo in Europa, America, Medio Oriente e Asia.

Sul piano societario, il gruppo (con sede a Sesto ■■■■■ Giovanni) ha ■■■■■ 71,82% collocato sul mercato, un 24,86% posseduto da Gemina SpA e il 3,32% da Capitalia SpA; mentre sul piano industriale Impregilo ■■■■■ articolata in quattro business unit: Grandi opere (realizzazione di grandi infrastrutture); Sistemi per l'ambiente (attività ■■■■■ impiantistica e di gestione e servizi nel settore ambientale); Concessioni (costruzione e gestione di impianti ■■■■■ in ■■■■■ concessorio);

Edilizia ■■■■■ servizi (realizzazione di progetti di edilizia pubblica, civile e industriale). Fra i contratti di concessione che Impregilo si è aggiudicata nel 2004, c'è la costruzione e gestione trentennale dell'ospedale per la ■■■■■ del cancro di Oxford.

L'impegno in Gran Bretagna va ad aggiungersi alle molte altre attività estere del gruppo. In Sud America, ad esempio, Impregilo ■■■■■ concessionaria per la costruzione ■■■■■ gestione di autostrade ■■■■■ Argentina, Brasile e Cile. Naturalmente Impregilo ha importanti cantieri aperti in Italia: sta realizzando, fra ■■■■■ altre opere, il casinò di Campione ■■■■■ la nuova sede dell'Università della Calabria, la metropolitana di Genova e i terminali autorizzatori in Campania.

La business unit Impregilo più attiva in Italia è la Grandi opere. L'introduzione della figura ■■■■■ del general contractor, con

la legge-obiettivo, ■■■■■ è dimostrata particolarmente adatta al profilo ■■■■■ Impregilo. Il gruppo è titolare di due contratti per la realizzazione delle nuove tratte ferroviarie ■■■■■ Alta capacità Novara-Milano e Milano-Genova. Guida, inoltre, il raggruppamento che realizzerà parte del progetto di dighe mobili ■■■■■ Venezia (il cosiddetto «Moses»).

La business unit Grandi opere, che nel trimestre conclusosi a settembre ha fatto registrare un incremento del 18,3% nel valore della produzione rispetto allo stesso periodo del 2003, ha in portafoglio l'estensione della metropolitana ■■■■■ Napoli ■■■■■ delle tre linee di quella di Atene, la realizzazione del tunnel di Portland in Oregon e dell'acquedotto orientale nella Repubblica dominicana. Nel 2004, Impregilo ha acquisito contratti per la realizzazione della variante di

Mestre (217 milioni di euro) ■■■■■ per la tratta Gioia Tauro-Scilla dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria (383 milioni).

La società ha comunicato gli obiettivi strategici del piano aziendale 2004-2006. È prevista una crescita media ■■■■■ risultato operativo nell'ordine del 16-17% ■■■■■ sono in programma dismissioni per circa 300-330 milioni di euro ■■■■■ cui già un terzo realizzate. Fra le ultime operazioni, l'uscita dal settore immobiliare e il conferimento delle attività di e-procurement alla i-Fabar, società specializzata del gruppo Unicredit. A settembre, la posizione finanziaria netta di Impregilo evidenziava ■■■■■ saldo negativo di 497,1 milioni di euro, in diminuzione ■■■■■ 149,7 milioni, ■■■■■ il patrimonio netto era di 384,3 milioni, aumentando di 57,9 milioni rispetto al settembre 2003. (r. e. s.)

NARMON: VOGLIO SPIEGARE A TUTTI GLI AZIONISTI LA BONTÀ DEL PROGETTO

Dexia spaccata su Sanpaolo Imi

Il presidente: «Depreco il no dei soci belgi». Domenica cda decisivo

TORINO

A Torino continuano i contatti fra gli azionisti del Sanpaolo ■■■■■, in attesa di ■■■■■ la decisione finale di Dexia sull'ipotesi di aggregazione ■■■■■ banca torinese dalla quale nascerebbe il quarto ■■■■■ bancario di Eurolandia. In Borsa il titolo ha chiuso in rialzo dell'1,03% a 10,347 euro. In Piazza San Carlo serpeggia ■■■■■ certo pessimismo sul futuro del progetto, caldeggiato soprattutto dall'amministratore delegato Alfonso Iozzo, dopo il no ■■■■■ principali soci del gruppo franco-belga. Domani si riuniranno il comitato di gestione della Compagnia Sanpaolo e della Fondazione Cassa ■■■■■ di Bologna, venerdì quello della Fondazione Cassa di Padova, ■■■■■ la prossima settimana ■■■■■ in calendario ■■■■■ tra tutte le Fondazioni.

domenica il consiglio di Dexia ■■■■■ respingerà il progetto di fusione, lunedì Iozzo lo illustrerà

■■■■■ consiglio di amministrazione dell'istituto torinese. Ma se a Torino l'operazione sembra raccogliere più ■■■■■ ensi che dissensi, con la sola opposizione del Santander, ■■■■■ Belgio la situazione ■■■■■ rovesciata. Oggi è ■■■■■ in campo Francois Narmon, presidente di Dexia, che in un'intervista al quotidiano belga Le Soir, ha spiegato la ■■■■■ delusione per il ■■■■■ dei tre maggiori azionisti, sottolineando che, in un mercato finanziario europeo in via di integrazione, un istituto come Dexia dovrebbe fare un salto dimensionale per non diventare un giorno una preda dei suoi concorrenti. «Deploro la decisione dei tre soci belgi, ha dichiarato Narmon a Le Soir riferendosi a Ethias, Holding Communale d'Arcofin. «Questo progetto poggia su una visione strategica che io continuo a difendere: l'obiettivo ■■■■■ quello di realizzare sinergie, ■■■■■ di ■■■■■ la copertura geografica ■■■■■ di aumentare ■■■■■ di ■■■■■ in modo da accedere a

operazioni più importanti e più remunerative», ha spiegato. Narmon ha affermato di «non capire la reazione» dei ■■■■■ grandi ■■■■■ banca, che ha definito «prematura» poiché il progetto ■■■■■ solo nella fase di studio iniziale. Secondo Narmon, ■■■■■ «fuga» di notizie relative ai contatti ■■■■■ le due banche per una possibile fusione che ha creato una situazione confusa, che ha fatto precipitare la decisione degli azionisti.

■■■■■ quanto riguarda il Sanpaolo Imi, ha proseguito il presidente di Dexia, «gli italiani facevano il nostro stesso ragionamento». A questo punto il cda di domenica diventa decisivo.

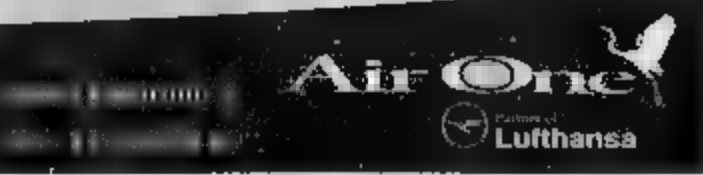
Dexia ■■■■■ parte, il consiglio di amministrazione del Sanpaolo lunedì dovrà definire ■■■■■ deleghe al ■■■■■ direttore generale Pietro Modiano, ex vicedirettore vicario di Unicredit. «Sarà a Torino da lunedì», si è limitato a dire il manager a un convegno di Unicredit Banca. (r. e. s.)

SCELGO

di Volare
fra Torino e Bari
con 4 comodi voli
quotidiani.

Tariffe ■■■■■ partire da 39 euro*
+ surcharge e tasse assicurative (€ 20) ■■■■■
aeroportuali (€ 11,37 da Torino e € 9,08 da Bari) + servizio di vendita diretta (€ 6).

Sceglie Air One.



* Tariffa di sola andata, soggetta a disponibilità e a prezzi nella fascia di intermediazione appropriata. Il servizio di vendita diretto (€ 6) può variare in caso di acquisto tramite agenzia. Tutte le informazioni sul sito internet. ** Da rete fissa: € 0,124 alla risposta + € 0,0368 al minuto. Da rete mobile: € 0,124 + € 0,30 alla risposta + da € 0,3417 a € 0,46 al minuto secondo l'operatore di accesso.

PREVISTO TRA GLI ■■■■■ E GLI 11 MILIARDI DI EURO

Edf, Sarkozy propone l'aumento di capitale

PARIGI

Il ministro dell'Economia e delle finanze, Nicolas Sarkozy, ha annunciato che, d'accordo con il primo ministro Jean-Pierre Raffarin, proporrà al consiglio dei ministri di oggi un aumento di capitale di Edf (Electricité de France). «Se Edf ha bisogno ■■■■■ soldi per il ■■■■■ sviluppo industriale, si potrà rendere possibile un aumento di capitale a titolo parziale. E quello ■■■■■ proporrò domani ■■■■■ detto ieri Sarkozy rispondendo a una domanda di un deputato dell'opposizione. «La commissione Roulet ha indicato che a Edf mancano tra gli 8 ■■■■■ gli 11 miliardi per finanziare il ■■■■■ sviluppo. Per ottenerli ■■■■■ ha detto ■■■■■ ci sono tre soluzioni: ■■■■■ un aumento delle tariffe per i consumatori, che penso non vogliate, o un aumento dell'indebitamento, che sarebbe irresponsabile».

«Resta ■■■■■ sola soluzione: sfruttare dell'opportunità conferita dalla legge ■■■■■ aggiunto riferendosi al cambiamento ■■■■■ statutario ■■■■■ Edf da azienda pubblica ■■■■■ società anonima, passo indispensabile per una privatizzazione ■■■■■ parziale. Il rapporto, commissionato a settembre dal governo alla commissione presieduta ■■■■■ Marcel Roulet per valutare le necessità finanziarie ■■■■■ di Edf, ■■■■■ stato consegnato al ministero dell'economia e delle finanze giovedì scorso. Nel documento la commissione si dice a favore di potenziare la presenza ■■■■■ di Edf in Italia (Edison), Germania ■■■■■ Gran Bretagna. Il consiglio dei ministri ■■■■■ oggi, l'ultimo ■■■■■ parteciperà Sarkozy che a fine settimana lascia il governo per la presidenza del partito di maggioranza UMP, dovrebbe anche ratificare ■■■■■ nomina di Pierre Gadonneix alla guida di ■■■■■ che proporrà oggi, salvo sorprese, ■■■■■ cda dell'operatore francese.

LA RUSSIA PENSA DI AUMENTARE LE RISERVE IN VALUTA EUROPEA

L'euro sfonda quota 1,31 Petrolio sopra i 50 dollari

I rialzi della moneta unica ■ del greggio puniscono le Borse internazionali
La crisi del biglietto verde spinge l'oro ai nuovi massimi degli ultimi 16 anni
Preoccupazione per l'export italiano, che in ottobre ha perso altro terreno

Vanni Cornero

Con una nuova fiammata in parallelo euro e petrolio puniscono le Borse, mentre crescono le preoccupazioni per la competitività del nostro export, che dagli ultimi riscontri risulta aver perso ulteriore terreno. Paesi extra Ue. Ma ad aumentare è anche il timore che una vasta parte del mondo occidentale si possa trovare in grave difficoltà ad affrontare un inverno previsto molto rigido, soprattutto negli Stati Uniti del Nord e in aree dell'Europa settentrionale come Germania, Paese completamente dipendente dai grandi produttori di greggio.

L'euro ■ ha segnato un altro record assoluto, sfondando la soglia ■ 1,31 dollari ■ a toccare quota 1,3106, per poi ripiegare in chiusura di contrattazioni ■ 1,3080. A far scattare la corsa della moneta europea è ■

l'annuncio che la Banca centrale ■ ha intenzione di modificare la struttura delle proprie riserve aumentando ■ parte ■ euro. La maggior parte delle riserve di Mosca ■ in valuta ■, fatto che evidentemente preoccupa ■ i responsabili dell'economia. Sotto questa luce l'orientamento della Russia assume un peso di rilievo nel quadro generale, soprattutto se si considera che le riserve valutarie mondiali ■ dollari hanno già registrato a fine 2003 una diminuzione al 63,8% dal 66,9% del 2002, mentre nello stesso periodo ■ quota delle le ■ euro è salita dal 16,7 al 19,7%. A questo punto gli analisti attendono di capire se quella del dollaro sarà una flessione controllata, come vorrebbero i calcoli della Federal Reserve, ■ se, come ■ a temere la Bundesbank, potrà trasformarsi in un ribasso incontrollato, scatenando perico-

MENO ESPORTAZIONI

Frena ■ tedesco

La Germania ha rallentato la sua ■ nel terzo trimestre, fino quasi ad arrestarsi, soprattutto a ■ della flessione delle esportazioni. Lo confermano i dati definitivi sul Pil tedesco, diffusi dall'Ufficio federale di statistica, che evidenziano una crescita dell'attività economica pari allo 0,1% rispetto al secondo trimestre e pari all'1,3% rispetto al terzo trimestre del 2003. Dal dettaglio dei dati ■ noto oggi emerge, in particolare, che i consumi privati ■ rimasti in stagnazione, mentre le esportazioni hanno registrato una flessione (-1,1% rispetto all'anno scorso).

lose turbolenze sui mercati valutari mondiali, con il rischio conseguente di pesanti squilibri, soprattutto a danno dell'euro.

Anche per il petrolio la nuova impennata è questione di riserve, questa volta Usa. Il rialzo del barile, volato a quota 50,30 con un aumento di 1 dollaro ■ 46 centesimi rispetto ■ lunedì, è stato causato principalmente dall'attesa per i dati sulle scorte Usa, attesi oggi ■ lo stesso indicatore che la scorsa ■ ha deluso i mercati, proiettati ■ un annuncio di miglioramento. L'attesa sulla situazione delle scorte si è innestata sulle comunicazioni del ■ meteorologico nazionale degli Stati Uniti, in cui si annuncia, che, ■ dell'andamento climatico, la ■ setti-

anche il «Brent» europeo, passato ■ 45,75 dollari nelle contrattazioni sul mercato di Londra, con un rialzo superiore al 3%.

L'effetto combinato di supereuro ■ caro-petrolio mette intanto sotto pressione il made in Italy: ad ottobre le esportazioni nei Paesi al di fuori dell'Unione europea sono scese del 7,5%, mentre importazioni sono aumentate dell'11,4%. Il saldo commerciale è rimasto positivo per 537 milioni di euro, ■ è quasi un quinto dei 2,396 miliardi di euro totalizzati nell'ottobre dell'anno scorso. Una situazione che non migliora se si esaminano i primi dieci mesi ■ 2004, in cui il saldo è sceso a 290 milioni di euro dagli 1,408 miliardi del periodo ■ tra inizio gennaio e fine ottobre 2003. Commentando le cifre ■ viceministro delle Attività produttive con delega al Commercio estero, Adolfo Urso, ha chiesto una politica mo-

netaria attiva da parte delle istituzioni europee, accompagnata da ■ politica energetica, per ridurre la nostra dipendenza dal petrolio, ricordando che le prospettive di fine anno e ■ 2005 «dovranno scontare anche ■ rallentamento nella crescita dell'economia mondiale, come previsto da tutti gli organismi internazionali».

Le Borse, dopo una buona partenza, hanno perso terreno nel finale: Londra ha chiuso a +0,20%, Parigi a +0,15%, Stoccolma a +0,38%, Madrid a +0,04%. In territorio negativo, invece, Francoforte (-0,26%), Milano (-0,06%), Amsterdam (-0,09%) e Zurigo (-0,65%). Contrastata anche Wall Street, con il Dow Jones ■ +0,03% e il Nasdaq a -0,04%. Una situazione che ha premiato l'oro, storico bene rifugio, salito ai ■ vi massimi da 16 anni sulla piazza di Londra, dove ha toccato i 449,55 dollari l'oncia.

SODDISFATTO IL GRUPPO

Aprilia-Piaggio Da Bruxelles si condizionato

L'Antitrust Ue ha dato via libera all'acquisizione di Aprilia da parte di Piaggio che, per ■ il nullaosta, si è impegnato ■ offrire la fornitura del suo più avanzato ■ 50 cc ■ «tutti i produttori che esprimeranno ■ interesse ad averlo. Questa condizione, sottolinea il comunicato di Bruxelles, «intende salvaguardare ■ ■ e perciò gli interessi dei consumatori europei nel mercato italiano delle piccole motociclette, in cui due produttori ■ più forti. La transazione - viene aggiunto - ha sollevato seri dubbi che la concorrenza possa essere ridotta a danno dei clienti italiani di motociclette con motori fino a 50 cc. Dubbi risolvibili alla luce ■ condizioni che Piaggio si è impegnata a rispettare. Il gruppo Piaggio esprime «soddisfazione» per il via libera, sappur condizionato, giunto dall'Antitrust europea. La decisione della Commissione europea, sottolinea il gruppo, consente ora a Piaggio di «finalizzare le intese ■ gli istituti finanziari ■ Aprilia e di Piaggio, per perfezionare l'acquisizione nelle prossime settimane».

RAPPORTO UNIONCAMERE SULLE PROVINCE

Milano sempre più ricca Il Sud va ancora indietro

ROMA

L'Italia si conferma a due velocità per valore aggiunto pro capite prodotto. Nel 2003, secondo un'indagine diffusa ieri dall'Unioncamere, infatti, se Milano resta saldamente in testa nel reddito con 30.468 euro di valore aggiunto procapite a fronte di una media nazionale di 20.232 euro, in fondo alla classifica delle province italiane Crotone ritorna ultima (dopo aver sorpassato Enna nel 2002) fermandosi a 11.518 euro di valore aggiunto medio. Quindi se il divario tra la prima e l'ultima provincia si amplia leggermente (erano 30.307 euro per Milano nel 2002 e 11.392 per Enna) si confermano anche le distanze tra il Nord e il Sud del Paese con le prime dieci province tutte nel Centro Nord e le ultime dieci tutte del Sud. In pratica se a Milano si produce una percentuale di ricchezza superiore al 50% rispetto alla media italiana (il 150,6% rispetto al 20.232 euro di media) a Crotone ci si ferma poco sopra la metà della media (al 56,9%).

L'Unioncamere segnala che ■ incontrare la prima provincia meridionale bisogna scorrere la classifica fino al 57° posto, occupato da Isernia con 19.947 euro (quindi al di sotto della media nazionale), che in nove anni ha scalato 16 posizioni. In coda Crotone resta ultima per l'ottavo anno su nove (dopo il breve

scambio di posizione ■ Enna nel 2002) ■ mentre tra le prime dieci province del 2003, nove lo erano già l'anno precedente e sette nel 1995.

Se l'Italia cresce le distanze tra Nord e Sud ■ invariate. In nove anni solo Firenze, Roma e Ravenna hanno guadagnato l'accesso alla testa della classifica, mentre si allontana progressivamente Vicenza, passata dal nono posto del 1995 al 22esimo del 2003. La classifica resta sostanzialmente bloccata anche sul fondo. Nelle ultime dieci posizioni del 2003 si trovano nove delle province dell'anno precedente con ■ sola ■ di Reggio Calabria (passata ■ 35ma a ■ sostituita da Palermo (da 93 a 96). Delle ultime dieci province del 2003, nove lo erano anche nel 1995, con l'unico «scambio» ■ Palermo e Trapani, passata all'ottantaseiesimo posto.

L'Italia - ha detto il presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli - resta un Paese ■ cui lo sviluppo dei territori viaggia ■ binari separati. Il Mezzogiorno rimane ancora un'emergenza economica e sociale. Il nostro è un sistema in cui la provincia ■ più ricca genera un valore aggiunto pro-capite due volte ■ più elevato di quella più povera, in ■ il credito per un'impresa ■ Vibo Valentia ■ il doppio che per una ■ Bologna, ■ cui il tasso ■ occupazione ■ Mezzogiorno è distante oltre venti punti da quello del Nord-Est.

ECONOMIAFLASH

■ **GENERALI HA LO 0,8% DI ENEL.** Le Generali hanno in portafoglio circa lo 0,8% del capitale di Enel, pari ■ una cinquantina di milioni di titoli, che ■ prezzo di collocamento di Enel ■ 6,64 euro si traduce in circa 330 milioni di euro di investimento.

■ **ALTI ■ BASSI ■ GLI UTILI ■** Easyjet, linea aerea britannica a basso costo, ha annunciato ■ un aumento del 21% degli utili annuali, ma ■ crollo ■ 23% nel secondo ■ a ■ del caro-petrolio e del calo delle tariffe. Il numero passeggeri è cresciuto di un quinto, raggiungendo i 24,4 milioni.

■ **■ SUL ■ BANKING TRA MONDIALE ■** Banca Intesa e Vodafone hanno stipulato un accordo per la diffusione del servizio di «mobile banking», attivabile dagli sportelli Bancomat, grazie al quale ■ possibili in ogni momento informazioni aggiornate dalla banca attraverso l'invio di Sms.

■ **■ RAS ■ WEBRANKING AWARDS 2004.** Il gruppo Ras si è aggiudicato il primo posto in classifica nell'Italian Webranking Awards 2004 per il migliore sito finanziario istituzionale.

■ **LE AZIONI ■ IN BORSA.** Marcolin è stato ieri il miglior titolo ■ Piazza Affari: dopo alcune sospensioni al rialzo le azioni della società impegnata nell'ottica sono cresciute ■ 1,058 euro (+19,35%) grazie all'annuncio che Diego e Andrea Della Valle hanno acquistato ciascuno il 12,184% del capitale sociale.

■ **LAUREA HONORIS CAUSA A GIAMPIERO ■** L'università di Bergamo ha conferito ■ Giampiero Pesenti, presidente di Italcementi, ■ laurea honoris ■ in ingegneria gestionale.

■ **NUOVA ■ PER PRADA.** È stata approvata dal cda della holding la nuova struttura organizzativa del gruppo Prada. Giacomo Ovidi assume la posizione di amministratore delegato della ■ società ■ garantirà lo sviluppo del marchio Luna Rossa, attraverso la partnership con Telecom Italia. Carlo Mazzi (ex gruppo Sanpaolo Imi) è stato cooptato nel cda del gruppo.

Risparmia fino al 40%* sull'RCAuto


LINEAR®
ASSICURAZIONI IN LINEA


GRUPPO UNIPOL

Linear risveglia le tue passioni

Con Linear, l'assicurazione diretta del Gruppo Unipol già scelta da oltre 300.000 clienti, risparmi e migliori la qualità del tuo tempo libero. Se hai più di 25 anni ■ da almeno 5 non causi incidenti, sei un **Automobilista Sapiens**. Contattaci al numero verde o su internet, riceverai subito un preventivo gratuito ■ personalizzato. **Sapiens si nasce, Linear si diventa.**

Chiamata gratuita

800-11.22.33

Dal lunedì ■ sabato dalle 8.30 alle 20.00 - ■ 0516378000

www.onlinear.it

Contatti immediati

02.40000000 o 02.40000000
Tutti i giorni 24h su 24
o via e-mail a: linear@unipol.it

Sinistri Gestiti

una centralina
che ti segue
dalla tua casa
alla carrozzeria
convenzionata e oltre
60 centri di liquidazione
del danno Unipol

Te aspettiamo assicurato

con i migliori
prezzi e servizi
Unipol
addizionale delle
coperture

* la percentuale di risparmio è stata ■ confrontando i nostri prezzi con quelli pubblicati dal mensile Quattroruote nel mese di dicembre 2003, sulla speciale "Assicurazioni Auto".

LE TAVOLE DELLA CRISI



1997-2000

IN CHARTER
Volare nasce nel 1997 come compagnia charter, lanciata da imprenditori veneti di Thiene. Nell'agosto 2000 si fonde con Air Europe e comincia l'attività di linea su rotte nazionali e internazionali.

MARZO 2004

FOSSA ENTRA ED ESCE
Al vertice della compagnia arriva il presidente Giorgio Fossa (ex Confindustria), che promette il rilancio. Entrano nuovi investitori argentini. Dopo sei mesi Fossa lascia l'incarico.

8 NOVEMBRE 04

LA CASSA È VUOTA
Il nuovo presidente, Mauro Gambaro, annuncia di avere denaro in cassa sufficiente solo per pagare carburante e diritti aeroportuali, e spiega che non si sono presentati soci in grado di immettere liquidità.

04

DEGLI
La crisi precipita. Alcune società di leasing chiedono il sequestro degli aerei. Volare ad annunciarne il blocco immediato dei voli e anche la sospensione delle vendite di biglietti.

Volare, ex manager in tribunale

L'Enac decide sulla licenza. Prime richieste danni

lenti della società di revisori contabili hanno spiegato ai magistrati che dei 270 milioni di euro in rosso, 110 provengono dalla perdita di esercizio e 160 dall'azzeramento del capitale sociale. Dati che i giudici hanno confrontato con la documentazione sequestrata nei giorni dalla Guardia di finanza nelle sedi di Volare group andata paria in meno di cinque anni.

L'interrogatorio dei tre funzionari di Kpmg è solo uno tra quelli già in programma nella procura in provincia di Varese. Oggi saranno sentiti sempre come testimoni Giorgio Fossa ed Andrea Molinari. Nei prossimi giorni toccherà anche all'attuale management del gruppo. Alla fine della tornata di interrogatori, anche sulla base dell'analisi delle carte sequestrate dalla Piamma gialla, i magistrati decideranno se formulare accuse specifiche anche più gravi di quelle fino ad ora ipotizzate.

IL PM: NO A DELOITTE, GRANT E BANK OF AMERICA

Parmalat, sì a Consob parte civile

È stata rinviata al 30 novembre l'udienza preliminare presso il tribunale di Milano sul crack Parmalat. Si continua intanto a litigare sulle richieste di costituzione parte civile. Il pm Carlo Nocerino ha detto alla costituzione parte delle revisione Deloitte & Touche e Grant Thornton e di Bank of America; si invece alla presenza di Consob e al commissario Enrico Bondi che rappresenta la nuova Parmalat. La difesa di Calisto Tanzi vuole la presenza nel processo delle associazioni dei consumatori.

Con il deposito dell'istanza di insolvenza - necessario per arrivare ad un intervento del governo, come promesso dal ministro del Welfare Roberto Maroni - si fa più concreta l'ipotesi che l'inchiesta possa prendere un'altra piega, arrivando anche alle formalizzazioni dell'accusa di bancarotta fraudolenta.

L'arrivo del commissario incaricato dal governo - si fanno i

nomi dell'ex presidente di Sea Bonomi e dell'ex amministratore delegato degli aeroporti di Roma Galia - potrebbe essere l'estremo tentativo di far tornare le ali a Volare. E' quello che spera il vicepresidente dell'azienda Naldi: «Stiamo cercando di lavorare il più rapidamente possibile per poter consentire a chi arriverà di avere gli elementi per poter garantire

la continuità». Ma all'orizzonte si profila anche uno scontro tra il vecchio e il nuovo management. L'attuale socio dimagioranza, l'argentino Eduardo Ernekian sembra pronto a puntare il dito contro gli amministratori del gruppo. L'ex amministratore delegato della compagnia Vincenzo Soddu accusa invece gli attuali vertici: «La crisi del gruppo nasce da problemi di natura finanziaria e viene definitivamente compromessa dalla nuova gestione, che non è stata in grado di mantenere il trend della società, facendo precipitare la vendita dei biglietti e il fatturato». Tra tante minacce c'è chi in Tribunale c'è già andato. Quattro ragazzi romani hanno intentato la prima causa di risarcimento danni contro Volare, dopo aver appreso che sono solo pezzi di carta i biglietti acquistati per il volo Roma Valencia del primo dicembre.

«Solo errori, nessun falso»

Il fondatore Zoccai: ora aspettiamo che i giudici facciano il loro lavoro

Francesco Spini

MILANO

Al telefono, dal quartier generale della sua industria orafa a Thiene, provincia vicentina cresciuta a monti e Volare, uno dei fondatori della prima compagnia low cost italiana in ginocchio, Gino Zoccai, presidente fino al febbraio scorso e azionista per circa il 20%, risponde con un voce flebile flebile. Tempi diversi, giornate tristissime dice lui, da quando nel 1997 mise i piedi in compagnia.

Zoccai, i dipendenti rischiano il posto.

«Da loro ho ricevuto molte richieste d'aiuto. Io ho cercato di fare tutto quel che potevo. Purtroppo siamo arrivati a questo punto».

Ecco, perché?

«Qualsiasi azienda commette degli errori. C'era un debito precedente che è molto pesante. La colpa non si può dare a una persona, è un insieme di fattori negativi concomitanti».

Per esempio?

«Il carburante, le passagere in diminuzione, forse strategie commerciali sbagliate. Ma da qui a giudicare chi lavora dentro è difficile. Visto da fuori sembra tutto facile, in realtà è un'attività che va seguita 24 ore per 365 giorni all'anno. Se io, vedendo le cose dall'esterno, criticassi o giudicassi le persone, sarei presuntuoso. E non lo sono».

Però si parla di scorrettezze nei bilanci, la magistratura ha aperto un'inchiesta. Lei non s'era mai accorto di nulla?

«Francamente no».

Eppure c'è un rapporto firmato da Kpmg.

«Come al solito si parla e, come sempre, attribuisce colpe prima di valutare la realtà. Tutti noi dobbiamo starcene un attimo tranquilli e ponderare ogni cosa con calma. Del resto nell'ultimo periodo nessuno, tra amministratori, dirigenti e soci è stato

lucido. Occorre parlare e pensare di più».

Ci sono ex amministratori che invece parlano, come l'ex ad Andrea Molinari.

«Non è cosa abbia raccontato. Francamente mi interessa poco. Un po' alla volta la verità verrà a galla e si capirà dove ci sono stati i problemi. Per ora attendo».

Cosa?

«Un giudizio della magistratura sull'operato vecchio e nuovo dei vertici della società. Voglio capire tutte le responsabilità e anche dove ho sbagliato io, perché sicuramente l'ho fatto».

Faccia delle ipotesi.

«Piccoli e grandi errori, come nella vita».

Negli ultimi giorni ha avuto modo di confrontarsi con gli altri soci?

«Certo».

E che valutazioni avete fatto?

«Sono tutti dispiaciuti, perché l'azienda è andata male, perché hanno perso soldi, perché il personale è a casa. Abbiamo deciso di stare zitti, rivederci e parlarne: gli errori non sono mai di uno solo. Sono tanti».

Cosa ne pensa di Myair, la nuova compagnia piena di ex manager Volare?

«Le auguro tanta felicità e successo. Contrario. Certo, dispiace che degli ex dirigenti di VolareWeb, che conosco molto bene, aprano una compagnia proprio mentre Volare fallisce. Ma questo è più un dispiacere mio perché sono attaccato moralmente a Volare. Ma è giustissimo: ognuno può fare ciò che vuole con una concorrenza leale».

Ora è meglio un commissario che già conosca Volare, Molinari, o un esterno?

«Beh, uno che c'è già stato dentro se non l'ha risollevata prima, non vedo come potrebbe farlo ora».

Molinari dice che se n'è andato dopo il dossier di Kpmg. Ognuno può dire quel che vuole».



Gino Zoccai, ex presidente di Volare

PIETRO, 21 ANNI.
QUINTA FIDANZATA,
TERZA MOTO,
PRIMA CASA.



WWW.BANCADIROMA.IT

MUTUI PER I GIOVANI.
Tutti i mutui hanno un importo massimo determinato.

NON VOGLIAMO I VOSTRI MIGLIORI AMICI. VOGLIAMO ESSERE I VOSTRI CONSULENTI. PER QUESTO I NOSTRI MUTUI I GIOVANI HANNO TASSI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSI E SPESE ISTRUTTORIA ZERO. OFFRIAMO OGGI UNA POSSIBILITÀ IN PIÙ A TUTTI I GIOVANI: QUELLA DI AVERE UN MUTUO ANCHE PER CHI È CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO. I REQUISITI CREDITIZI NECESSARI. BANCA DI ROMA HA STANZIATO UN PIAFONDO DI 500.000.000 DI EURO FINANZIARE L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA. DOMANDA IL VOSTRO ENTRO IL 28.02.2005 SU WWW.BANCADIROMA.IT O IN TUTTE LE NOSTRE FILIALI. NON PERDETE TEMPO: LA PROPOSTA È VALIDA SOLO FINO AD ESAURIMENTO DEL PIAFONDO. PRESSO TUTTE LE FILIALI E SUL SITO WWW.BANCADIROMA.IT TROVATE I FOGLI INFORMATIVI CON LE CONDIZIONI CONTRATTUALI.

BANCA DI ROMA

IL PUNTO SUI MERCATI

Riflettori ancora su Telecom

PIAZZA Affari incampana nei rialzi di greggio ed euro e chiude con il Mibtel a -0,06%, lo SGP/Mib a -0,14% e il Numtel a -1,13%. Ancora sotto i riflettori il gruppo di Tronchetti Provera (malgrado la smentita si continua a ritenere possibile una prossima operazione per il riassetto della catena di controllo) Telecom il salito dello 0,52% e il Tm dello 0,37%. Prese di beneficio su Pirelli, scesa dell'1,77%. A far le spese della sospensione del titolo Impregilo è stata Gemina, holding che controlla il 20,325% della società, scivolata del 9,66%. I segnali negativi dei soci Dexia e il conseguente allontanarsi della fusione hanno spinto il titolo Sanpaolo, che ha chiuso in rialzo dell'1,03%. Bene anche Fideuram (+1,07%). Sempre nel comparto bancario è Capitalia (+1,31%), mentre Intesa è calata

dello 0,56% e Unicredit dello 0,61%. Più pesante Popolare Milano (-2%). Bnl, sotto aumento di capitale, perde lo 0,48% e Generali scende dello 0,73%. Tra gli industriali in evidenza Fiat, salita dello 0,79%. Cresce anche Finmeccanica (+1,04%), mentre non sfrutta il rialzo del prezzo del petrolio Eni (-0,21%). In lieve rialzo Enel (+0,16%), meglio controllata Terna (+1,15%). L'annuncio che Diego e Andrea Della Valle hanno acquistato ciascuno il 12,184% del capitale sociale di Marcolin fa volare il titolo della società di ottica (+19,35%). Nel nuovo mercato pesante flessione di Eibiscum (-3,52%) che influenza tutto il Numtel. Bene Immsi (+3,51%) che incassa il via libera condizionato dell'Ue all'acquisto di Aprilia da parte della Saieg, mentre Verner Siber sale del 9,22% a 0,7241.

Quota	Var. %	Quota	Var. %
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31

Quota	Var. %	Quota	Var. %
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31

Quota	Var. %	Quota	Var. %
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31

Quota	Var. %	Quota	Var. %
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31

Quota	Var. %	Quota	Var. %
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31
Telecom Italia	1.280,00	+0,52	4,31

OBBLIGAZIONI 23-11-2004

Titolo	Prezzo	Var. %	Titolo	Prezzo	Var. %
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-11-2004

Titolo	Prezzo	Var. %	Titolo	Prezzo	Var. %
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-11-2004

Titolo	Prezzo	Var. %	Titolo	Prezzo	Var. %
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-11-2004

Titolo	Prezzo	Var. %	Titolo	Prezzo	Var. %
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-11-2004

Titolo	Prezzo	Var. %	Titolo	Prezzo	Var. %
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-11-2004

Titolo	Prezzo	Var. %	Titolo	Prezzo	Var. %
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-11-2004

Titolo	Prezzo	Var. %	Titolo	Prezzo	Var. %
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	
1000000000	99,41		1000000000	99,41	



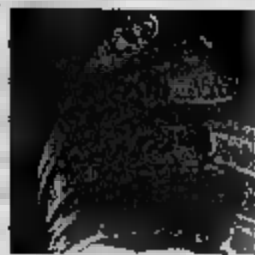
TRADING PROFESSIONALE
E "SOLDI IN BANCA"?

Sì, se la tua banca è

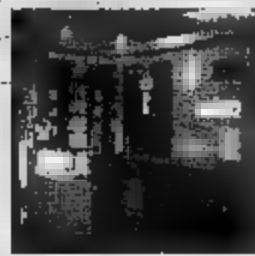
BANCA D'ALBA
ALBA CREDIT BANK

PER INFORMAZIONI: 0173.690350
www.directa.it

GIOIELLI



OROLOGI



PENNE & ARTICOLI REGALO



DAMIANI

Salvini

CHIMENTO

ALFIERI

GIORGIO VISCONTI

PIANEGONDA

GUCCI

FOPE

bliss

Rebecca

Montegrappa

AURORA

OLIVETTI

S.T. Dupont

PIQUADRO

Tivoli Audio

BEVEGCHI

●

OTTAVIANI

BLANCPAIN

Glashütte

OMEGA

BALME & MERCIER

Paul Pirot

TAGHEUER

EBERHARD & CO

BREITLING

LONGINES

MONT

TCM

YAMAHA

STILO

HART

RADO

HAMILTON

TISSOT

BREIL

ck

swatch

NON È MAI TROPPO PRESTO PER NATALE...

Per un regalo di stile, Buosi vi presenta

le nuove idee e le nuove collezioni.

GIOIELLI, OROLOGI, PENNE, ARTICOLI REGALO,

VINI E COMPLEMENTI ENOLOGICI

delle marche più prestigiose,

per un Natale indimenticabile.

CINQUE GIORNI DI IDEE REGALO
IN ANTEPRIMA.

Da MERCOLEDÌ 24 ■ DOMENICA 28 NOVEMBRE

SEDE ■ SHOWROOM
Via Angrogna, 16
angolo C.so Monte Cucco
parcheggio interno Via Rey 5
TORINO

Tel. 011 72 24 79
www.buosi.com

BUOSI

— CBR —

Esclusivamente Stile

TEATRO
STABILE
TORINO



ARCOBALENO

Con la partecipazione de
LA STAMPA

Teatro Carignano
lunedì 29 novembre 2004 - ore 20,45

da

ZOLFO ACQUA E LE STELLE

di

Federico Audisio di Somma

con

Mauro Avogadro
Ola Cavagna
Sax Nicosia

Giornata mondiale AIDS

Serata/spettacolo di raccolta fondi a
favore dell'Associazione Arcobaleno
AIDS per progetti di assistenza e ricerca

Distribuzione inviti

Salone La Stampa via Roma, 80
orario 9.00-12.30 e 14.00-18.00
sabato 9.00-12.30



Torino è grande! E io l'amo!

© La Presse - Torino

Evelina Cristallin

**Finalmente TUTTA LA CITTÀ
in un'unica opera**

150 AUTORI in 8 volumi
raccontano fatti, personaggi,
curiosità, storia, arte, musica,
architettura, economia,
scienze, geografia....

sapevate che:

Da sempre una simpatica
questione divide chimici e
fisici: Avogadro era un
chimico o un fisico? Era un
avvocato! Amedeo Avogadro di Quaregnà
e di Cerrato (...) fu il primo ad individuare
con la sua vera formula l'acqua/H₂O, ed è
tutt'ora l'unico italiano ad avere il suo nome
legato ad una costante universale.

Venerdì 26 novembre il 7° volume in edicola con **LA STAMPA**



[illegible]

1 chilometro li farete voi.

Noi vi offriamo la Mercedes-Benz a KM 0 che cercate.

Classe C Berlina
Classe C Station Wagon
Classe C Sportcoupé
Classe E Berlina
SLK m.y. 03
CLK
Classe S

Le vetture sono tutte della rete ufficiale.

Ampia disponibilità di motorizzazioni e allestimenti.

Grande scelta di prodotti finanziari per l'acquisto.
(anticipo 0, tasso 0, mini rata, rata personalizzata etc.)

Gruppo Gestauto tel. 011.2604.586

TORINO - C.so G. Cesare, 304
NOVARA - C.so Vercelli, 134/A
AOSTA - Sarre: Fraz. Condemine, 26

BUROLO - Strada lago Viverone, 53
TORINO - C.so Duca degli Abruzzi, 102
TORINO - V. Caboto, 35

MONCALIERI - C.so Trieste, 132
LEGNANO - Via XX Settembre, 36
MAZZO DI RHO - Via De Gasperi, 87/89

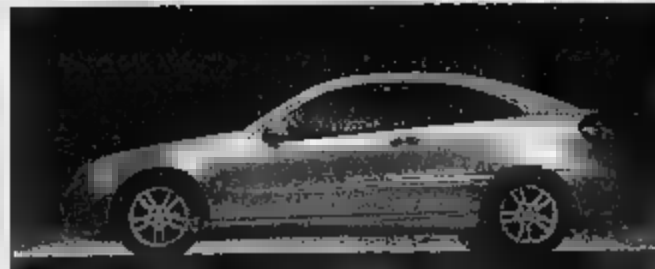
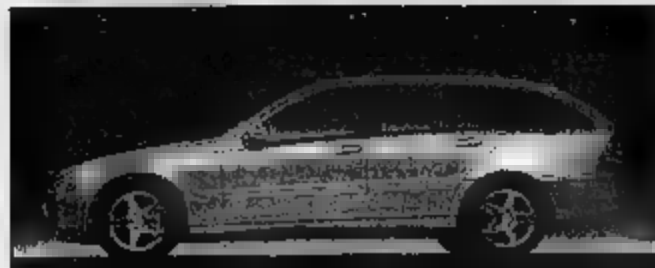
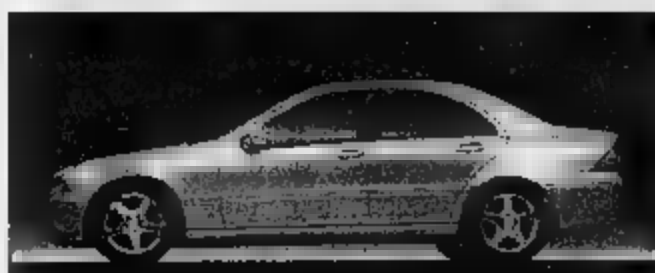


foto sono presentate in ordine

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 22/11/2004

COMPARTI MONETARI

	CL.E	CL.F	CL.D
Pioneer Funds - Euro Short Term	5,64	5,58	5,62
Pioneer Funds - International Short Term	5,06	5,01	5,06
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short Term	4,13	4,08	4,11

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

Pioneer Funds - Euro Bond	6,41	6,29	6,36
Pioneer Funds - International Bond	6,07	5,96	6,02
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,17	6,02	6,14
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,24	5,11	5,22
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5,59	5,31	5,44
Pioneer Funds - Strategic Income	3,15	3,08	3,11
Pioneer Funds - Euro Money Bond 1	51,66	-	-
Pioneer Funds - Euro Money Bond 2	52,60	-	-

COMPARTI AZIONARI EUROPEI

Pioneer Funds - Italian Equity	7,14	6,93	7,07
Pioneer Funds - French Equity	11,64	11,33	11,58
Pioneer Funds - Core European Equity	5,44	5,28	5,4
Pioneer Funds - Top Euro 100 Equity	3,45	3,35	3,43
Pioneer Funds - Top European Dividends	4,75	4,54	4,62
Pioneer Funds - Top European Research	3,38	3,26	3,35
Pioneer Funds - European Small Companies	6,96	6,64	6,78
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9,3	8,9	9,13

COMPARTI AZIONARI AMERICANI

Pioneer Funds - U.S. Research	3,74	3,63	3,69
Pioneer Funds - America	3,9	3,69	3,77
Pioneer Funds - U.S. Value	4,13	4	4,1
Pioneer Funds - U.S. Growth	3	2,91	3
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,25	5,08	5,2
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,33	5,16	5,3

COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI

Pioneer Funds - Global Equity	3,96	3,84	3,91
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,22	3,14	3,21
Pioneer Funds - European Equity	2,22	2,16	2,2
Pioneer Funds - Pacific Rim Equity	3,98	3,85	3,95
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,17	4,99	5,09
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity, Growth	4,05	3,92	4,01

COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI

Pioneer Funds - Global Financials	3,88	3,57	3,86
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,76	2,67	2,76
Pioneer Funds - Global Technology	1,29	1,25	1,29
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,84	1,79	1,83
Pioneer Funds - Global Consumer	4,14	4,01	4,1
Pioneer Funds - Global Energy	4,8	4,68	4,78
Pioneer Funds - Global Industrials	4,58	4,46	4,57

COMPARTI A PROFILO

Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,48	5,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,83	5,48	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,62	4,52	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,96	3,87	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,3	3,2	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-561582

Comune di Garda (VR)

Invece L.P.P. Ecologia - Urbanizzazione

Affidamento in concessione di costruzione e gestione dell'opera n° 3796, anno d'imposta 8000 (Provincia Finanziaria) di una piscina comunale (coperta e scoperta) con annesse centrali di acqueduzione-acquasmezza.

Liquidi al netto del maggior contributo: art. 26 c. 1 lett. b), l. 1-10-94 s.d. art. 80 c. 6, DPR 554/99 s.p.a., v. intorno o i seguenti dati afferenti alla nostra concessione:

Come di Garda (VR) Lungare Rappres Agostine, 12
tel. 030 29144 fax 030 29144 e-mail [info@comune-garda.it](#), [www.comunegarda.it](#), procedura di licita. I. Procedura di aggiudicazione istruzione prevista all'art. 2 della D.Lgs. 118/01 art. 105 comma 1 lett. h). L. 10/94, secondo la procedura indicata dall'art. 37 quater c. 1 lett. d della Legge stessa. Viene posta a base di gara il progetto preliminare predisposto dal Promotore con la relativa proposta economica n. 2 Forma di concessione concessione di costruzione e gestione, secondo quanto previsto dalla L. 10/94 s.c.m. Termina entro il quale deve essere presentata la offerta per le prestazioni; sul 12 del 28 09 04, criteri di aggiudicazione; sessione dell'offerta economicamente più vantaggiosa al prezzo unito, art. 91 del DPR 554/99. Richiesta permesso autorizzativo ai sensi art. 17 del DPR 554/99. Facciamo presente che i termini si calcolano da N. 1 (una). Ditta Sigecim Srl Via G. Sema, 74 40030 Gaviano de Canali (CR); Ditta Aggiogardine Immobiliare s.r.l. Via Duomo, 37 20100 Bergamo, tel. 030 1090 Bistagno, in quanto ai servizi dell'art. 37 quater c. 1, L. 10/94, la proposta presentata dal Promotore è omologata per lo stesso vincolo. Al fine delle operazioni di progettazione a gestone di un centro sportivo (ginnasio coperto e scoperto) con relativo struttura di servizio quali: un centro benessere, uffici, bar, un ristorante, parcheggio, ecc.).

Termini di esecuzione dei lavori: massimo 540 gg netti e consecutivi, decorrenti dal rilascio della autorizzazione all'esecuzione dell'intervento dell'opera

Garda V. 20 10 04

Filippo Dell'Asta Tecnico Tutore L.P.P.
Ecologia - Urbanizzazione

Smat

Dati Pubblici

Il SMAT S.p.A. pubblica le seguenti informazioni forniture a tutti gli utenti per litrospesa (litri 45/104), importo a base di asta Euro 150.500.000 Scadenza presentazione offerte: 3 gennaio 2005 alle ore 12.00 Il bando di gara integrato è reperibile sul sito Internet [http://www.smatonline.it](#)

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avvisi di pubblici licenziamenti

I.P.I.S.R.A. "G. Galilei" - Sede : via Lavagna 8 - Torino, Intervalli di manifestazione sindacale ad adeguamento normativo.

Avviso a base di gara Euro 478.928,35 Categoria prevalente 001

Collegato prevalenza DG1

Termine presentazione offerte: euro 14,30 del 20 gennaio 2005

I.P.I.S.R.A. G. Piana, Piazza Reialberti n. 8 - Torino, Intervalli di manifestazione sindacale ad adeguamento normativo.

Avviso a base di gara Euro 1.142.102,35 Categoria prevalenza 002

Termine presentazione offerte: euro 14,30 del 20 gennaio 2005.

Osservazioni concernenti la modalità di effettuazione delle gare potranno andare inoltrate presso Ufficio Relazioni con il Pubblico, VI Vittoria 12 - 10123 Torino (Tel. 011 5653624/2611), dovranno esserci almeno tre giorni prima del giorno oppure potrà essere richiesta la Servizio Clienti mediante lettera o fax (011 565123).

Nella settimana seguente trascorreranno sui bandi internet sotto disponibili sul sito internet nell'indirizzo:

[http://www.provincia.torino.it/serviziavvisi/torino_04.htm](#)

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI CONTRATTI DEL SUO DIMENSIONE PUBBLICA

Città

ESTRATTO DI BANDO DI GARA.

Questa Fondazione Cassa di Risparmio di Asola ha indetto una gara immediata pubblica invitando per i Lavori di recupero del Palazzo Muzarelli in Asola - 1° lotto, l'importo a base d'appalto è di € 5.743.595,32 e oltre ad € 200.841,51 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per un totale di € 5.944.436,83. L'importo è composto dalle seguenti lavorazioni (compresa quota sicurezza):

- Cantieri e provvisori € 488.800,34
- G2 - Impianto € 488.800,34
- Calcestruzzo autocoreante non autopuliscibile OG11 - Impianto € 1.079.716,49

I termini per dare offerte i lavori compresi nell'appalto sono fissati al 12/12/2004 (Oreconcorrenza), naturali e costruttive decedendo dal tempo di consegna. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 27 gennaio 2005. L'apertura della pila e delle offerte, contenente la documentazione inerente il modulo pubblico il giorno 26 gennaio 2005 alle ore 12 presso la sede amministrativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Asola Piazza Alfani n° 61 a Bando di gara. Il pignorato sul sito delle Partecipazioni Ufficiali della Unione Europea dal 17 novembre 2004 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte Seconda n° 272 del 19 novembre 2004, con riferimento relativo al Bando di Gara n° 15 del 19 novembre 2004. Vieni (tel. n. 0147/5927730 fax n. 0147/41370-45)

Asola, 17 novembre 2004

Il Responsabile del Procedimento
(coll. aut. Vittorio Villini)

CITTÀ DI GUGLIESU

Servizio Urbanistica - Sezione Urbanistica
Piazza Matteotti, 50

10095 Gugliesu (MT) Tel. 011.401.3639
Il Sindaco in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 9/11/2004 con la quale il Sestri del Comune di Gugliesu, nel 2° lotto, l'importo a base d'appalto è di € 5.743.595,32 e oltre ad € 200.841,51 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per un totale di € 5.944.436,83. L'importo è composto dalle seguenti lavorazioni (compresa quota sicurezza):

- Cantieri e provvisori € 488.800,34
- G2 - Impianto € 488.800,34
- Calcestruzzo autocoreante non autopuliscibile OG11 - Impianto € 1.079.716,49

I termini per dare offerte i lavori compresi nell'appalto sono fissati al 12/12/2004 (Oreconcorrenza), naturali e costruttive decedendo dal tempo di consegna. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 27 gennaio 2005. L'apertura della pila e delle offerte, contenente la documentazione inerente il modulo pubblico il giorno 26 gennaio 2005 alle ore 12 presso la sede amministrativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Asola Piazza Alfani n° 61 a Bando di gara. Il pignorato sul sito delle Partecipazioni Ufficiali della Unione Europea dal 17 novembre 2004 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte Seconda n° 272 del 19 novembre 2004, con riferimento relativo al Bando di Gara n° 15 del 19 novembre 2004. Vieni (tel. n. 0147/5927730 fax n. 0147/41370-45)

Asola, 17 novembre 2004

Il Responsabile del Procedimento
(coll. aut. Vittorio Villini)

CITTÀ DI GUGLIESU

Servizio Urbanistica - Sezione Urbanistica
Piazza Matteotti, 50

10095 Gugliesu (MT) Tel. 011.401.3639
Il Sindaco in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 9/11/2004 con la quale il Sestri del Comune di Gugliesu, nel 2° lotto, l'importo a base d'appalto è di € 5.743.595,32 e oltre ad € 200.841,51 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per un totale di € 5.944.436,83. L'importo è composto dalle seguenti lavorazioni (compresa quota sicurezza):

- Cantieri e provvisori € 488.800,34
- G2 - Impianto € 488.800,34
- Calcestruzzo autocoreante non autopuliscibile OG11 - Impianto € 1.079.716,49

I termini per dare offerte i lavori compresi nell'appalto sono fissati al 12/12/2004 (Oreconcorrenza), naturali e costruttive decedendo dal tempo di consegna. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 27 gennaio 2005. L'apertura della pila e delle offerte, contenente la documentazione inerente il modulo pubblico il giorno 26 gennaio 2005 alle ore 12 presso la sede amministrativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Asola Piazza Alfani n° 61 a Bando di gara. Il pignorato sul sito delle Partecipazioni Ufficiali della Unione Europea dal 17 novembre 2004 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte Seconda n° 272 del 19 novembre 2004, con riferimento relativo al Bando di Gara n° 15 del 19 novembre 2004. Vieni (tel. n. 0147/5927730 fax n. 0147/41370-45)

Asola, 17 novembre 2004

Il Responsabile del Procedimento
(coll. aut. Vittorio Villini)

CITTÀ DI GUGLIESU

Servizio Urbanistica - Sezione Urbanistica
Piazza Matteotti, 50

10095 Gugliesu (MT) Tel. 011.401.3639
Il Sindaco in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 9/11/2004 con la quale il Sestri del Comune di Gugliesu, nel 2° lotto, l'importo a base d'appalto è di € 5.743.595,32 e oltre ad € 200.841,51 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per un totale di € 5.944.436,83. L'importo è composto dalle seguenti lavorazioni (compresa quota sicurezza):

- Cantieri e provvisori € 488.800,34
- G2 - Impianto € 488.800,34
- Calcestruzzo autocoreante non autopuliscibile OG11 - Impianto € 1.079.716,49

I termini per dare offerte i lavori compresi nell'appalto sono fissati al 12/12/2004 (Oreconcorrenza), naturali e costruttive decedendo dal tempo di consegna. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 27 gennaio 2005. L'apertura della pila e delle offerte, contenente la documentazione inerente il modulo pubblico il giorno 26 gennaio 2005 alle ore 12 presso la sede amministrativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Asola Piazza Alfani n° 61 a Bando di gara. Il pignorato sul sito delle Partecipazioni Ufficiali della Unione Europea dal 17 novembre 2004 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte Seconda n° 272 del 19 novembre 2004, con riferimento relativo al Bando di Gara n° 15 del 19 novembre 2004. Vieni (tel. n. 0147/5927730 fax n. 0147/41370-45)

Asola, 17 novembre 2004

Il Responsabile del Procedimento
(coll. aut. Vittorio Villini)

CITTÀ DI GUGLIESU

Servizio Urbanistica - Sezione Urbanistica
Piazza Matteotti, 50

10095 Gugliesu (MT) Tel. 011.401.3639
Il Sindaco in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 9/11/2004 con la quale il Sestri del Comune di Gugliesu, nel 2° lotto, l'importo a base d'appalto è di € 5.743.595,32 e oltre ad € 200.841,51 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per un totale di € 5.944.436,83. L'importo è composto dalle seguenti lavorazioni (compresa quota sicurezza):

- Cantieri e provvisori € 488.800,34
- G2 - Impianto € 488.800,34
- Calcestruzzo autocoreante non autopuliscibile OG11 - Impianto € 1.079.716,49

I termini per dare offerte i lavori compresi nell'appalto sono fissati al 12/12/2004 (Oreconcorrenza), naturali e costruttive decedendo dal tempo di consegna. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 27 gennaio 2005. L'apertura della pila e delle offerte, contenente la documentazione inerente il modulo pubblico il giorno 26 gennaio 2005 alle ore 12 presso la sede amministrativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Asola Piazza Alfani n° 61 a Bando di gara. Il pignorato sul sito delle Partecipazioni Ufficiali della Unione Europea dal 17 novembre 2004 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte Seconda n° 272 del 19 novembre 2004, con riferimento relativo al Bando di Gara n° 15 del 19 novembre 2004. Vieni (tel. n. 0147/5927730 fax n. 0147/41370-45)

Asola, 17 novembre 2004

Il Responsabile del Procedimento
(coll. aut. Vittorio Villini)

CITTÀ DI GUGLIESU

Servizio Urbanistica - Sezione Urbanistica
Piazza Matteotti, 50

10095 Gugliesu (MT) Tel. 011.401.3639
Il Sindaco in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 9/11/2004 con la quale il Sestri del Comune di Gugliesu, nel 2° lotto, l'importo a base d'appalto è di € 5.743.595,32 e oltre ad € 200.841,51 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per un totale di € 5.944.436,83. L'importo è composto dalle seguenti lavorazioni (compresa quota sicurezza):

- Cantieri e provvisori € 488.800,34
- G2 - Impianto € 488.800,34
- Calcestruzzo autocoreante non autopuliscibile OG11 - Impianto € 1.079.716,49

I termini per dare offerte i lavori compresi nell'appalto sono fissati al 12/12/2004 (Oreconcorrenza), naturali e costruttive decedendo dal tempo di consegna. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 27 gennaio 2005. L'apertura della pila e delle offerte, contenente la documentazione inerente il modulo pubblico il giorno 26 gennaio 2005 alle ore 12 presso la sede amministrativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Asola Piazza Alfani n° 61 a Bando di gara. Il pignorato sul sito delle Partecipazioni Ufficiali della Unione Europea dal 17 novembre 2004 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte Seconda n° 272 del 19 novembre 2004, con riferimento relativo al Bando di Gara n° 15 del 19 novembre 2004. Vieni (tel. n. 0147/5927730 fax n. 0147/41370-45)

Asola, 17 novembre 2004

Il Responsabile del Procedimento
(coll. aut. Vittorio Villini)

CITTÀ DI GUGLIESU

Servizio Urbanistica - Sezione Urbanistica
Piazza Matteotti, 50

10095 Gugliesu (MT) Tel. 011.401.3639
Il Sindaco in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 9/11/2004 con la quale il Sestri del Comune di Gugliesu, nel 2° lotto, l'importo a base d'appalto è di € 5.743.595,32 e oltre ad € 200.841,51 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per un totale di € 5.944.436,83. L'importo è composto dalle seguenti lavorazioni (compresa quota sicurezza):

- Cantieri e provvisori € 488.800,34
- G2 - Impianto € 488.800,34
- Calcestruzzo autocoreante non autopuliscibile OG11 - Impianto € 1.079.716,49

I termini per dare offerte i lavori compresi nell'appalto sono fissati al 12/12/2004 (Oreconcorrenza), naturali e costruttive decedendo dal tempo di consegna. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 27 gennaio 2005. L'apertura della pila e delle offerte, contenente la documentazione inerente il modulo pubblico il giorno 26 gennaio 2005 alle ore 12 presso la sede amministrativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Asola Piazza Alfani n° 61 a Bando di gara. Il pignorato sul sito delle Partecipazioni Ufficiali della Unione Europea dal 17 novembre 2004 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte Seconda n° 272 del 19 novembre 2004, con riferimento relativo al Bando di Gara

CITTÀ DI GROSSETO
PROVINCIA DI TORINO
Sedice urbanistica
Sezione Urban. Progetto
Piazza Cavour 50 - 10130 Grugliasco
Il Sindaco in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 117 del 9/11/1990 "Approva del Piano Partecipativo "Borgo" ai sensi dell'art. 40 Legge Regionale n. 56/77 s.m.i. rende noto che il Piano Partecipativo di cui sopra è depositato in libera visione per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 26/11/2004 al 25/12/2004 presso:
segreteria del Comune, viale C.M. 55, Martini 55, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e 15.01.4913821 - 011.4013639
- Comando Polizia Municipale, via C.M. 55, nei giorni di sabato e festivi, dalle ore 9 alle ore 12 - 011.40139300
Entro i successivi 30 giorni, ovvero entro il 24/12/05 chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse. Ai sensi della Legge Regionale 40/56 s.m.i., nel periodo di pubblicazione possono essere presentate osservazioni in ordine all'opportunità ambientale.
Grugliasco, 15/11/2004
IL SINDACO **Dr. Marcello Mazzù**

CITTÀ DI CHIVASSO
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di Atto Pubblica relativo al: "Lavoro per la costruzione di un Movimento 1.500 m. l. s."
Importo Euro 1.550.000,00 di cui Euro 64.839,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta oltre Iva.
Categoria prevalente: (OG1) classifica II importo Euro 1.061.277,99. Categoria scorribile: subappaltabili (OG11) classifica I - importo Euro 173.915,85.
Categoria scorribile non subappaltabili: (OG18) classifica I - importo Euro 285.406,25. Termine di presentazione delle offerte: 23 dicembre 2004 ore 12.
Data della gara: 23 dicembre 2004 ore 9.
Il bando completo è reperibile al sito:
www.comune.chivasso.to.it
Per informazioni rivolgersi all'ufficio contratti n. 011.9115226.

CITTÀ DI TORINESE
PROVINCIA DI TORINO
Istituzione bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto in **UFFICIO CHIVASSO TECNICO** (Categorie 13/20 a tempo indeterminato e pieno). E' entered bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato ed a tempo pieno, di n. 1 posto di "FUNZIONARIO TECNICO". Settore Gestione del Territorio (Categorie 13/20 a tempo indeterminato ed a tempo pieno). Per informazioni e per la presentazione delle domande, rivolgersi presso l'Ufficio Lavori Pubblici (tel. 011.8617787). Scadenza presentazione delle domande: 13 dicembre 2004.
DIRETTORE SETTORE GESTIONE TERRITORIO

[illegible]

REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale n. 9
Ivrea (TO)

Inteso il servizio di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti e di impianti dei previsti capisaldi T.A.S.L. di Ivrea, Castellamonte e Courmayeur per un importo di 60 mesi. Importo Presunto (quadrante): 200.000,00 Euro IVA inclusa. Stazione Appaltante: A.S.L. n. 9 - Via Adalberto, 27 - 10015 Ivrea (TO). Contatto di partecipazione art. 23, comma 1, lett. a) del D. Legislativo 78/95. Procedure: ristretta. Intesa di Partecipazione non essere redatta in conformità a quanto previsto dal bando integrato di gara, disponibile allo Servizio Economico A.S.L. n. 9 - Ivrea (TO) telefono 011-251-6451 - fax 011-251-6454 - E-mail: provveditoripiemonte@asli.it Il nuovo bando integrale entro le date del 34.12.2004 ed il nuovo Protocollo. Il bando integrato è stato spedito e inviato all'ufficio Pubblicazioni Utilizzi CEE in data 31.12.2004.

23.11.2004

Il Provveditore (Dott. Ugo Pellegrinetti)
Il Direttore Generale (Dott. Roberto Del Giudice)

LEINI
n. 1 - Leini (TO)

Bando della Sparte - i Leini
n. 1, Leini (TO), tel. 011-998.83.32/4 fax te lo copiare somministrazioni provviste e materiali per la Sparte "Importo lavori a base 30, di cui oneri per la sicurezza non soggetti a detrazione SDA. Categoria delle opere: OG1, principalmente. Le opere sono finalizzate in parte alla costruzione e ampliamento della gara. La oltre il termine preventivo delle ore 12,00 del pubblico di apertura offerta si svolgerà il giorno 14/12/2004 alle ore 11, Modalità di aggiudicazione del Procedimento: il provvedimento di gara sarà emessa. La gara sarà esposta ad offerta singola e economicamente per variorapposizione. Richiedi copia del Bando al Provveditorato Regionale su (fax 011-251-6454). Data di pubblicazione sul sito: 23/11/2004. Data di pubblicazione su CEE: 23/11/2004. Gara sono depositati presso il Comune di Leini - Piazza 1° Maggio, n. 10, Leini, allegati all'albo obbi avere preventivi al

DEL PROCEDIMENTO - geom. Franco Sampieri

Molto da dire
tutto
essenziale
per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

titolo
Libri
Ubero

tutto quello che c'è da sapere.

[illegible][illegible][illegible]



Siciliano al «Viareggio»

Il premio letterario Viareggio-Répac, giunto alla 76ª edizione, ha un nuovo presidente: Enzo Siciliano. Nel suo programma c'è l'impegno a riportare la cerimonia di premiazione alla fine di giugno, a coinvolgere le scuole con incontri e altre iniziative e a rilanciare il riconoscimento per un'Opera Prima di narrativa, saggistica o poesia.

L'italiano in Sud America

Con l'80% di preferenze l'italiano è la seconda lingua più studiata in Argentina. È quanto emerge da un'indagine dell'Università per stranieri di Siena, che sarà presentata al convegno internazionale su «L'italianistica in America Latina», in programma a Siena da domani a sabato. Intervenerà fra gli altri Tullio De Mauro (foto).

Monica accende Parigi

Monica Bellucci è la prima straniera ad avere il privilegio di illuminare gli Champs-Élysées, la tradizionale cerimonia in cui un vip spinge il pulsante che dà elettricità agli addobbi natalizi dell'avenue parigina. L'accensione delle 35.000 lampadine è avvenuta ieri pomeriggio alla presenza del vicesindaco Anne Hidalgo.

RACCOLTI IN VOLUME I RACCONTI UMORISTICI PUBBLICATI SUL «MARC'AURELIO» DAL '39 AL '42

FELLINI COSÌ ridevano

Ventavoli

NEGLI anni Trenta c'era in Italia un giornale che esercitava una fronda delicata e gioiosa al regime. Usciva due volte la settimana, vendeva mille copie, e raccontava il mondo attraverso l'umorismo. Si intitolava *Marc'Aurelio*. Raggruppava una masnada di giovani bravi, spiritosi, bizzarri, che sognavano il cinema e poco a poco cominciavano a farlo, come Metz, Marchesi, Zavattini, Age e Scarpelli, Scola, Steno. Proveniente da Rimini, arrivò anche Federico Fellini. Disegnava vignette come Grosz, scriveva alquanto bene e sperava di combinare qualcosa di importante a Roma. Entrò nel bisettimanale nel '39 con passo sicuro. In pochi mesi costruì una brillante carriera. La sua intensa collaborazione viene ripercorsa nel volume *Racconti umoristici* (pp. 291, €14), benissimo curato da Claudio Carabba. L'antologia raccoglie articoli, sketch, racconti che il giovane scrisse tra il '39 e il '42, dando prova di talento, capace di virare dai tormentoni umoristici alla lacrimuccia naïve, alle atmosfere delicatamente surreali che caratterizzeranno poi il suo cinema successivo.

Fellini aveva cullato l'idea di fare il giornalista umoristico sui banchi del liceo. A Rimini s'era pure cimentato in alcune volanti, vendere ai turisti, con la sigla «Fellin». Con le prime lire guadagnate grazie alla matita comprò violette per la madre. Appena piombato nella redazione del *Marc'Aurelio*, venne alla prova dal direttore Vito Belli, assai abile nello stanare talenti. Il diciannovenne Federico si mostrò subito all'altezza. Una delle sue trovate più stravaganti, agli esordi, è la serie dei «racconti pubblicitari», dove per mesi reclamizza prodotti inesistenti, mettendo alla berlina, ante litteram, l'onnipotente industria della comunicazione. L'umorismo nero è irresistibile. Un condannato a mor-

False pubblicità, fidanzatine rotonde, scrittori che inveiscono: l'universo poetico e surreale dei film è già lì narrato con ironia

te, per esempio, si ribella all'esecuzione. Protesta, intima agli sbirri di tenere giù la lama. Ma quando l'ufficiale gli suggerisce sorniosamente che lama è quella lassù lui s'incuriosisce. E scoprendo che si tratta di una lama Pop accetta felice la decapitazione. «Tagliarsi la lama Pop diventa piacere», dice, offrendo il collo. In un altro racconto, un vecchio zio non vuole affatto tirare la cuoia, ma quando nota che si tratta di una Pop accende i ceri e dice: «Ricordate - nella cassa Pop assere messo - diven un gran piacere il morir stessolo».

Altrove, nella rubrica «parlo a te...», il giovane Fellini s'interroga scherzosamente sull'incomunicabilità umana. Si rivolge in forma di lettera a svariati personaggi, il comico del varietà, il padre dai capelli radi, la fidanzatina rotonda (ovvero la realissima Bianca Soriani, che aveva lasciato a Rimini), con lunghi monologhi sulla vita quotidiana: «una chiusa sempre uguale e emblematica... parlo a te... tu mi stai a sentire?». Battuta amara, a doppio taglio, nemica della logorrea invadente e al contempo della distrazione irritante.

L'aggresso pomposo, pre nel '39, è invece il surreale grimaldello per il mondo. Il personaggio, assolutamente geniale, è uno scrittore rabbioso che sbucca improvvisi dai luoghi più svariati, può



Un disegno di Fellini per il film *Amarcord* (da i disegni di Fellini, Laterza)

IDENTITÀ E UN CONVITO

Torna da Laterza, a cura di Pier Marco De Santi, la raccolta di Disegni di Fellini (pp. 286, €28) preparatori per i film. Dallo *Sceicco bianco* al *Vittelloni* fino a *E la nave va*. Il volume contiene un ciclo di Del Buono e lo scritto di Fellini sul disegno come pre-testo. Al grande regista italiano, scomparso nel '93, è dedicato anche il convegno internazionale «Segni, disegni, l'universo poetico di Fellini» che si tiene a Barcellona da domani a sabato. Intervengono, tra gli altri, Gian Piero Brunetta, Ennio Cavalli, Aneg Quintana, Orio Caldiron, Mario Guaraldi, Vittorio Boarini, Gianni Rondolino, Andrea Crozzoli. In chiusura dei lavori, proiezione del documentario *L'ultima sequenza* di Mario Sesti.



Federico Fellini da giovane

tetto o il Niger, il West, la Tundra, assale i passanti con l'urlo perentorio «Plagio e doppio plagio». Impedisce a tutti (come il folle dittatore?) di compiere qualsiasi gesto, fischia, salire su un taxi, parlare, camminare, persino morire, perché tutte queste azioni sono già state raccontate nelle sue opere. Dopo aver assalito il mondo, al termine di ogni episodio, se ne torna «ululando» in una fogna in una crepa del muro.

Come si vede i registri molteplici. Il giovane Fellini dimostra non solo un grande talento narrativo e linguistico, ma anche abilità nell'inventare situazioni, giochi di parole, scenette surreali, nel miscelare il riso puro alla riflessione più pacata, poetica, crepuscolare angelica (definizione di Calvino). Inventava starni fidanzatini, omni-tristi, donne maliziose, spettatrici solitarie del cinematografo, serve ciociare dal sedere generoso e le ascelle pelose, piccola borghesia impoverita, serie tipo «Come si comporta l'uomo», «Diciamo e pensiamo così», «Scagli la prima pietra», «Richiedi bambino qualunque», nella rubrica «Luci della città» s'aggira, «viandante triste», tra alberghi diurni, trattorie, giardini pubblici, per accendere i riflettori su una Roma marginale, sola, scorata; «Però che vigliacchino sei...» mette a nudo piccole pusillanimità quotidiane. E, a parte poche eccezioni, rifugge la politica, lo sberleffo ai nemici in guerra, preferendo rifugiarsi nel proprio intimismo.

L'ultima serie è «Oggi sposi», con scene di un ordinario matrimonio (ovviamente immaginario) tra Federico e la sua dolce Bianchina. Siamo nel 1942. Fellini in tre anni di giornalismo umoristico ha acquisito mestiere, fama, contatti per qualcosa di più ambizioso, la radio. Il cinema, che tanto quanto disprezza i personaggi che lo fanno. Come inviato di *Cinema-gazzino* ha infatti modo di intervistare star di celluloidi, spiando le loro debolezze. E ha soprattutto

l'occasione di incontrare i produttori, veri padroni di Cinecittà, volgar, rozzi, sciocchi. Una vignetta del 1942 rappresenta con magnifica autoironia al cospetto d'uno di costoro («Dice: «Signor produttore, credetemi, conosco ormai l'ambiente cinematografico e so per esperienza che è tutto composto di gente inetta... siete l'unico! Credetemi l'unico! Evviva il signor produttore!»). «A' puzzone, avaro, ignorante, analfabeta!» comincia gli altri del *Marc'Aurelio* a scrivere gag, battute, copioni senza pretese autoritarie, divertendosi, stringendo amicizia con gli attori del varietà e con Aldo Fabrizi. Intanto incombe la guerra. Sempre più vicina a casa, sempre più vittoriosa, sempre più diversa da «era stata presentata all'inizio del regime. Amici e colleghi di redazione vanno al fronte. Alcuni... Le città vengono bombardate. Arrivano i rastrellamenti tedeschi. Non c'è più spazio per l'umorismo di carta. Quando Roma viene liberata, nel giugno '44, Fellini ritorna a schizzare caricature e disegni per i militari americani. Ma la strada verso il cinema è ormai più aperta. L'irriverente brigata del giornale umoristico può trasferirsi dietro la macchina da presa, optando per l'austerità neorealista, il sorriso della media, o il tocco dell'autore.

Questi racconti ritrovati (praticamente inediti, perché introvabili da lustri), sono ottimi per riscoprire il talento narrativo di Fellini. Contengono bonai di tutto il suo mondo, reale e visionario, il culto della memoria, le donne, le virtù, la gioia, la malinconia. Indicano una regola indispensabile al cinema, all'arte, all'amore, alla politica, alla vita in generale: occorre sempre dosare un minuzioso d'umorismo, per non affogare nella serietà, impettire nel culto di se stessi, per conservare la leggerezza della gioia. Abbiamo bisogno di sorridere, non di nani che si credono giganti. Allora, oggi.

AGLI ANTIPODI DEI VALORI EUROPEI, IL POETA AUSTRALIANO CHE SABATO RICEVERÀ IL PREMIO MONDELLO

Murray, inseguendo una mucca, ha trovato il mondo

Claudio Gortler

GLI australiani definiscono «antipodei», e non soltanto per la loro collocazione geografica, ma per sintetizzare in una sola parola il mondo, con gli spazi immensi (l'intraducibile *bush*), e le città, il clima, gli animali miracolosamente sopravvissuti, dal canguro al koala. Les Murray, il maggior poeta australiano vivente e al vertice della letteratura di lingua inglese, che riceverà sabato il premio Mondello per l'attore straniero, è profondamente, e quovocabilmente antipodeo. Nato nel 1938, di ascendenza scozzese e cattolico convertito, Murray pone l'Australia al centro del suo universo poetico, il paesaggio, le comunità rurali, i suoi valori, e naturalmente il suo linguaggio. Non a caso la sua raccolta antologica più nota, apparsa nel 1976, si intitola *The Vernacular Republic*, la repubblica vernacola. Potrà stupirvi che per designare questo universo Murray abbia scelto una parola greca che per una ha una risonanza negativa, «beozia», ma conta per lui quale mitico simbolo qualificante. La «beozia» di Murray

pone come alternativa alle convulsioni storiche dell'Occidente, ai suoi conflitti, alle sue tragedie. E insieme, storia alternativa, fusione tra individui, natura e, appunto, animali; non certo una pura e semplice evasione pastorale. «Poeta di eccezionale respiro», si legge nella motivazione del prestigioso premio T.S. Eliot. Nei *Poems against Economics* (Poesie contro l'economia), ove il bersaglio implicito trova nel materialismo del profitto, il referente può essere, ad esempio, una mucca: «messo a seguire una mucca ho trovato un intero mondo».

Sydney, la sua origine di colore penale, diventa il Gulag inglese sepolto. L'Australia non è un paese di massa, di follia solitaria; così, due si trovano insieme e quasi abbastanza. Quando si attraversano le distese naturali del *bush*, anche l'automobile si «autodirige» e anche l'eremitaggio superveloce. Qui soltanto le anime dei poliziotti possono arrivarvi addosso. L'Australia si basa sulla famiglia piuttosto che sulla politica, è egualitaria piuttosto che formalmente democratica. Murray detesta i razionalisti, i secolari,

incapaci di sondare i misteri della vita e della morte. Si avvale di ritmi fondati su schema di due o tre scansioni per verso, né accentuati né sillabici, in cui confluiscono linguaggio popolare e oralità tipica degli aborigeni: spesso le sue poesie racchiudono autentici riti di passaggio, e non disdegnano apporti, ad esempio, di «avvicina indiana, cosicché fanno la loro comparsa divinità quali Brahma e Ganesh, il dio elefante: «Considerate l'elefante dalla pelle spessa, intelligente,

DA OGGI PALMO

Con il convegno il canone oscillante. La letteratura italiana negli ultimi 30 anni, (da oggi a venerdì, partecipano fra gli altri Cesare Segre, Giulio Ferroni, Giorgio Ficara) comincia oggi a Palermo la 30ª edizione del Premio Mondello. Nell'ultima giornata interverranno i due vincitori di quest'anno, Les Murray e George Steiner. Sabato la premiazione, al Mondello Palace.

te, enorme, l'animale di lunghi affetti, di lunga vendetta, capace di scolarsi un intero stagno, incapace di saltare. E molto riservato in amore».

L'opera più impegnativa di Murray, riconosciuta come il suo capolavoro, decisiva nell'attribuzione del Mondello, è una sorta di romanzo, di *epica*, in versi, *Fredy Neppone*, pubblicata dall'editore Giannotta nella splendida traduzione, con testo a fronte e postfazione, di Massimiliano Mori, *Fredy Neppone. Romanzo in versi*. Sono ben cinque libri, mille duecento strofe per quasi diecimila versi, una leggibilità. La struttura è quella di un viaggio per il mondo, un'avventura picaresca, tra due guerre mondiali. Fred, che fa di cognome Boeticher, è, giustamente, Mori, un ragazzo del *bush* e i suoi valori, l'antitesi dei valori borghesi europei, di quell'alta cultura del vecchio mondo nel cui alveo il disastroso *epico* ha avuto origine e si è sviluppato. L'Europa è una sorta di *epico* Sydney, cui si contrappone l'Australia *bush*. Benfardamente, apprendiamo che «New York è lastricata d'oro» di

dollari di gomma da masticare».

Marinato, che ha visto in Turchia bruciare vive le donne armene, barbone e vagabondo negli Stati Uniti. Depressione, comparsa a Hollywood, teatro nel teatro del mondo, dove conosce Marlene Dietrich che lo invita e prepara il pranzo come una buona casalinga; poi la Germania degli anni Trenta, dove assiste al falò di libri di ebrei e ascolta Goebbels in una biblioteca pubblica; che frenetico Odissea. Seguirà, infine, il consiglio di un misterioso sacerdote di Gerusalemme e quello di un aborigeno ebreo che lo guiderà al ritrovamento della verità e della pace interiore, facendo di tutte le storie vissute e di quelle ascoltate. «L'uomo bianco è a bordo dell'Arca» è tanto tempo che crede che il ponte sia la... Tornerà, sereno, nella sua Australia, e nell'ultimo verso ammonirà se stesso e il lettore: «Ma c'è troppa roba nella vita: non la puoi descrivere». Lirico, meditativo, ironico, allegro o drammatico, assertivo, Murray gioca su una inesaurevole testiera; anzi, la reinventa. A somiglianza di un suo personaggio, scammina, sorridendo timidamente, come uno fedele alla sua musica.

Un mare di sapere, goccia goccia.

LA STAMPA

Supplementi

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

tst.

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Casa, chiesa e fornace: così nasce una dinastia

Chiara Beria di Argentine

DINASTIA di cemento. Carlo Pesenti non aveva ancora compiuto 16 anni quando suo padre, Antonio, titolare di una piccola cartiera ad Alzano, alle porte di Bergamo, morì. Lasciava la moglie Elisabetta, la sorella Margherita e undici bambini da sfamare. Carlo, il maggiore dei Pesenti, occhi chiari, modi garbati, costretto ad abbandonare gli studi al Collegio di Bergamo e diventare il capo famiglia. Ogni mattina, d'estate e d'inverno - per più di quarant'anni, anche quando sarà diventato molto ricco - Pesenti si svegliava alle 5.30; e, prima

della fabbrica, andava in chiesa a sentir la messa. Amministratore oculato e prudente Pesenti si occupò delle attività produttive: «Sono le piccole spese che ti mandano in malora! Quelle grosse si ricordano», solene ripetere. A notte, per ragunare qualche soldo in più per la numerosa famiglia, faceva il contabile per altre ditte. Dalla carta al cemento. Italia si conosceva da poco tempo come produttore di cemento; gli industriali francesi per costruire la linea ferroviaria Milano-Bergamo avevano aperto nel bergamasco una fabbrica di calce, fu allora che Carlo Pesenti intuì l'affare della sua vita. Nel 1864, a località Buss, fece costruire

due rudimentali forni, lo aiutò il fratello Daniele e il Beppino, cognato di uno impiegato alla cartiera. In poco tempo Pesenti sbaraglia la concorrenza con il suo bellissimo cemento bianco; a 80 centesimi al quintale, lo rivende a una lira e 20, con la cartiera non aveva mai avuto un simile margine di guadagno. Da quei due forni nasce un impero e una dinastia industriale di bianca e solida qualità: il loro cemento. Vive la Francia! 140 anni dopo, sabato 27 novembre, al teatro Donizetti di Bergamo, Loic Hennekine, ambasciatore di Francia in Italia, consegnerà a Carlo Pesenti, quinto figlio di Carlo, la stella a cinque raggi doppi d'oro e d'argento della Legion d'Onore al discendente di Carlo, Giampiero Pesenti, presidente di Italcementi, il colosso industriale che, con l'acquisizione nel 1992 di Ciments Français (la più rilevante mai realizzata all'estero da un gruppo italiano) ha raggiunto i 4,2 miliardi di euro di fatturato, opera in 19 Paesi in

quattro continenti e ha più di 17 mila dipendenti. Insignito con la prestigiosa onorificenza per l'impegno a favore della cooperazione franco-italiana Giampiero Pesenti è uno dei rari epatroni che, tra tante dinastie industriali andate a ramengo, solo può festeggiare il 140° compleanno dell'impresa di famiglia ma ha già tracciato la strada per la successione: laurea al Politecnico, master in Bocconi, suo figlio Carlo, quinta generazione dei Pesenti, è dallo scorso maggio il nuovo consigliere delegato di Italcementi. Di Carlo in Carlo; di sfida in sfida. A un altro Carlo, il grande imprenditore - terza generazione Pesenti - protagonista dagli anni Quaranta dell'espansione del gruppo e del sistema industriale italiano - intitolata la nuova Fondazione (presidente Giovanni Giavazzi) che verrà presentata sabato, al Donizetti, a un parterre di spicco capeggiato dal presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo. Scopo della Fondazione: promuovere la ricerca,

l'etica e la cultura per diffondere i principi e i valori dello sviluppo sostenibile delle imprese. Appuntamento a Bergamo per i discendenti ufficiali; per fare, a modo mio, gli auguri ai Pesenti ho ricordato la tempra e l'ingegno del fondatore. Che dna ha la sua stirpe. Carlo Pesenti morì nel 1911, al figlio Pierantonio disse: «Non preoccuparti. Un uomo che ha visto uscire dalla Buss i primi 20 sacchi di cemento al giorno e oggi solo da Palazzo mi vede uscire 100 vagoni quotidiani, non può temere la morte. Essa non significa più nulla».

In caccia. Bellissima giornata, nel Biellese, da Giorgio Somazzi per la caccia (virtuale) alla volpe. Le giacche rosse, i cavalli, la muta dei cani. Spettacolo d'altri tempi, contenti loro! Irresistibili le tenute di «esciure», giunte da Milano per colazione. Giacche e stivali da cavallerizza, cappelli con piume. Battuta di un avvocato molto snob: «Poverina, sono vestita in tema».



LETTERE al DIRETTORE

L'ESPRESSO VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 456824 E-MAIL: lettere@l'espresso.it

Stadi e discoteche non sono la stessa cosa

E GREGIO Direttore, andrebbe rivista l'usanza che vuole l'utilizzo della forza militare di Stato come prevenzione di atti violenti nelle partite di calcio della massima serie (ma anche delle serie minori). Che siano le stesse società, pagando di tasca propria, a procurarsi il personale per l'ordine pubblico. In un periodo come questo, forte disoccupazione, potrebbe essere un'idea per creare nuovi posti di lavoro (e le partite, si sa, si giocano a prescindere dalla situazione economica del Paese). Perché le ricche società di calcio si servono, per i loro interessi (poiché si tratta di uno spettacolo a pagamento che alimenta le casse di società private), di uomini stipendiati dalle collectività? E come se i gestori delle discoteche pretendessero la presenza di polizia e carabinieri mentre invece si affidano, giustamente, ai noti «buttafuori» stipendiati dagli stessi gestori. Che le forze dell'ordine intensifichino, piuttosto, la loro presenza in territori e città che sono sempre meno sicure come le cronache ci informano. Le partite, poi, se le guarderanno con calma alla tv, come fanno tutti coloro che non possono permettersi d'andare allo stadio.

Luigi Nucera, Cagnat (Asti)

GENTILE lettore, il paragone che lei fa tra le discoteche e gli stadi mi sembra sproporzionato. Gli attacchi di violenza tra i tifosi ultras, quando accadono, sono rari, purtroppo, da richiedere un tipo di intervento che solo la forza pubblica può garantire. Senza dire dei controlli preventivi a decine di migliaia di persone per evitare che si portino dietro oggetti contundenti, materiale esplosivo, bastoni e tutto quello che al momento opportuno può diventare improprio. Niente di tutto questo riguarda le discoteche, dove i danni, se mai, si verificano dopo, sulla strada del ritorno a casa.

Marcello Sordi

marcello.sordi@l'espresso.it

Lupi perduti con il collare

L'Unione non fa la lingua

IL COMITATO OLIMPICO

Caro Direttore, ho letto sulla Stampa del 23 novembre di un mio eventuale ruolo nel Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici. A tale riguardo Le debbo dire che nessuno mi ha interpellato, ma che, se del caso, non avrei intenzione di accettare.

Giancarlo Biondini, Torino

PERCHÉ I MERL SCOMPAIONO

La lettera pubblicata in data lunedì 22 novembre, dal titolo «L'errore del falco», a firma di tale Laura Bergagna merita non poche precisazioni. La scrivente esordisce affermando che il Wwf Italia ha patrocinato due anni fa, in combutta con il Parco degli Abruzzi, l'immissione di lupi sulle montagne piemontesi.

Ciò è falso: il Wwf non ha mai liberato questi animali in Piemonte! Il lupo in Piemonte è giunto da solo, senza alcun bisogno di immissioni, se il lupo il soggetto munito di radiocollare, di cui diversi organi di informazione hanno dato recente notizia, il quale in pochi mesi si è spostato, con le proprie zampe, dal confine tra la Toscana e l'Emilia per giungere nelle Alpi Marittime.

Il Wwf Italia ha invece sostenuto economicamente l'affidamento gratuito ai margini di cani pastori abruzzesi, addestrati a difendere le greggi dal predatore. Insomma, ha finanziato non l'immissione del lupo, ma di un suo mimico. Tutto l'opposto di ciò che dichiara la signora Bergagna.

Secondo lei inoltre sempre il Wwf ha immesso nelle nostre montagne dei merl meglio precisati falchi. Altre notizie false e prive di ogni fondamento. L'unico programma di reintroduzione di uccelli patrocinato dal Wwf è il Progetto Ginetto, che riguarda appunto il rilascio di soggetti giovani di questo avvoltoio, avvoltoio che si nutre di animali morti e loro ossa, non certo dei suoi sprecatissimi e rari merl che vanno a mangiare il suo panettone.

Altra grande inesattezza scritta dalla signora Laura Bergagna è che i grandi predatori sulle Alpi si estinguono per sagge ragioni naturali. Eppure proprio il ginetto e il lupo si sono estinti SOLO per la persecuzione umana, per la spietata caccia a cui in passato sono soggetti, per la posa di micidiali tagliole, per deliberati avvelenamenti... altro che cause naturali!

Sarebbe inoltre interessante sapere su quali basi oggettive la signora Bergagna sostenga che la scomparsa dei merl è da addebitare alla predazione da parte dei falchi. Lei non lo specifica... ha forse trovato delle spiume vicino a casa sua, è andata a vedere dentro a qualche nido di spaurire o di avere nascondendo con certezza le deliziose piume dei suoi merl?

Non lo sa che esistono pure le malattie virali, le condizioni meteo avverse, il freddo, le cause di morte?

Stefano Mandrillo, Anagni (Pc)

IL DIRITTO ALLA SANITÀ

Interessante l'intervento del presidente Ciampi riguardo il servizio sanitario nazionale. Mi sembra ovvio che debba esserci un diritto di tutti i cittadini italiani ad avere l'assistenza sanitaria necessaria; mi si spieghi

allora perché un immigrato all'estero (potrei esserlo anch'io in un prossimo futuro verso il Cile), aderendo al cosiddetto AIRE, perde il diritto a qualsiasi assistenza medica a meno che non sia pensionato (sarebbe il mio caso ed in ogni caso per un periodo limitato il tempo e solo in caso di emergenza). E se nel nuovo paese che lo ospita non trova la necessaria assistenza cosa deve fare, morire?

Sono questi i diritti dei cittadini italiani che continuano a pagare le tasse in Italia? Perfino in immigrato clandestino ha più diritti di noi (non è vero che viene curato solo in casi di emergenza), la verità è che facciamo sempre più schifo, altro che paese civile! Destra o sinistra sempre quello è, il mio voto se lo possono scordare!

Sandro Semprini, Trieste

GLI INGLESI PRIVILEGIATI

La istituzione dell'Unione Europea, che stanno usando e favorendo l'inglese come la lingua unica dell'Europa, violano i Trattati europei. La scelta dell'inglese come lingua dominante procura notevoli privilegi sul piano politico ai cittadini dei quali è la madre lingua, mentre gli altri diventano stranieri nell'Unione e partecipano sempre meno alla gestione democratica della «res publica» europea. Le lingue europee, diverse dall'inglese, perdono sempre più importanza, e l'identità culturale dei Paesi nei quali sono parlate è gravemente minacciata. Se l'Unione Europea non arresta la corsa al monolinguisimo inglese, e non torna al plurilinguismo linguistico per la sua legittimità e il diritto di esistere. Pertanto tutti i cittadini europei non anglofoni e relative organizzazioni delle Società Civili hanno il diritto e dovere di usare la loro influenza e capacità per fermare la corsa dell'Europa verso il monolinguisimo.

Donato Chiofalo

PRIMA DELL'IRPEF TAGLIATE L'ICI

Stupisce che l'Udc, partito che per decenni ha costruito la sua immagine come gran tutore della famiglia, non si opponga al taglio dell'Irpef, non importa quanto modesto, ma non abbia mai obiettato contro l'Ici, questa patrimoniale immorale sulla casa di abitazione. La casa è il bene essenziale per l'autocoscienza, che non produce alcun reddito ma solo spese. E come tassare il capotetto che abbiamo addosso e di cui possiamo fare a meno.

Che nessun partito, da destra a sinistra, denunci l'iniquità di questa imposta che porta via alle famiglie uno stipendio o pensione intero, è davvero stupefacente. Anzi, i Comuni reclamano a gran voce l'aumento degli estimi catastali, loro che conoscono bene l'affanno dei propri cittadini oberati da sempre nuovi obblighi imposti dalla legge, minacciando tagli ai servizi ma non mettono negli sperperi e spese clientelari.

Se i partiti della Cdl vogliono essere credibili, mettano mano all'Ici togliendo ai Comuni la facoltà di aumentare a piacere le aliquote, bloccando subito al minimo del 4% per la casa di abitazione e riducendo la progressività fino alla totale eliminazione. Questo sì che porterebbe a una razionalizzazione della spesa corrente.

Roberto Anselmi

carlo@olive.com.it

IL REALITY FAMILIARE

Al Bano, i panni sporchi si lavano in tv

Leonardo Zega

Si può, una volta tanto, parlare di frivolezza? Il fondo, Esopo e Fedro ci hanno insegnato che la «favola delle favole» non è da buttare, anzi. E allora avventuriamoci nel «favoloso» reality show, messo a disposizione in attorno alle vicende di Al Bano. Con il cantante famoso nelle vesti della vittima, la giovane madre dei suoi due ultimi figli che scopre un'irresistibile vocazione all'avanspettacolo, e la Rai, mica Telebellissima, che offre la ribalta.

Al Bano ci fa a ci sta? Lui, si sente un po' come San Pietro che, con gli aveva profetizzato il suo Maestro, trova da vecchio alla mercé di gente che lo trascina dove non sa né vuole. Va bene, ma che cosa è successo gli chiedono? «Beh, quando è cominciata la mia storia con Loredana, pensavo di prendere un biglietto per Parigi e mi sono ritrovato a Bagdad. Dirittato, povero ingenuo. In realtà, l'artista della gran voce, mescola senza imbarazzi sacro e profano, Papa, Padre Pio e «devozioni» al femminile, famiglia cristiana e divorzio, con una serie di esibizioni famigerate, con la scena e in pagina, senza il talento farebbero il rumore di una castagnola alla festa di Piedigrotta.

Prima fu il grande amore, Romina e figli, una famiglia che così unita era mai vista, insieme sempre, a casa, in tournée, sul palcoscenico, di successo in successo. Sappiamo tutti come è andata a finire. Per carità, ci sono state di mezzo anche esperienze amarissime e neppure deve giudicare. Ma Al Bano ha scelto per consolarsi la strada più scivolosa che ci sia, mettendosi con una procace ragazzotta, e via di nuovo alla grande: spettacolo, copertine, comparsate, due figli e la nuova mamma tutta fattoria, suocera e orecchie, come la Romina dei bei tempi.

E adesso siamo alla guerriglia televisiva: lui, che non sapeva e immaginava, continua a professarsi innamorato; lei, soubrette improvvisata a pure intervistatrice per conto della Vita in diretta, che rivendica il diritto ad apparire, si trascina dietro la gemella bruna, e si lancia in improbabili balletti sotto lo sguardo languido di Mara Venier e davanti a un parterre di opinionisti titolati. Il tutto con la benedizione della Rai, che gongola per il pubblico.

Che spettacolo edificante! Al diavolo la tv seriosa con tutti quei che ci sono, figurarsi domenica non ci consentiva giocare un po'. Giocare con chi e con che cosa, cara Rai? Come si dice, non c'è fine al peggio.

leonardo.zega@stpaub.it

L'UE E I PROBLEMI AFRICANI

L'Europa alla sfida del Sudan

Louis Michel

AGLI occhi del mondo, la politica umanitaria è una delle manifestazioni più tangibili dell'Unione Europea, strumento concreto della solidarietà europea nei confronti dei popoli oppressi dalla guerra e dalla fame. Ecco perché è davvero onorato di essere stato nominato Commissario Europeo allo sviluppo e agli aiuti umanitari. E' il compito che più desideravo. La mia missione è fare il miglior possibile del generoso aiuto economico che i cittadini europei destinano ai popoli più sfortunati. Questo non significa solo aiuti finanziari, ma anche rispetto delle regole contrattuali stabilite nel Cotonou Agreement sulle relazioni dell'Ue con paesi africani, caraibici e del Pacifico. Nell'accordo è chiaramente stabilito che il buon governo e il rispetto per i diritti umani sono essenziali perché gli aiuti siano utili. E' difficile aiutare lo sviluppo senza la pace.

Questa è la difficile sfida che affrontiamo in Sudan. Il Sudan è il più vasto paese africano e dall'indipendenza nel 1956 ha conosciuto ben poca pace. Oggi affronta quella che l'Onu ha chiamato «la più grande umanitaria del mondo». Il conflitto nel Darfur - una regione grande come la Francia - ha fatto fuggire un milione e seicentomila persone e costretto altre duecentomila a emigrare in Chad. L'intenzione di andare subito in Sudan: come politico penso sia vitale vedere i problemi con i miei occhi e parlare con alcune delle persone coinvolte. La testimonianza può aiutarci a scegliere la miglior soluzione. Non è un caso che ho scelto il Sudan come priorità dal 1991 a oggi la Commissione è stata il maggior beneficiario di questo paese, con mezzo milione di Euro donati, e anche quest'anno saremo molto generosi. Molti di questi fondi (92 milioni) sono stati destinati ad aiutare gli sforzi dell'Unione Africana per la pace. Il Darfur è il primo caso vitale di cooperazione tra Ue e Africa e io ho intenzione di continuare su questa strada e incontrare regolarmente i rappresentanti del Ue perché credo siano la migliore speranza per dare soluzioni africane ai problemi africani. Vogliamo che l'Unione Africana sia forte e efficace nelle sue azioni.

In Sudan incontrerò anche le parti belligeranti. Nonostante la firma di due accordi ad Abuja sulla sicurezza e gli aiuti umanitari, c'è ancora violenza in Darfur ai danni dei civili indifesi. E le organizzazioni umanitarie vengono fermate, appena successo, il 23 novembre, quando Save the Children è stata costretta a lasciare la città di Tawilah. Bisogna che il governo del Sudan garantisca il lavoro delle associazioni umanitarie se vuole recuperare in sua credibilità internazionale. La gente del Sudan deve sapere che se ha il coraggio di vivere in armonia la comunità internazionale si aiuterà concretamente. Il sentiero della violenza non porta da nessuna parte. La Commissione è il Darfur fin dal primo momento della crisi e vi rimarrà finché è necessario, anche dopo che ne saranno andate le telecamere.

Commissario europeo allo Sviluppo

LA REGINA: COSÌ L'ITALIA SMANTELLA LA DIFESA DEL PATRIMONIO CULTURALE



Uno scorcio della via Appia antica

Chi ha paura dei soprintendenti

Adriano La Regina

L'INSOGERENZA nei confronti della tutela esercitata dalle soprintendenze è una vecchia storia. Nel dopoguerra, quando ogni freno alle peggiori speculazioni edilizie era stato rimosso con il pretesto delle urgenti necessità, è accreditato presso l'opinione pubblica italiana il luogo comune della ricostruzione e dello sviluppo economico fortemente ostacolati dalla tutela archeologica. In realtà da parte di alcune soprintendenze si tentava solamente di evitare in quegli anni di disordinata trasformazione i maggiori guasti che si stavano producendo al territorio nazionale e di cui tuttora dobbiamo lamentarci.

Da allora l'applicazione dei «vincoli archeologici» come venivano comunemente definiti i provvedimenti di riconoscimento del notevole interesse archeologico dei suoli, è divenuta sempre più difficile. Procedure estenuanti sono state progressivamente introdotte per rallentare l'esercizio della tutela con il risultato di favorire le attività speculative ai danni del patrimonio archeologico. Nel contempo, a partire dalla metà degli anni Ottanta le soprintendenze subivano un graduale e inarrestabile indebolimento con il blocco delle assunzioni di personale tecnico-scientifico. Potrà sembrare incredibile, ma sono occorsi circa vent'anni, a partire dal 1980, per riuscire a vincolare solamente il terzo comprensorio archeologico della via Appia nel territorio del comune di Roma. Si calcolò allora che per riuscire a proteggere tutte le aree di monumenti di evidente interesse archeologico nella città di Roma sarebbero stati necessari, con quelle procedure e in quelle condizioni di efficienza operativa, almeno duecento anni.

Con le nuove norme approvate quest'anno la procedura prescritta per adottare un vincolo è divenuta ancora più deflagante. Alle difficoltà già descritte si è infatti aggiunto un altro facile passaggio burocratico, il parere di un comitato regionale

La denuncia del responsabile dei Beni archeologici romani: «Molti ambienti politici e imprenditoriali alimentano il mito di uno strapotere che non abbiamo, per giungere alla definitiva soppressione del nostro ruolo»

di coordinamento composto da tutti i soprintendenti della regione. E' evidente l'intento di vanificare quelle pur minime capacità che restavano alle soprintendenze per esercitare i propri compiti. Questa misura ulteriormente restrittiva nei confronti dell'azione di tutela sarebbe stata adottata per frenare l'eccessivo potere dei soprintendenti, perché la nuova riforma, con le parole ministro Urbani in un'intervista del 26 settembre, «uccide» alla radice il potere monocratico di quelle che talvolta erano vere e proprie strappate, sostituendo con decisioni prese in modo collegiale. E' un riferimento specifico alla procedura instaurata per l'applicazione dei vincoli, l'unico caso in cui il regolamento richiede esplicitamente il parere collegiale nel comitato regionale.

Questo dello strapotere dei soprintendenti è veramente un mito perdurante, tuttora alimentato dall'intento, ormai non più smentito da parte di molti ambienti politici e imprenditoriali, di giungere alla definitiva soppressione delle soprintendenze. I vincoli, infatti, seppure proposti dai soprintendenti sono tuttora secondo le nuove norme, in passato sono stati sempre approvati solamente dai ministri o dai direttori generali, dopo l'esame da parte di ispettori centrali e di altri uffici ministeriali. Ulteriori valutazioni di

SU «MICROMEGA»

Le due Italie: uno scontro di civiltà è il titolo del nuovo numero di MicroMega, da oggi in edicola, che ospita tra l'altro interventi Marco Travaglio e Peter Gomez, Roberto Scarpinato, Lidia Ravera, Salvatore Brigantini, Carlo Freccero, Lilli Gruber, oltre a tre dialoghi: Mario Luzi e Pancho Pardi, Paolo Flores d'Arcais e Sergio Cofferati, Gianni Vattimo e Giuliano Ferrara. Anticipiamo qui uno stralcio dell'articolo di Melpaese, in cui Adriano La Regina, soprintendente ai Beni archeologici di Roma, denuncia gli ostacoli politici che sempre più impediscono la valorizzazione del patrimonio culturale italiano.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Marcello Sordi
Vicedirettore: Vittorio Sbardella, Carlo Bontasini, Roberto Brilato
Redattori capo centrali: Ubaldo Deschi, Dario Corradini
Capo della redazione romana: Federico Gremicco
Capo della redazione milanese: Manacorda
Art director: Cynthia Sgaralino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Sergio Minafra
Amministratore delegato: Ernesto Anzi
Direttore generale: Giovanni Dotta
Amministratore: Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Grassano, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerella d'Entrevue, Giovanna Rocchi, Marcello Sordi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
Via Marenco 32 - 10126 Torino, Tel. 011 456824

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, Via G. Cesare 44, Torino
L'Espresso, Via G. Cesare 44, Torino
L'Unità, Via G. Cesare 44, Torino
L'Espresso, Via G. Cesare 44, Torino
L'Unità, Via G. Cesare 44, Torino
L'Espresso, Via G. Cesare 44, Torino
L'Unità, Via G. Cesare 44, Torino
L'Espresso, Via G. Cesare 44, Torino

LA SCRITTRICE RITORNA AL ROMANZO CON UNA SAGA FAMILIARE TRA SICILIA, ABRUZZO E RUSSIA RIVOLUZIONARIA



Cento anni di storia italiana attraverso le vicende dei Bigoncia del Signore, minuscoli proprietari terrieri, contadini e soldati segnati dal vizio o dal coraggio

La famiglia Maraini nel 1958. Con Dacia (terza da sinistra) la mamma Topazia Allata e le sorelle. In piedi il padre Fosco

La Colomba della Maraini vola su eros, droga, utopia

Mirella Serri

«SONGH' comuniste i venute a Mosca per ajutà la rivoluzione», grida Pitrucci pelus' (al secolo Pietro anzi Pietrino detto il peloso) sotto i ferri del suo seviziatore in una prigione sovietica. Mastica una strana lingua anglo-abruzzese questo emigrato dalle sue incospicibili terre della Marsica, approdato nella patria, per lui altrettanto poco accogliente, di Lenin. Rilasciato agli inizi degli anni Cinquanta dalla prigionia in Urss, Pietrino ha anche soggiornato in Australia e ora torna a Tagliacozzo e dintorni, dopo sessant'anni di esilio non proprio dorato. Con *Colomba* (in uscita da Rizzoli), travolgente e dolcemente siculo-marsicana di cui l'isuto Pietro è uno dei numerosi protagonisti, Dacia Maraini - che da qualche anno si era dedicata al racconto autobiografico, all'inchiesta-intervista, al teatro - torna al romanzo. E torna pure al suo storico, ai tempi di *Mucroia*, mentre sceglie la strada del dialetto e si cimenta con un ironico impasto degno del Gran Lombardo.

In un singolare intreccio dove si coniugano memorie personali - nella trama del libro si insinua con dovizia di riferimenti sia la figura della madre Topazia Allata sia quella del padre Fosco Maraini, scomparso nel giugno di quest'anno - la scrittrice ripercorre più di cento anni di storia della penisola attraverso le vicende dei Bigoncia Del Signore, fami-

glia di minuscoli proprietari terrieri, contadini e soldati provenienti dalla Sicilia.

Il filo rosso è tutto femminile. Così Zaira si presenta a chiedere ascolto alla donna capelli corti, ovvero alla stessa Maraini, e invade il set della scrittura e dell'immaginazione alla maniera dei pirandelliani *Sei personaggi*.

La violenza del nonno

Detta Zà, la robusta e non più giovane signora è una nonna-corraggio che vaga tra dirupi e foreste nella ricerca della nipote Colomba anche quando ogni speranza di ritrovarla è andata perduta. La ragazza è sparita da casa una mattina, in maniera improvvisa.

Siamo in Abruzzo dove la Maraini ha il suo buen retiro, scrive i suoi romanzi, staccando telefono, isolandosi e concedendosi lunghe passeggiate nei boschi. Per la Colomba smarrita del suo racconto l'origine del disincanto è del distacco dal mondo nel difficile rapporto con la madre Angelica, a sua volta tormentata da oscure minacce e da inquietanti legami familiari. È stata infatti sottoposta a violenza da suo nonno, Giovanni Antonio Bigoncia, detto Cignallit', così scuro e sgradevole di aspetto da meritarsi il soprannome di cinghiale. Angelica, ribelle, ha tentato di alleviare il proprio disagio con erotici riti e miti liberatori co-

me lo scambio di coppie, e, ancor prima, da adolescente, con il tuffo nella rivolta giovanile che movimentava la scuola di Avezzano. Occupa l'edificio, chiude a chiave il preside nello sgabuzzino e si cimenta con «lezioni di flamenco» alternate a quelle di «guerriglia urbana».

La rivolta appare oggi alla Maraini, che è stata una madre-maestra negli anni più ruggenti della protesta studentesca, quasi in controluce, gravida come un temporale di sempre piacevoli conseguenze: suscita così domande ansiose in Zà che guarda alle gesta dei giovani leoni degli anni Settanta con un leggero senso di allarme. Come se i sentissero in lontananza i tuoni di una tempesta che avrebbe travolto tutti. E si preoccupa per quei ragazzi che avevano assaggiato la libertà in un mondo che non tollera la libertà.

Per Angelica il sapore della libertà coincide con quello della bottiglia. Divenuta alcolista, muore in un incidente di macchina senza aver insegnato nulla alla figlia, Colomba, divenuta schiava della droga e delle cattive amicizie. Le radici del buio e del malessere sono in ogni caso da ricercarsi nel passato, nel rapporto difficile della stessa Zà con sua madre, ragazza schiva e silenziosa, sedotta e abbandonata (come accade a quasi tutte le donne di questa tribolata schiatta) da Pitrucci pelus'. Quest'ultimo sotto il fascismo si è innamorato del verbo marxista, fugge in Russia inseguendo il sol dell'avvenire e recidendo



Dacia Maraini a Roma

ogni legame con figlia, patria, famiglia e con l'amata compagna.

In questa fatica della Maraini la Storia con la maiuscola passa tutta per l'Abruzzo e inerpica su per monti e valli, toccando Castel di Sangro, Opi, Roccaraso.

Oggi alberghi ieri prigionieri

Si ritrova in appartate palazzine, destinate nel dopoguerra a divenire hotel a quattro stelle ma che negli anni del fascismo accolgono sezioni speciali della polizia e dalle cui finestre liberty si sentono urla di politici messi alla gogna. In Abruzzo, spiega la stessa Zà, vi furono fra il 1940 e il '44 ben 16 campi e 59 località internamento

che accoglievano ebrei, antifascisti italiani e poi prigionieri inglesi e francesi. Sarebbe finito lì anche Pietro-Pitrucci che però sfugge alla persecuzione in camicia nera e finisce nelle braccia di quella comunista per poi tornare sano e salvo al nido originario.

La Maraini racconta, infine, che non aveva intenzione di scrivere questo libro e che aveva messo in campo un altro progetto. «Auschwitz» avrebbe dovuto chiamarsi il romanzo dedicato a Sandra che ritorna agli anni del genocidio nazista sulle tracce di un amico d'infanzia ebreo e probabilmente ucciso in un campo di concentramento. Ma la narratrice era rimasta, inspiegabilmente, ferma ai primi capitoli. Era il momento di *Colomba* che portava fino a un passato ottocentesco ma non per questo più lontano.

UN LIBRO AL GIORNO

Fatti e misfatti da Agrigento ■ Palermo cronaca del tempo che non vuol cambiare

Francesco La Licata

UNA delle che Giorgio Frasca Polara, cronista ma soprattutto narratore, rievoca in questa raccolta di «cose siciliane» è la tragica vicenda passata alla storia come «La frana di Agrigento». Una città che - la mattina del 19 luglio 1986 - si sfarinò non per colpa di una generica fatalità ma, dimostra il racconto del cronista-testimone di quella tragedia, per precisa responsabilità di un potere corrotto e, dunque, poi incapace di far giustizia. E infatti giustizia non fu fatta, non dopo la dura battaglia civile e la denuncia di un giornale, *L'Unità*, e del suo direttore, Mario Alicata, capaci di metter

venivano in mente intrighi contemporanei e per nulla chiariti. La storia, insomma, che non cambia. Come si potrebbe concludere leggendo le parole che Leonardo Sciascia consegnò a Frasca Polara nel 1986, nell'ambito di un'inchiesta tra gli intellettuali italiani, in occasione del ventennale della Repubblica. «La Sicilia - disse Sciascia - è stata una banca di prova della democrazia italiana. E il fallimento constatato nell'effettuale realtà della Sicilia coinvolge, per me, tutti gli elementi, le forze, i principi della vita democratica italiana».

Le *Cose di Sicilia e di siciliani* di Frasca Polara sono una galleria indimenticabile e resistente all'usura del tempo. L'ecidio (26 morti e 158 feriti) manifestanti a Palermo, nell'ottobre del 1944, provocato dall'ineadeguata rappresentanza del governo e chiuso colpevolmente. La confessione epistolare (allo stesso cronista che ne scriveva rievocazione) di uno dei soldati costretti a sparare sulla folla inerme: quel Giovanni Pala, pastore sardo e sol-



Giorgio Frasca Polara. «Cose di Sicilia e di siciliani» Sellerio 228 pagine, 10 euro

dato sabaudo, che rifiuterà, poi, l'ordine di sparare ancora sui cittadini di Comiso rivoltati per fame. L'omicidio Tando, vicenda di mafia camuffata da scandalo erotico dell'epoca, e tante storie, il racconto delle vite massacrare degli emigranti destinati a far da motore al cosiddetto miracolo economico.

E l'incredibile intreccio giudiziario del contadino Salvatore Gallo, condannato all'ergastolo per l'omicidio del fratello. Assassinio mai avvenuto, come dimostrerà (dopo anni) il ritorno della «vittima». Ma la magistratura non poteva ammettere l'errore: Gallo, liberato, verrà condannato per aggressione, come a dire: «Hanno sbagliato a condannarti, ma solo perché il morto non era tale». «Non è forse la Sicilia, la terra di Pirandello?», si chiede giustamente Frasca Polara.

www.volkswagen.it

Volkswagen ■ finanzia ■ tua Polo

Le rate dell'auto ti fanno sudare? Mettici sopra una bella X.



Scatenati a tempo di musica ■ la Polo "X", provando l'armonia dei motori benzina da 1.2 55 e 64 CV e 1.4 75 CV e Diesel da 1.9 SDI 64 CV e 1.4 TDI 75 CV con tecnologia pompa-iniettore a bassi consumi e ridotte emissioni. Ed inoltre ABS, 4 airbag, Climatic, cerchi in lega e il lettore cd con mp3 Pioneer.

Polo X ■ Climatic, cerchi in lega, lettore cd con mp3 Pioneer ■ finanziamento ■ tasso ■ o sopravvalutazione dell'usato.



Automobili ■

Viesto
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253311

Monticar
c.so Ferrucci, 24
10138 Torino
tel. 011.4335044

Pastorino
c.so Sebastopoli, 227
10137 Torino
tel. 011.3299322

Rinaldi
c.so Marche, 74
10146 Torino
tel. 011.7796611

Simoni
via G. Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.3153411

Valmotor
via Torino, 95
10073 Cirié (TO)
tel. 011.9212022

Valvagen Ivrea
via statale, 73
10012 Bollengo (TO)
tel. 0125.676006

Volkswagen in Italia consiglia



Il gestito senza tolla. Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 5,7/4,1/4,5. Emissioni di CO2 di 124 g/km. Dati riferiti alla versione 1.4 TDI 75 CV 55 kW. È un'iniziativa del Concessionari Volkswagen.

valida fino al 30 novembre 2004. Esempio ai fini di legge: Polo X escluso IPT € 12.152,00. IVA € 10.000,00. N° rate 30 da € 333,33. TAN 0% TAEG 1,15%. Spese di istruttoria pratica € 150,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank.

«Elegia» di Paolo Conte concerto a schiena dritta

Marinella Venegoni
Invitata a Faenza

La rinascita creativa
del nuovo album
si trasforma
in una nuova
disponibilità
a mettersi in gioco
e non nascondersi
dietro il pianoforte

Paolo Conte nella sfiziosa anteprima di Faenza

E' chiamato il «cantastorie del Gargano», ma da una vita canta i diseredati di tutto il mondo. A Matteo Salvatore, ai suoi 50 anni di folk «di strada», rendono omaggio Vinicio Caposella e Teresa De Sio: insieme terranno un concerto venerdì al teatro Ariston di Foggia. Tre modi di fare musica popolare, con l'etno-folk di Teresa Di Sio, il genere cantautorale scapigliato di Caposella, la voce querula accompagnata dalla chitarra di Salvatore. 79 anni, nato poverissimo ad Apricina (Foggia), Salvatore imparò la musica da ■ suonatore cieco, che si guadagnava da vivere per strada con stornelli e serenate. Fece il banditore con il corno, il braccante, il garzone di cantina: le sue canzoni non hanno le rime e l'allegria del folk, raccontano la fatica dei contadini sfrenzati dal «sopraffante», la miseria delle famiglie numerose affamate dalla guerra, le sconfitte di chi vive ai margini. Uno stile che affascinò molti vip negli Anni 50, quando Salvatore faceva il parcheggiatore per i ristoranti. Furono i suoi anni d'oro: incise dischi, fu attore in «Uomini e lupi» di Giuseppe De Sillitis, con Yves Montand, Italo Calvino di cui scriveva: «Noi dobbiamo ancora inventare le parole che dice». Anna Langone

Luca Dondoni
MILANO

E SE DOMANI



■ centrale" assegna l'assegnazione dei premi per i videoclip indipendenti più belli. Quest'anno il riconoscimento andrà a Türcan con Claudia Gerini per il miglior video con "Amore impossibile, regia di Lombardo Bava. Per la contaminazione artistica di Together sarà premiata Elisa, mentre il premio speciale Videomusic toccherà a Enrico Ruggeri e quello speciale per la ricerca nell'arte videomusicale a Gianni Nannini per "Etoromanzoni" regia di Michelangelo Antonioni, na ventennale d'alta realizzazione" ■ video. Claudio Baglioni invece riceverà il trofeo per il miglior dvd, titolo "Tutto in un abbraccio. A condurre la cerimonia il primo e l'ultimo vee jay "Videomusic, Clive e Mixx, per quello che ha l'aria di essere un riuscito amaro del dop'era ■ pre-Mtv, quando i videoclip erano ancora una novità. La due giorni ■ Faenza sarà anche un'occasione ■ in contro fra gli addetti ■ lavori ■ scena indipendente e di discussione sul futuro del settore: ricordiamo in particolare il convegno ai nuovi modelli di distribuzione della musica, tema essenziale per la sopravvivenza di un mercato sempre più asfittico. A lato della mostra ■ Malleus, poster dei concerti psichedelici anni 60 e 70, ■ "Protesis, dipinti, disegni e schizzi realizzati da musicisti ■ Lennart Cohen, Elvis Costello, Peter Gabriel e Frank Zappa. Inascoltata Maria Ventu-

SCORSESE RICOSTRUISCE ESATTAMENTE IL MONDO GLAMOURO E ELEGANTE DELLA HOLLYWOOD ANNI 20 E 30

«AVIATOR» CON BALDWIN E LA BLANCHETT

DiCaprio: il mito di Hollywood rinasce con me

E' Howard Hughes, magnate del cinema
«Grazie a Titanic sono libero di scegliere»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Sono dieci anni, sin da prima di quando «Titanic» ha fatto di lui non un altro giovane attore di grandi promesse ma un fenomeno da idola collettiva e senza confini, che Leonardo DiCaprio si porta dietro il sogno di portare sullo schermo la vita di Howard Hughes. Un uomo che ha esercitato un ruolo di pioniere in due delle industrie che più hanno segnato il XX secolo: quella aeronautica e quella del cinema. Approdato a Hollywood orfano e milionario all'età di 18 anni, Hughes fu il primo a produrre andando contro le regole dello studio system, spendendo per il suo primo film, «Hell's Angels», tre volte di più di chiunque altro. Continuò a costruire e a battere record di velocità. Ma c'è di più. Hughes era il Casanova dei suoi tempi, uno che ha avuto nel suo letto Katherine Hepburn e Ava Gardner, Jane Russell e Jean Harlow. Era stato tra i primi a lanciare l'idea dell'aviazione commerciale. Negli ultimi suoi anni, poi, divenne un recluso, pieno di fobie e incapace di relazionarsi con la società. «Un sognatore, un visionario che ha finito la sua vita in totale solitudine», spiega DiCaprio, una vita da raccontare.

Una vita che DiCaprio ha portato all'attenzione del suo nuovo maestro, Martin Scorsese, che per «The Aviator» ha raccolto un cast che include oltre che il protagonista di «Titanic» e di «Gangs of New York» anche Cate Blanchett, Kate Beckinsale, Alec Baldwin, Alan Alda, Gwen Stefani. DiCaprio, arrivato ai 30 anni, parla come un uomo maturo, ma mantiene il fascino di un teenager.

DiCaprio, 30 anni, è la posizione più facile che le pare. Perché la vita di Howard Hughes? «Ho la fortuna di non dover fare film che sono già stati fatti cento volte e di poter fare invece film che resteranno nei tempi, di potermi circondare di grandi registi come Martin e di avere a disposizione grandi sceneggiature e grandi troupe. Quando lavori con Martin, sai sempre che stai contribuendo

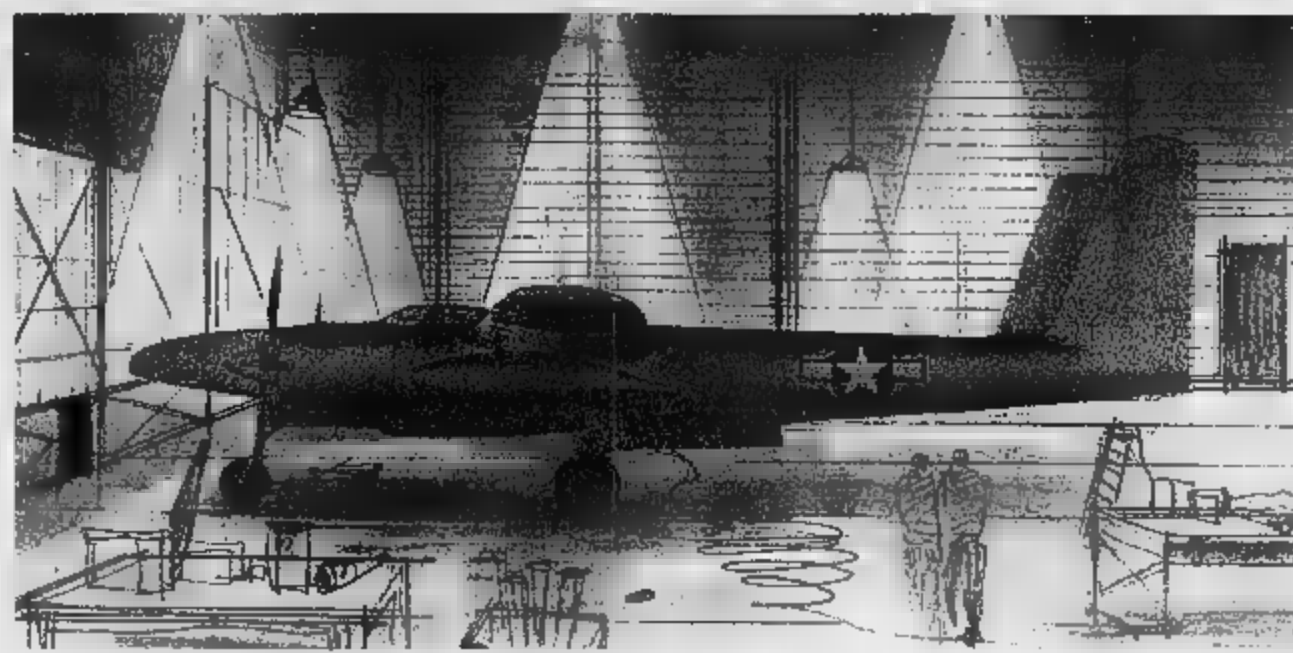
a qualcosa di speciale. E la vita di Hughes è non solo affascinante ma con la sua transizione dagli anni '20 ai '40 ve- di anche la trasformazione del paese. E Martin, sempre un perfezionista, ha colto questo cambiamento usando persino colori diversi per ogni decennio.

Parliamo della sua relazione con Scorsese.

«Uno dei miei primi film è stato con De Niro e per capirlo andai a studiarli i suoi film. E stato così che ho scoperto che dietro Bob c'era sempre quest'altra persona che si chiamava Scorsese. Quando l'ho incontrato per la prima volta pensavo mi sarei imbattuto in un tipo scontato, intenso, difficile. Martin è invece una persona piacevolissima che conosce e che ama profondamente il cinema.

Sono passati sette anni da quando con «Titanic» ha conquistato il mondo. Come ricorda quell'esperienza? «Titanic» ha solo prodotto valanga di soldi, ma è diventato fenomeno culturale che ha rotto ogni limite e ogni frontiera. Pochi mesi fa ero nell'Amazzonia, in mezzo a una tribù che apparentemente ha sempre vissuto staccata dal resto di quella che noi chiamiamo civiltà. Dopo cinque minuti tutti hanno iniziato a dire Titanic, Titanic. Non ho alcun pentimento, è stato dopotutto un gran bel film. E che mi ha reso libero, offrendomi opportunità di scelta che prima non avevo.

La ha anche resa, diciamo, finan-



Un aereo in un hangar, è uno dei numerosi bozzetti realizzati da Dante Ferretti per «The Aviator», il nuovo film di Martin Scorsese. Lo scenografo ha saputo ricostruire gli splendidi ambienti degli Anni 30



Leonardo DiCaprio da anni aveva il sogno di portare sul grande schermo la vita avventurosa di Howard Hughes

ziariamente indipendente. Che cosa significa il denaro per lei? «Il denaro per me è molto importante. Se non ne avessi, non potrei permettermi la libertà che ho adesso come artista e attore. Mi basta poco, l'unica macchina che possiedo è una Toyota a motore ibrido, metà benzina e metà elettrica. Ma un giorno, vorrei fare qualcosa che lascia il segno. Sono attivo in ospedale dei bambini. E mi batto per la preservazione dell'ambiente. Nel mio giro in Amazzonia ho visto delle specie straordinarie. E che dovrebbero avere gli stessi diritti alla sopravvivenza che abbiamo noi.

Intende usare queste sue passioni per fare un cinema più militante?

«Miro a fare film che sono prima di tutto dei lavori artistici. Se poi c'è anche un messaggio, bene. Ma no, non mi interessa fare un brutto film solo perché così possiamo dire qualcosa. Piuttosto mi metto nudo con un cartello che dice salvate le balene».

PARLA LO SCENOGRFO PREFERITO DEL REGISTA

Ferretti: niente è impossibile se solo Martin lo desidera

Fulvia Caprera
ROMA

Hanno lavorato insieme per la prima volta sul set dell'«età dell'innocenza». Da allora, nell'arco della realizzazione di altri cinque film, il sodalizio regista Martin Scorsese e lo scenografo Dante Ferretti è diventato sempre più felice e fruttuoso. Ora, dopo «Casinò», «Kundun», «Al di là della vita» e «Gangs of New York», arriva sugli schermi l'ultima creatura, «The Aviator», l'opera dell'artista nato a Macerata nel 1943 viene celebrata con un magnifico libro-monumento intitolato «Ferretti L'arte

della scenografia». Curato da Gabriele Lucci e pubblicato da Mondadori Electa con l'Accademia Internazionale per le Arti e le Scienze dell'Immagine dell'Aquila, il volume si apre con la prefazione del grande regista italo-americano: «Abbiamo appena terminato la realizzazione di un'altra pellicola, «The Aviator», e la mia stima per Dante e la sua capacità di far crescere la dedizione indefessa per la sua arte, le sue intuizioni sempre azzardate, le sue intuizioni sempre acute, la sua straordinaria sensibilità. È difficile immaginare cosa avrei fatto senza di lui.

Di Scorsese, nell'ampia intervista

concessa a Lucci nello studio di Cinecittà dove abitualmente lavora, Ferretti dice: «Martin è il regista che maggiormente ha risentito al mio lavoro, facendo della scenografia un elemento di comunicazione molto forte. È il mio eroe». E poi spiega: «Lavorare con il maestro della regia come lui è un legame totalizzante. Il suo immaginario rappresenta un mondo complesso, che devo assorbire per poterlo poi rendere al meglio nella sua fisicità. Il mio impegno è di realizzare qualsiasi cosa Martin mi chiedi, partendo dal presupposto che niente è impossibile». Nel caso di «The Aviator», il punto di arrivo è stato, spiega Ferretti, un'emozione. Racconta lo scenografo: «Quando Martin Scorsese mi ha proposto il progetto di un film sull'avventura umana e professionale di Howard Hughes, prima produttore e regista, poi imprenditore aeronautico, la mia fantasia si è liberata completamente. Considero infatti l'ambientazione di «The Aviator», la Hollywood degli anni Trenta, quanto di più stimolante possa esistere per uno scenografo, e soprattutto per chi, come me, è cresciuto con il mito del cinema americano».

Per il film Ferretti ha ricreato il lussuoso Grauman's Chinese Theatre di Los Angeles, gli appartamenti raffinati, gli studi di produttori e registi, le sale di montaggio e un intero set dell'epoca. Accanto a quella per il cinema, nella vicenda umana del protagonista, ha avuto un ruolo fondamentale la passione per l'aviazione e quindi Ferretti ha ricostruito aerei e hangar ispirandosi, come fa spesso, alle foto d'epoca. Il set di «Hell's Angels», il film diretto da Hughes e ambientato nella Grande guerra, è stato ricreato, in modo particolarmente fedele, nei dintorni di Los Angeles, utilizzando materiali e macchinari della Hollywood degli anni Trenta e, ricostruendo, secondo precise fonti storiche, gli aerei della prima guerra mondiale. Per le scene riguardanti gli interni e gli esterni della villa di Hughes, Ferretti racconta di aver tenuto presente lo stile tipico dell'alta borghesia del tempo, lo «Spanish style». Una scelta stilistica in contrasto con l'insostenibilità del protagonista verso quel gusto, imposto dal suo arredatore.

MARCELLO O DELL'IRONIA DOLCISIMA

Edoardo Bruno

MASTROIANNI, l'attore, il giovane Harold di «Un tram che chiama desiderio», drammatico, tenero, violento, la simpatica canaglia di Blasetti, il sognatore delle «Notte bianche», il tragico straniero di Camus sino all'identificazione con Federico Fellini, intenso, ripetitivo, ritratto/autoritratto, di cui il regista ha fatto il tratto di vita, piega amara di un sorriso e di uno sguardo, un bilico tra tristezza e scetticismo. Troppo facile descriverlo così, attraverso i suoi personaggi, attraverso le funzioni di un logos che non gli appartiene o della vita degli altri, chiuso nella sua privacy, come un foglio falsamente esibito, realtà armetico agli sguardi. Dissimulare, nascondersi, entrare nelle pieghe dei personaggi assumere la contraddizione come forma per vestire, mascherare la realtà, coprirsi ed esibirsi come un grande attore del Rinascimento, o celarsi come un quadro metafisico, è la scelta di un suo imprevisto pudore. Il tracciato di sé che impone, la maschera che «parla» il corpo, l'unica mediazione possibile per cercare di rintracciare i risvolti, per identificare il luogo di diversificazione del visibile, il luogo ontologico puro.

Nel film di De Oliveira «Viaggio all'inizio del mondo» Mastroianni incarna il silenzio, lo sguardo perduto tra passato e presente mentre il riflesso della strada nello specchio retrovisore, smarrisce il viaggio dell'auto ai confini del mondo. Lo sguardo rivela il personaggio che, in un senso lato, nella parte del regista Manoel, ricorda i tratti gentili dello stesso De Oliveira - nel film l'autista - l'ironia, la dissimulazione ma anche l'interrogazione stupita. Mastroianni questa stupefatta ironia, è lo sguardo dell'autoritratto di Antonello da Messina, volto di un navigatore solitario che osserva il mondo guardando di traverso, dandosi dietro una falsa ambiguità; dire per negare, fingere spensieratezza, dissimulare, quando già colpito male continuava a esternare allegria. Con questa capacità di mimetismo, essere di volta in volta diverso, l'inquieto protagonista di «La notte di Antonino» o l'esilarante interprete de «La grande bouffe» di Marco Ferreri (ma i personaggi in cui si sdoppia rovesciando i caratteri sono innumerevoli) o l'omosessuale di «Una giornata particolare» di Scialoja, a parte tutte le simboliche interpretazioni felliniane, Mastroianni è riuscito a parlare con la sua esibita indifferenza un pubblico impensato, a parlare le lingue del mondo, diventando un divo internazionale, conosciuto, richiesto e amato. Assumendo altri ruoli, vivendo altri luoghi, altre lingue, ma sempre con la nota sconsolata del suo modo di parlare, di incedere, di presentarsi, di sorridere ironicamente, pacato, ragionevole. Di iscriverne le sue perplessità nel rettangolo del fotogramma, il flusso di pensiero nascosto, in quella rassomiglianza che mostra, come dice Hegel, il vivo dello spirito a lo mostra mostrandosi proprio nell'arte del recitare.

ROMA, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CONSEGNA I PREMI DE SICA

Ciampi: largo al nostro cinema

Applausi per Aldo, Giovanni e Giacomo

Simenetta Robiony

Al Presidente Ciampi il cinema piace. Tutte le volte che può lo loda come la forma d'arte che meglio esprime i nostri tempi. L'altra sera, durante la brevissima manifestazione per ricordare Vittorio De Sica a trent'anni dalla morte, ha perfino fatto proposta. «Si atto ha dato un rinnovamento dell'idea. Il pubblico italiano torna a vedere i film italiani. Allora, perché non approfittare di ogni visita di stato all'estero per presentare in quel paese i nostri film?». Lui, Ciampi, il 9 dicembre andrà in Cina, sa che l'attesa una rassegna su Antonino, magari potrebbero piacere anche altre pellicole. Alla proposta lanciata là, come fosse estemporanea, ha risposto immediatamente il ministro della Cultura Urbani presente con Ciampi nel salone dei Corazzieri. Quirinale. Con la Cina, ha spiegato Urbani, c'è una complessa trattativa in corso per avviare co-produzioni e co-distribuzioni, ancor più per provare a realizzare film per la televisione, visto che la Cina ha poche sale sparse nel paese e molte emittenti. «Si prevede che nei prossimi anni 180 milioni di turisti cinesi invaderanno l'Europa: è ovvio che noi italiani siamo assai interessati a intercettarli. E la presentazione di film italiani che piacerebbe al presidente Ciampi? Intanto, ha detto Urbani, per questo ci sono gli istituti di cultura



Aldo, Giovanni e Giacomo

Pechino, Canton e Shanghai, poi per il 2008 è prevista in Cina una settimana intera dedicata alla cultura italiana. Lui stesso, Urbani, intende lavorare nel prossimo viaggio in quel paese. Pieggi di premiati come sempre con il Vittorio De Sica 2004. Tre registi europei: Angelopoulos, Carlos Saura, Volker Schlöndorff. Tre comici che sono solo Aldo, Giovanni e Giacomo, applauditissimi da un gruppo di studenti. «A Ciampi», scherza Aldo, «voluti chiedere di condonarmi un mio sopralco». Due produttori e distributori legati alla tv: Giancarlo Leone di Raicinema, tv pubblica,

Giampaolo Letta della Medusa che è Fininvest. Tre produttori indipendenti: Tilde Corsi, Cicuto e Tozzi. Un distributore indipendente: Valerio De Paolisi. Uno sceneggiatore: Enrico Vanzina, ma il fratello Carlo il Premio De Sica l'ha già avuto. Due attrici agli inizi: Maya Sansa e Sandra Ceccarelli. Quattro rappresentanti della cultura: Rosetta Loy per i suoi libri, Aldo Ciccolini per la sua, Gualtiero De Santi per la storia, Arnoldo Foà per il teatro. Un premio a Luigi Abete come rappresentante della città. Come sempre il presidente Ciampi che ha consegnato i premi accanto alla moglie Franca, il taillleur color vino, e Maria Mercader, la moglie di De Sica, in taillleur grigio ha colto anche l'occasione per distribuire onoreficenze della Repubblica. Sono stati nominati cavalieri di Gran Croce: Ugo Gregoretti, Ermanno Olmi e Diano Risi. Grand'ufficiali: Mario Scaccia, Saura, Angelopoulos e i due cugini De Filippo: Luca e Luigi. Olmi, in gran forma, s'è detto felice perché l'onoreficenza gli è arrivata da Ciampi. «La figura più amata del nostro paese». E per il più gli è venuto un momento in cui alcune connotazioni morali e culturali rischiano di non essere evidenti. I cugini De Filippo perché è un riconoscimento all'intera loro famiglia, anche i tre figli di Luca né la figlia di Luigi hanno intenzione di fare teatro mantenendo la tradizione. Peccato.

Info: 02 67100410

www.bancoalimentare.it

AIUTACI A DARE A CESARE QUEL CHE È DI MARCO, A MARCO QUEL CHE È DI LAURA, A LAURA QUEL CHE È DI JUAN, A JUAN QUEL CHE È DI MIRIAM, A MIRIAM QUEL CHE È DI LINO...

GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE

CONDIVIDERE I BISOGNI PER CONDIVIDERE IL SENSO DELLA VITA

Da 15 anni noi del Banco Alimentare recuperiamo le eccedenze alimentari e le distribuiamo in tutta Italia attraverso una rete di 6487 enti caritativi convenzionati. Il 27 novembre puoi aiutarci anche tu: dona una parte della tua spesa per chi ha bisogno. Ci trovi in tutti i supermercati.

FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE
Contro la spreca, Contro la fame
OPUS

In collaborazione con:

Fédération Européenne des Banques Alimentaires
Comitato Nazionale della Repubblica
Associazione Italiana Sipis
Servizi per Volontari e Prof.
Fondazione dell'Impegno Sociale Comitati Locali ONLUS

SUCCESSO PER STRAUSS ALL'AUDITORIUM ■ ROMA

«Salome», centenaria di incredibile audacia

Giorgio Pestelli

ROMA

«Salome» di Riccardo Strauss sta per compiere cento anni (Dresda, Teatro Reale dell'Opera, 9 dicembre 1905) e davvero li dimostra. «A giudicare dalla vitalità di questa esecuzione all'Auditorium di Roma», recita, «dall'interesse e dall'entusiasmo del pubblico, la gran parte nuovo del Parco della musica, data qui in forma di concerto per la Stagione di Santa Cecilia, ha consentito a molti che ne facevano la conoscenza per la prima volta di seguirlo sul libretto e quindi di meravigliarsi per l'incredibile audacia della materia: impulsi inimmaginabili, attrazioni inestuose, lussuria, sangue e necrofilia, come torbida variante di psicopatia sessuale; oltre alla trovata della danza dei sette veli, antesignana del moderno striptease: non c'è tabù che Wilde non avesse sfiorato nella sua versione della storia della figlia di Erodiade (il nome di Salome è in Flavio Giuseppe) che si fa portare su un vassoio la testa di Giovanni Battista. Strauss aveva conosciuto il dramma di Wilde (scritto in francese) e tradusse in tedesco di Edvard Lechner e subito si precipitò a comporre avendo fittato il successo senza pari, che infatti ci fu, addirittura superiore alle previsioni.

Ma è sbagliata la credenza, cui inclinò anche Thomas Mann, di Strauss inteso sopra tutto a provocare e fare sensazione; se non ci fosse altro, Salome sarebbe da un pezzo relegata in soffitta fra tante donne fatali.

Questa tesi, essenziale esecuzione romana lo ha fatto sentire molto bene: a cominciare da Sylvie Valayre nella parte di una protagonista splendidamente indifferente. La propria nequizia: la fissità con cui ripete la richiesta al tetrarca «Dammi la testa di Jochanaan» ha la mostruosità di una infanzia senza coscienza, priva di qualunque inflessione estetizzante. Merito anche della direzione di Dietfried Berner, capace di suscitare un'atmosfera carica di dannazione senza mai pesare sugli effetti più traumatici, e sopra tutto intuitiva del genio straussiano: la velocità, i silenzi fulminei; Berner, che ha sostituito all'ultimo Myung-Whun Chung indisposto, è uno di quei direttori che vanno a segno sembrando solo spettatori della partita che dirigono; i nostri teatri lirici dovrebbero impegnarlo più spesso, specie nell'opera tedesca da Wagner agli espressionisti: in ogni caso, da tempo non sentivamo l'Orchestra di Santa Cecilia suonare con tanta sicurezza e convinzione. Nel cast sventa la classe superiore di Doris Soffel, Erodiade di straordinaria forza drammatica; ma reguardavoli anche gli altri, fra i quali Albert Dohmen nella parte torreggiante di Jochanaan e il tenore Matthew Polenzani come Narraboth; Siegfried Jerusalem (Erodiade), come naturale, ha più il volume di una volta, ma quale infallibile conoscenza della parte! quale amalgama del cantante con l'attore! Insomma, come anticipo delle esecuzioni cui darà motivo il centenario di «Salome», davvero niente male.

ANTENNA DI GIORNO DELL'ARTI

OGGI

Andrea Vianello si occupa dei furti d'identità (Manda Raitre, 21), la carriera e i grandi film (Alberto Sordi (Ritratti, Raitre, 23,40), Corrado Tedeschi ed Elsa Di Gati fanno il punto sulle bollette troppo care (Cominciamo bene, Raitre, 10,05), Piero Chiambretti ospita anche lo psichiatra Paolo Crepet (Markette, La7, 23,30).

La finale dell'Isola dei famosi (venerdì 19 novembre) è stata seguita in media da 10.977.000 spettatori (46,02 per cento di share) e dalle 21.21 non è più scesa sotto i 10 milioni. I picchi della trasmissione: Antonella Elia s'avventa su Totò Schillaci (12.540.000, 43 per cento), di Francesco parla del litigio con la Vespa (12.925.000, 44,81 per



Andrea Vianello

cento), Sergio Muniz abbraccia i parenti (12.233.000, 47,81 per cento), botta e risposta (L'ex calciatore e la Pellegrino (12.628.000, 53 per cento). La dichiarazione del vincitore è stata vista da 10.333.000 persone, 73 per cento dei televisori accesi (era circa mezzanotte).

TELECOMANDO

La regina Elisabetta II e il

marito Filippo, duca di Edimburgo, litigano per impossessarsi del telecomando di casa. In particolare a lei piace molto la versione inglese dell'Isola dei famosi che lui invece detesta, per via della presenza dell'ex maggiordomo Paul Burrell (autore di un libro in cui riporta pettegolezzi velenosi sulla famiglia reale). Pare che la regina si sia divertita molto nel vedere la

concorrente Jenny Bond, giornalista che per anni ha scritto su Buckingham Palace, ingolare un occhio di pasco.

La telegiornalista Rula Jebrael è convinta che Bruno Vespa ha un salotto importante. Se sapere la linea di un politico devi guardare «Porta a Porta» su Raiuno, non i giornali.

I PROGRAMMI DI GIORNO

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
11.30 20.00 13.30 23.15 13.30 0.55	13.00 20.30 12.10 22.55 18.30	12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 23.05	8.00 1.00 13.00 20.00	12.25 18.30	11.30 13.30 18.55
6.00 Euronews Il telegiornale europeo Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue Unomattina 9.35 Tg Parlamento 9.40 minuti di... programmi dell'accesso 9.50 Appuntamento al cinema 9.55 Linea Verde - Meteo Verde 11.25 Che tempo fa 11.35 La prova del cuoco Giochi 13.00 Occhio alla 14.00 Batti e ribatti 14.05 Tg1 Economia 14.15 Il commissario Rex Telefilm 15.05 La signora in giallo Telefilm 15.50 La vita in diretta 18.40 L'eredità Giochi	6.00 Gatto la guardia 6.10 L'opinione di Giulio Graglia 6.15 Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri 6.20 L'ultimo chiudi La Porta 6.25 L'isola dei famosi 2 Reality show 7.00 Go Car! mattina 9.25 Girliedens Telefilm 9.45 Rai Educational 10.00 Tg2 Notizie 11.00 Piazza Grande Varietà con Giancarlo Magalli 13.30 Tg2 Costume e Società 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica 14.00 L'Italia sul Due 15.45 Al posto tuo Talk-show 17.15 Cartoni animati 18.10 Sportsera Rubrica sportiva 18.50 10 minuti 19.00 L'isola dei famosi 2 Reality show 19.45 Cartoni animati	6.00 Rai News 24 8.05 Rai Educational - Book 8.15 Rai Educational - La storia siamo noi L'enigma Oswald 9.05 Cominciamo bene - Prima 9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali conduce Liza Colò 10.05 Cominciamo bene 12.25 Tg3 Agritree 12.45 Cominciamo bene - Le storie 13.10 Che sarà sarà 14.50 Tg Leonardo 15.00 Question Time - interrogazioni a risposta immediata 16.00 Tg3 GT 16.15 La Melevisione favole e cartoni 16.30 Melevisione 17.00 Cose dell'altro Geo Doc 17.50 Geo Geo Documentari	6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Borsa e Monete 6.50 Verissimo Mattina 9.30 Tg5 Borsa flash 9.35 Tutte le mattine Talk-show 11.30 Secondo voi 11.40 Grande Fratello Reality 12.25 Tre minuti con Media-shopping Televisiva 12.30 Vivere Soap Opera 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 questo è soap 14.15 CentoVetrine Soap Opera 14.45 Uomini e donne Talk-show 16.10 Volere o volare Reality show 16.20 Amid Reality show 17.15 Verissimo - Tutti i colori della cucina 18.30 Grande Fratello Reality 18.55 Passaporta - Il torneo Giochi	7.00 Cartoni animati 8.55 Arnold Telefilm 9.25 Charlie's angels Telefilm "Bambino per un angelo" - "L'angelo scomparso" 11.20 Music shop Televisiva 11.25 Relic Hunter Telefilm Sydney, un'esplorazione sulle tracce di antichi reperti sepolcrali fra mistero 12.15 Secondo voi 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo 13.35 Campioni, il sogno Reality show 14.10 Cartoni animati 15.00 Paso Adelante Telefilm 15.55 Cartoni animati 17.55 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie 18.25 minuti con Media-shopping Televisiva 19.00 Ally McBeal Telefilm 19.55 Il gioco del 9 Giochi	6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez 6.30 Il buongiorno di shopping Televisiva 6.40 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvador del Solar, Regie di Ruben Gerbas 7.15 Peste e cora e gocce di storia a cura Roberto Gervaso 7.20 Tg4 Rassegna stampa 7.45 Hunter Telefilm 8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica 9.50 Saint Tropez Serie 10.50 Febbre d'amore Soap Opera 11.40 Forum 14.00 Genius Giochi 15.00 Sai xché? 16.00 Sentieri Soap Opera 16.50 La baia del tuono Film 19.35 Sipario del Tg4

SERA

20.30 Affari tuoi - La lotteria Gioco condotto da Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario 23.20 a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia Marco Alcega Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca 1.20 Tg1 Mostre ed eventi - Che tempo fa 1.30 Appuntamento al cinema 1.35 Sottovoce di Gigi Marzulla. Regia di Nade Pahor 2.05 Rai Educational Non è mai troppo tardi 2.35 Come uccidere vostra moglie (comm., 1964) con Virna Lisi, Jack Lemmon, Terry-Thomas, Eddie Mayhall, Claire Trepo. Regia di Richard Quine 4.30 Il commissario Faust Film-tv "Poker mortale" 5.30 di successi	20.20 Il lotto alle Varietà con Chiara Scabbassa 21.00 Incantesimo 7 Serie con Walter Nudo, Samuela Sardo 23.05 Fantasma Telefilm "La maledizione" 23.55 Miracles Telefilm "La maledizione" D.40 L'isola dei famosi 2 Reality show Il diario delle avventure della "strana" comunità di vip 1.15 Tg Parlamento 1.25 Ma le stelle si guardano? Varietà 1.30 Estrazioni del lotto 1.35 Meteo2 1.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica 1.45 Cold Squad - Squadra archiviati Telefilm 2.30 Transgressioni 3.25 Tg2 Salute 3.40 Cercando cercando	20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi 20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio di programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale 20.30 Un posto al sole Soap Opera 21.00 Manda Raitre 23.20 Tg3 Primo Piano 23.40 Ritratti: Alberto Sordi Il italiano come noi 0.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica 1.00 Educational - Explora - La Tv delle Scienze Luciano Odier 1.30 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta Vent'anni prima	20.30 Striscia la notizia Varietà satirica con Greggio, Michelle Hunziker 21.00 Il grosso grasso matrimonio greco Film (commedia, 2002) con Nia Vardalos, John Corbett, Michael Constantine. Regia di Joel Zwick 23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-show con Maurizio Costanzo 1.30 Striscia la notizia Varietà satirica con Ezio Greggio, Michelle Hunziker (Replica) 2.00 Grande Fratello Reality show 2.30 Volere o volare Reality show 2.45 Amid Reality show (Replica) 3.30 Shopping by night Televisiva 4.00 Spin city Telefilm "L'auto del cuore" con Michael J. Fox, Charlie Sheen	20.40 Calcio: Milan-Shakhtar Donetsk Champions League 22.50 Nip/Tuck Telefilm "Agatha Rip" 23.55 Studio Aperto presenta: Lucignolo 1.30 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma con Casanova 1.55 Tre minuti con shopping Televisiva 2.00 Secondo con Paolo Del Debbio (R) 2.10 Campioni, il sogno Reality show (R) 2.45 X-Files Serie "Miracoli" con Gillian Anderson, David Duchovny 3.35 Shopping by night Televisiva 4.00 Talk radio Varietà 4.05 Mezzo destro, sinistra... due calciatori senza pallone Film (comm., 1985)	20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Vittime innocenti" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sherry J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez Le indagini di un ranger del Texas che ha paura di 21.00 Siska Telefilm "Lettera dal carcere" - "Testimone pericoloso" con P. Koerner 23.15 Immagine 23.20 Pressing Champions League Rubrica sportiva 1.05 Tre minuti con shopping Televisiva 1.10 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola 1.35 Bee Gees Special a cura di Paolo Piccoli 2.35 Il buongiorno di Media-shopping Televisiva 8.50 La seduzione dal male Film
--	---	--	---	--	---

Nostalgia musica di sempre, l'informazione di oggi
www.nostalgia.it

La baia del tuono

James Stewart in un solido dramma firmato Anthony Mann. Un ingegnere petrolifero deve realizzare una piattaforma per l'estrazione del greggio. Ma la popolazione del luogo, un'arcaica comunità di pescatori di gambi, credendosi minacciata tenta di bloccare la costruzione. ■ 16.50 RETE 4

Come uccidere vostra moglie

Esordio hollywoodiano per la bellissima Virna Lisi, accanto a Jack Lemmon e diretta da Richard Quine, in una gustosa commedia. Un autore di fumetti di successo, felice della sua vita da scapolo, cerca di sbarazzarsi della moglie greca (italiana nell'originale) attraverso le storie ma... ■ 2.35 RAIUNO

FILM DI



John Corbett e Nia Vardalos in una scena del film al mio grosso grasso matrimonio greco

Il mio grosso grasso matrimonio greco

21.00 CORRENT 5 USA/CANADA REGIA JEL ZWICK CON NIA VARDALOS, JOHN CORBETT, MICHAEL CONSTANTINE, KATIE KAZAN E GUY CARIDES. DUR: 1135'
Enorme successo in America (non solo) per una commedia scritta e interpretata da Nia Vardalos. Tola ha trent'anni e nessuna intenzione di sposarsi. La Portokalos è preoccupata, il padre diventa intollerante quando la giovane s'innamora di Ian, un professore che greco non è...

Le avventure e gli amori di Moll Flanders

11.47 G8 1965 REGIA TERENCE YOUNG CON KIM NOVAK, RICHARD JOHNSON, ANGELA LANSBURY, GEORGE SANDERS, VITTORIO DE SICA E LILLI PALMER. DUR: 2940'
Cast internazionale per un'avventurosa riduzione del romanzo di Daniel Defoe, firmata da uno dei registi del primo 007. Nell'Inghilterra del Settecento, la brillante ascensione sociale di un'umile - ma bellissima - ragazza, grazie soprattutto al suo disinibito erotismo.

La seduzione del male

2.50 RETE 4 USA 1996. REGIA NICHOLAS HYTNER. CON WINONA RYDER, DANIEL DAY LEWIS, JOAN ALLEN, PAUL SCOFIELD, BRUCE DAVISON E PETER VAUGHAN. DUR: 293'
Una discreta, seconda, versione di «Il crogiolo» di Arthur Miller e da lui sceneggiata. Salomè, 1692: un gruppo di ragazze invase scatenano la caccia alle streghe. Ma una delle vittime, con altre diciotto, è John Proctor di cui Abigail è innamorata. E la ragazza rivoltava le accuse sulla ruota di lui...

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico Notiziario 7.00 Donibelli con Marika Morelli, Andrea Pannocci, Antonello Piroso 9.15 Punto Tg 9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann 9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm "Tamarà è noccante" 10.30 Discovery presenta Documentari 11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm Un avvocato difensore. Uno studio legale. Intrighi e raggini	12.30 Tg La7 Notiziario 13.05 Matlock Telefilm 14.10 Le avventure e gli amori di Moll Flanders Film 16.05 Atlantide Documentari 18.00 Jarod il camaleonte Telefilm 19.00 NYPD Blue Telefilm 20.00 Tg La7 Notiziario 20.30 Otto e mezzo 21.30 Stargate - Linea confine 23.30 Markette, brodo in tv 0.40 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustolisi 1.15 La 25° ora 2.25 Otto e Mezzo
---	---

MTV

12.00 Matchmaker 13.25 Music stop 13.30 Room Raiders 14.00 TRL 15.00 MTV Playground 16.00 Flash 16.05 Most wanted 17.00 Dance show 18.00 City hunter 18.30 That Show 19.00 Notiziario 19.05 Dance Floor Chart Rubrica musicale 20.00 Music non stop 21.00 Less Than Perfect 22.00 The Osbournes Reality show 22.30 Flash Notiziario 22.35 Pets show Talk-show
--

RETE4/ALLMUSIC

13.55 Tg Notiziario 14.00 C&M Center 14.55 TgA Notiziario 15.00 Inbox 15.55 TgA Notiziario 16.00 Playlist - i professionisti 16.55 Tg Web Notiziario 17.00 Chart.it 17.55 TgA Notiziario 18.00 Azzurro-aspirante Luca Dirillo 18.55 TgA Notiziario 19.00 Tha club pillole 20.00 Tg Web Notiziario 20.05 Inbox 21.30 moda Varietà 22.30 One Shot 23.30 The Club 24.00 All the best 0.30 The Club by night
--

SKY 1

13.00 DUESS - York, New York Rubrica cinematografica Adam Sandler, Sully 13.30 Ubriaco d'amore Film 15.05 Obsessed Film 16.40 Loading Extra 16.50 Anything Else Film 18.40 Duets - New York, New York 19.10 Buongiorno, Film 21.00 Il degli imperatori Film 22.55 Adam Sandler - Otto notti di Film 0.15 Loading Extra 0.25 La ragazza balene Film
--

SKY CINEMA 3

10.40 Dollari sporchi Film 12.40 Cine Lounge 12.55 Narc - Analisi di un delitto Film 14.55 The Learning Curve Film 16.45 Loading Extra 16.55 Invincible 18.30 Cine Lounge 18.45 Rain Man Film 21.00 In the Cut Film 22.45 Loading Extra 22.55 Paolo Bonolis presenta: Daredevil 23.00 Daredevil Film 0.45 Identikit: Cameron Diaz 1.10 Un incontro straordinario con un altro Film

SKY 1

16.40; 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18.20; 18.40; 19.20; 19.40); Gr Sport; Juke Box Grandi Hit 70/80/90; Nostalgia in Rock-Loversong.
--

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 17; 18; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno Village; 14.00 In Europa; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.00 Gr Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Tivoli - Affari - Borsa; 18.35 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Calcio Champions League: Milan-Shakhtar; Bremen-Inter; 21.00 Incantesimo (in onda media); 23.05 Gr1 - mento; 23.24 Demo.	RADIO2: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostiati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera, 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - De canter; 23.00 Viva; 24.00 La Mezzanotte di.	RADIO3: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 13.00 La Baracca; 14.00 Il Terzo Anello Come l'America; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: David Bowie; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Radiocapitolato; 20.30 Il Cartellone: Carlo Felice di Genova - Stagione.	Ilrica "Candida": 23.30 Il Terzo Anello Fucchi. RADIONOSTALGIA 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 1.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 16.40; 17.40; 18.40; 19.40; 20.40; 21.40; 22.40; 23.40; 24.40; 25.40; 26.40; 27.40; 28.40; 29.40; 30.40; 31.40; 32.40; 33.40; 34.40; 35.40; 36.40; 37.40; 38.40; 39.40; 40.40; 41.40; 42.40; 43.40; 44.40; 45.40; 46.40; 47.40; 48.40; 49.40; 50.40; 51.40; 52.40; 53.40; 54.40; 55.40; 56.40; 57.40; 58.40; 59.40; 60.40; 61.40; 62.40; 63.40; 64.40; 65.40; 66.40; 67.40; 68.40; 69.40; 70.40; 71.40; 72.40; 73.40; 74.40; 75.40; 76.40; 77.40; 78.40; 79.40; 80.40; 81.40; 82.40; 83.40; 84.40; 85.40; 86.40; 87.40; 88.40; 89.40; 90.40; 91.40; 92.40; 93.40; 94.40; 95.40; 96.40; 97.40; 98.40; 99.40; 100.40).
--	--	--	---

PRIMA TV

SKY CINEMA 3

alle 21.00

New York dalla ruggine. L'ombra che lascia intravedere. Sfondi di periferia fuori fuoco. In questo scenario Fannie, una Meg Ryan solitaria e riserba, viene coinvolta in un amore e in una fulminea passione. La storia è portata dalla fisicità di Mark Ruffalo. Questa sera su SKY, un thriller con tutte le sfumature di cui è capace Jane Campion.

GRATIS: DECODER DIGITALE PARABOLA INSTALLAZIONE STANDARD

Vai in uno SKY CENTER o chiama 199.100.900

SKY

Ti sorprende sempre.



30 giorni di outlet ad Andora...!
pret a porter in pelliccia...
Promozione - 50% solo fino al 20 dicembre

GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710

www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30
sabato e domenica orario continuato dalle 10 alle 19,30

Pregiamo il Parlamento Europeo di approvare una legge specifica valida per tutti i 25 Paesi d'Europa che regoli l'importazione da Paesi extraeuropei di tutti le merci. Nella situazione odierna i fornitori ne approfittano a svantaggio dei nostri lavoratori.

FINTELA DI FARVI DEL MALE!

SE VOLETE CERTEZZE

SUL FUTURO DEL VOSTRO LAVORO

ACQUISTATE MADE IN ITALY E ITALIAN STYLE

Associazione per la diffusione del **MADE IN ITALY E ITALIAN STYLE** www.diffusioneidelmadeinitalyeitalianstylenelmondo.com



CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

PROVE E PRENOTAZIONI DI TUTTE LE AUTOVETTURE FIAT

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE

**SE VOLETE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO
CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 79,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI**



Anticipo
Ø

FIAT STILO MULTIWAGON 1.9 JTD
aziendale - full optional a partire da € 13.800,00



Anticipo
Ø

LANCIA LYBRA 1.9 JTD S.W.
aziendale - full optional € 15.500,00



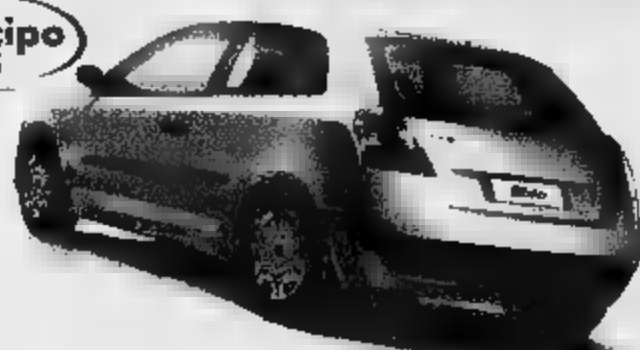
Anticipo
Ø

ALFA 156 2.0 SELESPEED S.W. DISTINTIVE
aziendale con clima - abs - airbag - a partire da € 13.700,00



Anticipo
Ø

FIAT PUNTO 1.2 ELX 3p
aziendale - clima - antifurto - idro € 8.900,00



Anticipo
Ø

FIAT STILO BZ e JTD
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 11.900,00



Anticipo
Ø

FIAT BARCHETTA 1.8 (16v) NAXOS
nuova - km 0 - full optional € 15.900,00



Anticipo
Ø

FIAT SEICENTO
aziendale a partire da € 3.800,00



Anticipo
Ø

ALFA 147 BZ e JTD aziendale
clima - servosterzo - airbag - abs - autoradio - a partire da € 13.900,00



Anticipo
Ø

FIAT PUNTO 1.2 ELX 5p
aziendale - clima - airbag a partire da € 7.400,00

INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVE AL NUOVO

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO E USATO (PARCHEGGIO CLIENTI DI PROPRIETÀ)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA NUOVO (PARCHEGGIO CLIENTI DI PROPRIETÀ)

VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino CREDITO AUTOMOBILE (PARCHEGGIO CLIENTI DI PROPRIETÀ)

13,00 Studio sport Italia 1
13,00 Calcio a 5. Mond.: Portogallo-Argentina Eurosport
18,10 Sportsera Raidue
19,45 Vela. Sailing World Eurosport
20,00 Rai sport notizie Raitre

20,30 Basket. Eurolega: C.Bologna-P.Belgrado Sky Sport 2
20,45 Calcio. Champions L.: Milan-Shakhtar D. Italia 1
20,45 Calcio. Champions L.: Werder B.-Inter Sky Sport 1
23,20 Pressing Champions League Rete 4
1,30 Studio sport Italia 1

«Cori razzisti? Sospeso la partita»

EINDHOVEN. L'arbitro tedesco Herbert Fandel non ha dubbi: il razzismo non può più essere tollerato nel calcio. Fandel, designato ad arbitrare il game di Champions League fra Psv Eindhoven e Arsenal in programma stasera a Eindhoven, si è detto pronto a interrompere la partita in caso di cori razzisti: «Il razzismo non può più essere tollerato nel calcio - ha dichiarato l'arbitro tedesco - e credo che la soluzione possa essere quella di sospendere la partita».

NEL DELLE ALPI DESERTO LA QUINTA VITTORIA IN COPPA

La Juve di Champions con il sigillo dell'1-0 chiude la pratica Ajax

La supremazia bianconera si concretizza al 14' grazie a un assist di Camoranesi che Zalayeta perfeziona gelando il portiere olandese Ibrahimovic, beccato dagli ex compagni, cerca il gol senza fortuna

Marco Ansaldi

TORINO

Il malessere del tifo juventino non conosce antidoti. Meno di 7 mila paganti, neppure le curve a dieci euro hanno convogliato pubblico al Delle Alpi per la Coppa: forse, in futuro si dovranno pagare migliaia di figuranti e mandarli sugli spalti nei kolossal alla Ben Hur, quando c'è la corsa delle bighe, uno spettacolo più eccitante di Juve-Ajax, finita 1-0 per non alterare la media bianconera di Champions League. Cinque partite e tutte con lo stesso risultato. Si ripete a Tel Aviv, l'8 dicembre contro il Maccabi, Capello avrà realizzato la striscia perfetta: il massimo punteggio con il minimo divario.

I colleghi olandesi guardavano il vuoto e non capivano, stupiti di tante assenze. Il problema è che nessuno si è approfittato delle scorse: si scaricano superficialmente tutte le colpe sulle comodità dello stadio ma non ci spiegano perché ad Amsterdam, per fare un esempio, l'Arena è molto più irraggiungibile e lontana dalla città ed è sempre piena. Dunque ci sono altre cause, che la Juve dovrà valutare a fondo prima di progettare il nuovo stadio anche perché è impensabile farne uno per diecimila persone. L'infelicità del risultato ha accresciuto il disagio. Per i bianconeri era una partita di allenamento in vista dell'Inter, ben pagata visto che l'Uefa assegna mila per ogni vittoria. Sorprende invece l'atteggiamento dell'Ajax che collegava al successo di Torino l'unica chance di agganciare il Bayern al secondo posto, ormai irraggiungibile, almeno la speranza di piazzarsi terzo nel girone per proseguire in Coppa Uefa: non c'era niente del calcio olandese in quel branco di ragazzotti in maglia di colore giallo come chi soffre d'ittero. Molto giovani (Babel, la punta, è ancora minorenni), spesso incerti. Il peggio lo si è visto dal brasiliano Maxwell, per

JUVENTUS (4-4-2) 1

Buffon 7; Birindelli 6 (40' st Cannavaro sv); Thuram 6,5; Montero 5,5; Zambrotta 6; Camoranesi 6,5 (29' st Olvera sv); Emerson 6,5; Tacchinardi 6,5; Nedved 6,5; Ibrahimovic 6 (32' st Kapo sv); Zalayeta 6,5.

AJAX (4-4-2) 0

Vonk 5,5; Grygera 6; Escude 5,5; Maxwell 5; De Jong 5,5 (25' st Sneijder sv); Galasek 8; Van Der Vaart 6,5; Boukhari 5 (14' st Mitea 5); Rosales 6; Babel 6 (34' st Anastasiou sv).

AJ.: Capello 6,5.

AJ.: Koeman 6.

Plautz (Austria) 6,5

pt 14' Zalayeta.

Ammoniti: Montero, Van Der Vaart, Camoranesi.

Spettatori: paganti per un incasso di 102.175 €.

Il quale nei giorni scorsi si è

organizzata una promozione

suntuosa, ipotizzando il suo arri-

vo alla Juve sul quale ha ironiz-

zato Moggi prima del match: non c'era bisogno che interven-

isse Lucianone per capire che si è

esagerato e ciò che rende

appetibile questo sinistro

il suo procuratore, il

napoletano-olandese Raiola, un

ristoratore bravo anche nelle

pubbliche relazioni e solo

nella scelta degli visto

che aveva in campo Nedved,

Ibrahimovic, Grygera e Galasek.

Maxwell comunque ha gioca-

to un po' per la Juve. Il gol di

Zalayeta, che ha aperto la partita

al 14', è nato da una sua dormita.

Camoranesi gli ha soffiato la pal-

la e l'ha offerta al Panterone per

un appoggio in porta piuttosto

agevole perché la difesa ajacide

l'aveva lasciato solo. La Juve non

ha alzato il ritmo, ha controllato

il match. A cinque giorni dall'in-

ter la bastava scrollarsi le ruggini

di una settimana e mezza senza calcio e ci è riuscita benissimo nel primo tempo, con più affanno nel secondo quando gli olandesi si sono affacciati in campo. C'era qualche dettaglio da sistemare, come riproporre Montero, sparito dai lidi juventini dopo le parti-

qualificazione alla Champions in agosto: l'uruguayano non si è alla perfezione ma i rischi per la difesa sono stati comunque pochi, tanto che Buffon ha dovuto esibire una sola volta, al 27', respingendo magnificamente la punizione velenosa di Van der Vaart.

Era invece assai comico il tentativo di Camoranesi, già diffidato, di procurarsi l'ammonizione per saltare la prossima partita a Tel Aviv: ci provava in tutti i modi, ci riusciva al 23' ripresa aggrappandosi platealmente alla maglia di un avversario. Meritava l'ovazione più che per un gol. Era una partita così. Spenta e con qualche barlume di

alcuni colpi di tacco Zalayeta, le sgroppate di Nedved, gli affondi di Zambrotta che metteva la freccia per saltare il tunisino Trabelsi (altro tentativo di Camoranesi) ma non trovava il cross giusto. Era un allenamento. Piacavano Emerson e Tacchinardi, lasciava freddini Ibrahimovic, cacciava sempre del colpo a sensazione contro i suoi ex compagni, molti dei quali non sono suoi amici. Lo svedese concludeva alle stelle un favoloso contro di Nedved al 44', come faceva Babel sul fronte opposto ad inizio di ripresa.

La Juve trovava un buon frangente, al 16' Ira lanciava Nedved in area ma non usciva il raddoppio anche perché Maxwell faceva finalmente qualcosa per l'Ajax e ribatteva sulla linea il colpo di testa di Emerson. Sarebbe stato un peccato sporcare il solito 1-0. Infatti, nel recupero, Olvera sparava a un metro dal palo una punizione, l'ultima chance per il raddoppio.



L'uruguayano Zalayeta segnò un altro gol decisivo in Champions: lo festeggiano Camoranesi (suo assist) e Nedved

«NON PENSO AI RECORD, IN COPPA CONTERA' SOLTANTO ARRIVARE IN FONDO»

Capello: a San Siro senza Del Piero

Aurelio Benigno

TORINO

Gigi Buffon ha mantenuto l'imbatte- bilità in Champions League. «E' un primato che fa piacere - spiega il portiere bianconero - perché non prendere gol dà un particolare senso di forza a tutta la squadra. Stiamo facendo bene: dopo la qualificazione anticipata agli ottavi ha tenuto lontani i tifosi dal Delle Alpi. Solo il secondo anello della Scirea quasi esaurito, tutto il resto decisamente vuoto: il match spettatori scarsi. Circa 500 sostenitori dell'Ajax. Moggi aveva ironizzato, prima del match: «Avremo il pubblico delle grandi

occasioni, i nostri tifosi arrivano all'ultimo minuto». Per la Juventus, ora, i pensieri sono tutti alla sfida con l'Inter di domenica sera. Fabio Capello vuole vincere, e il fatto che contro l'Ajax abbiano giocato 7 o 8 undicesimi della squadra che si presenterà a San Siro è la conferma che il «derby d'Italia» è considerato dal tecnico bianconero come una delle tappe fondamentali del cammino verso il tricolore. La formazione di ieri sarà integrata da Zebina, Cannavaro e Blasi. Prima del fischio d'inizio, il dg Luciano Moggi aveva lasciato intendere che Del Piero non avrebbe recuperato, notizia poi confermata da Capello.

Capello è contento di aver ritrovato la Juve campione: «Il record di vittorie mi interessa, l'importante è arrivare in fondo. Zalayeta? È maturato, sente la fiducia e rende per quello che ci si aspettava. Del Piero? Non ce la farà a recuperare entro domenica».

La qualificazione anticipata agli ottavi ha tenuto lontani i tifosi dal Delle Alpi. Solo il secondo anello della Scirea quasi esaurito, tutto il resto decisamente vuoto: il match spettatori scarsi. Circa 500 sostenitori dell'Ajax. Moggi aveva ironizzato, prima del match: «Avremo il pubblico delle grandi

CONDIZIONI PROIBITIVE, NEL FINALE ESPULSO SCURTO ■ LA DINAMO RADDOPPIA CON SHATSKIKH

Roma, addio all'Europa sotto la neve di Kiev

L'autogol di Dellas condanna Del Neri: svanisce anche la speranza dell'Uefa

Guglielmo Buccheri

Il nuovo passo falso, stavolta nel gelo di Kiev, fa meno male degli ultimi in (solo un miracolo poteva spingere la Roma al ripescaggio in Coppa Uefa), perché regala a Del Neri la risposta che cercava. «Avevo chiesto ai ragazzi una prova coraggiosa e non mi hanno tradito, così un tecnico che per una volta ritorna nella Capitale con qualche motivo per sorridere».

La Roma baby si presenta sotto neve e a -2 gradi di temperatura con l'atteggiamento spavaldo chi voleva dare uno scossone al proprio cammino in Champions League e frenare la caduta libera frutto di tre sconfitte consecutive fra campionato (Udinese e Reggina) e coppa Italia (all'Olimpico con il Siena).

Solo una clamorosa autorete di Dellas, a metà della ripresa, e un acuto di Shatskikh quando i giallorossi erano in dieci per l'espul-

sione di Scurto, la condannano sconfitta. Assenti Totti e Montella, Dacourt, Mancini e Chivu, De Rossi e Panucci. Neri si è smentito disegnando, a sorpresa, una Roma a trazione anteriore con a e tridente in attacco composto da Cassano, Mido e il giovanissimo Corvia.

Gli ucraini, sospinti da 45 mila spettatori stadio presidiato dalle forze dell'ordine per paura che proteste post-elezioni politiche potesse prendere in ostaggio la gara, hanno cominciato la sfida su frenetici, anche con le idee annebbiate dall'attacco spuntato per colpa di una Roma senza paura. La prima parte di gara scivola. I giocatori fanno fatica a tenersi in equilibrio sotto la bufera di neve. Del Neri, sciappa giallorossa collo, è prodigo di consigli soprattutto per Aquilani, Corvia e Scurto. Mido è stato una volta ai margini del gioco e bocciato dal tecnico che lo sostituirà (al 9' della ripresa). La Roma mostra i muscoli, la Dinamo Kiev prende possesso della metà campo rumena e, dopo un doppio miracolo di Pelizzoli, è il 28' (28'), in tuffo di testa, a correggere nella propria porta un cross di Ghioane. Passano minuti la Dinamo raddoppia con Shatskikh su assist di Leko.

Da Kiev, arrivano le parole del dg giallorosso, Franco Baldini, che assicura come a gennaio ci saranno cessioni illustri. Adesso il futuro europeo della Roma chiamerà Totti e compagni alla sfida con il Real Madrid l'8 dicembre. Per i galacticos, l'appuntamento in un Olimpico a porte chiuse, sarà il crocevia decisivo per ottenere il visto per gli ottavi di finale, per la Roma l'occasione per prendersi una piccola rivincita sulle stelle madrilene.

Un successo giallorosso potrebbe accompagnare fuori dalla Champions League anche Zidane e compagni.

DINAMO K. (3-5-2) 2

Shovtsov 6,5; Ghioane 6,5; Gavranovic 6,5; El Kaddouri 5,5; Gusev 6 (20' st Leko 6); Sabic 6,5; Husin 6; Rincon 6,5; Kiebert 6,5; Verpachovskis 6 (27' st Shatskikh 7).

AJ.: Szabo 6.

AJ.: Del Neri 6.

Arbitro: Riley 6 (Inghilterra)

Ref: st 28' autorete di Dellas, 37' Shatskikh.

Gusev, El Kaddouri, Ferrari, Perrotta.

Espositi: st 27' Scurto.

Spettatori: 45.000 circa.

ROMA (3-4-1-2) 0

Pelizzoli 7; Scurto 5,5; Dellas 5,5; Ferrarini 5,5; Sartor 6 (27' st Cufre sv); Aquilani 6,5; Perrotta 6,5; Candela 5,5; Cassano 6; Corvia 6; Mido 4,5 (9' st D'Agostino 5,5).

AJ.: Szabo 6.

AJ.: Del Neri 6.

Arbitro: Riley 6 (Inghilterra)

Ref: st 28' autorete di Dellas, 37' Shatskikh.

Gusev, El Kaddouri, Ferrari, Perrotta.

Espositi: st 27' Scurto.

Spettatori: 45.000 circa.

RISULTATI E PROGRAMMA

Il Real Madrid sbaglia un rigore con Figo Dovrà vincere all'Olimpico a porte chiuse

Girone A. Monaco-Liverpool 1-0; st 10' Saviola (M). Olympiakos-Deportivo 1-0; st 23' Djordjevic (O). Classifica: Olympiakos 10, Monaco 9, Liverpool 7, Deportivo 2 (eliminato). Ultimo turno (8 dicembre): Deportivo-Monaco, Liverpool-Olympiakos.

Girone B. Dinamo Kiev-Roma 1-0; st 28' Dellas (R) autogol, 37' Shatskikh (D). Real Madrid-Bayer Leverkusen 1-1; pt 36' Berbatov (B); st 25' Raul (R). Figo ha sbagliato un rigore al 36'.

Classifica: Dinamo 10, Bayer e Real 8, Roma 1 (eliminato). Ultimo turno (8-12): Roma-Real, Bayer-Dinamo.

Girone C. Bayern Monaco-Maccabi Tel-Aviv 1-1; pt 12' Pizarro (B), 37' Salihamidovic (B), 44' Frings (B); st 11' Dego (M) rigore, 26' e 35' Makaay (B). Juventus-Ajax 1-0. Classifica: Juventus 15 (qualificata), Bayern Monaco 9 (qualificata), Ajax e Maccabi Tel Aviv 3. Ultimo turno (8-12): Ajax-Bayern, Maccabi-Juventus.

Girone D. Manchester United-Lione 2-1; pt 19' G. Neville (M), 40' Diarra (L); st 8' Van Nistelrooy (M). Sparta Praga-Fenerbahce 0-1; pt 20' Kovac (M) autogol. Classifica: Manchester 11 (qualificata), Lione 10 (qualificata), Fenerbahce 6 (in Coppa Uefa), Sparta 1 (eliminato). Ultimo turno (8-12): Fenerbahce-Manchester, Lione-Sparta.

Oggi. Girone E. Psv Eindhoven-Arsenal, Rosenborg-Panathinaikos. Classifica: Psv 9, Arsenal 6, Panathinaikos 5, Rosenborg 1. Ultimo turno (7-12): Arsenal-Rosenborg, Panathinaikos-Psv. Girone F. Barcellona-Celtic, Milan-Shakhtar Donetsk. Classifica: Milan 9, Barcellona 9, Shakhtar e Celtic 3. Ultimo turno (7-12): Celtic-Milan, Shakhtar-Barcellona.

Riemerge Tacchinardi Maxwell è deludente

Fabio Vergnano

TORINO

JUVENTUS

BUFFON 7. Uno squillo dell'Ajax in tutto il 1° tempo: gran punizione di Van Der Vaart che umano avrebbe visto infilarsi in rete, mentre lui evita il pari. Prodezza acrobatica che può stupire soltanto chi lo. Qualche piccolo patema nella ripresa, ma davanti ha una difesa che vigila sempre.

BRINDELLI 6. Il lungo Boukhari non gli procura grossi grattacapi, tuttavia il Zebina resta comunque saldamente in zona difensiva evitando di percorre-

la fascia cercare le sovrapposizioni con Camoranesi (dal 40' st Cannavaro sv).

KURUM 6,5. Gioca sempre, gioca a livelli altissimi. Protegge la difesa, esce con eleganza dai contrasti e dai contrasti e occorre spazza via senza badare alla forma. Mai così determinante da quando gioca nella Juve.

ERU 5,5. Rieccolo dopo tre mesi. Aveva giocato i preliminari di Champions prima di sparire nelle retrovie. Non è più il Montero che fa la faccia cattiva, cerca semplicità, si appoggia a Thuram un vecchietto al suo bastone. Si disunisce alla distanza commettendo qualche pericoloso errore, ormai fatto abituale per la retroguardia bianconera.

VA 6. Va sul fondo lo stretto necessario, ma ogni volta che parte la velocità crea un pericolo.

CAMORANESI 6,5. Più che la giocata ad effetto cerca l'ammonizione che gli procuri la squalifica da scontare subito a Tel Aviv. Dopo vari tentativi a vuoto include alcune prese da catch, l'impresa gli riesce a un minuto dopo, a missione compiuta, Capello lo richiama in panchina. Evita le trappole olandesi in agguato, approfitta della paperissima di Maxwell per dare il via all'azione del vantaggio (dal 25' st Olvera sv).

CONCRETO 6,5. Concreto, efficace, anche duro se occorre. Capello lo manderebbe in campo pure contro il Dopplavoro ferroso visto che è allenatore in campo. Vicinissimo al raddoppio che Maxwell gli nega respingendo sulla linea.

TACCHINARDI 6,5. Risale la corrente come i salmoni. Trascurato da Capello, ora rivede la luce e sfrutta le poche occasioni che Don Fabio gli concede. Fa diga con Emerson, pare meno svagato e più concreto. Mantiene la concentrazione giusta per tutta la partita ed è un dettaglio che al perfezionista Capello non sfugge.

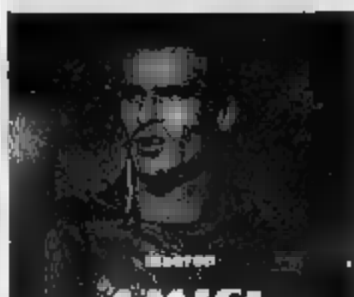
INTERPRETA anche questa partita che conta soltanto per passare all'incasso dei franchi svizzeri con il solito piglio deciso. Nel mediocre primo tempo regala alla sparuta rappresentanza tifosa accelerazioni che scaldano la platea.

IBRAHIMOVIC 6,5. La voglia di essere protagonista contro gli compagni è tanta, anche troppa. Cerca il gol con traiettorie improbabili, più utile nel tenere alla squadra facendo da sponda per il compagno più piazzato. In vista dell'Inter Capello gli risparmia un quarto d'ora (dal 32' st Kapo sv).

ZALAYETA 6,5. Più snello e scattante del passato, conferma un titolare casualmente costretto alla panchina. Sempre pronto a tendere agguati, può esimersi dal piattone che porta al vantaggio, gol fin troppo facile per le sue qualità.

L'AJAX. Bene Van Der Vaart (6,5) che dirige le operazioni con intelligenza ed esperienza non da 21enne qual è. Delude Maxwell (5) il fenomeno che mazzetta Europa vorrebbe. Grava l'errore che decreta il ko.

LE SQUALIFICHE IN SERIE



Giacomo Cipriani, squalificato

La prova tv incastra Cipriani: due turni di stop per la gomitata a Talamonti

MILANO. Toma la prova ■ gomitata non vista dall'arbitro ■ stata sanzionata ■ giudice sportivo ■ due giornate ■ squalifica. Le immagini televisive mostrano, infatti, la gomitata del centravanti Cipriani (Bologna) che colpisce il laziale Talamonti con la «piena e concreta idoneità» a cagionare un pregiudizio fisico. Gli altri squalificati per ■ giornata in serie ■ Di ■ e Dabo (Lazio), Tedesco e Franceschini (Reggina), Potenza (Parma), Tare (Bologna), Abejon (Cagliari), Amauri (Chievo), Carri (Fiorentina), Diamoutene (Lecce).

ULTIME LA SQUADRA RANIERI



Claudio Ranieri, tecnico del Valencia

Il Valencia tifa Inter: «Se vincete vi invitiamo a cena per ■ paela»

VALENCIA. «Se i giocatori dell'Inter vinceranno contro il Werder Brema ■ inviteremo a Valencia per ■ paela». Una battuta, quella dell'attaccante del Valencia Xisco Munoz, che però riflette il pensiero dei giocatori della squadra di Ranieri, costretti a vincere contro l'Andenicht e a sperare che l'Inter non perda stas ■ per alimentare le residue speranze sul passaggio ■ turno ■ Champions League. Nel gruppo G, l'Inter è già qualificata con 10 punti, il Werder insegue a 9. ■ quota 4 il Valencia che spera di giocarsi tutto il 7 dicembre nello scontro diretto con i tedeschi.

CHAMPIONS LEAGUE, NERAZZURRI GIÀ QUALIFICATI

Inter, la Coppa è solo un test anti-Juventus

Facchetti avverte Mancini: «Troppi cambi in difesa, così non si trova l'equilibrio»
Riconfermato Vieri, in porta andrà Toldo

Giancarlo Laurenzi

inviato a ■

Più che preoccuparsi di smentire i disagi ■ Adriano, il presidente interista Facchetti ■ ribadito che le preoccupazioni della società sono rivolte alla quadrangolare difensiva che lascia la porta aperta al primo refolo di vento. «Sarà il ■ di impiegare sempre gli stessi nomi: l'intesa e l'equilibrio si troverebbero più facilmente. In sintesi: visto che la qualificazione ■ ottavi è in cassaforte, che almeno il duello di oggi contro il Werder serva da laboratorio per la sfida con la Juve, quella sì ■ ultima spiaggia. Facchetti parla spesso dopo aver tradotto Moratti e non è un mistero che l'amore del padrone verso il tecnico scricchiolante dopo l'iniziale invaghiamento. Mancini, che adora oltre ogni limite se stesso e le vetrine ■ cui può esporsi, ha capito l'antifona ■ dedotto il pericolo, ammettendo che, più che in difesa del primo posto nel girone di Champions, stavolta agirà in funzione del duello di campionato. «Qualche giocatore sta bene, si sente in forma? Ecco il test per dimostrarcelo».

Un test, esattamente, e neppure semplicissimo. L'Inter si affida alle vecchie icone dello spogliatoio, ripescate in un canticcio mentre cominciavano ad ammutolire assieme agli acciacchi ■ se l'impi ■ di Vieri era scontato dopo l'incoraggiante prova di Coppa Italia seguita dagli applausi ■ tifosi (via libera al suo reintegro), più sorprendente ■ sembrata la sicurezza ■ Mancini ha annunciato la scelta del portiere: «Punto ■ Toldo, ■ meglio ■ offre tutte le garanzie del caso. Quanto ■ Vieri: non è ■ al 100%, ma cresce a vista d'occhio e può fare ■ partite in 3 giorni». Insomma: ■ stasera Toldo e Vieri ■ reciteranno da stoccafissi, il posto per la Juve è loro. Discorso simile per i difensori, in omaggio

al discorso di Facchetti. Piazza pulita: Burdizzo paga la prova indecente di Cagliari, Mihajlovic che torna ■ dopo il megasqualifica laziale seguita alla rissa con Mutu) faticherà a trovare spazio in panchina. Gli unici dubbi ■ mezzo, dove ballano due maglie per tre pedoni: Cristiano Zanetti ha bisogno di muoversi per migliorare la condizione; Cambiasso ■ dalla traversata

Bobo Vieri torna a tempo pieno: ■ Brema farà coppia con ■ Marino Recoba, contro la Juve affiancherà Adriano, che in Champions League sconta due turni di stop

oceania, di sicuro sarà in campo contro la Juve e il sospetto ■ davanti a Emerson Mancini voglia togliere la museruola a Davids, che attende quel giorno da alcuni mesi. Quanto al partner odierno di Vieri, inutile ballottaggio ■ Martins-Recoba. Contro i ■ accanto a Bobone si vedrà Adriano che è riuscito ad ottenere i permessi per trasferire dal Brasile alla ■ casa ■ Mila-

no madre ■ fratellino.

A Brema è calato il gelo ■ la partita si disputerà con temperature vicine allo zero. Campione tedesco in carica, il Werder ■ vola in Bundesliga (ottavo a ■ punti dal Bayern). Sabato ■ ha perso anche contro l'Arminia, ma in Europa non va ko in casa dalla primavera del ■ (Coppa Uefa, 2-4 contro l'Arsenal) e ■ ha ■ intenzione di andarsi

a giocare il passaggio agli ottavi nella corride ■ Valencia, ultima giornata. Il tecnico Schaaf garantisce sul recupero ■ Klose, che ■ compagno finlandese Lagerblom ha tentato di azzeccare in allenamento saltandogli su un piede. Vicino a lui Klamnik, il croato preferito al campione d'Europa Charisteas. Uno degli improvvisati Dei greci già caduto dall'altare alla polvere.

AI ROSSONERI SERVE ALMENO UN PARI PER CONQUISTARE GLI OTTAVI DI FINALE CON UN TURNO DI ANTICIPO

Il Milan chiede a Crespo il pass europeo

Tre attaccanti ko, con lo Shakhtar Ancelotti si affida all'argentino

ITALIA 1 ore 38.45

	[4-3-2-1]	[4-4-2]
1	LASTIVKA	16
2	CAFU	STOICAN
13	NESTA	HUBSCHMAN
3	MALDINI	LEWANDOWSKI
5	SRNA	33
11	PIRLO	11
21	PIRLO	6
10	RUI COSTA	MATUZALEM
22	KAKA	VURIC
20	SEEDORF	AGHAHAWA
11	CRESPO	MARICA
Arbitro:	BLEEKER (Belgio)	
17	ABBIATI	SHUTKOV
19	COLOCONI	PURKAYOV
■	■	LALATOVIC
23	AMBROSINI	CHYGRYSKY
32	BROCCHI	BAKHARIEV
24	DHORASOO	BYELUK
27	SERGINHO	BRANDAO
AN:	ANCELOTTI	AN:

Nino Somanzi

MILANO

Milan con ■ punta sola, Hernan Crespo, stasera ■ Champions League contro lo Shakhtar Donetsk a San Siro. In Ucraina i rossoneri si ■ imposti per 1-0, rete di Seedorf. Stavolta non è una scelta tecnica di Carlo Ancelotti: le altre tre punte sono acciaccate. Shevchenko lamenta una leggera contrattura alla coscia sinistra. Tomasson un indolenzimento muscolare e Inzaghi è fermo fino a febbraio per l'intervento di pulizia subito dieci giorni fa alla caviglia sinistra.

L'allenatore milanista, comunque, ■ si accontenta di un pari che già varrebbe il passaggio agli ottavi. Sulla ■ strada troverà la formazione ■ Mircea Lucescu, che conosce bene lo stadio Meazza (ha allenato per una stagione l'Inter) e ieri ha ricevuto l'offerta di sedere sulla panchina della nazionale romena. «Bisogna arrivare primi nel girone e centrare la qualificazione con un turno di anticipo - dice Ancelotti - senza attendere la trasferta



Hernan Crespo, prima stagione al Milan

in Scozia contro il Celtic. Mi piacerebbe ritrovare la squadra che ha battuto il Barcellona ■ San Siro per 1-0».

Il tecnico vorrebbe anche rivedere il Milan che ha vinto sabato a Palermo: «Abbiamo giocato da squadra, non

volontà e altruismo. E' da lì che dobbiamo ripartire». Per quanto riguarda l'avversario, che richiamerà 50 mila spettatori, assicura che rispetta alla gara d'andata del 14 settembre scorso non ■ cambiato molto. E' una formazione che ■ giocare ■ buon calcio. ■ rispetto ad allora il Milan è cresciuto. In Ucraina affrontammo la partita con qualche timore. Penso che stasera potremo essere più tranquilli e giocare in modo migliore imponendo il nostro gioco».

Ancelotti difende e carica Crespo, che in Sicilia ■ ritrovato il gol: ■ lo ritengo ■ scommessa, è un giocatore di talento. Ha grandi qualità e sembra stia risolvendo il suo periodo di difficoltà iniziale. Vedremo nelle prossime partite ■ sarà davvero così». Alle spalle dell'argentino ■ sarà con Seedorf anche Kaka. Problemi per il Milan anche in difesa: Kaladze è stirato, e Pancaro lamenta una botta a una coscia. Per coprire il lato sinistro Ancelotti deve decidere se piazzarvi Costacurta o spostare sulla fascia capitano Maldini.

IERI ULTIMA UDIENZA DEL PROCESSO



Il giudice Casalbore emetterà venerdì la sentenza

Appello della difesa «Juve da assolvere» Venerdì la sentenza

Giorgio Ballarín

TORINO

L'appuntamento è per venerdì alle 9. Dopo una brevissima replica finale dell'avvocato Anna Chiusano, il giudice Giuseppe Casalbore si ritirerà in camera di consiglio per emettere la sentenza del processo Juventus. Nessuno è in grado di azzardare quanto tempo ci vorrà per decidere se condannare Riccardo Agricola ■ Antonio Girardo, come richiesto dalla pubblica accusa, oppure assolverli. Dalle parole del giudice, però, sembra ■ capire che la ■ più attesa dall'intero mondo sportivo arriverà nel pomeriggio. Magari dopo le 17, a contrattazioni di Borsa ormai chiuse.

L'udienza di ieri - l'ultima - ■ scivolata via ■ particolari colpi di scena. I pubblici ministeri Raffaele Guariniello, Sara Panelli ■ Gianfranco Colace hanno ribadito la richiesta di condanna di Girardo, amministratore delegato della società bianconera, e Agricola, capodello staff medico, per i quali hanno chiesto rispettivamente 2 anni e un mese ■ 2 anni e 2 mesi di reclusione. I difensori - Emiliana Olivieri, Luigi Chiappero ■ Paolo Trofino - hanno invece chiesto l'assoluzione.

L'ipotesi dell'accusa è nota: i calciatori sarebbero stati dopati per anni con la somministrazione di Epo e con l'uso di farmaci senza finalità terapeutiche. Per Guariniello e i suoi collaboratori, il ■ si presta all'applicazione del reato di frode sportiva previsto dalla legge del ■ - quella sulle scommesse clandestine - oltre che al ■ ■ somministrazione ■ farmaci pericolosi per la salute pubblica.

Guariniello, inoltre, si è soffermato sul parere «pro veritate» che i legali juventini hanno chiesto a Carlo Federico Grosso, docente universitario ed ex vicepresidente del Csm. Grosso sostiene che la condotta di Agricola e Girardo non sarebbe punibile nemmeno ■ la nuova legge del 2000, quella specifica sul doping, ma per il procuratore aggiunto non è così. «L'estensore del parere - ha detto Guariniello - ha ignorato l'orientamento della giurisprudenza e in una occasione è stato anche sfortunato, perché non ha potuto tenere conto della sentenza ■ Cassazione ha emanato il ■ novembre a proposito del ■ Gileta. La Suprema Corte ha infatti annullato la sentenza del tribunale di Bari, che ■ assolto l'ex portiere biancorosso trovato positivo al nandrolone».

Di avviso opposto gli avvocati juventini. «I numeri ci mettono al di sopra di ogni sospetto», ha detto Chiappero riferendosi ai valori del sangue di alcuni atleti bianconeri, che secondo l'esperto del giudice, Giuseppe D'Onofrio, indicherebbero l'uso di Epo. «Dimostrare che il suo perito si è sbagliato è il compito più difficile che mi sia mai capitato - ha aggiunto il difensore - Ma D'Onofrio ha adottato un metodo errato. Applicandone un altro si arriva a un risultato normale. Con numeri che ci mettono al di sopra di qualunque sospetto». Chiappero ha poi ribadito che in questo caso non si può applicare la legge del 1989 sulla frode sportiva.

Club Med Maldives.

E pensare che la parte più bella è quella sott'acqua.

Club Med 99

Scegli la tua vacanza ideale, vuoi dire risparmiare.

uno sconto

timana a Kani

di Kani e

genio all'11

L'offerta BOOKING BONUS non è cumulabile con altre offerte speciali né con le offerte Club Med.

848.801872 O NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI.

www.clubmed.it

QUAGLIARELLA KO, DOMENICA CONTRO IL MODENA TORNA MANIERO

Gol belli e pesanti Marazzina è già da A «La riavrò col Toro»

«Pinga e Codrea super, siamo sulla strada giusta. A Vicenza 1° tempo da leoni ma ripresa da giuggioloni: un pari sarebbe stato devastante»

Roberto Conda
TORINO

C'è quasi sempre qualcosa che riesce a rovinare le feste del Toro. Anche le più belle, come quella di Vicenza. Un primo tempo sontuoso, da squadra di categoria superiore, è un successo pesantissimo scalfito da un altro infortunio (Quagliarella, caviglia sinistra; se va bene, tornerà ad Arezzo) e da un'altra squalifica (Mudingayi) che costringeranno Rossi a ritoccare contro il Modena la formazione tipo appena ritrovata. La **modena** si annuncia critica soprattutto a centrocampo: con Comichio ancora fermo, l'unico infortunato a disposizione è De Ascendis, capitano diffidato. Per studiare come battere il giallo emiliano dal rendimento esterno disastroso, i rossini si sono divisi in due soli gol segnati a 12 minuti c'è però ancora tempo. Adesso è giusto che il Toro si goda la serenità ritrovata a Vicenza e una classifica che, a un terzo esatto, campiona, è molto non tutto della squadra tra i reparti e sull'attitudine a «fare» le partite tanto dentro quanto fuori casa. Illuminati i numeri delle prime 14 giornate: 4 punti, con 10 gol segnati e 14 subiti, al «Delle Alpi»; 13 punti, con un bilancio reti di 9-5, in trasferta.

È giusto anche che la gente grana-

segno il suo 10° gol stagionale, il 6° in campionato, sicuramente il più bello. Non è un caso, forse, che quella rovesciata da incorrucciare sia arrivata subito prima della sfida a quel Modena che per il trentenne lodigiano rappresenta l'ultima tappa di un calvario durato quasi due anni e finito nello scorso giugno, prima di accettare la scommessa granata. Stanno pesando tantissimo i guizzi di Marazzina: c'è il suo zampino in tutte le 4 vittorie esterne del Toro (reti d'apertura ad Ascoli, Pescara e Vicenza; rigore decisivo conquistato a Bari) e c'è il suo sigillo anche sui successi interni contro le rivali dirette Genoa, Perugia e Verona. Gol d'autore che valgono doppio, specialità di **Marazzina** che in 6 mesi **Marazzina** di B ha dimostrato di meritare di nuovo la A. **Marazzina** non fa solo gol, è un giocatore completo, a luglio: penso di poterla riguardare qui, la serie A.

Sempre che il Massimo non esageri con i gol. A quel punto, il suo cartellino in proprietà, il

Chievo potrebbe far gola a molti. «Ma chi volete che mi cerchi a Vicenza?», scherza lui. Tre stagioni fa mi aveva praticamente preso la Juve, poi non se ne fece più nulla. Evidentemente, Torino era nel mio destino: sulla sponda opposta, però. Sartori, ds del Chievo, dice che la cosa più sensata a fine campionato **Marazzina** che loro si tenessero Mandelli e che **Marazzina** rimanesse qui? Beh, è la prima volta che mi trovo d'accordo con lui. Se ne riparerà. Adesso è più interessante rivedere il film dell'1-2 di Vicenza. «Primo tempo da leoni, secondo **giuggioloni**», sentenzia in rima Marazzina. Per un'oretta **Marazzina** siamo davvero divertiti. Bel campo. Pinga frizzante, Codrea mai prevedibile e sempre propositivo: si, al «Menti» abbiamo ritrovato il piacere di giocare. Poi, però, ci siamo fatti schiacciare, loro hanno cominciato a buttare palloni in mezzo a casaccio e ci **Marazzina** spaventati. Lo confesso: dopo quel gol assurdo preso al 91' del Venezia, farsi rimontare anche a Vicenza sarebbe **Marazzina** devastante, soprattutto per il morale. Invece, è finita bene. Non per Quagliarella, però. Infortunato, oltre che per la **Marazzina** volta **Marazzina** quando segna Marazzina. «Diciamo che Fabio mi ha fatto uscire una sera da solo - butta lì il «gemello» - È la fine **Marazzina** una leggenda metropolitana: presto toccherà a lui segnare in solitario **Marazzina** io lo applaudirò. Spero che il suo guaio non **Marazzina** nulla di grave. Con Maniero, comunque, ci saranno problemi. Anzi, la sua fama basta a tener occupati un po' di avversari: per me la vita potrebbe essere ancora più facile.



Grandi numeri, quelli della 8 di Marazzina: 6 gol (più **Marazzina** annullato ma valido), 2 palli **Marazzina** un rigore procurato in 11 gare

TRE DOMANDE

Nizzola: «Conosco bene il mondo del calcio. Se mi ritengono utile sarò pronto a tornare»

Bruno

Debiti, scandali, Lega divisa. Avvocato Luciano Nizzola, già presidente di Lega e poi della Fige nell'arco di un ventennio, qual è la ricetta per mettere tutti d'accordo a salvare il calcio italiano?

squadre più importanti che rinunciano a qualcosa in favore delle altre senza però toccare gli introiti televisivi. Lei accetterebbe una nomina per una presidenza di Lega «super partes»? «Sono sempre stato **Marazzina** di sopra delle parti ma non mi candido per una questione di coerenza: quattro anni fa, quando uscii dal calcio dissi che sarei tornato a fare l'avvocato. Tuttavia, **Marazzina** qualche **Marazzina** ritenesse ancora utile, potrei rientrare in un mondo che conosco benissimo. Si gioca troppo, persino la Nazionale bis non **Marazzina** più cassetta **Marazzina** Sud, e con i **Marazzina** punti il duopolio Juventus-Milan sta facendo il vuoto nella corsa allo scudetto.

Che stagione sarà?

«La Nazionale gioca nelle date fissate dalla Fifa e il discorso vale anche per gli stranieri convocati nelle **Marazzina** rappresentative. Le amichevoli, come la stessa Under 21, servono ai **Marazzina** Lippi per scoprire valide alternative a un nucleo storico **Marazzina** molto forte **Marazzina** che potrà fare bene ai Mondiali in Germania 2006. Quanto alla nostra serie A, c'è chi chiede **Marazzina** portarla a 16 squadre, **Marazzina** anche **Marazzina** Inghilterra, Spagna **Marazzina** Francia le partecipanti sono 20. Dunque, ci vorrà buon senso e tanta buona volontà. I tre punti li proponi io e sono serviti a migliorare lo spettacolo. Il passo della Juventus è impressionante e se si manterrà a questi livelli sarà difficile raggiungerla, ma i conti si faranno a primavera. Il Milan è a **Marazzina** 6 e il cammino è ancora lungo. Stupiscono il pesante ritardo dell'Inter e **Marazzina** quarto posto di Chievo e Messina. Anche queste storie rendono affascinante il calcio».

SQUALIFICATI DI Una giornata a E. Brevi (Genoa), Bianco e Caserta (Catania), Gasparetto (Empoli), Groppi, Ambrogioni e Confalone (Cesena), Bellingheri, Monticciolo e O. Brevi (Ascoli), Colombo (Albinoleffe), Fusco (Pescara), Gentile (Arezzo), Gervasoni (Verona), Giuliano (Crotone), Mudingayi (Torino). Un turno anche all'allenatore **Marazzina** Piacenza Turchi e due al vice Carillo.

ESONERATO GALIA Il **Marazzina** (Cl. girone A) ha esonerato l'allenatore Roberto Galia, subentrato lo scorso **Marazzina** ad Eugenio Fascetti in serie B.

BESIKTAS A PORTI CHIUSE Il Besiktas dovrà giocare le prossime tre gare interne **Marazzina** campionato turco a porte chiuse. La sanzione è stata imposta dopo l'uccisione di un tifoso di 16 anni.

L'OM Jose Anigo si è dimesso da allenatore dell'Olympique Marsiglia. Dopo la sconfitta per 2-0 ad Ajaccio che ha fatto precipitare il club provenzale al settimo posto, Anigo ha rimesso l'incarico assunto dieci mesi fa. Squadra affidata al vice Albert Emon e Jean-Philippe Durand.

ALZURRI Nel 2° match del Mondiale in corso a Taipei, l'Italia ha battuto 5-0 **Marazzina** Giappone (2 Mantovanelli; 1 Zanetti, Vicentini, Fabiano). Gli Usa, ko al debutto contro gli azzurri, hanno superato per 3-1 **Marazzina** Paraguay.

IL PIÙ Al l'esordio in Ferrari come collaudatore, Marc Gené ha fatto registrare il miglior tempo (1'15"662) nella prima giornata di test a Barcellona, davanti a Trulli su Toyota.

CHAMPIONS Terza giornata di Champions League. Maccabi: ieri Copra Pc-Dinamo Mosca 2-3; oggi Berlino-Sisley Tv. Femminile: stasera ore 20,30 Foppa Bg-Stal Bielsko Biala (Pol); domani ore 21 Tenerife (Spa)-S. Orsola No.

EUROLEGA Oggi 20,40: Cluamio Bo-Partizan Belgrado; 21,00: Vitoria-Benetton Tv. Domani: Maccabi Tel Aviv-Sevillani Ps (19,40) e Olimpia Lubiana-Montepaschi Si (20,10).

CONFERMATO LA FESTA PER L'ARGENTO OLIMPICO DELL'11 DICEMBRE A TORINO

Gli azzurri argento ad Atene hanno cancellato lo sciopero ottenendo in cambio un'integrazione al premio olimpico: 15 mila euro in più e un orologio Rolex ciascuno

Giulio Buccheri
ROMA

Temevano **Marazzina** imboscate, gli azzurri vice-campioni di Giochi di Atene. Temevano di dover mandare all'aria la festa in agenda per l'11 dicembre prossimo a Torino (l'All Star Game), mantenendo fede alla minaccia **Marazzina** sciopero già annunciato **Marazzina** rientrare ieri all'ora di pranzo dopo l'incontro al Foro Italico fra i vertici del basket italiano chiamati a raccolta dal presidente del Coni, Gianni Petrucci.

La fumata bianca uscita dal tavolo istituzionale ha avuto, infatti, l'effetto di **Marazzina** da tre punti **Marazzina** i giocatori italiani che adesso possono guardare all'invasione degli stranieri nel nostro campionato con meno timore. «Per la prima volta - spiega Giuseppe Cassi, presidente dell'Associazione atleti - siamo riusciti a sensibilizzare l'ambiente su un problema che fino alla minaccia di uno sciopero **Marazzina** nostra nazionale, **Marazzina** senza precedenti, sembrava interessare fino ad un certo punto: adesso sappiamo che Lega e Federazione **Marazzina** si metteranno subito al lavoro per scrivere regole certe a tutela dei giocatori italiani. Superate, così, le turbolenze delle ultime settimane, il basket si prepara ad anticipare di un anno quella che sarà la grande rivoluzione imposta dal **Marazzina** alle discipline sportive a partire dalla stagione 2006-2007. Da quella data, infatti, ogni società dovrà iscriversi a referto almeno il 50 per cento di giocatori cresciuti nei vivai secondo quelle che sono le direttive del Foro Italico deciso ad andare avanti in questa battaglia per la salvaguardia dell'identità nazionale anche davanti alle obiezioni della Commissione Europea. La pallacanestro italiana ha deciso di avvicinarsi alla novità attesa per il 2006 **Marazzina** ai club di inserire a referto il 50 per cento di atleti italiani già a partire dal prossimo campionato. Da definire resta proprio il concetto di «giocatore italiano» che, secondo l'Associazione dei cestisti, dovrà riguardare, oltre a chi è nato in Italia, solo gli atleti che sono cresciuti nei vivai delle società italiane dall'età dei 15 anni e fino alla categoria juniores. Sul tavolo del Foro Italico è



Basket, niente sciopero Hanno vinto i giocatori

Gli azzurri convincono Lega e Federazione
Dall'anno prossimo più italiani in campo

arrivato anche il progetto Recalcato, la proposta del ct che ha guidato gli azzurri all'argento olimpico in merito agli incentivi da dare alle squadre che maggiormente utilizzano italiani. Recalcato propone un'autotassazione dei club che dovrebbero destinare diecimila euro per ciascuno dei dodici titolari e per l'allenatore. I premi verrebbero poi assegnati per il 50 per cento in base al numero di tesserati italiani e per l'altro 50 per cento in funzione dei minuti da loro giocati. «È un'idea che valuteremo con molta attenzione, per il momento ringraziamo il tecnico», dice il presidente della Lega Basket, Enrico Prandi, che si è mostrato ottimista sulla soluzione da trovare. L'accordo che fa tornare il sereno sul basket azzurro è stato salutato con particolare soddisfazione dal presidente del Coni, Petrucci. Era stato, infatti, proprio il numero uno dello sport italiano a

lanciare l'allarme su un campionato in mano ai giocatori stranieri quando, il 5 giugno scorso, sul parquet di Siena nell'ultimo atto della finale scudetto fra i toscani e la Skipper Bologna i soli Galanda e **Marazzina** riuscirono a ritagliarsi **Marazzina** minutaggio di una certa rilevanza in una sfida che non sembrava assegnare il titolo italiano, come sottolineato Petrucci nel dopo-gara. L'11 dicembre a Torino l'Italia d'argento ad Atene, dunque, scenderà in campo per l'All Star Game (sarà stato risolto anche il caso premi con la Federazione che interverrà **Marazzina** 15.000 euro a testa, compreso un Rolex, il premio previsto dal Coni). «Sta a loro convincere i club che puntare sugli stranieri è un errore e non porta, tra l'altro, alcun beneficio economico. Ad Atene - sorride Dino Meneghin - i nostri ragazzi hanno dimostrato che **Marazzina** sacrificio, possono lottare alla pari con tutti».

L'ATTUALITÀ
SENZA
CHACCHIERE
DA SALOTTO.

Ore 9.00
"9 in punto"
con GIUSEPPE CRUCIANI
da lunedì a venerdì.



La radio che ti serve

Per conoscere il palinsesto e le frequenze:
numero verde 800.24.00.24 - www.radio24.it

1984 - 2004

È buona da 20 anni.



torino

Realizzato ■ concorso finanziario della Regione Piemonte.

Beati i consumatori.

La bontà della carne dei bovini di Razza Piemontese
è un dono di natura che delizia chi la conosce.

Interpretare la tradizione e progredire nello sviluppo,
per migliorare la qualità e le garanzie,
sono i compiti del Consorzio di Tutela.

Con il pensiero sempre rivolto
ai desideri dei consumatori.



20 anni di "buone azioni".

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Central Motors e AD Motors

nuova Toyota Corolla.



Fino al 30 novembre 2004 solo Central Motors e AD Motors
Vi offrono la nuova Toyota Corolla a partire

da 12.950,00 euro

(Prezzo di listino Toyota 14.450,00 euro)

Offerta valida solo per vetture immatricolate entro il 31 dicembre 2004.

Finanziamento fino a 14.060,00 euro in 58 rate mensili.
Prima rata dopo 90 giorni.

3-5 porte e SW. Motori benzina 10V a iniezione variabile VVT-i: 1.4 da 97 CV, 1.6 da 110 CV, 1.8 da 125 CV, 2.0 da 150 CV, 2.4 da 170 CV, 2.5 da 192 CV, 3.0 da 222 CV. Motori diesel 16V D-4D Common Rail da 116 CV, turbodiesel 1.8 da 125 CV, 2.0 da 150 CV, 2.5 da 192 CV. Versione TS 1.8 VVT-i da 192 CV. Airbag (frontali, laterali e a tendina anteriori e posteriori), ABS con EBD (distribuzione elettronica della forza frenante), computer di bordo, strumentazione Optron, climatizzatore CD Sensor di pioggia e retrovisore elettrocromatico (versione Soli Navigator Full Map e interni in pelle a richiesta). **5 anni di garanzia o fino a 160.000 km.**

Un esempio: Corolla 1.4 3 porte a 12.950 euro, anticipo zero e 58 rate mensili da 282,00 euro (TAN 4,80%, TAEG 5,60%). (Salvo approvazione Toyota Financial Services. Offerta valida fino al 30/11/2004. Spese istruttoria: 160 euro. Fogli informativi disponibili presso i concessionari).



CENTRAL MOTORS

C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900
C.so Franca, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088
C.so Turati, ■ - Torino - Tel. 011.3194000

AD MOTORS

C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050
Via Reiss Romoli, 235/B - Torino - Tel. 011.2745204
www.toyotatorino.com



NUOVA SEDE di Corso Giambone



TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE IL SABATO

va
male

■ Il padre del piano regolatore, Augusto Cagnardi, ha visitato ■■ le zone dove ■■ immaginato la Torino ■■ futuro. Ne ha tratto una impressione tutt'altro che positiva.

In occasione dell'uscita del volume «Lo spettacolo dello sci», neve, sport e personaggi nella cultura del Novecento, di Gianluca Trivero, incontro con Paolo De Chiesa. Piero

Gros, Gian Paolo Ormezzano e Giorgio Vigliano. Sono presenti Stefano Anzi, Giuliano Besson e altri discesisti. Appuntamento  Aurium Città, piazza Solferino, alle  21.

 il
tempo

■ L'alta pressione atlantica sull'Europa centro settentrionale blocca le perturbazioni provenienti da Nord, garantendo condizioni di bel tempo. Ancora cielo soleggiato sul Piemonte con foschie in pianura e nuvolosità sul settore appenninico. Valori termici sotto zero gradi ■■ tendenti ■ rialzo. Sereno ieri ma freddo a Torino con 14,9 di massima; -1,1 di minima e 38% di umidità alle ore 17. Nuvoloso con pioggia l'anno scorso con 9,4 di massima; 7,8 di minima; 97% di umidità e 15,5 mm di pioggia.

giovedì 14 aprile, venerdì 15 aprile, sabato 16 aprile, domenica 17 aprile, lunedì 18 aprile, martedì 19 aprile, mercoledì 20 aprile, giovedì 21 aprile, venerdì 22 aprile, sabato 23 aprile, domenica 24 aprile, lunedì 25 aprile, martedì 26 aprile, mercoledì 27 aprile, giovedì 28 aprile, venerdì 29 aprile, sabato 30 aprile, domenica 1 maggio, lunedì 2 maggio, martedì 3 maggio, mercoledì 4 maggio, giovedì 5 maggio, venerdì 6 maggio, sabato 7 maggio, domenica 8 maggio, lunedì 9 maggio, martedì 10 maggio, mercoledì 11 maggio, giovedì 12 maggio, venerdì 13 maggio, sabato 14 maggio, domenica 15 maggio, lunedì 16 maggio, martedì 17 maggio, mercoledì 18 maggio, giovedì 19 maggio, venerdì 20 maggio, sabato 21 maggio, domenica 22 maggio, lunedì 23 maggio, martedì 24 maggio, mercoledì 25 maggio, giovedì 26 maggio, venerdì 27 maggio, sabato 28 maggio, domenica 29 maggio, lunedì 30 maggio, martedì 31 maggio, mercoledì 1 giugno, giovedì 2 giugno, venerdì 3 giugno, sabato 4 giugno, domenica 5 giugno, lunedì 6 giugno, martedì 7 giugno, mercoledì 8 giugno, giovedì 9 giugno, venerdì 10 giugno, sabato 11 giugno, domenica 12 giugno, lunedì 13 giugno, martedì 14 giugno, mercoledì 15 giugno, giovedì 16 giugno, venerdì 17 giugno, sabato 18 giugno, domenica 19 giugno, lunedì 20 giugno, martedì 21 giugno, mercoledì 22 giugno, giovedì 23 giugno, venerdì 24 giugno, sabato 25 giugno, domenica 26 giugno, lunedì 27 giugno, martedì 28 giugno, mercoledì 29 giugno, giovedì 30 giugno, venerdì 1 luglio, sabato 2 luglio, domenica 3 luglio, lunedì 4 luglio, martedì 5 luglio, mercoledì 6 luglio, giovedì 7 luglio, venerdì 8 luglio, sabato 9 luglio, domenica 10 luglio, lunedì 11 luglio, martedì 12 luglio, mercoledì 13 luglio, giovedì 14 luglio, venerdì 15 luglio, sabato 16 luglio, domenica 17 luglio, lunedì 18 luglio, martedì 19 luglio, mercoledì 20 luglio, giovedì 21 luglio, venerdì 22 luglio, sabato 23 luglio, domenica 24 luglio, lunedì 25 luglio, martedì 26 luglio, mercoledì 27 luglio, giovedì 28 luglio, venerdì 29 luglio, sabato 30 luglio, domenica 31 luglio, lunedì 1 agosto, martedì 2 agosto, mercoledì 3 agosto, giovedì 4 agosto, venerdì 5 agosto, sabato 6 agosto, domenica 7 agosto, lunedì 8 agosto, martedì 9 agosto, mercoledì 10 agosto, giovedì 11 agosto, venerdì 12 agosto, sabato 13 agosto, domenica 14 agosto, lunedì 15 agosto, martedì 16 agosto, mercoledì 17 agosto, giovedì 18 agosto, venerdì 19 agosto, sabato 20 agosto, domenica 21 agosto, lunedì 22 agosto, martedì 23 agosto, mercoledì 24 agosto, giovedì 25 agosto, venerdì 26 agosto, sabato 27 agosto, domenica 28 agosto, lunedì 29 agosto, martedì 30 agosto, mercoledì 31 agosto, giovedì 1 settembre, venerdì 2 settembre, sabato 3 settembre, domenica 4 settembre, lunedì 5 settembre, martedì 6 settembre, mercoledì 7 settembre, giovedì 8 settembre, venerdì 9 settembre, sabato 10 settembre, domenica 11 settembre, lunedì 12 settembre, martedì 13 settembre, mercoledì 14 settembre, giovedì 15 settembre, venerdì 16 settembre, sabato 17 settembre, domenica 18 settembre, lunedì 19 settembre, martedì 20 settembre, mercoledì 21 settembre, giovedì 22 settembre, venerdì 23 settembre, sabato 24 settembre, domenica 25 settembre, lunedì 26 settembre, martedì 27 settembre, mercoledì 28 settembre, giovedì 29 settembre, venerdì 30 settembre, sabato 1 ottobre, domenica 2 ottobre, lunedì 3 ottobre, martedì 4 ottobre, mercoledì 5 ottobre, giovedì 6 ottobre, venerdì 7 ottobre, sabato 8 ottobre, domenica 9 ottobre, lunedì 10 ottobre, martedì 11 ottobre, mercoledì 12 ottobre, giovedì 13 ottobre, venerdì 14 ottobre, sabato 15 ottobre, domenica 16 ottobre, lunedì 17 ottobre, martedì 18 ottobre, mercoledì 19 ottobre, giovedì 20 ottobre, venerdì 21 ottobre, sabato 22 ottobre, domenica 23 ottobre, lunedì 24 ottobre, martedì 25 ottobre, mercoledì 26 ottobre, giovedì 27 ottobre, venerdì 28 ottobre, sabato 29 ottobre, domenica 30 ottobre, lunedì 31 ottobre, martedì 1 novembre, mercoledì 2 novembre, giovedì 3 novembre, venerdì 4 novembre, sabato 5 novembre, domenica 6 novembre, lunedì 7 novembre, martedì 8 novembre, mercoledì 9 novembre, giovedì 10 novembre, venerdì 11 novembre, sabato 12 novembre, domenica 13 novembre, lunedì 14 novembre, martedì 15 novembre, mercoledì 16 novembre, giovedì 17 novembre, venerdì 18 novembre, sabato 19 novembre, domenica 20 novembre, lunedì 21 novembre, martedì 22 novembre, mercoledì 23 novembre, giovedì 24 novembre, venerdì 25 novembre, sabato 26 novembre, domenica 27 novembre, lunedì 28 novembre, martedì 29 novembre, mercoledì 30 novembre, giovedì 1 dicembre, venerdì 2 dicembre, sabato 3 dicembre, domenica 4 dicembre, lunedì 5 dicembre, martedì 6 dicembre, mercoledì 7 dicembre, giovedì 8 dicembre, venerdì 9 dicembre, sabato 10 dicembre, domenica 11 dicembre, lunedì 12 dicembre, martedì 13 dicembre, mercoledì 14 dicembre, giovedì 15 dicembre, venerdì 16 dicembre, sabato 17 dicembre, domenica 18 dicembre, lunedì 19 dicembre, martedì 20 dicembre, mercoledì 21 dicembre, giovedì 22 dicembre, venerdì 23 dicembre, sabato 24 dicembre, domenica 25 dicembre, lunedì 26 dicembre, martedì 27 dicembre, mercoledì 28 dicembre, giovedì 29 dicembre, venerdì 30 dicembre, sabato 31 dicembre, domenica 1 gennaio, lunedì 2 gennaio, martedì 3 gennaio, mercoledì 4 gennaio, giovedì 5 gennaio, venerdì 6 gennaio, sabato 7 gennaio, domenica 8 gennaio, lunedì 9 gennaio, martedì 10 gennaio, mercoledì 11 gennaio, giovedì 12 gennaio, venerdì 13 gennaio, sabato 14 gennaio, domenica 15 gennaio, lunedì 16 gennaio, martedì 17 gennaio, mercoledì 18 gennaio, giovedì 19 gennaio, venerdì 20 gennaio, sabato 21 gennaio, domenica 22 gennaio, lunedì 23 gennaio, martedì 24 gennaio, mercoledì 25 gennaio, giovedì 26 gennaio, venerdì 27 gennaio, sabato 28 gennaio, domenica 29 gennaio, lunedì 30 gennaio, martedì 31 gennaio, mercoledì 1 febbraio, giovedì 2 febbraio, venerdì 3 febbraio, sabato 4 febbraio, domenica 5 febbraio, lunedì 6 febbraio, martedì 7 febbraio, mercoledì 8 febbraio, giovedì 9 febbraio, venerdì 10 febbraio, sabato 11 febbraio, domenica 12 febbraio, lunedì 13 febbraio, martedì 14 febbraio, mercoledì 15 febbraio, giovedì 16 febbraio, venerdì 17 febbraio, sabato 18 febbraio, domenica 19 febbraio, lunedì 20 febbraio, martedì 21 febbraio, mercoledì 22 febbraio, giovedì 23 febbraio, venerdì 24 febbraio, sabato 25 febbraio, domenica 26 febbraio, lunedì 27 febbraio, martedì 28 febbraio, mercoledì 1 marzo, giovedì 2 marzo, venerdì 3 marzo, sabato 4 marzo, domenica 5 marzo, lunedì 6 marzo, martedì 7 marzo, mercoledì 8 marzo, giovedì 9 marzo, venerdì 10 marzo, sabato 11 marzo, domenica 12 marzo, lunedì 13 marzo, martedì 14 marzo, mercoledì 15 marzo, giovedì 16 marzo, venerdì 17 marzo, sabato 18 marzo, domenica 19 marzo, lunedì 20 marzo, martedì 21 marzo, mercoledì 22 marzo, giovedì 23 marzo, venerdì 24 marzo, sabato 25 marzo, domenica 26 marzo, lunedì 27 marzo, martedì 28 marzo, mercoledì 29 marzo, giovedì 30 marzo, venerdì 31 marzo, sabato 1 aprile, domenica 2 aprile, lunedì 3 aprile, martedì 4 aprile, mercoledì 5 aprile, giovedì 6 aprile, venerdì 7 aprile, sabato 8 aprile, domenica 9 aprile, lunedì 10 aprile, martedì 11 aprile, mercoledì 12 aprile, giovedì 13 aprile, venerdì 14 aprile, sabato 15 aprile, domenica 16 aprile, lunedì 17 aprile, martedì 18 aprile, mercoledì 19 aprile, giovedì 20 aprile, venerdì 21 aprile, sabato 22 aprile, domenica 23 aprile, lunedì 24 aprile, martedì 25 aprile, mercoledì 26 aprile, giovedì 27 aprile, venerdì 28 aprile, sabato 29 aprile, domenica 30 aprile, lunedì 1 maggio, martedì 2 maggio, mercoledì 3 maggio, giovedì 4 maggio, venerdì 5 maggio, sabato 6 maggio, domenica 7 maggio, lunedì 8 maggio, martedì 9 maggio, mercoledì 10 maggio, giovedì 11 maggio, venerdì 12 maggio, sabato 13 maggio, domenica 14 maggio, lunedì 15 maggio, martedì 16 maggio, mercoledì 17 maggio, giovedì 18 maggio, venerdì 19 maggio, sabato 20 maggio, domenica 21 maggio, lunedì 22 maggio, martedì 23 maggio, mercoledì 24 maggio, giovedì 25 maggio, venerdì 26 maggio, sabato 27 maggio, domenica 28 maggio, lunedì 29 maggio, martedì 30 maggio, mercoledì 31 maggio, giovedì 1 giugno, venerdì 2 giugno, sabato 3 giugno, domenica 4 giugno, lunedì 5 giugno, martedì 6 giugno, mercoledì 7 giugno, giovedì 8 giugno, venerdì 9 giugno, sabato 10 giugno, domenica 11 giugno, lunedì 12 giugno, martedì 13 giugno, mercoledì 14 giugno, giovedì 15 giugno, venerdì 16 giugno, sabato 17 giugno, domenica 18 giugno, lunedì 19 giugno, martedì 20 giugno, mercoledì 21 giugno, giovedì 22 giugno, venerdì 23 giugno, sabato 24 giugno, domenica 25 giugno, lunedì 26 giugno, martedì 27 giugno, mercoledì 28 giugno, giovedì 29 giugno, venerdì 30 giugno, sabato 1 luglio, domenica 2 luglio, lunedì 3 luglio, martedì 4 luglio, mercoledì 5 luglio, giovedì 6 luglio, venerdì 7 luglio, sabato 8 luglio, domenica 9 luglio, lunedì 10 luglio, martedì 11 luglio, mercoledì 12 luglio, giovedì 13 luglio, venerdì 14 luglio, sabato 15 luglio, domenica 16 luglio, lunedì 17 luglio, martedì 18 luglio, mercoledì 19 luglio, giovedì 20 luglio, venerdì 21 luglio, sabato 22 luglio, domenica 23 luglio, lunedì 24 luglio, martedì 25 luglio, mercoledì 26 luglio, giovedì 27 luglio, venerdì 28 luglio, sabato 29 luglio, domenica 30 luglio, lunedì 31 luglio, martedì 1 agosto, mercoledì 2 agosto, giovedì 3 agosto, venerdì 4 agosto, sabato 5 agosto, domenica 6 agosto, lunedì 7 agosto, martedì 8 agosto, mercoledì 9 agosto, giovedì 10 agosto, venerdì 11 agosto, sabato 12 agosto, domenica 13 agosto, lunedì 14 agosto, martedì 15 agosto, mercoledì 16 agosto, giovedì 17 agosto, venerdì 18 agosto, sabato 19 agosto, domenica 20 agosto, lunedì 21 agosto, martedì 22 agosto, mercoledì 23 agosto, giovedì 24 agosto, venerdì 25 agosto, sabato 26 agosto, domenica 27 agosto, lunedì 28 agosto, martedì 29 agosto, mercoledì 30 agosto, giovedì 31 agosto, venerdì 1 settembre, sabato 2 settembre, domenica 3 settembre, lunedì 4 settembre, martedì 5 settembre, mercoledì 6 settembre, giovedì 7 settembre, venerdì 8 settembre, sabato 9 settembre, domenica 10 settembre, lunedì 11 settembre, martedì 12 settembre, mercoledì 13 settembre, giovedì 14 settembre, venerdì 15 settembre, sabato 16 settembre, domenica 17 settembre, lunedì 18 settembre, martedì 19 settembre, mercoledì 20 settembre, giovedì 21 settembre, venerdì 22 settembre, sabato 23 settembre, domenica 24 settembre, lunedì 25 settembre, martedì 26 settembre, mercoledì 27 settembre, giovedì 28 settembre, venerdì 29 settembre, sabato 30 settembre, domenica 1 ottobre, lunedì 2 ottobre, martedì 3 ottobre, mercoledì 4 ottobre, giovedì 5 ottobre, venerdì 6 ottobre, sabato 7 ottobre, domenica 8 ottobre, lunedì 9 ottobre, martedì 10 ottobre, mercoledì 11 ottobre, giovedì 12 ottobre, venerdì 13 ottobre, sabato 14 ottobre, domenica 15 ottobre, lunedì 16 ottobre, martedì 17 ottobre, mercoledì 18 ottobre, giovedì 19 ottobre, venerdì 20 ottobre, sabato 21 ottobre, domenica 22 ottobre, lunedì 23 ottobre, martedì 24 ottobre, mercoledì 25 ottobre, giovedì 26 ottobre, venerdì 27 ottobre, sabato 28 ottobre, domenica 29 ottobre, lunedì 30 ottobre, martedì 31 ottobre, mercoledì 1 novembre, giovedì 2 novembre, venerdì 3 novembre, sabato 4 novembre, domenica 5 novembre, lunedì 6 novembre, martedì 7 novembre, mercoledì 8 novembre, giovedì 9 novembre, venerdì 10 novembre, sabato 11 novembre, domenica 12 novembre, lunedì 13 novembre, martedì 14 novembre, mercoledì 15 novembre, giovedì 16 novembre, venerdì 17 novembre, sabato 18 novembre, domenica 19 novembre, lunedì 20 novembre, martedì 21 novembre, mercoledì 22 novembre, giovedì 23 novembre, venerdì 24 novembre, sabato 25 novembre, domenica 26 novembre, lunedì 27 novembre, martedì 28 novembre, mercoledì 29 novembre, giovedì 30 novembre, venerdì 1 dicembre, sabato 2 dicembre, domenica 3 dicembre, lunedì 4 dicembre, martedì 5 dicembre, mercoledì 6 dicembre, giovedì 7 dicembre, venerdì 8 dicembre, sabato 9 dicembre, domenica 10 dicembre, lunedì 11 dicembre, martedì 12 dicembre, mercoledì 13 dicembre, giovedì 14 dicembre, venerdì 15 dicembre, sabato 16 dicembre, domenica 17 dicembre, lunedì 18 dicembre, martedì 19 dicembre, mercoledì 20 dicembre, giovedì 21 dicembre, venerdì 22 dicembre, sabato 23 dicembre, domenica 24 dicembre, lunedì 25 dicembre, martedì 26 dicembre, mercoledì 27 dicembre, giovedì 28 dicembre, venerdì 29 dicembre, sabato 30 dicembre, domenica 31 dicembre.



Un macchinario per la produzione industriale

Tutto sulla vita ■ un prodotto Il Centro ricerche Fiat studia «Promise»

■ Che un'azienda conosca tutto ■ quasi del prodotto che vende ■ clienti ■ un ■ di fatto. ■ raro e ■ più interessante, se volete, sarebbe conoscere ■ vita dello stesso, dopo l'atto ■ vendita fino al suo smaltimento. L'idea, è alla base di un progetto che si chiama «Promise» e che vede in prima fila il Centro ricerche Fiat di Orbassano. Ieri, nell'auditorium di strada Torino, una delegazione ■ partners mondiali - dal Giappone all'Australia passando per la Svizzera - ha iniziato un percorso lungo 42 mesi ■ alla messa a punto di un sistema

in grado di rendere disponibile l'intero ciclo di informazioni ■ sulla vita del prodotto. Un brevetto che trasferisca «just in time» le informazioni ■ banca dati sfruttando le tecnologie di comunicazione wireless a breve ■ lunga distanza. Il progetto di ricerca applicata - che costa 14 milioni di euro di cui 8 finanziati dalla comunità europea - si inserisce nell'ambito del programma ■ (sistemi intelligenti di produzione). La ricerca ■ si limiterà allo studio di un prototipo per automobili (per le quali si lavorerà su Fiat e Iveco), ■ anche cucine (Merloni) ■ altri prodotti dell'industria internazionale. Obiettivo? «Mettere a punto un sistema che ■ universale - dice Mario Gambera, coordinatore del progetto per il Centro Ricerche Fiat - che possa trovare applicazione a

360 gradi». I benefici? «Tantissimi - risponde Dimitris Kirtsis, ordinario ■ produzione e robotica ■ Politecnico di Losanna ■ mente logica del progetto - ■ considera che questi sistemi forniranno indicazioni utilissime ■ marketing, alla produzione e alla manutenzione ■ vantaggi anche per il cliente che avrà una sorta di specchio in tempo reale del prodotto che ha acquistato». Ricadute positive anche sul processo di riciclaggio. ■ Gambera esemplifica: «Una macchina ■ demolitore e viene sottoposta a un'analisi ■ dei pezzi ancora funzionanti e quindi riutilizzabili. Un microchip che raccoglie costantemente le informazioni sull'autoveicolo sarebbe in grado di snellire ■ ottimizzare anche questo tipo ■ processo». [g. leg.]

IERI, L'INCONTRO DEGLI STUDENTI CON LA «DUCATI»

Un bolide al Poli attira-ingegneri

Dopo la Piaggio, l'azienda di Borgo Panigale: in corso Duca si lavora per far nascere un corso di studi, molto probabilmente un master, dedicato ai motoveicoli

Giovanna Favro

E' più veloce del vento, ■ è vero che Loris Caprossi l'ha fatta correre a 354 chilometri l'ora. Un bolide da paura, con i 989 centimetri cubi di cilindrata del motore a 4 cilindri, e una potenza di oltre 230 cavalli. E' la rossa ■ Borgo Panigale, la «Desmosedici» figlia di 180 mila ■ progettazione, ■ tra le poche al mondo in grado di contendere un Gran premio allo strapotere delle giapponesi cui ha dato filo da torcere ■ soprattutto nel 2003, l'anno del ritorno sulle piste riservate alle massime cilindrate, dopo più di vent'anni d'assenza, del marchio Ducati.

Podio alla gara d'esordio, vittoria al sesto GP, la rossa ha ottenuto così tanti risultati che l'azienda s'è aggiudicata il secondo posto del campionato costruttori, con Caprossi quarto al mondo. Ieri mattina la «Desmosedici» è arrivata nel cortile del Politecnico di corso Duca degli Abruzzi 24, e dire che tra gli studenti delle facoltà di ingegneria c'è stato ■ è dire poco. L'hanno ammirata ■ accarezzata, pregando il team Ducati di farli salire in sella almeno il tempo di una foto. Già, perché per chi sogna

di progettare ■ motore, ■ davanti uno ■ competizione mondiale è il massimo. ■ poi, caschi alla ■ gli studenti s'aggravano eccitati intorno alla ■ anche da motociclisti, da giovani innamorati delle due ■. «Ah, le Ducati...» diceva ad esempio Fabio Rossato, al terzo anno di ingegneria delle Telecomunicazioni - Si ■ dal rumore. Anche se non la vedi, ti volti e sai che è lei, con quella ■ musica... ■

I ragazzi hanno fatto ressa, per entrare nell'aula magna in cui, ■ invito della lista studentesca «Lavori in corso», Gianluca Vignaroli, ingegnere della Ducati Corse, ha spiegato le meraviglie del modello. Boati e continui «Ooooh» della sala durante i filmati in cui i bolidi a due ruote si sfioravano ■ circuiti del mondiale, poi lo studente Antonino Puglisi ha ceduto il microfono al manager: «Rispetto alla Honda ■ ha detto Vignaroli - siamo davvero anno abbiamo venduto ■ mila 607 esemplari, contro 8 milioni e 80 mila della Honda. E loro hanno pure un Golia ■ Valentino Rossi. Nonostante tutto, ■ creatività e la forza del nostro marchio hanno fatto miracoli, realizzando

Gli studenti del Politecnico attorno al modello di punta della Ducati la «Desmosedici» che sviluppa una potenza di 230 cavalli



il sogno della vittoria l'anno dell'esordio. Stiamo lavorando per tornare sul podio nel 2005. Desmosedici è riconosciuta come icona del genio e dello stile italiano». La rossa è nata ■ partendo dalla posizione del pilota nello spazio: abbiamo costruito la moto intorno all'inclinazione del corpo, individuando la più aerodinamica possibile. Abbiamo poi proceduto in parallelo alla progettazione sia del ■ che del veicolo, mentre di solito in Formula 1 si progetta il veicolo intorno al motore. Il ruolo degli ingegneri è cruciale: «fanno parte

del nostro team laureati in meccanica, aerodinamica ed elettronica. Se poi l'ingegnere è anche un motociclista, non guasta».

Dopo un saluto dell'assessore regionale Giampiero Leo, il preside della facoltà di Ingegneria, Francesco Profumo, ha spiegato il punto di vista dei docenti: «Stiamo lavorando per far nascere un corso di studi, probabilmente un master, dedicato ai motoveicoli. Con Ducati, così come con Piaggio che abbiamo incontrato nei giorni scorsi, vorremmo mettere a punto progetti di ricerca, e siglare accordi che consen-

tano stages ai nostri laureandi».

«Chi di voi - ha chiesto Puglisi - sarebbe interessato a studiare le due ruote?» Dall'aula magna s'è levata una selva di mani. Che, a fine incontro, hanno teso al manager emiliano una pioggia di curriculum: «Ci sono possibilità di assunzione? «Vi servirebbe un ingegnere aerospaziale? «Posso inviarle un'e-mail? «Fare su di voi ■ tesi di laurea? «Visitare lo stabilimento? A tutti, il manager ■ ha detto né sì né ■ ci provo - dicevano gli studenti togliendo l'assedio -. In fondo, se son rose fioriranno».

IL TASSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE SEGNA UN +3%

Cresce l'estero per il Piemonte

Marina Cassi

Esportazioni di merci stabili o ■ lieve flessione, incremento delle esportazioni di tecnologia, calo degli investimenti stranieri, contrazione degli investimenti piemontesi all'estero, lieve aumento ■ turismo, crescita dei lavoratori stranieri, salita inferiore, rispetto alla media dell'Italia, per gli studenti universitari di fuori Italia.

Quello del Piemonte è un quadro estremamente variegato con dati positivi accanto a altri negativi. Ires, Unioncamere, Itp, Centro estero delle Camere di Commercio hanno costruito un indice puramente formale per valutare il grado di internazionalizzazione della regione. Il risultato è che per il Piemonte quest'anno ci sarebbe un incremento del 3%. Fatto 100 l'indice dell'Italia, il Piemonte è a 96,2, l'Emilia l'84,2, ■ Lombardia il 152,3, il Veneto 110,6.

Al di là degli indici analizzando i vari settori si colgono comunque elementi di realtà solo relativamente ■ confortanti. Gli investimenti esteri - che testimoniano il tasso ■ attrattività ■ una zona - sono stati 800 milioni di euro, decisamente meno del 2002 quando furono 1,4 milioni, ma superiori al 2001 quando ■ scesi a 535 milioni.

Con ■ media ■ triennio di 941 milioni il ■ è la terza in Italia dopo Lombardia e Lazio a cui però ha ceduto il secondo posto. In tutto sono 576 le aziende straniere ■ Piemonte, ■ 162

mila addetti, concentrate per il 70% nell'industria.

In fortissimo rallentamento gli investimenti di imprese piemontesi all'estero. ■ nel 2001 e nel 2002 il Piemonte investiva fuori dal paese mediamente ■ miliardi di euro, nel 2003 ■ è invertita la tendenza ed è tornato a ■ un miliardo di ■.

Secondo i dati dell'Osservatorio turistico regionale gli arrivi ■ turisti nel complesso della struttura ■ recettiva del Piemonte sono aumentati nel 2003 del 6%, ■ le presenze del 4,1%. Si tratta per lo più di italiani, ma l'incremento di stranieri è stato dell'1,7% in termini di arrivi e dell'1,6% per le presenze. Una buona ripresa dopo un 2002 difficile.

A tirare il mercato tedesco che ■ il più rilevante per il Piemonte, insieme a quello francese (+ 4% ■ per entrambi), mentre ■ cresciuti meno gli arrivi dalla Gran Bretagna. Ma sono scesi i turisti americani. Nel 2003 il ■ mero di viaggiatori piemontesi ■ destinazioni estere è stato stimato in 4.195.000, di cui 1.230.000 per motivi di lavoro.

Alla presentazione della ricerca il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ha annunciato che l'attuale Centro estero delle Camere di Commercio sarà trasformato in una società consortile denominata Centro estero per l'internazionalizzazione ■ da garantire sia una maggiore flessibilità decisionale che una più elevata duttilità operativa. Il provvedimento andrà in giunta lunedì.

DAL 17 AL 29 NOVEMBRE
8 GIORNI DI PREZZI ECCEZIONALI
SU TUTTE LE COLLEZIONI

rocheboboïs®
PARIS

LA VERA VITA INCOMINCIA ALL'INTERNO

8 giorni
eccezionali

Aperto domenica 21 e 28 novembre - pomeriggio
Orario prolungato giovedì e sabato, orario giovedì fino alle 22.00

ROCHE
BOBOÏS
PARIS

TORINO - PALAZZO CROTTI - VIA DELLA CONSOLATA 13/E - TEL. 011 4362697

Lo sfacelo è sotto gli occhi di tutti; gli amministratori hanno poca scelta, il vero problema sta nella presunzione dei professionisti di oggi. Difetto avallato prima da docenti improvvisati poi da imprenditori frettolosi.

Il progetto non è stato seguito; dove; questi signori non hanno capito che la qualità fa premio sempre. Piazzale Valdo Fusi? Una roba da mettersi le mani nei capelli. Se fossi il sindaco mi metterei a piangere.



L'architetto Cagnardi in visita all'area dove un tempo sorgeva la Materferro in Rosselli, indica gli edifici «bruttura» cresciuti troppo rapidamente a ridosso della Spina 1

intervista

di Anna Maria Minicucci

Negli occhi alla Harold Lloyd di Augusto Cagnardi si specchiano i casermoni azzurrini bulimicamente cresciuti dietro l'elegante scheletro della Materferro. E lui, il padre piano regolatore, che si ritrova dopo 10 anni a calpestare ciò che fino al 1993 ha soltanto disegnato, non riesce ad aprir bocca. Poi esplode: «Non è possibile che questi signori non abbiano capito che la qualità fa premio?». E poi: «Guardi qui (tamburellando sulla lamiera grigia che incomincia l'edificio, ndr) questa lamieraccia, ed è già ondulata adesso che le gru sono ancora al lavoro. E poi non parliamo di estetica per favore. A questi imprenditori, a questi architetti manca il senso civico...».

Augusto Cagnardi è davvero indignato. Osserva il viale Spina 1a creatura che ha raddoppiato il respiro a un corso mediterraneo sorvegliato da paliscoltura e invecchiato: «No, ma adesso telefono al sindaco. Ma chi ha pensato di mettere sopra i pali un cappellino? Ma se si disegna una strada un modo si fa a disattendere un progetto?». Brutta giornata per uno degli urbanisti più famosi d'Italia. A Shanghai gli fanno ponti d'oro perché lui li faccia, sul serio, e loro, ad ogni volta che torna a Torino, la città per cui ha disegnato l'anima, cui affrontare il nuovo millennio, si arrabbia.

«Il problema è che voglio bene a questo posto - sospira - l'architettura di Torino è di un'eleganza innata. Ecco perché mi arrabbio se vedo che sugli spazi nuovi ricavati grazie al piano regolatore hanno messo di peso i casermoni della periferia. Che tristezza».

Architetto, pensa davvero

IL PADRE DEL PIANO REGOLATORE GIUDICA LE TRASFORMAZIONI

«La mia Torino tradita da architetti arroganti»

Augusto Cagnardi è l'ideatore delle Spine che stanno cambiando il volto della città ed è indignato: «Purtroppo su questi nuovi spazi hanno spostato di peso i casermoni della periferia. Che tristezza»

Una delle rampe d'accesso al nuovo, ma soprattutto discusso, parcheggio di piazzale Valdo Fusi la cui inaugurazione è prevista il prossimo dicembre



che con una mano l'amministrazione sta lavorando a favore del Bello, abbattendo per esempio le torri di via Artom e con l'altra sta permettendo uno sfacelo urbanistico sulla Spina 1a. Lo sfacelo è qui, sotto gli occhi di tutti. Ma i signori amministratori hanno poca scelta. Il vero pro-

blema sta nella presunzione e nell'arroganza degli architetti di oggi. Difetti avallati prima da professori improvvisati che non hanno mai preso una matita in mano e poi da imprenditori frettolosi che hanno soltanto un obiettivo: guadagnare. Eppure loro, i costruttori, sostengono che tutti sareb-

CHI È

Augusto Cagnardi, autore del piano regolatore di Torino, è nato a Milano nel 1937 dove si è laureato al Politecnico. Dal 1962 al 1967 è stato ricercatore presso l'Istituto di Urbanistica. Dal 1967 al 1973, ha svolto attività di ricercatore presso il Piano Intercomunale Milanese. Dal 1974 al 1981, con la fondazione della società Laris, ha operato nel settore dei trasporti, della progettazione ambientale e dei progetti urbani, e ha vinto i concorsi per l'attraversamento ferroviario di Bergamo, per il centro direzionale di Firenze e per il parco regionale Pollino. Nel 1981 è entrato nella Gregotti Associati come socio e amministratore delegato. È stato presidente della sezione Lombardia dell'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) dal 1979 al 1985, e presidente dell'AIAP (Associazione Italiana degli Architetti del Paesaggio) dal 1985 al 1988.



Cagnardi mentre illustra il Piano regolatore alla fine degli Anni Ottanta

bero capaci di costruire bene e si potesse vendere a milioni al metro quadro. Ma a 4 la coperta del Bello risulta un po' corta.

«Ecco, queste sono balle. O bufale, scriva come vuole. Negli Anni Venti ci hanno insegnato come si può costruire bene senza spendere cifre. E si potrebbe continuare adesso. Come si va a Barcellona non trovi una sola costruzione di simile bruttezza? Là il livello medio è molto più alto. Ci sarà un motivo... Il problema, come

le ho detto, negli architetti, adesso poi che la commissione igienico edilizia decide più merito alla bellezza degli edifici più pensa di «decorare» la città».

Non c'era un supervisore estetico della Spina?

«Sì, lo ricordo bene. Era Jean Pier Buffi. L'ho anche incontrato più volte, è una persona di valore. Per un po' lavoro su. Poi deve essere sparito. Credo che gli operatori abbiano avuto la meglio. Al di là delle interpretazioni, pare che si sia davve-

IL PRG

Alle 20,10 del 20 dicembre 1993 il Consiglio comunale di Torino approvò il piano regolatore firmato da Augusto Cagnardi e Vittorio Gregotti. Il documento fu commissionato dall'ex sindaco Giorgio Cardetti nel 1987. Il nuovo Prg fu il terzo del Novecento, e seguiva di 34 anni quello prima del boom economico e demografico. La costituzione urbanistica fondata sulla geniale idea dell'interamento della ferrovia con la riconquista di milioni di metri quadri su cui costruire parchi e case avrà la forza per smuovere 28 mila miliardi di vecchie lire di investimenti, traducibili in migliaia di posti di lavoro. Fra le opere che hanno il piano regolatore, il boulevard della Spina sorvegliato dai bianchi pali del passante ferroviario. Dodici chilometri dov'è previsto che nasca il grattacielo della Regione firmato Fuccas, dal raddoppio del Politecnico sull'area delle officine ferroviarie: dalla copertura di passante lungo de Nicola e corso Mediterraneo. Ma soprattutto il Prg ha offerto a Torino l'irripetibile occasione di inventarsi un futuro lungo questa nuova spina dorsale (di lì il nome tecnico, appunto, la Spina) che da Est a Ovest percorre Torino sulle ceneri del trincerone ferroviario ricucendo più anime alla città.

ro defilato. La città però si è dotata di un consulente per il Bello, lo storico dell'architettura Carlo Olmo. Che cosa potrà fare?

(Pissa malinconico le case-alveoli a ridosso di via Livorno, ndr): «Allo stato attuale delle cose c'è poco da fare. Torino ha perso un'occasione irripetibile...».

Vuole dire che la parola del suo piano regolatore è stata tradita nel passaggio dalla teoria della tavola a colori alla pratica del casaggio fresco di tinteggiatura? «Diciamo che il piano non è stato curato a dovere. Sulla Spina che doveva diventare un luogo dell'architettura qualificata sono spuntati edifici a metà fra l'ufficio Anni Sessanta e le periferie cresciute per dare un tetto agli immigrati».

Torino però ha i cantieri in questo momento. Come giudica tanto fervore?

«Il modo più positivo possibile. Significa che la città ha voglia di cambiare pelle, di rinnovarsi. Ben vengano le ruspe, sono sempre un segnale positivo per la città. (Cagnardi nel frattempo viene accompagnato davanti all'opera più disastrosa della città, il parcheggio piazzale Valdo Fusi, ndr).

Anche quando costruiscono queste architette? «Accidenti. Ma questa è roba da mettersi le mani nei capelli. Ma hanno fatto ad approvare un progetto che oltraggia l'architettura di Castellamonte, Mollino, Gabetti e Isola con una maxi-baita rivestita in perlinato? Poi cosa vuole dire questo invasivo? E questa distesa infinita di griglie? La buona architettura deve essere silenziosa, umile, mai urlata».

Che farebbe fosse panni il sindaco adesso? «Piangere».

LA POLEMICA DOPO LA RICHIESTA DI NUOVE APERTURE A RIVALTA E MONCALIERI

«Assediati dai centri commerciali»

L'allarme dell'Ascom per i Comuni della cintura Sud-Ovest

Giuseppe Legato

La cintura Sud-Ovest in balia dei centri commerciali. Rivalta e Moncalieri in testa dove, tra progetti già approvati in conferenza dei Servizi e ancora al vaglio degli organi regionali, si parla di altri tre mega shopville. L'ultima polemica, ordine di tempo nasce a Rivalta, teatro, quattro mesi fa, di un'ulteriore protesta contro l'insediamento di una struttura da 18 mila mq. L'Ascom lancia l'allarme su via Giaveno dove, al posto di una fabbrica, potrebbe nascere un'altra piastra commerciale da 3500 mq: «Siamo seriamente preoccupati - incalza Maria Luisa Coppa, vicepresidente provinciale dell'associazione di categoria - per l'insediamento che comprometterebbe l'equilibrio dell'intera zona, particolarmente dei due centri limitrofi già esistenti: il

Sole d'oro e La Piramide». Dal Comune di Rivalta conferma che l'azienda che da lavoro a una sessantina di dipendenti avrebbe aperto una procedura di sportellatura per la riconversione da industriale a commerciale. L'Ascom non sta: «Questo è la conseguenza del proliferare dei centri commerciali che si rilanciano dell'offerta e altra concorrenza. Cercheremo di aprire un tavolo di discussione con il Comune per tamponare la situazione». Le ricadute non sarebbero confinate alle due shopville citate sopra, quanto al piccolo commercio di Orbassano «che non guadagna nulla, ma proprio nulla - precisa la numero dell'Ascom - da queste nuove città dello shop-

Ti sposti di una quarantina di chilometri - siamo a Moncalieri - la situazione non cambia di molto. Domani in

consiglio comunale sarà approvato un Pec che autorizza, fatto, la costruzione di un centro commerciale in zona Sandavado. Una struttura - gestita dalla società Ginevra - dalla superficie complessiva di 21.500 mq cui 12 mila commerciali, 7500 destinati a un ipermercato e altri 1800 mq destinati a venti negozi. Le preoccupazioni sono concentrate su una seconda ipotesi di insediamento proprio a fianco di Ginevra. Nelle scorse settimane, in Regione, è stata presentata un'istanza per una struttura da 11 mila mq con una dozzina di bar, sulla quale si è abbattuta, da subito, l'ira del presidente dell'Ascom di Moncalieri Leonardo Dell'Aera che ha intimato di ricorrere a tutti i mezzi sindacali e di protesta qualora si fosse proceduto ad approvazioni di sorta al progetto e ha chiesto l'apertura di un tavolo congiunto sul



problema. Parallelamente, anche in Comune, le valutazioni su un eventuale ulteriore insediamento commerciale sono negative. L'assessore competente Claudio Furci spiega: «La zona Sandavado non ha bisogno di altre shopville né di rivoluzioni viarie. Dopo Ginevra bisogna frenare al fenomeno dei centri commerciali difendendo a spa-

da tratta il piccolo centro». Il sindaco Lorenzo Bonardi firmerà, ogni probabilità, la richiesta di slittamento della conferenza dei servizi. Regione per approfondimenti tecnici, lasciando presagire la volontà di arginare, perlomeno nelle intenzioni, un fenomeno che non a registrare pause di sorta.

Palazzo Lascaris
Via della Spina 1a
Lo gestisce
dalla
dagli scavi
di Capo
Alto - 10138
Alto - 10138

Il progetto del nuovo centro commerciale che sorgerà nella zona Sandavado di Moncalieri. Il proliferare delle shopville nella cintura Sud-Ovest ha messo in allarme l'Ascom, che teme la scomparsa dei piccoli esercizi commerciali

Luigi Padellaro e Cesare...

Per informazioni
011 5532111
011 5532111

Trionfano i tessuti naturali ■ uno stile fatto di leggerezza e di classe Un felice incontro fra moda e design

Lyda Türck e la collezione di biancheria per la casa



Lyda Türck presenta in anteprima la collezione 2005 di biancheria per la casa. Un sorprendente incontro tra moda e design, segni contemporanei e tradizioni rivisitate.

A ciascuno il suo stile, fatto di leggerezza e libertà compositiva, dalla scelta dei materiali agli accostamenti di colore, dai toni soft dei naturali al caffè, dal bianco assoluto al corda, dal giallo-arancio ai rossi, dai celesti chiari ai profondi blu, dal panna verde melè; una collezione che guarda al futuro. L'uso di tessuti naturali: puro lino, puro cotone e pura seta, tutti realizzati con le tecniche di finissaggio più avanzate. Tra i temi ricorrenti, il quadrifoglio portafortuna, elegante ricamo stilizzato che compare ovunque: a cascata, tovaglie, servizi, asciugamani.

piccoli asciugamani da ospiti, sui boccioni delle lenzuola. E poi, boccioni rossi sbucano da una sottile erbetta in un prato dipinto a candito lino; arance stilizzate a frutti invernali, colorano decorano tovaglie; grossi punti di unione, imbastiture, effetti sartoriali, progetti stilistici che passano dai tessuti ai moderni piatti, forma rettangolare e quadrata ed alle ciotole dipinte a mano, dando vita ad originalissimi coordinati per la tavola. Ironica e divertente, la linea «animaliera», nei puri lino coccodrillati e giraffati, trendy e sofisticati. Particolare attenzione merita anche la biancheria per bagno, elemento di arredo oltre che funzionale. La collezione, si ritrovano gli stessi elementi decorativi e le medesime finiture sartoriali di len-

zuola, tovaglie. Gli asciugamani di spugna e di lino, gli accappatoi, i tappetini, hanno alti bordi di tessuti applicati, resi unici da tessitura bicolore, da impunture ricamate a mano, da bastine effetto «origami». L'azienda inoltre specializza nella confezione del daggio, costituito da leggere garze di lino dagli affascinanti colori, oppure da semplici teli bordati bicolore e riquadrati, in sintonia con stili proposti per l'arredamento di interni.

In più, spunti, idee e tanti prototipi, con soluzioni personalizzate. L'azienda ha le origini dal laboratorio di confezioni dell'ottocentesco Merlettificio Türck di Finero. Per primo - introdusse in Italia la fabbricazione meccanica del merletto al fusello. Da questa fabbrica e dal suo laboratorio si

sono tramandate fino ad oggi le più sofisticate tecniche dell'applicazione dei merletti ritagliati a luce, a formare disegni semplici o più ricercati; il tutto, realizzato con pizzi valenciennes ricamati su tulle, che impreziosiscono corredi di gusto tradizionale e romantico (nella foto, le federe di un completo letto in voile e merletto ricamato).

Negli archivi aziendali è la fonte di ispirazione e di continua di stile, eleganza, seguendo le più recenti tendenze dell'interior design. Susanna Türck ed i suoi staff disegnano e realizzano capi su misura in linea con le richieste e le esigenze della clientela, in un divertente interscambio creativo. L'occasione del Natale, può divenire fonte di ispirazione sia per piccoli doni sia per più importanti ed originali regali.

Nel negozio di via Pietro Micca anche chi non è proprio filiforme valorizza la femminilità Da "Chic di Torino" il classico con brio

Punto di riferimento per chi ama vestire con stile e sobrietà

Finiva l'era dei capi nascondi-for-
magari di buona fattura ma stilisticamente senza personalità, oggi, la signora proprio filiforme, può attingere tra abiti e completi in grado di esaltare e valorizzare al massimo l'immagine della propria femminilità davanti allo specchio. E lo stesso dicasi per l'uomo, sempre più attento al proprio look e, soprattutto, al comfort.

Classico con brio: ecco, in sintesi, il tema guida di «Chic di Torino», lo storico negozio sotto i portici di Pietro Micca 2, a pochi passi piazza Castello, paradiso dell'abbigliamento qualità. Specializzato nelle taglie forti (dalla 42 alla 66 per donna, dalla 46 alla 75 per l'uomo), è diventato un punto di riferimento per chi ama vestire con stile e sobrietà, rinunciare al troppo fashion dettato dalla moda. All'interno si trova una scelta invidiabile di modelli, marchi sartoriali dell'eleganza e dello sportswear, disposti su un'area di 400 metri quadri. I titolari sono alla continua ricerca di capi giovanili adatti alla signora d'età alla ragazza formosetta, alla quale ben aggiungono i jeans imbottiti nella tonalità più in voga; il Modelli dal taglio e dalle cuciture strategiche che, invece di «segnare» le forme, regalano un effetto snellente.

La visita comincia dal piano terra, dov'è allestito il reparto maschile: cappotti in cachemire oppure kamel, loden della Steinbock, giacconi in microfibra e goretex, che assicurano protezione dal freddo e dall'acqua. Per le importanti,

voilà gli abiti gusto classico, impreziositi da gilet in seta pura lavorati. Le camicie, in cotone oppure visella, vestono sino alla taglia 51 di collo; la maglieria viene declinata in ricca foggia di modelli e filati, mentre chi desidera un look più sportivo a da ufficio, troverà giacche in tessuto fantasia da abbinare ai pantaloni in lana o velluto. I marchi? Garanzia qualità:

Pierre Cardin, Dalton & Forsythe, Steinbock, Bugatti, Odermark, camicie Alea, cravatte Dior e Fendi, maglieria Dalmine. Il piano superiore, ospita il reparto donna, con soluzioni di grande charme, in grado di soddisfare sia la comodità sia il gusto estetico, nelle tonalità di tendenza dove dominano il nero, il prugna e il verde muschio. L'offerta contempla tailleur e cap-

potti, abiti e maglie dimenticate le misse sera e da cocktail. Tutto di grandi griffe: Krizia, Elena Miro, Donna Erica, My Lady, Domina, Tyroland, La Fenice, Marisa Monti, Si. Di classe, la mantella impreziosita da colli di pelliccia; più sportivi, gli imbottiti, corti e lunghi, trapuntati e tagliati come cappotti, sportivi o con inserti in pelliccia, a dare un'impronta di eleganza senza per questo rinunciare alla praticità. «Nello spazio dedicato alla pelle - spiegano i titolari - abbiamo caldi capi spalla di nappa rivestiti da una fodera (staccabile) in lapina». Il tailleur è di gran moda. Un revival. «Chic di Torino» lo interpreta in versione sportiva: gonna o pantaloni, in tessuto tweed, spigato o gessato, e nel più elegante cady. I pantaloni novità sono scozzesi, le gonne usano longuette: negozio ne suggerisce a profusione. Ampio spazio per la maglieria, da coordinare con pantaloni e gonne, a disegnare stile talvolta sportivo, altre elegante.

La sera si veste di raso e velluto: dov'è abiti lunghi, tailleur tipo smoking, tre pezzi di cady impreziositi da ricami e paillettes. Quest'anno «Chic di Torino» amplia l'offerta, e aggiunge un reparto dedicato all'intimo per taglie forti, colmo di pigiami, camicie da notte, giacche da vestaglie.

Il negozio assicura, inoltre, un curato servizio di sartoria, un'alta professionalità del personale, oltre ad ambiente familiare dove poter curiosare e provare ciò che più aggrada in tutta libertà e tranquillità.



Lyda Türck
di alta moda
ESCLUSIVITÀ



Lo show-room è aperto tutti i giorni

venerdì non orario

9.30 - 19.30

dal 20 Novembre, fino a Natale,

anche il sabato con

10.00 - 19.00

di

tendaggio

...tante idee originali

itale

Via Mille 33/G (quasi angolo C.so) 10123 Torino

Tel. 011/546495 Fax 011/8159209

CHIC DI TORINO



Abbigliamento

Uomo e Donna

... classico, sportivo e cerimoniale...

... senza limiti di taglia

GIOVEDÌ ORARIO CONTINUATO

domenica 28 novembre,

domenica 5/12/19 dicembre mercoledì 12 dicembre 2004

Siamo aperti

VIA PIETRO MICCA 2 - TORINO

TEL. 011.546495

IL DOCUMENTO È STATO CONSEGNATO IN ANTEPRIMA AL CARDINALE SEVERINO POLETTI NELL'ULTIMO CONSIGLIO PASTORALE



«Comunione anche ai divorziati» Da Torino l'appello via Internet ai vescovi

Maria Teresa Martinengo

Parte da Torino, un appello ai vescovi perché si apra, almeno in via sperimentale, l'accesso al sacramento della comunione a divorziati e separati. A lanciarlo sono persone che vivono questa condizione. Non solo, almeno. In larga maggioranza i firmatari del documento - consegnato in anteprima al cardinale Severino Poletti il 12 novembre, all'ultimo Consiglio pastorale diocesano (con l'ausilio di poteri regionali insieme) - sono «fedeli consapevoli ed appassionati». Così si definiscono. Il comitato promotore dell'appello ha affidato la comunicazione a Massimo Caccia, dirigente di un'azienda informatica e membro del Consiglio pastorale diocesano, e a Dario Zucchini, docente in un istituto tecnico, membro di Consiglio pastorale parrocchiale. Caccia e Zucchini spiegano che l'iniziativa è supportata da una raccolta di firme nelle parrocchie torinesi e dalla possibilità di sottoscrivere on line il manifesto dell'iniziativa. L'indirizzo è <http://digilander.libero.it/eucaristiadivorziati/>.

L'anno internazionale dell'eucaristia della Chiesa cattolica è l'occasione per riavvicinare tutti al sacramento centrale della fede, la Comunione, spiegano Caccia e Zucchini. «In effetti, però, nonostante le buone intenzioni, i divorziati che si sono ricostruiti una vita continuano ad essere esclusi dal "banchetto". Ecco allora che un gruppo di fedeli di qualche parrocchia si interrogano sulla necessità di abolire la restrizione così penalizzante per i fratelli divorziati. L'appello ai vescovi ed alle comunità cristiane - «Eucaristia ai Divorziati nell'Anno Eucaristico» - esorta a ricordare che per i credenti l'Eucaristia è davvero fondamentale: vita divina, è stimolo per l'impegno di evangelizzazione

delle comunità, il fonte e culmine della missione della Chiesa. Con il «pane per noi spezzato» e con il «sangue per noi versato», Gesù si dona a noi, resta in mezzo al suo popolo e ci offre il cibo per consentirci di vivere e di operare...». Ancora: «Per vivere pienamente in comunione con il Signore, la Chiesa e con i fratelli credenti questo anno eucaristico è un periodo di grazia, pensiero che nessuno debba sentirsi escluso o invitato solo a una

parte del "banchetto" eucaristico... Sentiamo, queste sorelle e questi fratelli - che già soffrono una condizione lacerante di vita - che hanno un posto nelle nostre comunità cristiane, a pieno titolo. Riaprire le porte, dunque. Con umiltà e fermezza, chiediamo alla Chiesa di ripensare l'azione pastorale e sacramentale diretta ai divorziati, conviventi o separati, e anche ai separati, e di rivedere il divieto che impedisce loro di partecipare pienamente all'Eucaristia. Pensiamo che anch'essi

devono poter vivere il «dono di Cristo» che è il fondamento della vita cristiana. Tanto più questo vale per il coniuge ingiustamente abbandonato o costretto a subire il divorzio o la separazione. Massimo Caccia osserva: «Non è che l'appello nasca a Torino, dove da tempo esperienze di accoglienza a separati e divorziati. Il Punto Famiglia per esempio. E a titolo personale, aggiunge: «Credo che

PROPOSTA DI LEGGE

Più donne nella politica

Cinque articoli per adeguare la normativa regionale alle modifiche degli art. 117 e 51 della Costituzione. Ovvero, porre fine alla scarsa partecipazione delle donne alla vita politica. È questo l'intento della proposta di legge «transversale» che porta la firma di tutte le 7 consigliere regionali, volta a «promuovere la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive nella elezione del Consiglio regionale del Piemonte». Prevede che, nelle liste circoscrizionali, nessuno dei due sessi possa essere rappresentato superiore ai due terzi dei candidati. Inoltre, i candidati devono essere alternati in lista. Se non venissero rispettati tali requisiti, c'è tempo 24 ore per la regolarizzazione, altrimenti le liste saranno valide. Spazi paritari in elettorato anche a radio pubbliche e private, ai gruppi e ai soggetti politici che realizzano le proposte previste dalla legge andrà un «premio», superiore del 2% per ciascuna donna candidata in lista. Il Piemonte è così la prima regione d'Italia a si propone una legge per incrementare il numero delle donne nelle liste elettorali. (st. c.)

PARLA IL RESPONSABILE DELLA PASTORALE PER LA FAMIGLIA

«Le petizioni non servono a rivedere le nostre leggi»

Don Valter Danna, direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale della Famiglia, non ha ancora avuto modo di incontrare il comitato promotore dell'appello rivolto ai vescovi, intitolato «Eucaristia ai divorziati nell'anno eucaristico».

Don Danna, attualmente la diocesi ha in corso qualche iniziativa dei cattolici separati e divorziati? «A Torino, da tre anni, esiste un gruppo di preghiera che si ritrova mensilmente dalle 18 alle 19, in piazza Gozzano, e che io seguo personalmente. Organizziamo due ritiri all'anno, uno durante l'Avvento e uno a giugno, alla fine del cammino annuale. Siamo stati più volte a Pradmirle, sopra Bagnolo, e a Barge, in un monastero inaspettato a mille metri. Chi sono le persone che partecipano a questa esperienza?

«Il gruppo è misto: fanno parte separati che non si sono risposati e anche divorziati risposati con il rito civile oppure conviventi. Nei nostri ritiri, tutti ovviamente partecipano alla messa, i separati non risposati partecipano alla comunione e fanno la comunione. Anche i divorziati? «I divorziati che hanno subito il divorzio, che rimasti soli, che non si sono «rifatti» vita».

Però, riflettere insieme. Però, nel «banchetto» centrale della messa può la comunione esclusivamente chi è rimasto solo dopo la fine del matrimonio...? «L'aspetto significativo è che queste persone sono seguite, accompagnate dalla diocesi. Io partecipo regolarmente agli incontri, tengo i ritiri e loro, sotto la guida della Chiesa, non abbandonano la Chiesa, non abbandonano la comunione, non nella questione morale



Al cardinale Severino Poletti, il 12 novembre, all'ultimo Consiglio pastorale diocesano è stato consegnato il documento

e dottrinale, di mettere in pratica tutto ciò che è contenuto nei documenti della Chiesa, inserendo nella Chiesa i casi cosiddetti «irregolari» - brutta parola! - «cammino di spiritualità». «La diffidenza nei confronti dei separati è ancora forte... «La Chiesa ammette la separazione come possibilità estrema. Il sacramento che non può essere sciolto. Che cosa pensa dell'appello che alcune persone, a tutti gli effetti inserite nella vita della chiesa torinese, hanno portato all'attenzione dei vescovi?

Don Valter Danna sorride e dice: «La Chiesa è veritistica e teocratica, le firme non valgono. Poi, più seriamente: «Nessun gruppo può cambiare la legge universale della Chiesa». (m.t.m.)

Specchio dei tempi

«La vaccinazione dei neonati dovrebbe essere compito del pediatra di famiglia» - «Trascurato l'orologio delle Olimpiadi» - «Tanti cani da adottare, solo cuccioli» - «La residenza è in ritardo»

sottolineare la vaccinazione fosse, dovrebbe, compito del pediatra di famiglia e non servizio esterno come l'Igiene pubblica, che nulla o quasi ha a che fare con la cura della crescita dell'infanzia, questi problemi non esisterebbero. Il rapporto di fiducia e la del bambino che tale rapporto comporta eviterebbe ai genitori l'ansia di vedere i propri figli sottoposti ad un atto medico spesso nappure ben spiegato, da parte di un operatore che certo non ha alcun rapporto di fiducia con loro».

Nico Sciolla Una lettrice ci scrive: «Scrivo per fare una critica e una proposta a proposito di comunicazione per le Olimpiadi del 2006. La critica riguarda l'orologio

che scandisce il conto alla rovescia per le Olimpiadi: piazza Castello: la scritta bianca che spiega il funzionamento; la neve, finta, che cadeva all'interno non cade più da tempo alla faccia della nota casa di orologi che l'ha sponsorizzato, segna quasi sempre un'ora non precisa. Bel biglietto da visita. La proposta è di facile realizzazione: da tempo inserisco nella «firma» dei messaggi e-mail che invio la scritta in italiano e in inglese: «Saluti da Torino la città della XX Olimpiade Invernale».

«Non costa niente e, se lo facciamo in tanti, potremmo dare il nostro piccolo contributo per questo importante evento e trasmettere poi dell'orgoglio che proviamo vivendo in questa città». Lorenzo Micheletta

Un lettore ci scrive: «Il Comune di Torino ha sguinzagliato sul territorio delle circoscrizioni i suoi esperti in etologia per educare ed edificare la popolazione in all'affidamento animale. Titolo dell'iniziativa: «Il cucciolo: un investimento a lungo termine». Sono volontari del cane e non condivido questa terminologia. La prima cosa che il termine «investimento» può suscitare nella mente dell'uomo, appunto, della strada è ciò che può facilmente capitare al suddetto cucciolo, adottato a Natale in canile - peggio - acquistato in negozio, e scaricato dopo le vacanze, una volta accortisi che non è un balocco. La seconda cosa che può venire in mente attiene squisitamente alla sfera economico-finanziaria: in questo caso meglio «investire» un cucciolo di

razza pedigree. La terza, ma viene mente solo ai proprietari, è l'investimento emotivo-affettivo, quello che ci «investe» subitaneamente nel momento in cui chiediamo: ma perché il Comune di Torino non investe in una seria campagna sull'adozione responsabile dei tanti (non tutti cuccioli di razza, ma vecchietti e bastardi) che nemmeno le magnifiche strutture del nuovo canile, da poco costruito, riescono più a contenere?». Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il 21 ottobre mi sono trasferito da Collegno a Torino ed ho richiesto la nuova residenza. Ma dopo un mese ho ancora ricevuto nulla e non posso neanche più richiedere documenti a Collegno. L'altro giorno mio figlio doveva compilare la pagina di borsa lavoro e voleva mettere il indirizzo, è stato accettato. Mi chiedo come sia giustificabile questa lunga che mette in difficoltà il cittadino. Chiedo: in caso di risposta positiva dove invieranno la risposta per la «borsa lavoro»?». Lorenzo Valle

La Federazione Medici Pediatrici ci scrive: «In risposta alle lettere che lamenta la mancata visita alla figlia prima delle vaccinazioni e l'obbligo, fatto, di firmare una liberatoria a fronte di un potenziale rischio di allergia alla neomicina, i pediatri di famiglia, unici veri responsabili della salute dei bambini, chiariscono che nel lattante lo stato generale è salutare e evidente anche alla sola ispezione, e comunque, pur essendo proposto in Piemonte un vaccino combinato esavalente, non contiene virus viventi e neppure neomicina se non in quantità minime indosabili. Pertanto il rischio di pericolose interazioni con una eventuale patologia infettiva in atto è assolutamente trascurabile. L'allergia alla neomicina poi è per sé rarissima e comunque il rischio di reazioni gravi è collegato ad precedenti incontri sensibilizzanti con il farmaco, di solito somministrato ad una minoranza di neonati con gravi problemi perinatali e pertanto, avviati all'iter vaccinale in contesti protetti. Speriamo con questo di aver fugato le preoccupazioni di tanti genitori, non possiamo

ARTI ANTIQUARIATO

ARREDI antichi tra cui ribatte, comò, TAVOLI, scrittori ecc...
Dipinti italiani e fiamminghi, tra cui G. TRAVERSI, P.F. CITTADINI, SPADINO, PORTA, LIPPI, CHAPRON, CARLETO CALIARI, ed altri; del 800 tra cui MICHELETTI, TALLONE, CARGNEL, EMPRIN, VELLAN, CORTIELLO ed altri; 3 FONDI ORO

Sculpture lignee 5-600; Tappeti persiani, caucasici antichi e di chiva manilatura; SMALTI, MINATURE...
Soprammobili vari: vetri soffiati, argenti antichi;
dipinti moderni; disegno F. CASORATI; Taracotta di A. MARTINI, Casati, ROASIO, NATALI, GUSONI, CREMONINI, CELADA;
Sculpture: NAG - ARNOLOI, MESSINA, A. PONDIANI, ed altri;

ESPOSIZIONE: da oggi al tutti i giorni 10 - 13 / 15 - 19,30 VENERDI' SERALE 21-23
ASTA DOMENICA 11 novembre 15,45

a cura IFIR Piemonte Istituto Vendite via Bonzanigo 16 Torino (zona Piazza Statuto via S. Donato) tel. 011.4731217 - www.astapiemonte.it

CATALOGO IN SEDE

Avviso ai naviganti.

Il tuo negozio on-line
il tuo quotidiano.

Uno sguardo alla vetrina delle ultime iniziative, per poi far rotta sui libri, i dvd e le altre proposte editoriali del quotidiano, navigando veloci fino ai nuovi abbonamenti dell'edizione on-line e alle esclusive offerte promozionali.

www.lastampashop.it

finanziamenti da 1.500 a 31.000 € con interessi dal 1994

il prestito.
qualcosa di leggero
veloce, facile, conveniente
senza spese anticipate
Da 1.500 € a 31.000 € con tassi dal 10,99% a 14,99%
5.000 € da 105,95 € per 60 mesi con tassi dal 10,99% a 14,99%

TORINO 011.4379441

MARK 2 - MODA
In adesione alla richiesta del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Contro la confluenza economica e a sostegno delle famiglie:
riduzione del 7% del TUTTO
Via Tunisi 54 Torino (campo Filadelfia) 011.3197567

RADIO MARGHERITA
MUSICA ITALIANA IN TUTTA ITALIA

TORINO
fm 91,800 • 88,750

NUMERO VERDE 800 903464

Samara's Show VIP Samara's

via Cernaia 11, Torino tel. 011.541025 - 3462304202
Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22.00 alle 04.00
dal Venerdì a Domenica dalle 22.30 alle 04.00
Domenica anche pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30

Presentano...
DA NOTTE 25 A DOMENICA 24
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'EROTISMO
GUEST STARS

BELLA
SEXY LUNA
WILD

VITA IL VERRA'
AL SAMARA'S VERRA' ALLE ORE 16.30 E 21.30
AL SAMARA'S VIP ALLE ORE 21.30

SAMARA'S BRASIL TOUR 347269881 - www.samarchub.it
per parlare con Samara e le sue amiche, telefonate allo 011336010 oppure visita il nostro www.samarchub.it

Il salone s'inaugura ■ Lingotto Fiere insieme ■ «Progetto & Arredo» Edilizia, boom di ristrutturazioni

A Restructura l'ampio ventaglio delle possibilità

La proroga dei benefici fiscali che consentono la deducibilità del 10 per cento e la riduzione dell'aliquota Iva al 10 per cento sui lavori ha dato nuovo impulso, in questi ultimi mesi, al mercato della ristrutturazione. L'ampio ventaglio di opere che possono usufruire di queste agevolazioni ha riacceso i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dopo un breve periodo stasi. E' in questo contesto che da domani, lunedì prossimo, si apriranno i battenti nei padiglioni di Lingotto Fiere, la diciassettesima edizione di Restructura, rassegna torinese divenuta una delle più importanti nel panorama non solo nazionale dell'edilizia. Il Salone dei professionisti e dei loro clienti.

Il 2003 questo appuntamento ha fatto registrare la presenza di oltre 50 mila visitatori, quest'anno si prevede una partecipazione di pubblico ancora maggiore: per questa Restructura occuperà tre padiglioni di Lingotto Fiere, con un incremento del 10 per cento della superficie espositiva rispetto all'edizione passata. Sarà inoltre abbinata alla rassegna Progetto & Arredo, che presenta un completo panorama di tutto quanto concerne l'arredamento di casa. Due rassegne che consentiranno ai visitatori di uscire da Lingotto Fiere con una documentazione completa per essere aggiornati su tutti gli aspetti e le novità della ristrutturazione e dell'arredamento.

Restructura e Progetto & Arredo s'inaugureranno contemporaneamente, domani. Orari: fino a sabato dalle 10 alle 22, domenica e lunedì

dalle 10 alle 20. Con un solo biglietto (7 + 50 intero, 6 euro ridotto) si potranno visitare le rassegne, il padiglione 2 saranno presenti operatori del settore e costruttori di tutti gli

elementi strutturali della ristrutturazione: pavimenti, porte e finestre, tipologie di coperture, sanitari, apparecchiature d'illuminazione, impiantistica e materiali di decorazione. Nei padiglioni 5

vengono presentate le ultime novità in fatto di software e hardware per la progettazione, insieme ai più recenti materiali, manufatti e servizi per i professionisti del settore. Nel padiglione 3 saranno protagoniste le macchine per l'edilizia: verranno presentate in prima assoluta le novità del settore.

Evento nell'evento, accanto all'industria saranno presenti i laboratori degli artigiani piemontesi insigniti dell'Eccellenza della Regione Piemonte. Durante la mostra, faranno da guida sotto gli occhi dei visitatori le loro creazioni: lavorazioni del ferro, decorazioni, restauri.

Oltre alla parte espositiva, da segnalare il programma dei convegni: ricco e qualificato: il primo, dedicato allo stato dell'arte delle opere olimpiche e delle infrastrutture per lo sviluppo di Torino e del Piemonte. Nella stessa giornata si parlerà del valore commerciale del Marchio Piemonte Eccellenza Artigiana. Il 26 ottobre in programma l'Assemblea Nazionale dell'Anse/CNA, un convegno organizzato da Mapei sui materiali per l'impermeabilizzazione, le malte speciali e le finiture, mentre sotto l'egida della Regione Piemonte verrà affrontato il tema del credito al consumo quando il fornitore non è la Grande Distribuzione. Sono poi in calendario sabato l'Assemblea nazionale Assocedil/CNA, e domenica «Progettare in zone sismiche». Lunedì 29 infine avrà luogo la Premiazione dei concorsi indetti da CNA, Confortigianato e Eccellenza Artigiana.



Deltasolar ha realizzato l'innovativo sistema con i criteri della bioarchitettura Caldo e benessere arrivano dal pavimento

Risparmio garantito senza l'ingombro dei termosifoni

Stare bene in un clima primaverile quando fuori c'è la neve o il solleone non è più soltanto un sogno e non occorre nemmeno spendere cifre da capogiro.

Non soltanto nelle ville, ma anche nei condomini, diventando consuetudine riscaldarsi (e anche raffreddarsi) con un sistema che elimina completamente l'uso degli ingombranti termosifoni che scaldano il soffitto lasciando al freddo la parte bassa di una stanza.

Tutto è iniziato nel 1983 a Chivasso quando una ditta, entusiasta dallo spirito della bioarchitettura, ha messo a punto con i criteri della bioarchitettura un sistema innovativo di riscaldamento che ha completamente risolto i problemi dei vecchi pavimenti radianti: non più piedi gonfi ma benessere e risparmio di combustibile.

Da allora l'ENEA (Ente per le Nuove tecnologie Energetiche e Ambientali) ha riconosciuto la qualità e la professionalità che caratterizza la particolare produzione di questa ditta.

Si tratta della Deltasolar che con le sue ricerche e i suoi brevetti ha messo a punto un sistema di riscaldamento e raffreddamento con pavimenti radianti che permette di raggiungere un comfort impensabile con gli altri impianti.



L'idea è nata negli anni '70 all'architetto Beppe Brucco, inventore e titolare, con il figlio Alberto, della Deltasolar.

Questi nuovi sistemi hanno determinato un salto di qualità perché distribuiscono in modo uniforme il calore in ogni tipo

di ambiente, quella dispendiosa concentrazione di calore tipica dei termosifoni che determinano grandi e costose dispersioni termiche verso l'alto e considerevoli sprechi di spaci che è meglio utilizzare per disporre i mobili dove si

vuole.

Essendosi avvalsa anche della collaborazione di medici e biologi, la Deltasolar riesce a realizzare i suoi impianti di riscaldamento e di raffreddamento «a misura» per camera: si ottiene in questo modo una temperatura dal pavimento, inferiore di 10 gradi rispetto a quella del corpo umano, con un comfort ottimale, garantendo nessun problema ai piedi.

Con i suoi tecnici altamente specializzati, questa ditta chiavasse è stata selezionata per realizzare alcuni suoi «effetti all'occhietto», tra i quali i pavimenti radianti alla Mole Antonelliana, al Museo Egizio, alla chiesa di San Lorenzo a Torino e alla Galleria Diana della Reggia di Venaria. I principali interventi civili abitazioni: fino ad oggi ne sono state realizzate oltre 2000 in tutta Italia, e anche all'estero. Proprio in questo periodo sono stati terminati i pavimenti radianti in un lotto di alloggi cooperative torinesi ai quali, tra breve, ne seguiranno altri.

Le persone che utilizzano i nostri impianti - ricordano da Deltasolar - verranno ulteriormente valorizzate, poiché le nuove leggi che entrano in vigore riconosceranno una classificazione superiore, il risparmio energetico e il benessere che ne deriva.

RESTRUCTURA
Salone della costruzione e ristrutturazione 2004

TORINO-LINGOTTO FIERE
25 - 29 novembre 2004

orario: 18.00 - 22.00 il 25, 26, 27 novembre
10.00 - 20.00 il 28 e 29 novembre

In contemporanea:
PROGETTO & ARREDO

Il punto di riferimento per chi ama la propria casa
Info@fieraiprogettoearredo.it
www.fieraiprogettoearredo.it

In collaborazione con:
Rai, Mediaset, Telepiù, Sky, etc.

4 + 38 011 6644111 - Fax + 38 011 6644242
restructura.com

PER LA BIOARCHITETTURA COMFORT ■ RISPARMIO
CON LA NUOVA GENERAZIONE DEI PAVIMENTI RADIANTI
A BASSA TEMPERATURA

RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO PER:

- ABITAZIONI
- UFFICI
- INDUSTRIE
- NEGOZI
- ESPOSIZIONI
- OSPEDALI
- CASE PER ANZIANI
- SCUOLE
- ASILI

IMPIANTI SPORTIVI

- CHIESE
- RAMPE

VANTAGGI:

- RISPARMIO
- TEMPERATURA
- GONFIE
- AMBIENTI INDIPENDENTI
- NIENTE ARIA SECCA

- NIENTE BAFFI SUI MURI
- NESSUNA MANUTENZIONE
- VETRI E TENDE PULITI
- FACILITÀ DI REGOLAZIONE
- SFRUTTATI TUTTI GLI SPAZI
- NESSUN ACARO
- NESSUN TERMOSIFONE
- MASSIMA
- APPROVATO DAI VIGILI DEL FUOCO

VIAMO PRESENTI A RESTRUCTURA
DAL 25 AL 29 NOVEMBRE
STAND EG - F7 - PADIGLIONE 1

AG deltasolar s.r.l.
ESPERIENZA VENTENNALE... DAL 1983

CHIVASSO (TO), VIA ITALIA, 2 - TEL. 011.910.16.45 - 011.917.28.36
LABORATORIO RICERCHE TEL. 011.917.26.66 - E-mail info@deltasolar.it URL www.deltasolar.it

Ciambrone.
Lo Stile italiano di vivere il verde.

Ciambrone arreda il verde con gusto e qualità, grazie alla vastissima gamma di prodotti per arredi da giardino e urbani, in graniglia di marmo e cemento. Una continua e costante ricerca delle più attuali tecniche di lavorazione unite alla tradizione, alla cura artigianale e ad uno stile tutto italiano.

CIAMBRONE
GIARDINO

Via Torino, 62 - Bosconero (TO) Tel./Fax 0119889082 www.ciambrone.it

Vi aspettiamo a Restructura: Torino, Lingotto Fiere dal 25 al 29 Novembre 2004 pad. 5, stand 842

Cancelli automatici e antifurti Climatizzatori

TORINO AUTOMATISMI s.r.l.

Corso Appio Claudio, 1/C - 10143 TORINO
Tel. 011.77.16.166 - 011.750.61.82 - Fax 011.77.16.166
http://www.torinoautomaticismi.com
e-mail: info@torinoautomaticismi.com

PORTE AUTOMATICHE

PORTE BASCULANTI

Assistenza su impianti già esistenti
Radiocomandi di ogni tipo
Agevolazioni particolari per amministratori

PORTINE AD INNECCHESTAMENTO O AD ASSORBIMENTO

ENTRAGGIATTORI

VIABILITÀ

Per domani, sono previste le chiusure della strada del Fioccardo (tra i civici 45 e 47), di Massena (tra corso Vittorio Emanuele e via Magenta), strada Santa Lucia e via Parma tra il civico 52 e la Catania). E' stata anche programmata la manutenzione dei semafori in Roma (angoli via e Giolitti), in via Pietro Cossa (angolo corso Appio Claudio), in corso Vittorio Emanuele (agli angoli con le Sacchi, XX Settembre e con il settore Ovest di Carlo Felice), Vittorio Emanuele (angoli via Madama Cristina e Accademia Albertina) e in corso Vercelli (incroci con le vie Ivrea e Cuorgnè).

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazioni a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Valore	Qualità dell'aria	Valore	Qualità dell'aria
7	MOLTO INSALUBRE	3	DISCRETA
6	INSALUBRE	2	BUONA
5	POCO SALUBRE	1	OTTIMA
4	MEDIOCRE		
3	DISCRETA		
2	BUONA		
1	OTTIMA		

Previsione per oggi
MERCOLEDÌ 24/11/2004
Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Altrio Stazione Porta Nuova, Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi); piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4, via Luini 41; via Roma 24; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso Unione Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41. (19,30-9): Belgio 151/8, piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7, Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

LA POLIZIA SOSPETTA CHE LA BANDA BLOCCATA NEL NOVARESE POSSA AVER MESSO A SEGNO ALTRI ASSALTI

In tutti i colpi spunta il Kalashnikov

L'obiettivo preferito erano i furgoni blindati

Potrebbero essere autori anche di una rapina commessa qualche giorno fa a Gallarate i quattro banditi torinesi arrestati lunedì alle porte di Novara. Ma, quelle maschere di lattice che due di loro, ieri, portavano infilate sul capo, sono state viste altre volte. Durante altri assalti, forse anche nella zona del Torinese.

Che "la banda dei quattro", bloccata l'altro giorno dagli investigatori della sez. anti-ripine della Mobile non fosse un gruppo di sprovveduti, già si sapeva. Ma il numero esatto di rapine messe a segno ancora si sa. Il Andrea Padellino e Squadra Mobile, infatti, sospettano che la banda commettesse continuamente. Con elementi che si magari soltanto per un colpo poi sparivano. Ma sono soltanto sospetti. Per Ettore Pateri, Mauro Sampò ed i fratelli Luciano e Giovanni Narciso, nomadi sienti di Cirié, rinchiusi in carcere a Novara. Rapina, tentato omicidio e porto d'armi sono le accuse fin qui mosse dalla magistratura di Novara.

A Torino, invece, si indaga, almeno su due fronti. Il primo riguarda l'Ak47, il Kalashnikov imbracciato da uno dei epali davanti alla banca di Trecate. E' una delle armi adoperate durante l'assalto ai furgoni portavalori messi a segno nel Torinese negli ultimi mesi? Il sospetto è molto forte. Armi simili, infatti, non sono così comuni neanche tra i rapinatori professionisti. Ingombranti, complicate, non sono per nulla adatte a colpi come quello di Trecate, a sportelli bancari.

Il secondo fronte, che è quello che interessa ancora di più gli investigatori Mobile, riguarda il salto di qualità compiuto dai sienti: da truffatori a rapinatori di gioiellieri ed autori di colpi messi a segno nelle banche. A braccetto, ovviamente, con rapinatori dal curriculum di un certo rispetto.

Specialisti nei raggi si pensionati - negli ultimi mesi ne sono stati arrestati nel Torinese

se almeno sei - i Sienti sono da qualche tempo finiti nel mirino degli investigatori. Sergio Molino, il dirigente della Mobile torinese non nasconde che da tempo l'interesse nei confronti di certe famiglie sia aumentato. Quando? «L'attività investigativa è stata intensificata, questo è vero - spiega Molino - ma un quadro chiaro degli interessi di alcune famiglie già ampiamente note alle forze di polizia è ancora stato tracciato. Insomma: molti sospetti, poca certezza».

E allora si torna a parlare di furgoni portavalori, dei due assaltati nel Canavese messi a segno da gruppi di dieci e dodici banditi e modalità da commando. Fin da subito, infatti, è stato chiaro che si

Secondo gli inquirenti un'arma simile non è così comune neanche tra rapinatori professionisti: «Inadatte per assalti in banca»

trattava rapinatori pronti a tutto. Anche a sparare un caricatore intero in mezzo ad una folla, com'è accaduto sulla Torino-Aosta a giugno. Anche a puntare la canna di una pistola contro un poliziotto che ti sta arrestando e premere il grillet-

to ben sapendo che, comunque, non sarà alcuna via di fuga. Com'è accaduto l'altro pomeriggio a Terdobbia. Quando Luciano Narciso ha fatto fuoco a bruciapelo contro l'ispettore Michele L., vivo soltanto perché indossava un giubbotto antiproiettile.

E' soltanto un caso? Forse. Ma restano quelle voci e quei sospetti mai smentiti che a giugno erano sulla bocca di tutti. Allora si teorizzava infatti la presenza di bande criminali miste, formate da italiani e sienti, magari arrivati a Torino dal Nord-Est. L'altro giorno, a Terdobbia, mai ce ne fosse stato bisogno, è avuta l'ennesima conferma dell'esistenza di questi gruppi. E l'Ak 47 ha fornito nuovo carburante alle indagini. pol.]



L'assalto ai furgoni portavalori sull'autostrada per Aosta, all'inizio di giugno

PROTESTA AL DELLE ALPI

I «paninari» sfrattati dallo stadio

«Chiediamo soltanto di lavorare, nulla di più». E' la protesta di una ventina di «paninari» che sistemano i loro furgoni davanti allo stadio «Delle Alpi» nelle serate delle partite di calcio. Anche quelle con poco pubblico, come Juventus-Ajax di Champions League disputata. Quei «paninari» abusivi in quella affidata alla gestione Juventus assieme allo stadio. «Noi siamo riusciti a perché abbiamo esibito le ricevute del pagamento delle tasse di occupazione del suolo pubblico. Oltre un anno di battaglie, l'abbiamo spuntata» racconta Gi. Agnello, 39. Come lui, ventina di «paninari» ha conservato il posto lungo il perimetro dello stadio. Altrimenti, però, sono rimasti «abusivi». Ieri, svariate pattuglie di agenti della polizia municipale hanno discusso fino a sera con gli stessi «paninari» sfrattati in occasione dell'ultima partita al «Delle Alpi» e decisi a far valere le proprie ragioni.

«Abbiamo una licenza rilasciata dal Comune, che poi ha approvato una normativa per impedirci di lavorare - spiega Antonino M... 40 anni, da 15 «paninari». Di giorno, possiamo lavorare soltanto un'ora nello stesso posto, poi dobbiamo andare a cercare un'altra sistemazione ad almeno metri di distanza. Di notte, il Comune ha rilasciato soltanto 23 autorizzazioni e guarda caso proprio a persone che avevano debito l'Amministrazione. Ancora: «Per 18 anni abbiamo lavorato pagando 2 milioni (di lire, ndr) di multa ogni sera. Ma almeno i riscatti si tirano avanti. Adesso i riscatti. Non è giusto».

«A che licenza? Possiamo lavorare? Ho tante cambiali da pagare, chi mi darà i soldi? grida Raffaele Loreti, 34 anni. L'altra sera ci hanno mandato via, ma un vicequestore ci ha promesso che il Comune avrebbe affrontato la questione - spiega Francesco Grisetti, 35 anni. Abbiamo inviato 15 fax al Comune, ma nessuno ha risposto. Chiediamo soltanto un incontro per risolvere il problema, abbiamo una licenza rilasciata dal Comune e ci soltanto un posto qualsiasi per lavorare. La pare troppo?».

IN VIA SANSOVINO ANGOLO CORSO TOSCANA, UN ALTRO INCIDENTE: UNO SCONTRO TRA DUE VETTURE

Pensionata perde la vita investita da un'auto

Tragedia ieri pomeriggio in corso Cincinnato: «Mancano attraversamenti pedonali»



Il punto dove la pensionata è stata travolta dal «Doblo»

Caterina D'Andrea, 74 anni, residente in corso Cincinnato 231, nel quartiere delle Vallette, è morta ieri, attorno alle 14, dopo essere stata investita da un'auto in corso Cincinnato, all'altezza del civico 238.

L'incidente è stato rilevato da una pattuglia di vigili urbani della infortunata. La pensionata aveva appena iniziato ad attraversare il corso, all'altezza delle strisce pedonali, quando un Doblo, condotto da Mario C., l'ha urtata, scagliandola a terra con estrema violenza.

Una sfortunata indescrivibile, perché è stata praticamente solo sfiorata. La signora, bassa di statura, è stata centrata alla testa e grosso specchio laterale. Un col-

po violentissimo, che l'ha uccisa all'istante, scagliandola a qualche metro di distanza. Inutili i soccorsi, inutile la corsa delle ambulanze del 118. I medici e gli operatori non hanno potuto far altro che constatare la morte, provocata dalla frattura della base cranica.

L'investitore s'è immediatamente fermato e ha dato l'allarme al 118. Sotto choc, è stato sentito dai vigili urbani. «E' stato un attimo, credevo di averla semplicemente urtata, non s'è sentito niente». Il Doblo ha nemmeno riportato danni, l'urto non ha coinvolto la carrozzeria.

I vigili urbani dovranno accertare alcuni elementi, che potrebbero essere impor-

tanti per la ricostruzione della dinamica; in particolare la velocità dell'autoveicolo, in quel tratto di corso dove il traffico può raggiungere anche punte molto elevate.

La gente del quartiere aveva in passato più volte segnalato alla circoscrizione il problema del traffico e la scarsità di strisce pedonali.

«Un pericolo soprattutto per gli anziani e i disabili, nessuno rispetta i limiti», dicono. Familiari e amici, qualche ora dopo l'incidente, ancora non volevano rendersi conto di cos'era accaduto. «Era molto prudente - raccontano i vicini di casa -, accorsi sul luogo dell'incidente, era molto metodica, controllava sempre prima di attraversare. Era ben voluta da tutti... un'autentica disgrazia».

Più o meno alla stessa ora, in via Sansovino, angolo corso Toscana, un altro incidente, uno scontro tra due auto. Bilancio, un ferito lieve. Anche in questo caso sono intervenuti i vigili urbani della sezione infortunistica.

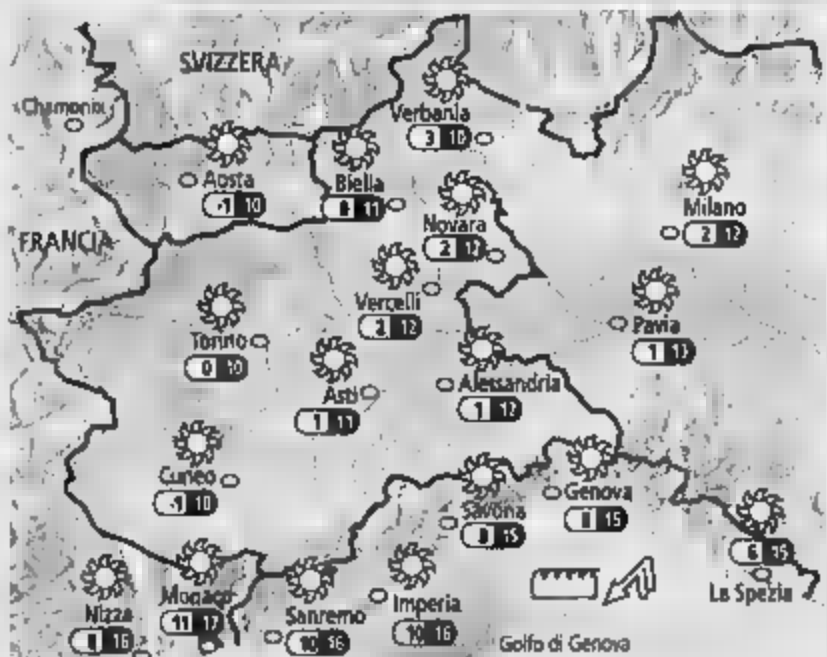
BOLLETTINO METEO

IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 39 minuti; tramonta alle ore 12 e 16 minuti; tramonta alle ore 16 e 52 minuti.
LA LUNA
Si leva alle ore 15 e 34 minuti; cala domani alle ore 6 e 13 minuti.



OGGI Nottetempo e al primo mattino saranno possibili dei banchi di nebbia sulle pianure piemontesi nonché delle deboli gelate, in rapido dissolvimento col passare delle ore; limpido altrove. In seguito si avrà una giornata prevalentemente soleggiata su tutti i settori. Dopo il tramonto nuova riduzione di visibilità sulle zone pianeggianti. Venti assenti o deboli; quadranti orientali. Temperature in lieve calo.



DOMANI Giornata brumosa ma senza piogge sul Piemonte dove, specie al mattino, locali banchi di nebbia sembreranno saldati a nubi prevalentemente basse. Più soleggiato sulla Val d'Aosta, nubi in aumento; dalla sera sulla Liguria dove non si esclude qualche debole pioviggine nel Genovesato. Venti deboli da Nord-Ovest sulle Alpi, Sud-Est sui Riformi. Temperature in lieve e ulteriore diminuzione.

NUOVA REALIZZAZIONE RESIDENZE PARCO BRAMANTE



VENDESI

A TORINO (VIA CANTU' 10) BRUNCI ANCHE A ROMA

ALLOGGI UFFICI NEGOZI

GRFIM S.p.A. Tel. 011.3851035 - http: www.grfim.it

alternative ...il fresco con il sole...
...il calore al naturale...
Tel. 011.3851035

TANGENZIALE BLOCCATA A SANTENA ■ VILLANOVA, TRAFFICO NEL CAOS

Protesta Embraco «Scontro più duro se non ci ascoltano»

I dipendenti dell'azienda decisi a proseguire lo sciopero ad oltranza
«Non vogliamo ammortizzatori sociali ma il nostro posto di lavoro»

Federico Genta

Non si ferma la protesta degli operai della Embraco. Riva Presso Chieri, a dieci giorni dall'inizio delle agitazioni. Traffico paralizzato ieri mattina, enormi disagi per gli automobilisti. Replicano i manifestanti: «Lo sciopero va avanti a oltranza, e sarà sempre più duro. E quella di ieri è stata davvero una lunga mattinata per quanti si sono radunati all'alba davanti agli stabilimenti. Incantanti del freddo, hanno guardato quei capannoni, dove fino a due settimane fa producevano senza sosta compressori per frigoriferi, e partiti la provinciale.

Da quel maledetto lunedì, quando ci hanno detto che potevamo tornare a casa, ci siamo incontrati puntuali, ogni giorno, per decidere di volta in volta quali blocchi organizzare. Così verso le 7 un centinaio di dipendenti hanno raggiunto lo svincolo tra Santena e Cambiano, quello che conduce all'imbocco della tangenziale Sud di Torino, hanno occupato la rotatoria. Immediatamente le conseguenze sul traffico di auto e tir. Sono bastati pochi minuti di stop per ottenere le prime code e nemmeno il tempestivo intervento di carabinieri e polizia è riuscito ad evitare l'arresto della viabilità. Alcuni autisti sono scesi dai camion per protestare: sono stati invitati dagli stessi dimostranti a risalire a bordo dei propri veicoli. Sconsigliati, questa volta, nuovi incidenti.

«E' ovvio che le nostre azioni creano disordine e pochi disagi, abbiamo forse altre alternative?», hanno risposto a chi lamentava del tempo perso. «Crediamo di avere la stessa dignità dei dipendenti di Volare: allora perché le televisioni nazionali di noi parlano?». Poco prima delle 9,30 le forze dell'ordine hanno convinto gli operai ad abbandonare la zona. Tutto finito? No. Solo il tempo per riorganizzarsi per un altro blocco, questa volta in corrispondenza della rotonda tra Riva presso Chieri e Villanova d'Asti. Di nuovo a pochi passi dall'ingresso dell'A21, i cui caselli erano già stati occupati mercoledì scorso. La statale 10, sulla quale era già stato in precedenza dirottato il traffico in arrivo e in direzione dell'Assigiano, si è subito trasformata in un lungo parcheggio di mezzi pesanti. Il transito è stato consentito soltanto ai medici e ambulanze. Fermo a lato dello striscione rosso Embraco - Aspira, Enrico Saura, Rsu della Fim,

incita i suoi colleghi a non demordere: «Di qui non ci spostiamo. Dobbiamo continuare a lottare. Le richieste di ammortizzatori sociali non ci bastano: noi pretendiamo ad ogni costo un lavoro - poi aggiunge -. Servirà a qualcosa aprire un tavolo a Roma?». Dubito. Bisogna stanare i dirigenti della Whirlpool, andare a bussare alla porta delle loro dimore a Varese.

Il gruppo di manifestanti viene raggiunto anche dai militari della compagnia di Asti. Malgrado la tensione, la situazione rimane in ogni caso sotto controllo. «Non mica dei delinquenti, siamo padri e dei preoccupati per il futuro. Il nostro è quello delle nostre famiglie», spiega Giorgio, 38 anni di Buttigliera d'Asti. La sua storia è tra le tante, a volte molto simili tra loro, dove affiora con forza un senso di disperazione, di rabbia per un'occupazione che è stata loro tolta da un giorno all'altro,

senza cercare altre soluzioni. «Lavoravo a Riva dall'88, e anche mia moglie era dipendente dell'Embraco. Ora ci troviamo tutti e due a casa, i figli piccoli. Come facciamo ad arrivare a fine mese? Chi ti presta i soldi per la casa o le bollette da pagare?».

Alle 11,30 gli operai abbandonano anche quella rotonda ma non si dispano. Chi in auto, sventolando le bandiere dei sindacati, chi a piedi, hanno fatto ritorno all'Embraco. Nel pomeriggio nessun corteo: i lavoratori sono rimasti a presidiare l'azienda di Riva, nella tendopoli allestita. Protezione civile, e la sede commerciale, nell'area industriale di Fontaneto. Bocche cucite sulle nuove, inevitabili, iniziative. «E' ovvio che andremo avanti. Lo sciopero continua, e chissà fino a quando. Vogliamo risposte concrete, siamo stanchi di promesse che non cambiano la nostra situazione. Se sarà necessario alzare la voce, la alzeremo sempre di più».



Un momento della manifestazione dei dipendenti della Embraco, ieri hanno bloccato gli svincoli di Santena e Villanova

ISTITUITO UN FONDO DI SOLIDARIETÀ, DOMANI CORTEO IN APPOGGIO ALLA VERTENZA: L'AZIENDA VA RILANCIATA

E i politici si schierano accanto ai lavoratori

Provincia e i Comuni di Chieri e Riva: un sostegno anche economico

Antonella Perotti

Nel palazzetto dello sport di Chieri, dove lunedì si è svolto il consiglio comunale aperto dei comuni di Chieri e Riva, si è giocata la partita più difficile: quella per il lavoro. E per sostenere la lotta dei dipendenti Embraco è stato istituito un fondo di solidarietà presso la filiale del San Paolo a Riva di Chieri (ABI 0100025 CAB 30840 C.C. 100000004791, causale «Fondo di solidarietà lavoratori Embraco»). Domani mattina, alle 11, il corteo di sostegno voluto dall'amministrazione. I commercianti abbasseranno simbolicamente le serrande, perché l'ennesima chiusura in un territorio che ha visto negli anni la dismissione di tante aziende del tessile viene vissuta come una perdita collettiva.

Lunedì sera, davanti ai centri di lavoro e mobilità, c'erano 30 sindaci, gli assessori



Agostino Gay, sindaco di Chieri. Con il collega di Riva, Lodovico Gillio, pensa a un contributo per le spese di affitto, riscaldamento e sanità

al Lavoro della Provincia di Torino e di Asti, sindacalisti e parlamentari. Tutti convinti che la battaglia per tenere aperta l'azienda si possa vincere solo restando accanto ai dipendenti, in attesa dell'incontro di venerdì a Roma.

Cinzia Condello, assessore al Lavoro della Provincia: la mobilità va ritirata



L'assessore al Lavoro Cinzia Condello ha confermato l'impegno della Provincia: «Le parole d'ordine devono essere il ritiro della mobilità e la riconversione dello stabilimento, gli ammortizzatori sociali. Di questo vogliamo discutere al tavolo



L'onorevole Enrico Buemi: «Nel passaggio dai settori hanno beneficiato di finanziamenti mentre la politica industriale è stata abbandonata a se stessa»

ministero dell'Industria, anche se sarà presente, spero, la Presidenza del Consiglio. E siccome la lotta si annuncia lunga metteremo a bilancio un contributo per sostenere le spese». A partire dai dieci pullman necessari per portare i lavoratori a Roma venerdì. Anche i

sindaci di Chieri, Agostino Gay, e di Riva, Lodovico Gillio, hanno dato la disponibilità a un contributo per le manifestazioni, oltre a valutare interventi ad hoc sui servizi e di sostegno per le spese di affitto, riscaldamento, sanità, istruzione. Ipotesi caldeggiata anche dal vice presidente del consiglio provinciale Beppe Cerchio, oltre all'obiettivo prioritario di rilancio dell'Embraco.

D'accordo anche l'assessore al Lavoro della Provincia di Asti, Carlo Bielli: «Possiamo lasciare che le logiche della concorrenza distruggano le conquiste sociali». L'onorevole Enrico Buemi, del Gruppo Misto, ha ricordato che in questi anni «ci sono stati settori che hanno beneficiato di finanziamenti mentre la politica industriale è stata abbandonata a se stessa» e il consigliere regionale Giancarlo Tapparo ha chiesto di vincolare lo stabilimento affinché non ci siano speculazioni immobiliari da parte di multinazionali che ha goduto di finanziamenti pubblici.

OLIMPIADI. Cambia la composizione del cda del Toroc. Oggi Gianni Oliva, vicepresidente di Palazzo Cisterna, è stato cooptato in sostituzione dell'ex assessore Beppe Gamba secondo rappresentante della Provincia nel comitato organizzatore dei Giochi. Il primo è il presidente Antonio Saitta.

CHIVASSO, TRUFFATORI. Spacciandosi per attivisti del sindacato pensionati, dei truffatori si presentano nelle abitazioni di persone anziane del chivassese chiedendo sottoscrizioni per l'acquisto di un pulmino o altro. Utilizzare per i servizi agli anziani. I sindacati dei pensionati riferiscono che in caso di contatti di avvertire subito le forze dell'ordine.

SSONE, A4. Cambiamento di percorso sull'autostrada A4 Torino-Milano per i lavori inerenti l'Alta Velocità ferroviaria. 21 di stasera alle 6, direzione Torino, uscita obbligatoria a Rondissone con possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiuse le entrate di Rondissone e Chivasso Centro. Inoltre chiusura del svincolo dell'intersezione A 25 di Santina.

CHIVASSO. Un motociclista di Chivasso, Luca M., 16 anni, ieri alle 16,30 è rimasto ferito per un incidente avvenuto in via Po angolo via Piave. Il giovane, a bordo di un Honda 125, nel sorpassare una Lancia K che stava svoltando le si è schiantato contro ed è rotolato sull'asfalto. Alla guida della «K» c'era Bruno Ficari, 70 anni, pure lui di Chivasso, rimasto illeso.

CASTELROSSO, VIAMUTA. Variazione nella circolazione stradale a Castelrosso in seguito all'avvio dei lavori per la realizzazione della rete fognaria. Fino al 1° gennaio 2005 saranno chiuse al transito la via Don Bosco, da via Assunta alla scuola professionale e via Sant'Antonio, da via Assunta a via Giuseppe. La fermata dello Scuolabus 6 stata trasferita in piazza Assunta.

POIRINO, CONCERTO. Domani al Salone Italia a partire dalle 9, l'Orchestra Filarmónica di Poirino incontrerà gli alunni delle medie e elementari. Al concerto, organizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, seguirà la presentazione degli strumenti bandistici, allo scopo di reclutare nuovi giovani allievi.

MONTANA. La giunta della Comunità Montana della bassa valle di Susa blindata da una forte maggioranza a sinistra già subisce uno scossone. Alcune polemiche nate all'interno della Margherita hanno portato alla dimissioni da assessore di Emilio Chiaberto, già vicepresidente della passata amministrazione. Dovrebbe venire sostituito da Flavia Debernardi di Caprie.

Con finanziamento della Regione 438 mila euro dovrebbero partire i lavori della politica industriale e la sicurezza della frana in borgata Gazzina che da diversi anni minaccia un'abitazione. I lavori, coordinati dai geologi di Regione e Provincia, comprendono il disseggio di massi pericolanti e la posa di reti paramassi.

DOPO QUATTRO ANNI, TERMINATO IL RESTAURO VOLUTO DAL COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DELL'EDIFICIO

La chiesa di Vespiolla ritrova gli antichi affreschi

Baldissero: risalgono al '400, nascosti dietro l'altare sotto una mano di intonaco

Alessandro Ballesio

Un tesoro ritrovato. E' quello che per chissà quanto tempo è nascosto sotto una mano di intonaco nella chiesa di Vespiolla, delle più antiche di Canavese: dopo quattro anni di lavori, il restauratore Mariano Cristellotti ha riportato alla luce nell'edificio che risale ai tempi di Arduino alcuni eccezionali affreschi del '400. Immagini dell'Annunciazione e del beato Bernardo, anche degli apostoli e di Dio Padre.

Cristellotti e i collaboratori erano arrivati nel Baldissero Canavese, nella chiesa che sorge accanto alla strada per le borgate Campo e Muraglio di Castellamonte. Dall'arco, accanto all'altare, si era staccata una porzione di intonaco e sulla parete si intravedeva un primo angolo di affresco: soltanto una mano, tanto bastato ai volontari del comitato



Collaboratori del restauratore Mariano Cristellotti al lavoro sui preziosi affreschi

che si occupa di salvaguardare il prezioso edificio. «L'idea per chiedere l'intervento di esperti del Baldissero». Dopo ricevuto l'ok dalla Soprintendenza ai beni architettonici,

il comitato ha raccolto (soprattutto alle offerte) il denaro necessario al restauro: «Qualcosa come 10 mila euro, ma si doveva anche risistemare il tetto, che da tempo

era danneggiato», spiega Ivo Fadda, una delle anime del gruppo. E sono iniziati i restauri. Quello che si vede ora, lascia a bocca aperta: scene e personaggi della Bibbia e della tradizione religiosa perfettamente conservati nella loro originaria bellezza e nei loro colori antichi. I primi che, tra meno di un mese, potranno celebrare la nuova vita dell'abside e dei suoi tesori, i fedeli che già si accalcano all'entrata per sbirciare l'andamento dei lavori: «Inviteremo di Ivrea per l'inaugurazione», dicono dal comitato.

Poi la chiesa di Vespiolla potrà essere visitata anche dagli amanti dell'arte sacra. Rimane un ultimo desiderio ai custodi: «Avere dalla Soprintendenza il riconoscimento dell'altare che venne costruito in epoca successiva. Così com'è ora, non permette a chi entra di potersi godere a pieno le bellezze recuperate».

ALLA FESTA DELL'OLIVA

la festa dell'Oliva

27-28 Novembre 2004

Assessorato Regionale Agricoltura e Pesca

Comitato di lavoro

Assessorato Regionale Agricoltura e Pesca

Comitato di lavoro

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicazioni a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10125 Torino
Giorno e Notte 011 53.68.439 e 011 53.68.440
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IL FESTIVAL

Samba, Capoeira e Candomblé

Gli scatenati danzatori del «Balé Folclórico da Bahia» aprono questa sera alle 21 al Teatro Nuovo la quinta edizione di «Afro e oltre...» altro: in programma anche stage e lezioni

di SERGIO TROMBETTA

«... tanti, ... giovani, debordanti di energia. Sono arrivati domenica ... i loro mille sgarbiati costumi a questa ... gli scatenati danzatori ... Balé Folclórico ... Bahia aprono alle 21 ... Teatro Nuovo la quinta edizione del Festival «Afro e oltre...» e altro». È un secondo spettacolo ... sabato ...

Titolo complesso quello del Festival: racchiude in sé tutte le facce della danza africana, che mescola tradizione e contemporaneo e si spinge al di là delle sponde del continente nero. Alla ... quinta edizione infatti il Festival creato da Katina Genero e Bruno ... Genero, guarda «oltre», si avventura cioè nelle Afriche del nuovo mondo cominciando dal Brasile, ... offre saltuariamente spettacoli dove l'afro si mescola con altre culture e altre danze. Per esempio il butoh giapponese con la compagnia martinicana «Sur un fil».

Fanno rivivere i riti africani conservati dai tempi della deportazione e della schiavitù, danno vita ai culti per gli Orixas, le divinità dei neri Yoruba, i danzatori del Balé Folclórico da Bahia. Unico gruppo professionale di danza tradizionale dello stato di Bahia, la compagnia è stata fondata nel 1988 da Walson Botelho e Ninho Reis. Oggi più di trenta artisti fra danzatori, musicisti e cantanti, lavorano sotto la direzione artistica di José Carlos Arandibia.

Al centro dei due spettacoli che i brasiliani presenteranno questa ... «Bahia de todas as cores», e sabato sera, «Rapsodia Nordestina», c'è dunque la cultura africana che costituisce l'elemento portante del linguaggio gestuale e musicale della cultura bahiana. I brani spaziano fra le tradizioni religiose del Candomblé, le tradizioni Nordestine, i cortei popolari sull'incoronazione del Re Africano, il linguaggio marziale della Capoeira, del Samba e le sempre nuove influenze del carnevale brasiliano. E per meglio accostarsi a questo mondo ecco che oggi pomeriggio alle 18 al Teatro Nuovo, Sala Valentini, Patrizia Giacotti terrà la conferenza «Del e uomini nel candomblé di Bahia». Conoscitrici ...



UNA DELLE IMMAGINI DELLA MOSTRA

mondo brasiliano a fotografare la Giacotti è anche autrice della immagine «Le signore di Bahia» esposte nel foyer del Nuovo nelle sere del festival.

Domani ... Brasile si va in Martinica. Arriva di lì la Compagnie Tête Grainée, che presenta «Sur un fil», spettacolo che ... scuola sapientemente afro e butoh giapponese.

Venerdì è la volta della Moving Into Dance Mophatong. ... compagnia sudafricana impegnata ... una serata di afrofusion, brani cioè dove la danza afro si intreccia con le suggestioni del contemporaneo europeo e americano.

Sabato ... i brasiliani con «Rapsodia Nordestina». Spettacolo creato per la commedia dei 500 anni della scoperta del Brasile, è dedicato alle tradizioni popolari delle regioni del Nord-Est che hanno contribuito fortemente all'iden-

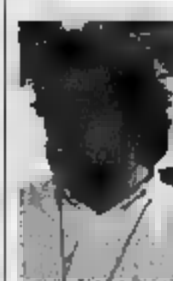
tità del popolo brasiliano.

A queste quattro serate si aggiunge poi una coda del festival ... febbraio in occasione del settemmo Focus di Torinodanza. Il 25 e ... febbraio, al teatro Juvarrà, sarà di ... la Mavin Khoo Dance, compagnia del danzatore anglo-malese Mavin Khoo che nello spettacolo «Chandra/Luna» riesce a intrecciare l'afro al contemporaneo europeo alla tradizione classica indiana del Bharatanatyam.

Oltre agli spettacoli sono previsti stage di danza afro-brasiliana, afro butoh e afrofusion con i coreografi del festival. Le lezioni si svolgeranno presso la Scuola di Teatro del Teatro Stabile di Torino in Corso Moncalieri n°18. Informazioni e iscrizioni al 339 67 65 01/50.12.44 oppure al 339 67 65 01. Prevendita ... informazioni su www.afro.it. Associazione Ritmi e Danza Afro-tel. 011/355.450 oppure 339 6765 346

DI SPECIALI A HIROSHIMA MON AMOUR

Consolle molto «fuori dai panni» stasera dalle 22 a Hiroshima (via Botsoli 83) per «Rock The Movie Party», festa organizzata per il programma di RaiSat Cinema. In cabina sarà eccezionalmente «dj per ... notte» il regista Davide Ferrario, (foto) e ad alternarsi al ... della postazione Steve ... Casa, Max Cavaco, Dottor No di Radio Flash e Paolone Aka Ferrari. Conducono e ideatori del progetto televisivo Paolo Ferrari e Chiara Padellani, che ... venti puntate, in onda dal 1° al 30 dicembre, affiancheranno il cinema al rock ... interviste e Wim Wenders, Caposella, Iggy Pop e altri artisti.



ZOLFO, ACQUA E LE STELLE

L'associazione Arcobaleno Aids, il Teatro Stabile ... Torino, con la partecipazione de La Stampa, organizzano, in occasione della giornata mondiale di lotta all'Aids, lo spettacolo teatrale «Zolfo, acqua e le stelle» tratto dall'omonimo racconto di Federico Audisio di Somma. La regia è ... Mauro Avogadro (foto), che ne è anche interprete ... Olga Cavigna, Sava Nicosia. Lo spettacolo si terrà presso il Teatro Carignano lunedì 29 novembre ... 20.45. Lo spettacolo è destinato alla raccolta di fondi a favore dell'associazione Arcobaleno Aids di Torino, per sostenere progetti di assistenza e ricerca.



LE IMMAGINI DELLA MOSTRA E FOTO DI ... GIANCOTTI ... MOSTRA ...

LA TENDENZA

Scomponibile è la notte

di FABRIZIO VESPA

Nasce la moda della serata scomponibile, quella di cui assaggiare solo una parte, magari sul presto o quel ... da vivere, in ogni suo diverso momento, fino al giungere del nuovo giorno. Così è tempo di pre-sera o per dirla con i più aggiornati di pre-party o pre-point.

Non più semplice aperitivo, l'appuntamento per il «pre» diventa un'anteprima, un punto di raccolta (di persone e informazioni), ... piuttosto ... riflessione, una volta fuori di casa, sul proseguire o meno i propri divertimenti lungo la traiettoria delle ore più piccole. Prima di buttarsi in pista il può fare un salto prima di cena alla Caffetteria Donizetti in via Donizetti 20/c angolo via Nizza: qui, in mezzo ai ... alle siepi di tartine disposte sul bancone, trova spazio i dischi di Cato, il bassista degli Africa Unite, che emette di dopo le 22,30 si sposta al Barco di corso San Martino 2. La stessa cosa succede il venerdì quando di Luciano del Motor City e Giuseppe Culicchia distillano i suoni di «Pre-Lovers» a partire dall'ora dell'aperitivo e poi emigrano ... la zona di

Porta Susa sempre nel locale col codice a barre sull'insegna, dove il 26 novembre ospiteranno il concerto degli Studio Davoli, considerati un po' gli Air italiani, con le riprese video dello skater e guerrigliero del design Luca Pilitza.

Non lontano dalla ... di via Nizza, precisamente ... via Ormea 147/1, si trova il pub Gipsy dove soprattutto nel fine settimana ... danno appuntamento i dj's e gli «aficionados» della serata The Plug, il sabato ... del Centralino ... delle Rosine 10/a che il 27 novembre lancia nella sala principale il dj set di Samuel del Subsonica e di Pisi sotto la bandiera di Krakatoa. In questo caso musica e informazione su ciò che c'è da fare ... serata ... braccetto anche ... altri punti come ... Filtro Bar in corso Regina 88 bis e lo Scapadacà in corso San Maurizio 48, specialmente il venerdì con «Late», le selezioni elettroniche della dj Monica Utrasoni sempre con ... di The Plug, e il giovedì con il residence musicale dei Mostroci di Sound, il marchio di fabbrica dei martedì sera da Giancarlo ai Murazzi, che qui invece preparano il terreno ai frequentatori della sera-

ta «Elettrodomestica» ... Code.

Spostandosi di poco al 13 di piazza Vittorio, si finisce al Lab dove ogni sabato dalle 19 alle 22,30 sale in consolle dj Seba, la cui presenza ... un richiamo per chi più tardi deciderà di dirigersi ... zona Docks Dora, in cui il nostro dispensa musica dalla cabina sopraelevata del Transistor di ... Valprato 68. Con l'area degli ex magazzini ferroviari di Torino, spesso teatro di feste fuori orario e rave, veniamo diretti ... all'altro estremo della notte torinese, in ... sembrano riaffacciarsi gli after party. Su questo versante resiste nel tempo il sabato sera del Dottor Sax, sul lato sinistro dei Murazzi, dove ... fine settimana converge molto pubblico del Centralino grazie all'attività non-stop del dj Andrea Froia, che qui insieme ad altri manipolatori di vinili traghetta fino alle ... dell'alba i clubbers più irriducibili. Ultimo after annunciato in ordine di tempo ... quello che si tiene ogni sabato e domenica, dalle 12 del mattino, presso Les Folies di Pianezza 75 ... Missy Zeze, Zagor, MFI, Fabrizio Del Re, Rilla, e YAYA. Titolo emblematico dell'evento: «Nessun Dorma».

Ogni martedì sera ... una trentina gli uomini e le donne - molti i cinquantenni, ma numerosi sono anche i giovani, tutti preparati e attenti - che si trovano all'appuntamento di «Somewhere Tour» davanti al Caffè Elena di piazza Vittorio a raccontarci un pezzo di storia sociale della città.

«Senti una grande volontà di capire. I nostri «turisti» sono persone che, invece di vedersi un film o un «reality» in tv, escono di casa e cercano di comprendere un po' meglio la città nella quale ... è stato o si sono trovati a vivere». Ogni volta è un fiorire ... domande. «Domande molto dirette, ma sempre poste con grande rispetto. E sempre interessanti». La prenotazione è obbligatoria (allo 011.6580580), il costo è di 23 euro. Partenza ... piazza Vittorio il martedì alle 21. mariteresa.martiniengo@lastampa.it

GLI APPUNTAMENTI

pedagogica

Lo Spazio Gioco Le Tre Melarance organizza la serata «Il gioco. Quali giocattoli favoriscono lo sviluppo del giocare nel primo settennario?». Ne parla Simona Fossati, maestra dell'Asilo Staineriano di Fossati.

Collegno, parco Certosa Reale, ore 20,30

Laboratorio di poesia con Anna Germano sul tema «Contabile... con dissonanze-Aspetti della poesia di Caproni». Ingresso libero. Organizza Panis.

Vesp, via Toselli 1, ore 18, tel. 011 309.54.42

Psicanalisi

«Incontro alla parola «radici». Coordinano Giancarlo Gramaglia e Franco Cusito. Organizzano il Laboratorio di Formazione e Lettura Psicoanalitica Ostello dell'Anima.

Ostello dell'Anima, via Assisi ... 21, tel. 011 816.14.89

Giuseppe Bertolucci

Il regista Giuseppe Bertolucci incontra il pubblico ... converso con Alberto Barbera prima della proiezione del suo «Amor in ...

Massimo Tra, via Verdi 18, ore 20,30

Paesaggi fluviali

Convegno internazionale «La continuità e lo specchio», strategie europee a confronto per la ri-progettazione dei paesaggi fluviali.

Facoltà di Architettura, domani, ore 9,15

Yiddish

Claudio Canal presenta «Chone Smeruck»: breve storia della letteratura yiddish (Volland editore, 2004)

La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 18

Lo spettacolo ... sci

In occasione dell'uscita del volume «Lo spettacolo dello sci, neve, sport e personaggi nella cultura del Novecento», di Gianluca Trivero, incontro con Paolo ... Chiesa, Piero Gros, Gian Paolo Ormezzano e Giorgio Vigliani. Sono presenti Stefano Anzi, Giuliano Besson e altri discendenti a ...

Artiste

Martina Cognigni presenta ... libro «Artiste. Un secolo al femminile» (Bruno Mondadori Editore).

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 21

Il giustiziere della collina

Evelina Christillin e P. L. Berbotto presentano il libro di Angelo Caroli «Prigioniera del bulo. Il Giustiziere della collina». Partecipa Danilo Bruni, che leggerà brani del libro.

Circolo della Stampa Sporting, ... Agnelli 45, ore 21

Galleria sabauda

«La Galleria Sabauda. Un grande museo tra presente e futuro». Ne parlano Carla Spantigati, soprintendente per il Patrimonio Storico Artistico del Piemonte e Paola



Astrus, direttore della Galleria Sabauda, ... Centro Congressi Unione Industriale, via Vela 17, ore 21, tel. 011 ...

Fred Buscaglione

«Fred Buscaglione» con Massimo Scaglione e Maurizio Ternavasio. Ingresso libero.

Educatore ... Provvidenza, ... Govone 16/a, ore 17,30, tel. 011 434.24.50

Albert Camus

«Albert Camus, la passione per la dignità». Intervengono Elisa Artuffo, Lionello Sozzi e Roberto Escobar. Organizza il ... cultu-

rale Le Rose in collaborazione con la Facoltà di Lettere.

Centro Le Rose, ... Amalio da Brescia 22, ore 17,45

I grandi pittori

Sergio Guarino parla ... Piero della Francesca. Ingresso libero, prenotazione obbligatoria, tel. 011 8129116

Fondazione Accorsi, via Po 55, ore 18

Mercoledì tematici

Paola Boccacatte e Luca Neri, del Gruppo Archeologico Torinese: «Il Borgo Medievale a Torino». A cura dell'Unitre.

Circolazione 10, st.da comunale Mirafiori 7, ore 15

Io ... bene... e tu?

Alberto Ferraris: «Oriente e Occidente: la felicità?». Ingresso libero.

Cascina Giagona, ... Guido Reni 102, ore 15,30

Investire i risparmi

Incontro gratuito «Come investire i propri risparmi», a cura di Manlio Susinno.

Circolo Calisto, via Bandolo 40/a, ore 17

Studenti stranieri

Bernardo Ascoli: «Normativa vigente per l'inserimento di alunni stranieri».

Udim, corso Matteotti 11, ore 17-19

Il ... Torino

«Organizzare la città. Il ... Torino, lezione per il futuro». Con Carla Olmo, presiede Roberto Palea.

Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17,30

Residenze reali

«Le Residenze Reali: una risorsa per il Piemonte», con Giampiero Leo, Alberto Vannelli e Josep Ejarque.

Istituto La Sella, via Lodovico 14, ore 18

Provetta e osterisio

«Provetta e osterisio: nuova alleanza?». Con don Ferruccio Ceragioli, Carlo Augusto Viano ed Elisabetta Donini. Coordina Giovanni Filoramo.

Forum Fnc, via Roma 56, ore 18

Reflessologia

«Nascita della riflessologia ... Ingresso libero.

Niten Ichi Ryu, via San Paolo 34/d, ore 20

Incontri sulla ...

Giuseppe Tironi: «Alpini: potenzialità dalla rappresentazione mentale».

Circolazione 2, ... Moncalieri 18, ore 21

Il cucciolo

«Il cucciolo: un investimento a lungo termine» con Cristina Bardoni e Francesca Censi.

Circolazione 9, corso Corsica 55, ore 21

Egitto

Alfredo Luvino: «L'Egitto e la Persia».

Dar Al Hikma, via Fochetto 15, ore 21

Spiritualità

Don Gino: «Il Cuore della Spiritualità Cristiana». Ingresso gratuito.

Samveda, via Tiziano 15, ore 21, tel. 011 664.53.39

MUSEI E MOS

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

A. COME (corso Umbino, tel. 011 540.253). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17.30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

REGIO-EMANUELE II (via Emanuele II 256, Verana, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10.30-11.30; 14.30-15.30.

ARCHIVIO DI (Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or. da lun. a ven. 8.30-18.15, sab 8.30-13.45.

ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

BASILICA DI e **TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì-venerdì ore 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sabato e domenica ore 9.30-13.30.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or. lun. e mer. 8.15-18.45; mar. gio. ven. e sab. 8.15-13.45.

BORGIO E ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Palazzo del Valentino, tel. 011 442.1701). Il borgio è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 541.303). Or. gio. sab. e dom. 9-18.

PIETRO MICCA (via Giucchiardi 7a, tel. 011 545.317). Or. 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Goffini 35, tel. 011 432.0733). Museo storico di zoologia. Mostre: "I gioielli nella natura" - Esposizione permanente di minerali "Schelernknecht", fino al 28/2/2005. "Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia", fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso.

MUSEO (via E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or. da lunedì a venerdì 9-12.30; 14.30-18.30; sabato 9-12.30 su prenotazione e 14.30-18.30 entrata libera. Dom. 14.30-18.30.

PALAZZINA DI STUPINIGGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or. tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

PALAZZO (via Orione 7, tel. 011 436.0311). Visita "Appartamenti storici" lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14-18.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: "Da Raffaello a Goya". Fino al 23/1/2005. Orario: lunedì 14.30-19.30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30 giovedì e sabato 9.30-22.30.

PALAZZO (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: "L'estetica della macchina. Da Ballo al futurismo torinese". Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19.30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or. da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

PALAZZO (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

AGNELLA (Lungotto, Nizza C. Corini, "Lungotto 1915-2002", fino al 23/01/05. Or. tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso).

PINACOTECA ALBERTINA (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

PROMOTIVICE e **ARTI** (via Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Dal 29 novembre, mostra: "Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa". Fino al 25 aprile 2005.

SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL (v.le Marini d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or. gio. sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento.

16 visite guidate gratuite. Per prenotazioni 011 439.61.40.

MUSEO DI (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

MUSEO EGIZIO (via Accademia Albertina 17, tel. 011 561.7775). Or. tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso.

MUSEO (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Or. da lunedì a venerdì 9-12.30; 14.30-18.30; sabato 9-12.30 su prenotazione e 14.30-18.30 entrata libera. Dom. 14.30-18.30.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Or. tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

DEL (p. Caviglioglio, tel. 011 562.1147). Video: "Voci e volti del Parlamento Subalpino". Or. tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

MONTAGNA (via Giardini 100 - Monte Cappuccini, tel. 011 650.4104). Sale permanenti chiuse per restauri. Dal 1712 fino al 6/2/2005, mostra: "Le stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne". Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso al lunedì.

MICCA (via Giucchiardi 7a, tel. 011 545.317). Or. 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Goffini 35, tel. 011 432.0733). Museo storico di zoologia. Mostre: "I gioielli nella natura" - Esposizione permanente di minerali "Schelernknecht", fino al 28/2/2005. "Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia", fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso.

MUSEO (via E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or. da lunedì a venerdì 9-12.30; 14.30-18.30; sabato 9-12.30 su prenotazione e 14.30-18.30 entrata libera. Dom. 14.30-18.30.

PALAZZINA DI STUPINIGGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or. tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

PALAZZO (via Orione 7, tel. 011 436.0311). Visita "Appartamenti storici" lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14-18.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: "Da Raffaello a Goya". Fino al 23/1/2005. Orario: lunedì 14.30-19.30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30 giovedì e sabato 9.30-22.30.

PALAZZO (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: "L'estetica della macchina. Da Ballo al futurismo torinese". Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19.30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or. da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

PALAZZO (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

AGNELLA (Lungotto, Nizza C. Corini, "Lungotto 1915-2002", fino al 23/01/05. Or. tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso).

PINACOTECA ALBERTINA (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

PROMOTIVICE e **ARTI** (via Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Dal 29 novembre, mostra: "Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa". Fino al 25 aprile 2005.

SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL (v.le Marini d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or. gio. sab. dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSEI E MOS

MAGAZZINO DI GILGAMESH, in piazza Moncalerio 13 bis, ospita stasera alle 22 il concerto jazz blues del gruppo Marsico's Organo Logistico, che vede l'organista Alberto Marsico affiancato dal sassofonista Diego Borotti. Jazz blues anche alla Divina Commedia di San Donato 47, dove stasera alle 22 si esibisce il Jazz & Blues Ensemble. ROCK. Due band si confrontano stasera dalle 21 sul palco dello Spazio 211, in via Cigna 211: i No Conventional Sound e gli Overcock, special guest Edo-Oph. Rock dal vivo anche al Punto G, in largo Montebello 31/b, dove alle 21 sono di scena gli Sferici. Jam session al Barcode di San Martino 2, alle 23, con Cato, Mr. T-Bone



ROBERTO BALOCCO

e il dj Occhio. **BALOCCO**. Roberto Balocco, con le sue «Canson d'la pioia», è di scena stasera e domani al teatro Colosseo, in via Brandizzo 65. Il concerto si inizia alle 21.15. **NOMADI**. Venerdì 26 i Nomadi concerto al Mazzapalca il nuovo album «Corpo estraneo»: il biglietto costa 15 euro e la serata è a sostegno dell'Ugi,

l'Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini. **ANTE**. Sono disponibili alla cassa del teatro Colosseo i biglietti per i concerti di Pino Daniele (27 novembre), Raf (29 novembre) e Mango (30 novembre), che si terranno nel teatro di via Madama Cristina 71. Il Colosseo ospiterà inoltre, il 9 dicembre, il

nuovo concerto di Fiorella Mannoia, fissato in seguito al grande successo del precedente, tenutosi sempre al Colosseo il mese scorso. Antonello Venditti sarà in concerto al Mazzapalca martedì 7 dicembre: i biglietti, a 32, 24 e 18 euro, più diritti, a seconda dell'ordine di posti, sono in prevendita presso l'abitual circuito Metropolis.

Strano duo al Conservatorio Aria di Francia al Lingotto

LEONARDO OSELLA

Perfussioni e clarinetto, un duo davvero curioso, inedito, per la proposta di **Sono di domani** alle 21 in Conservatorio: sono di scena Edoardo Giachino e Michele Marelli, che danno vita ad un concerto di pagine contemporanee (tra gli autori: Volans, Lindberg, Smadbeck, Ruders) anche a momenti di teatralità e improvvisazione. I due interpreti sono stati allievi rispettivamente di Riccardo Balbinotti a Cuneo e Giacomo Sassi ad Alessandria.

Sempre domani al Lingotto (ore 20.30), con replica venerdì alle 21, c'è l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai sotto la direzione di Jeffrey Tate con un programma totalmente di stampo francese. Un appuntamento di particolare attrattiva anche perché il programma non tra i più consueti: si eccettua la «Pavane pour une infante défunte» di Ravel in qualche «Jeux» di Debussy, «pita tutti i giorni di ascoltare Joyeu» marche di Emmanuel Chabrier e la «Sinfonia n. 42» di Albert Roussel.

Un altro spettacolo invitante è anche annunciato per domani pomeriggio al Teatro Alfieri. E' «Il salotto di nonna Speranza», ispirato a quel mondo «fin de siècle» di gozzianiana memoria che riusciva a dare fascino anche alle «buone cose di pessimo gusto». Alle 16 danno il via, Susy Picchio soprano e Girolamo Angione voce recitante, Roberto Cognazzo e Giuseppe Scavaglieri al pianoforte, Andrea Bertino al violino.

Elisa Sartori al flauto. Tra le curiosità: pagine tratte da «La Divina Commedia» di San-Fiorenzo, «La bicicletta» di L'automobile di Giulio Ricordi. E già questa alle 21 in Conservatorio, per la serie verdell'Unione Musicale, c'è di che gioire. Arriva il prestigioso Altenberg Trio per il secondo concerto della serie dedicata ai trii con pianoforte di Dvorak. In questo caso Amiram Ganz (al violino), Martin Hornstein (al violoncello) e Claus-Christian Schuster (al piano) proporranno il «Trio in sol minore op. 26» e il «Trio in mi minore op. 90» noto come «Dumky», poiché in tutto il lavoro emergono reminiscenze di canzoni popolari boeme dette appunto «dumky».



ALTENBERG TRIO PER L'UNIONE MUSICALE

MONCALIERI

«Piemonte Movie», rassegna con omaggio a Davide Ferrario

Davide Ferrario inaugura questa sera al King Kong Castello di Moncalieri «Piemonte Movie», interessante rassegna di cinematografia regionale giunta con successo alla quinta edizione.

Il regista di «Dopo mezzanotte», film fenomeno italiano dell'estate, è atteso alle 20.45 per un incontro con il pubblico introdotto dal docente Franco Prono.

A seguire, la proiezione di due suoi lavori: alle 21.30 il documentario «Fine amore, mai» realizzato nel carcere milanese di San Vittore, alle 22.30 la commedia gialla «Se devo essere sincera» con Lucia Littizzetto insegnante detective per passione (dell'ispettore Neri Marcorè) nella libera trasposizione per il grande schermo del best seller torinese

«La collega tatuata» di Margherita Oggero. L'ingresso è libero.

La rassegna si articola in quattro sezioni: «Film 2004» con i lavori girati in regione e usciti nelle sale nell'ultimo anno, «Omaggio a Davide Ferrario», «Cinema e letteratura», «Giovani Filmakers». Si prosegue domani, sempre nella sala di piazza Baden Baden, con altri due lungometraggi girati sotto la Mole: «A/R Andata + Ritorno» di Marco Ponti con Libero De Rienzo e Vanessa Incontrada alle 20.30 e l'esordio alla regia di Valeria Bruni Tedeschi «E' più facile per un cammello...». «Piemonte Movie» prosegue sino a metà dicembre. [dan. cav.]

NEL WEB

Appuntamento con il Club delle Tecnologie

All'inizio degli anni Ottanta si prevedeva che i settori dell'informatica e delle telecomunicazioni si sarebbero integrati, generando un nuovo grande mercato. Attualmente, questa connessione sta puntando sulla fornitura di servizi innovativi. Per approfondire questi temi il Club delle Tecnologie organizza un incontro intitolato «Prodotti e applicazioni ICT ad elevato valore aggiunto: opportunità finanziarie e tecnologiche per lo sviluppo delle imprese ICT del Piemonte», che si terrà oggi al Centro Congressi Torino Incontra, in via Nino Costa 8, a partire dalle ore 9.

Il Club delle Tecnologie è un'iniziativa promossa da Camera di Commercio di Milano e Camera di Commercio di Torino, Federchimica, Assolombarda, e Car, per contribuire a integrare maggiormente in Italia scienza, industria, finanza e management. L'iniziativa è stata organizzata da Torino Wireless. Nel corso dell'incontro aziende dell'area torinese - Fluidi-me, Casper Technology, C-Labs, Gruppo Sige e Kinetikon - presenteranno le loro tecnologie, prodotti e programmi di sviluppo, che vanno dalla telematica delle telecomunicazioni e dei sistemi informativi, alla biometria; alla possibilità di creare reti wireless, fino all'utilizzo dei telefoni cellulari per migliorare le modalità di interazione sociale. Alle presentazioni faranno seguito gli interventi di Franco Cellino di Torino Finanza e Claudio Giuliano di Piemontech. Durante le precedenti edizioni, circa 160 società, imprenditori e ricercatori hanno partecipato alle riunioni del Club, che hanno rappresentato anche il punto di partenza per la definizione di accordi di collaborazione tra proponenti e aziende.

Fondazione
La Stampa - Specchio dei tempi

A Natale più vicini a chi e' solo

La Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi ha in corso la raccolta di offerte da destinare alla

TREDICESIMA dell'AMICIZIA

che viene donata in occasione del Natale agli anziani (con oltre 65 anni) che vivono soli ■ in difficoltà economiche.

I versamenti possono essere effettuati presso gli sportelli de La Stampa in via Roma ■ - Torino dal lunedì al venerdì (9-12.30; 14-18), sabato (9-12.30) - tel. 01156381 e in via Marengo 32 - Torino (8.30-13; 15-17 sabato escluso).

Bonifico bancario, senza spese, da ogni sportello del San Paolo IMI, c/c 120118 - ABI 1025 CAB 1000. Conto corrente postale 7104 intestato a Specchio dei Tempi - Via Marengo 32 - 10126 Torino

XXIX° Edizione della "Tredicesima dell'Amicizia"

Io, COMANDANTE DEL TEMPO.

PANERAI
LUMINOX CHRONO DAYLIGHT 48 MM
ACCIAIO SATINATO

Orologeria Fagnola Torino
Via A. Gramsci, 15 - TORINO - Tel. 011 533504

ANDAR PER MOSTRE

Calandri, segno e poesia

All'Accademia Albertina la retrospettiva con quarantina di rare incisioni
Chicca Morone al Circolo della Stampa

ANGELO MISTRANGELO

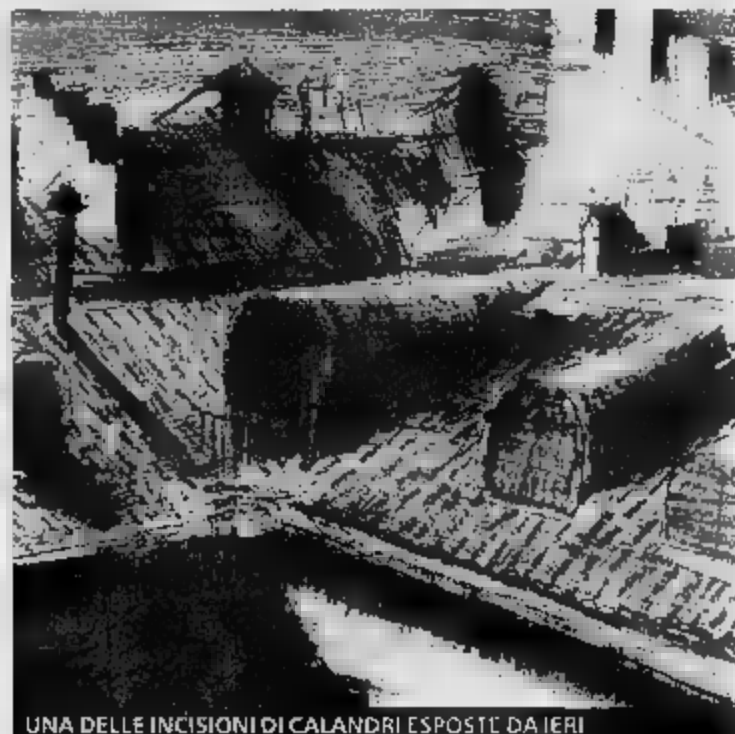
Gabinetto delle Stampe dell'Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6, ospita una retrospettiva dedicata alle preziose pagine incise da Mario Calandri (1914-1993). Curata da Vincenzo Gatti, questa rassegna permette di rivedere una quarantina di fogli realizzati all'acquaforte o al bulino da Calandri che è stato titolare della cattedra della Scuola di Tecniche dell'Incisione proprio all'Albertina.

Invitato alla Biennale di Venezia ed alla Quadriennale di Roma, l'artista torinese è senza dubbio esponente di primo piano della cultura figurativa del '900, mentre ricorda Giacomo Soffiantino era maestro che lasciava un'assoluta libertà di espressione, interveniva solo per suggerire i mezzi tecnici per migliorare il proprio modo di lavorare. Una ricerca, sua, che tra pittura e incisione delineava un mondo fatto di poesia, di luminosi acquerelli, di simboliche figurezioni, di un segno che si sulla lastra in insetto, abbaino, un paesaggio urbano. Organizzata in collaborazione con l'Archivio Mario Calandri, la mostra è corredata da un catalogo a cura di Carlo Giuliano, Rolando Bellini e Vincenzo Gatti (fino al 5 gennaio 2005, orario: 10-12,30/ 15-18,30, tel.011889020).

Al Circolo della Stampa, in Stati Uniti 27, s'inaugura domani alle 19, la rassegna «Il bosco magico», curata da Chicca Morone (catalogo Genesi Editrice, di Marzio Pinottini). Una iniziativa che, progettata dall'associazione Il Mondo delle Idee, vede uniti pittori, scrittori, gioiellieri e maestri calligrafi giapponesi Midori e Taizan Ogawa. Più 110 autori danno vita a una serie di

immagini e componimenti poetici (haiku) legate al fascino del bosco, agli animali, a simboliche figure femminili: «La voce piena / Del castagno in amore / Placa anche» (v. Giorgio Calcegnolo). «Vicini ai versi di Bianucci, Massaro, Mirelli, Nigro, Gros Piatro, Caroli, Battaglia, Conte, Cordero, Tartamella, Paola Anselmo, Maria Flora Pinottini, Antolisei, De Luca, Gili, Ruffilli, Marchetti, posso vedere sino al 29 novembre (orario: 11-20) le tavole pittoriche di Soffiantino, Vagus, Surbone, Campagnoli, Lombotto Rosso, Nervo, Rivetti, Comba, Corato, D'Aponte. La successione di parole e colori, sottolinea l'impegno di Maria Luisa Spaziani («Sotto il lenzuolo / Sonno della radici / Sogno / rami») e la «scrittura» per immagini di Fava, Gambino, Garelli, Gramaglia, Gravello, Gribaudo, Lanzardo, Lequio, Martelli, Musante e Terreno. Una sezione inoltre dedicata ai gioielli di Capello, Rivalta e Sassi. La mostra proseguirà durante il mese di dicembre nelle vetrine dei negozi cittadini.

Accompagnata da un racconto di Laura Mancinelli, la personale di Sandro Lobaizo alla Galleria Micrò, piazza Vittorio Veneto 10, offre una delicata e poetica interpretazione dei luoghi che scopre giorno dopo giorno. I suoi quadri prendono forma paesaggi, alberi, impressioni quotidiane e quel «autoritratto» che rievoca l'interno ricerca esistenziale. Una pittura, quella di Lobaizo, mai gridata ma sempre riconducibile a una propria «interiore» e al silenzio dello studio. I pennelli, i fogli d'acquarello e i colori autunnali (sino al 4 dicembre, orario: 16-19,30, tel.011882602).



UNA DELLE INCISIONI DI CALANDRI ESPOSTE DA IERI

ATTESI DUECENTO OSPITI

Pignatelli compie 60 anni cena e brindisi alla Mole

Dopo il ricevimento di John Elkann e Levis Borromeo, il Museo del Cinema ospita un altro evento blindato: il compleanno dello stilista Carlo Pignatelli che, domani, alle 21,30 in poi, accoglierà duecento ospiti per brindare e cenare alla Mole. È la prima volta che Pignatelli sceglie come cornice mondana Torino, e non Milano, dove solitamente sfilava.

L'allestimento è ispirato al tema dei diamanti. Sparsi ovunque, centomila di vasi tagliati brillanti, racchiudono inedite composizioni di fiori tropicali. Il buffet - servito - un sottofondo di musica soft - contempla un menù piemontese: filetto di fassone con funghi porcini, ravioli più aromatizzati al burro profumato al timo e insalata di salsiccia con

fagianella. Pignatelli, 60 candeline a mezzanotte in punto e taglierà la torta al cioccolato che raffigura un suo ritratto realizzato alla maniera di Andy Warhol.

A brindare con lo stilista torinese, ospiti-amiche: Ezio Greggio, Dario Ballantini, Flavio Montrucchio e Alessia Mancini; il pittore Ugo Nespolo, il presentatore Enrico Papi, la Miss Italia Cristina Chiabotto, la modella Randy Ingerman, l'annunciatrice di RaiDue, Arianna Marchetti, Umberto Smaila, Antonia Dell'Atte (ex Armani, oggi giornalista a Spagnoli), Ramona Badescu. Ci saranno anche Antonella Elia, reduce dall'Isola dei Famosi e, forse, la Juventus; sicuri il cast di «Centro Vetri» e Fabio Fulco, attore di «Incantesimo».

(e. d. s.)

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI



La depressione a tre voci

Chi è depresso ha talmente poca stima di sé che quella degli altri. Che, molto spesso, non arriva. La depressione è la distruzione dell'Ego. Lo annienta. Per uscire occorre radere il suolo (quasi) tutto quello che si è creato e ricostruire se stessi, un mattoncino dopo l'altro. Non basta dire «lo valgo», «lo esisto» ed iniziare a darsi da fare. È un lungo lavoro. Va fatto con un valido psicologo (l'ho fatto quattro anni), oppure, per esempio, lo yoga, ho fatto per sette lunghissimi anni. Ho trovato degli hobby, sono serviti. Insomma, ho ricostruito un individuo che potesse presentarsi agli altri, dicendo «eccomi qua». Concorro Anna Maria. La vita vissuta. Senza chiedersi «Perché proprio me?». Ora ho trovato la mezza mela e sono felice.

Joshua

Avete mai pensato come sarebbe arida e triste la vita se non sapessimo guardarla ogni tanto con gli occhi poeti? Ieri ero depresso, ma ad oggi tratto mi è tornata in mente una POESIA BELLA E DELICATA, dolce sogno, che insegnava come raggiungere la felicità ed ho provato anch'io, goffo, titubante e incredulo, a sollevarmi sulle punte, alzare le tremule braccia al cielo e protendermi l'alto fino a raggiungerla, ed afferrarla dolcemente. Raggiunto il

punto più alto, ebbro di gioia, «FUNZIONA!», ho gridato e, pieno di gratitudine, ho augurato di tutto: fortuna, successo, salute e altrettanta felicità a chi aveva avuto quella magica intuizione. Pochi istanti dopo, ho provato un pesante di tristezza, vergogna e frustrazione al pensiero che, in passato, nella mia grezza meschinità, avevo sempre usato scioccamente quel fantastico metodo solo per cambiare le lampadine...

Spesso mi accompagnano silenziose ma sono crudeli nemiche. S'impossessano delle nostre sicurezze con guanti da professionista senza lasciare spazio ad un respiro ad invocare aiuto. Muovono le conquiste della vita sul palco queste giovani attrici esordienti si danno un gran daffare per metterci in difficoltà. Non è il buio che le scoraggia nemmeno un tenue fascio di luce. Il copione te lo sussurrano piano sino a rimanerne prigioniero sicuro che l'alleve saprà recitare da solo. In punta di piedi scivolano fuori dalla sua vita. Ma mai la ragnatela dell'ansia li ha inglobato in uno scomodo vestito.

Anna Maria

fatevi spennare

In questi giorni seguo molto la tv e vorrei che tanti pseudo maghi e veggenti la smettessero di far credere a vincite sicure al lotto per spennare chi si aggrappa a qualsiasi cosa che possa cambiare la vita, e quello che è triste è vedere che nessuno prende provvedimenti, anche io sarei capace di far dando centinaia di previsioni, tanto poi miuccio qualcosa ci azzeccerei, questo per far capire e riflettere chi abusa della necessità altrui.

Alex

sacrificio vale per tutti. Eventualmente chi tiene il suo riposo domenicale, lo fa perché è tanto religioso. Brava Ros49.

Tony

Immaginazione

Mostrò ciò che voleva essere, l'immagine proiettata della immaginazione. L'ideale di se stesso. (trovò terra inventò la parola). Si convinsse. Divenne apparenza.

Jacob

Andate a lavorare

Voglio ricordare al signor Novelli che l'Italia trova a rotoli per persone che pensano: lui poco lavoro e tanti soldi. Io lavoro 12 ore al giorno e tutte le domeniche e tutti i festivi, con questo non sento più forte dipendente. Nella lunga vita lavorativa ho mai bisogno di sindacati, perché quando mi è stato richiesto, dipendente, ho sempre lavorato quando c'è stato bisogno! Adesso piccolo imprenditore lavoro il doppio che dipendente. Senza ahimè potermi mettere in mutua! Quindi lo spirito

La in internet

Beky tu che sai trafficare con internet... mi insegni a usare il postino elettrico che devo scrivere alla mia amica Camilla e lei deve rispondermi subito. Allora, la sua Camilla sta negli Stati Uniti in Florida, l'urgenza nasce dal fatto che un gruppo di coscritte s'isolate di guerra stanno organizzando un viaggio oltre oceano e volevano unire l'utile al dilettevole. Il periodo migliore

Beky

MOLTO divertente. allora è vero che gli appassionati utenti di Internet? A giudicare dalle lettere, a crederci.

LE LETTERE VANNO INVIATE A: come va? - LA STAMPA - MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520100 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Aumenta la potenza del finanziamento Privilege.

Ancora più seduttiva la proposta finanziamento Privilege tutti i suoi vantaggi. Fino al 31 dicembre 2004, TAN 3.75% e TAEG 4.15%. Alla scadenza puoi continuare a tenere la vettura pagando la quota residua, restituirla, oppure cambiarla con una nuova Jaguar utilizzando l'eventuale differenza tra il valore di mercato e la quota residua come parte della quota contanti.

In più Jaguar ti offre tre anni di garanzia chilometraggio illimitato.

ESEMPIO DI ACQUISTO	CHIAVI IN MANO	QUOTA CONTANTI	QUOTA MENSILE PER 24 MESI	QUOTA RESIDUA
S-TYPE 2.7 D V6 CLASSIC	41.900	16.760	256	20.950

SALVO APPROVAZIONE DI JAGUAR FINANCIAL SERVICES

NUOVA JAGUAR S-TYPE 2.7 DIESEL TWIN TURBO



Vieni a trovarci

Jaguar Torino

C.so Moncalie 11 Tel. 011 6606887-9 Fax 011 6606634

JAGUAR
Born to perform

LA PRIMAVERA DI FERRI E' DI SCENA OGGI (ORE 14,30) A CERVIA

Graziani torna giovane Un giorno con il Toro

L'ex granata allena i protagonisti del «reality show» Campioni
«Mi vengono i brividi pensando agli anni passati al Filadelfia»

Aurelio Benigno

Non sarà una partita qualunque, ma la classica amichevole di prestigio e forse anche qualche in più, per la Primavera del Toro. Oggi a Cervia (ore 14,30) i ragazzi di Giacomo Ferri affrontano la selezione locale, quella del «reality show» «Campioni» allenata dall'ex centravanti dell'ultimo Toro scudettato, Ciccio Graziani. Il Cervia è stato inserito nel campionato Eccellenza ed occupa il secondo posto, ma l'obiettivo è quello di vincere e arrivare alla promozione in Cnd. E' chiaro, però, che lo scopo di questo programma è quello di far seguire in diretta televisiva tutti i momenti di una squadra di calcio, team che vive un'interminabile ritiro a contatto continuo con i tifosi e telecamere.

Oggi tocca al Toro Primavera collaudare il Cervia. La scorsa settimana era stata la volta del Chievo, che si è imposto 4-0. La partita è organizzata dal salumificio «Beretta», che oltre ad essere lo sponsor ufficiale di tutto il «reality show» giovanile, è anche uno dei principali partner del programma.

GIUCA ANCHE IL

Ivrea-Novara di Coppa Italia

Si gioca oggi ad Ivrea (ore 14,30) campo Pistoni il ritorno dei sedicesimi di Coppa Italia di serie C. Di fronte gli eporediesi e il Novara: all'andata finì 2-2 e quindi all'Ivrea si passò il turno. Si gioca per il 3-0 o 1-1. E' in programma a Giaveno (14,30 stadio Tarta) anche il ritorno di Coppa Italia del Cnd con i rossoblu che ospitano il Cossalese: l'andata finì 1-1.

Mediaset. Un'idea nata proprio dal commendatore Beretta ben accettata dagli organizzatori del reality show, che hanno subito pensato al passaggio di Ciccio Graziani in granata: trascorsi importanti con la maglia granata, che danno un senso a questa sfida dagli spunti davvero interessanti.

Il più importante è proprio il fatto che Graziani sia stato, insieme con Pulici, Claudio Sala e Zaccarelli, il «reality show».

di quel Toro che nel 1978, ventisette anni dopo la tragedia di Superga, riassume il gusto del successo con il settimo scudetto. Graziani non potrà mai dimenticare quell'avventura e quella maglia: «Quando mi hanno detto che veniva la Primavera del Toro mi sono venuti i brividi. Ho subito pensato al Filadelfia, a quegli spogliatoi, a quel calore che c'era e a quei muri che sembravano parlasse. L'ho detto anche a questi ragazzi che vivono con me questa esperienza unica e indimenticabile: la Primavera del Toro, sebbene sia la Primavera, è un'esperienza diversa dalle altre, solo chi ha indossato quella maglia può capire cosa ti trasmette dentro».

Sa è emozionato Graziani, figuriamoci Giacomo Ferri che a Graziani, Pulici, Zaccarelli e Claudio Sala faceva il raccattapalle a bordo campo quando loro vincevano lo scudetto: «Ciccio è uno dei miei idoli di allora, avevo quindici anni, pensavo che cosa poteva rappresentare per noi del settore giovanile vivere accanto a quei campioni. Purtroppo con Ciccio non ho potuto giocare, mentre con Zaccarelli, Pulici e Sal-



Ciccio Graziani ha giocato nel Toro dell'ultimo scudetto (1976) ed è stato campione del mondo in Spagna nel

vadori sì. Però di Graziani, sempre portato con me un grande ricordo: lo vedevo come un gladiatore, un inconfondibile, un vero fenomeno. Per Ferri l'amichevole oggi assume i contorni di una vetrina di lusso: «L'ho anche detto ai miei ragazzi. Affrontiamo una squadra dilettantistica solo sulla carta, perché vivono, si allenano e giocano con i professionisti. Sono stati selezionati ben 30 mila

giocatori, quindi quelli rimasti sono i migliori in assoluto, inoltre sono allenati da un tecnico professionista. Per noi è qualcosa di più, un'amichevole, una vera e propria vetrina che potrebbe servire al futuro di questi ragazzi».

Formazioni decise: entrambi i fronti. Ferri schiera in porta Di Gennaro, in difesa Ortelli, Battaglia e Stefano, a centrocampo i due esterni prascelti Canavese e Zac-

carelli, con Bottoni e Rignanesi centrali, quindi il brasiliano Minorelli trequartista destra. La due punte Bongiovanni e Piroli. L'ex granata Graziani risponde con il 4-3-3 interpretato da D'Innocenzo tra i pali, quindi la linea difensiva formata da Gullo, Ricci, Ljubicic e Scandroglio. Tre i centrocampisti, Olivieri, Moschino, Domeniconi e in attacco il tridente formato da Bondi, Di Matteo e Giuffrida.

ARRIETA CI CREDE

UNA VETRINA PER TORNARE PRO



C'è anche una vecchia conoscenza del calcio torinese nel Cervia: oggi sfida la Primavera del Toro. E' Christian Arrieta, ex difensore dell'Ivrea nella scorsa annata svincolato a fine stagione. Arrieta, 25 anni, tifoso del Milan, ha collezionato oltre cento presenze in C2, segnato otto reti, e con una con gli arancioni. Ora affronta questa nuova avventura dopo un'estate passata ad attendere la chiamata giusta: «Ho avuto diversi contatti con squadre professionistiche, categoria, ma non ho mai trovato l'accordo economico. Ho quindi deciso di telefonare al reality show di Italia 1 soprattutto per giocare. Invece convocazione è arrivata: «Quando mi hanno chiamato non ci credevo. Sono qui da quindici giorni, vivo con i compagni di squadra, ho già giocato due gare. Per me è un'occasione importante: alla mia età comincio a diventare vecchio per qualche squadra e non mi vergogno di dire che sfrutto la possibilità per mettermi in mostra e tornare a giocare presto tra i professionisti». (p. acc.)

UN TORINESE DI 17 ANNI HA ESORDITO NELLA SERIE A DI BASKET CON LA LAURETANA BIELLA

Ganeto, canestri davanti a re Myers

«Che emozione, cercavo di restare calmo»

Domenico Latagliata

La prima volta non si scorda mai. Anche su un canestro di basket. E, quando ti rendi conto che stai per esordire in serie A contro la squadra campione d'Italia, puoi guardare negli occhi Sua Maestà Carlton Myers, il cuore batte a mille e magari ti tremano anche un po' le gambe. Sensazioni che però hanno impedito a Gabriele Ganeto, classe 1987, di fare davvero una più che discreta figura domenica pomeriggio, quando l'allenatore della Lauretana Biella, Alessandro Ramagli, ha finalmente permesso al suo sogno di diventare realtà: sei minuti in campo, i primi nella massima serie e per di più contro la Montepaschi Siena zeppa di campioni.

Ganeto, che è nato a Torino ed è prodotto del Basket Venaria, ha risposto presente e non ha nemmeno mostrato un pizzico di timore: un paio di falli commessi e quattro punti realizzati in contropiede, tre rimbalzi e difesa il più possibile su Myers. Il quale, vistosi marcato da un ragazzino, ha anche cercato

Bechi, l'allenatore che lo segue da 4 anni: «Ha ampi margini di miglioramento e qualità per sfondare»

qualche numero da fenomeno studiandosi così i fischi del pubblico di casa. Ganeto, in uno dei due contropiedi che l'hanno visto protagonista, avrebbe anche potuto schiacciare non avendo di fronte sé alcun avversario, ma ha preferito appoggiare dolcemente a canestro quasi non volesse dare l'impressione di volere strafare: un pizzico di piemontesità, insomma. «Ho cercato di restare calmo e di fare quello che so - ha detto lui - Se posso, mi rendo utile».

Luca Bechi, che lo allena da quattro anni ed è stato l'artefice del suo trasferimento a Biella (è il allenatore Lauretana)

dopo averlo conosciuto in occasione di un raduno giovanile, ne parla come di un ragazzo che ha tutte le qualità per giocare al massimo livello. Mi riferisco a quelle tecniche, ma anche e soprattutto caratteriali. Di ragazzi che hanno talento ce ne sono parecchi, tutti metterlo a frutto e cogliere le opportunità che si presentano loro. Ganeto, invece, sa come sacrificarsi e raggiungere i traguardi che si è dato. Senza montarsi la testa, continuando a lavorare e a migliorarsi.

Domenica, tra l'altro, ha saputo solo all'ultimo minuto che avrebbe potuto essere utile: era infatti appena tornato dagli Stati Uniti, dove si era recato con la Nazionale juniores per una tournée. «Gioca da esterno - continua Bechi -, per il momento più da guardia che da play. Ampi margini di miglioramento, soprattutto nel tiro da fuori: è particolare su quale può lavorare. Un po' come ha fatto negli anni scorsi Matteo Soragna, ex capitano della Lauretana passato dalle serie minori fino



Gabriele Ganeto, «nato» nel Venaria

alla finale olimpica. L'Italia è, in estate, alla Benetton Treviso. Soragna il suo punto di riferimento - Bechi -, per il modo di porsi e la voglia di arrivare. Io credo che lui possa davvero fare molto, se non cambierà atteggiamento. E, avendo già investito molto nel basket, credo che lo farà».

Non è semplice lasciare casa a quattordici anni e trasferirsi pure solo a un centinaio di chilometri: è passato un momento di difficoltà, inutile negarlo - conclude Bechi - è che è molla. E che all'esordio ha segnato in faccia a Myers.

VOLLEY. STASERA (20,30 PALAMADDALENE) CON LE UCRAINE NELLA TOP TEAMS CUP

Chieri-Odessa, una vittoria per la leadership del girone

Enrico Zambruno

Nella collezione autunno-inverno di successi europei della Pallavolo Chieri manca ancora un colpo all'appello. Il più chic, quello della definitiva consacrazione a nuova realtà del vecchio Continente: la vittoria contro Odessa. Si respirerà di grande volleys stasera al palamaddalene (ore 20,30). Dal freddo dell'Ucraina ha raggiunto la collina torinese lo Jenestra. Mai sazio, il tecnico Guidetti vuole il sesto ruggito consecutivo in Top Teams Cup. Fino ad ora nella seconda fase Chieri ha incontrato particolarmente difficoltà (3-1 allo Zagabria, 3-0 all'Ateles), ma le ragazze biancoblu già sanno che sarà più dura spuntarla. La pallavolo ex-sovietica è altra rispetto a quella cronaca e greca, scadenti e prive di tradizione. Se Odessa fino ad ora ha conquistato quattro punti in classifica ed è in vetta al pool C, così come Marina e compagne, un motivo ci sarà.

La giornata chiarirà idee e chi detterà legge nel girone, visto che ormai le altre

pretendenti sembrano spacciate. Lo Jenestra ha un'onorevole storia alla spalle. Nel lontano 1962, ancora targato Burevestnik, vinse la seconda edizione dell'attuale Champions League, conquistando poi 21 anni più tardi anche la Coppa delle Coppe, estromettendo in semifinale Reggio Emilia. Le notizie recenti lo ridimensionano notevolmente: dodici mesi or sono, uscì sia dalla Top Teams Cup che dalla Cev al primo turno, trafitto senza appello 3-0 anche da Bergamo. Hanno 2-3 individualità da ricordare - avverte Guidetti - che ho viste in cassetta e mi sembrano una buona squadra. Dovremo limitare la loro palla alta».

Le opzioni di gioco campionesse d'Ucraina non però molteplici: partita la Dushkevich (a Pesaro) il sestetto si sorregge sulle schiacciate di Darya Startseva e della giovanissima (classe '88) Larisa Rykhulyuk, dimenticando la discreta Olena Onipko, tornata in patria dopo una breve parentesi in Francia al Riom Auvergne.

Solo al fischio d'inizio si scopri-

rà la reale formazione collinare, ma gli indizi dell'ultimo allenamento di ieri significativi. A referto andrà lo stesso sestetto di domenica scorsa contro Pesaro: «Mariano Marina (in netta crescita) darà fantasia al gioco in diagonale - Zetova, Scott - Vincenzi agiranno al centro, Vima e Tom sull'ala e Borri libero».

Vima parla chiaro: «Vinceremo per noi e per i nostri tifosi. Grazie a loro il palazzetto mi sembra di essere in Brasile: il calore è lo stesso dei campi sudamericani. L'asso di Natal sa come infiammare la platea, parla già da veterana e promette un'immediata crescita di rendimento: «Lentamente» tornando in forma, le mie compagne mi stanno dando una grossa mano. Con il clima che si respira nella spogliatoio possiamo fare grandi: e poi al completo siamo in grado di battere chiunque». Vima è una che con le vittorie d'accordo tempo. Il suo palmarès la nazionale è convincente: due bronzi olimpici, un argento iridata e quattro ori nel Grand Prix. non è un record, poco ci manca.

ULTIMISIMILI

ATLETICA

Cross di Cossato. Maschili. Lungo PSM: 1. V. Matviyuk (Cover); 2. De Nard; 3. Kenei. Corto PSM: 1. Vincenti (FFGG); 2. Brivati; 3. Scari. JM: 1. A. Majedissi (Cus Genova); 2. La Rosa; 3. Meucci. Allievi: 1. N. Dematties (Saluzzo); 2. Cumini; 3. Sciacchi. Cadetti: 1. A. Mosca (UGB); 2. Mangano; 3. Infurta. Ragazzi: 1. Ramon (Stroness); 2. Tacchini; 3. Moretti. Esordienti: 1. J. Triuzzi (Valchiusa); 2. Porta; 3. Custodero. Cas: 1. J. Spino (Genzianella); 2. Bolzetti; 3. Anzi. Amatori: 1. S. Omet (Castellina); 2. Brambilla; 3. Baraton. Femminili. Lungo: 1. M. Michalska (Fondaria San); 2. V. Costanza (Cognigni). Corto JPSF: 1. V. Roberto (Saluzzo); Allievi: 1. C. Zegnap (Valtroripa); Cadette: 1. F. Sodi (Chivasso); Ragazze: 1. C. Menapace (Val di Non); Esordienti: 1. C. Bagnasco (Chivasso); Cas: 1. I. Mezzalana (Arcisate); Amatori: 1. A. Jannone (Pettinengo).

BASKET

Under Regionale (2ª andata). Gir. B: Cogne-Settimo 77-50; Grugliasco-Agnelli 70-67; Rivoli-Venaria 65-83. Classifica: Cogne, Grugliasco e Venaria 4; Gine e Montalto 2; Agnelli 3; Rivoli, Rivoli, Sangone e Tam Tam 0. Gir. C: Altavir Rivalta-Gerre 48-125; Casale-Cus 70-59-77; Cus To 80-Bassano 54-73; Beinasche-Old Blacks 76-59. Classifica: Cus To 4; Altavir Rivalta e Beinasche 3; Casale, Cus To B, Derthona, il Cerro ed Old Blacks 0. Gir. D: Granda Cn-Carmagnola A 106-34; Carmagnola B-Abet 112-50; Chieri-Mondovì 71-49; Pinerolo-Des Kolbe To 87-74. Classifica: Carmagnola B, Fossano e Pinerolo 4; Abet, Arcobaleno, Chieri, Des Kolbe, Granda e Mondovì 2; Brabasket, Carmagnola A, Savigliano A e Savigliano B 0. Under 18 Femminile (1ª andata). Gir. A: Ausulum To-Ginnastica To 64-73; Torino Scavi-Ivrea 65-54. Classifica: Ginnastica e

Torino Scavi 2; Ausulum ed Ivrea 0. Gir. B: Kappadue To-Castellnuovo Scivia 28-67; Sport Evolution-Cossato 49-69. Classifica: Castellnuovo Scivia e Cossato 2; Kappadue To e Sport Evolution 0. Under 16 Femminile (3ª andata). Gir. A: Moncalieri-Ausulum To 81-50. Classifica: Casale e Torino Scavi A 4; Ginnastica To 0. Gir. B: Alter Piossasco-Torino Scavi B 62-80; Rivarolo-Chieri 39-89. Classifica: Chieri B, Torino Scavi B 4; Akena, Alba, Alter Piossasco e Carmagnola 2; Oratorio Gesù Buon Pastore e Rivarolo 0. Gir. C: Cossato-Novara 55-51; Lettera 22-Ivrea 41-37; Sarre Chiesella-Saluggia 68-66. Classifica: Cossato, Lettera 22, Novara 4; Saluggia e Sarre 2; Ivrea e Verelli 0. Under 14 Femminile (3ª andata). Girone A: Torino Scavi A-Castellnuovo Scivia 98-56. Classifica: Torino Scavi A 4; Castellnuovo Scivia e Moncalieri 2; Ausulum To, Casale e Torino Scavi B 0. Girone B: LA San Mauro-Ivrea 75-59. Classifica: LA San Mauro 4; Brabasket e Ivrea 2; Borgosesia e Venaria 0.

Gara terza C (Mossetto): 1. Silpa Ragusa (Dalla Muta-Garbera-Merlato); 2. Silpa Ragusa (Todi-Truffa-Surace); 3. Probesi (Mardegan-Ponzo-vanzetti) e Campidoglio (Corbelli-Benetti-Bergadamo). Poule B quadrette AAAS (Cesare Colombo): 1. Ferrero Caudera Ginecse (Ferrero-Ballabene-Brunzoni-Deregibus); 2. Brb Olivetti Ivrea (Avelta-Porella-Franciosi-Ponzetti); 3. Ferrero Caudera Ginecse (Sulini-Perraz-Akcaraz-Sbanchiero) e Sommariveste (Giordanengo-Negro-Rinaudo-Cavagli).

EQUITAZIONE

Concorso Internazionale salto indoor. (Horse Bridge Club). Categ. C120-Friends: U. Valentino (Quidoborn). C120-Ladies: K. Fouzailov, R. (Samura). Media Inter-

nazie Junior: F. Baldini (Renoi). Alta Int.le Junior: F. Tabarini (Emir Du Paradisi). Alta Int.le Young Riders: B. Devalder (Quandance Vd Molendreef D97). Bassa Int.le Junior: T. Lecompte (Pafier-Ritz). C115-Children: C. Sorrenino (Rey Morio). C120-Ladies: K. Fouzailov (Shirley De Guldenboom). C120-Friends: M. Zoja (Kibo). Media Int.le Junior: V. Romano (Alex Sorbas). Int.le Young Riders: N. Fierich (Dionysos II). Junior Nations Cup: ex aequo V. Bugallini (Edelweiss Paludis), F. Crivellari (Santiago-S). J. Springer (Carducco). Young Riders-Grand Prix: B. Devalder (Quandance Vd Molendreef D97). Int.le Junior: T. Lecompte (Pafier-Ritz). C115-Children: M. Pellegrino (Korason). C115-Children: M. Pellegrino (Korason). Bassa Int.le Junior: J. Springer (Caprice 254). Media Int.le Young Riders: L. De Luca di Roseto (Umallo). Media Int.le Junior: A. Emi (Gentle Touch II), Young Riders Nations Cup: M. Jeandel (Elle De B'Veille Hn). Junior-Grand Prix: F. Tabarini (Emir Du Paradisi). C120-Ladies: N. Felber (Twingo). C120-Friends: U. Valentino (Quickborn).

FOOTBALL AMERICANO

20-Junior League (8ª giornata): Warriors Titans Bologna-Giants Bologna 21-6; Bengals Brescia-Frogs Legnano 22-20; Gagliardi Torino-Lions Bergamo 48-30; Rhinos Milano-Skorpios Milano 12-6; Dolphins Ancona-Ducks Havelock Ferrara 20-34; MGM Wolfz Trento-Panthers Parma 31-6; Bobcats Parma-Green Hogs Reggio Emilia 0-55; Crusaders Gagliardi-Barbari Roma 8-28; Gladiator Roma-Mannes Lazio 0-42. Classifica: Skorpios, Gagliardi, Rhinos 800; Lions 400; Bengals 200; Frogs 000. Skorpios, Gagliardi, Rhinos e Lions qualificati per i playoff.

LOTTA

Gran premio Giovanissimi. Esordienti A. Maschili. kg. 38: 3. G. Papale (Polisport). Cagnano; 5. A. Grana (Id). kg. 47: 1. F. Macri (Pol. Cagnano). Femminili. kg. 38: 1. M. Lettini (Sc. Lotta To). kg. 42: 1. J. Lettini (Lotta To). Esordienti B.

Maschili. kg. 2: A. De Carne (Lotta To). kg. 38: 10. M. Ravizza (Pol. Cagnano). kg. 42: S. O. Marone (Lotta To). kg. 47: 1. C. Nechifor (Sport Formale); 5. M. Vongnoi (Cus To); 10. M. Signore (Pol. Cagnano). kg. 53: 2. C. Russo (Cus To); 8. N. Bosco (Pol. Cagnano); 9. F. Garro (Cus To); 10. A. Grieco (Id); 11. F. Grieco (Id). kg. 59: 4. P. Benso (Pol. Cagnano); 12. F. Fichera (Lotta To); 15. A. Grieco (Cus To). kg. 66: 2. C. Gonella (Cus To); 9. D. Russo (Id); 10. A. Carrelia (Lotta To). kg. 73: 2. R. Roccaro (Cus To); 3. R. Nechifor (Sport Formale); kg. 85: 1. L. Cavaglioli (Pol. Cagnano); 6. Russo (Lotta To). Femminili. kg. 53: 2. L. Roneo (Lotta To).

TENNIS TAVOLO

Torneo nazionale giovanile (a Terzi). Cat. Under 21: 2. S. Spricchia (TT Torino); 3. R. Manna (TT Torino). Panzera e Visconti (TT Torino) eliminati rispettivamente negli ottavi e nei sedicesimi di finale.

TIRO CON L'ARCO

Interregionale indoor metri, a Settimo Torinese (Archie Varian). Maschile, divisione olimpica. Seniores: 1. Bergamin (Sentiero Selvaggio); Veterani: B. B. Marchi (Arc. delle Alpi). Juniores: L. Amendola (Arc. delle Alpi). Allievi: S. Ghiotti (Juvenilia). Ragazzi: 1. Bortolotto (Arca). Giovanissimi: A. Rizzo (Juvenilia). Divis. arco nudo. Seniores: 1. Berli (Sentiero Selvaggio). Veterani: 1. Ripoli (Arc. delle Alpi). Juniores: G. Semandri (Arc. delle Alpi); Giovanissimi: O. Borghia (Juvenilia). Divis. compound. Seniores: 1. Lops (Arc. delle Alpi). Juniores: 1. Riccardo (Juvenilia); Allievi: P. Greco (Sentiero Selvaggio). Veterani: E. Salimbeni (Arc. delle Alpi). Femminile. Divisione olimpica: 1. A. Tamiotti (Arc. Canavese). Veterani: G. Volta (Arc. Gulo). Juniores: M. Cannararo (Sentiero Selvaggio); Allievi: S. Messina (Junior Arc. Team). Ragazzi: M. Rossetti (Arc. Sport Druent). Giovanissimi: M. Barbera (Junior Arc. Team). Divis. arco nudo.

Seniores: C. Rolle (Juvenilia). Juniores: 1. Radicchi (Prince Thomas II). Divis. compound. Veterani: V. Bonato (Arc. delle Alpi).

VOLLEY

Under 17. Femminile. Gir. B: Galup Pinerolo-Villar Perosa 3-0, 35 Biana-35 Nova Sira Luserna San Giovanni 0-3, Bzz Piossasco-Nova Sira Pinerolo 3-0. Gir. C: Calton-Ibese 3-2, Fortitudo-Alto Canavese 2-3, Ibrin Rivarolo-Pgs La Folgore 2-3. Gir. D: Casale-Pgs Reba 3-0, Avis Calasce-As Balamunt 0-3. Gir. E: Sp Avigliana-Kolbe 0-1, Cusqueto Netics Giaveno Coaze-Var Bruzolo 3-0, Sporting Pelleria To-Safa 2000 3-0. Gir. F: San Giorgio-Sport Moncalieri 3-0, Testona Beltramo-San Luigi-Santena n.p. Under 16. Maschile. Gir. A: Nuncas Stil Chieri-Sant'Anna Pescatori A 0-3, Chisola-Arti e Mestieri 0-3, Gasp Moncalieri-Sporting Pelleria To 3-0. Under 15. Femminile. Gir. A: Lasalliano Santa Giulia-Oasi Laura Vicina 1-3, Carica Lilliput Settimo Torinese-As Balamunt 1-3, Pallavolo Pinerolo A-Involley Locat 0-3, Pgs La Folgore-Isl Almese 3-0. Gir. B: Scalenghe-Pallavolo Pinerolo B 3-0, Villar Perosa-Polisportiva Piscinesse 3-1, Tecnosystem Bzz Piossasco-Magic Team Vigone 3-0. Gir. C: Calton-Ibese 3-0, Rivarolo 3-0, Canavese-Borghiofranco 3-0, Ibese-Montenaro 3-0. Gir. D: Stella Rivoli-Valdusa Condore 3-0, SCS Grugliasco-Cusqueto Netics Giaveno Coaze 1-3, Susaport-Idealcar Rosta 3-0. Gir. E: Progetto Alpiniano-Aurora Venaria 0-3, Valentino-Sporting Pelleria To 3-1, Us Meneghetti-Cus To 2-3. Gir. F: Francesco al Campo-2D Edilcave Venaria 3-0, Collegno Cus To-Kolbe 3-0, Lingotto Prisma-Caselle 3-0, Ras Libertas 2000-Polisportiva Dravella n.p. Gir. G: Volley Lasalliano Chieri-Santena 3-1, Torino Pallavolo-Chisola 0-3, Polisportiva Cagnano-Univolley Volera 0-3, Involley Ring-Sportime 2000 3-0. Gir. H: Polisportiva Buinise-Involley Rosa 3-1, Gasp Moncalieri-2D Lingotto Sanit 0-3, Polisportiva Venaria-San Francesco Venaria 0-3.

Sarà «Restructura». Tra le proposte la settimana della convenienza «Famig & Gauna», il meglio a meno Leader nell'edilizia, ferramenta e utensileria

«Famig & Gauna», maggior qualità a prezzi minori. E, dal 29 novembre al 3 dicembre c'è la settimana «convenienza», un'occasione per i clienti che potranno ricevere sconti sui prodotti e omaggi sugli acquisti: è l'iniziativa della «Famig & Gauna», azienda leader nel settore dei prodotti e delle attrezzature per l'edilizia, della ferramenta e dell'utensileria. Da «Famig & Gauna» potrete trovare ciò che vi occorre. Nelle sedi della Famig, in corso Allamano 10 a Grugliasco (telefono 011-40.62.900 - fax 011-78.00.307), e di Gauna, in corso Monte Cucco 128 a Torino (tel. 011-77.09.191 - fax 011-70.72.212), il magazzino è fornitissimo, così la rete di vendita estesa in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. L'assistenza è puntuale e garantita dal personale altamente qualificato.

«Famig & Gauna», sicurezza di una consulenza globale. Fondata nel 1927, la società «Gauna» operava originariamente come venditrice al dettaglio, ma col passare degli anni si è orientata verso il consumatore professionale, modificando il proprio assetto organizzativo e logistico che oggi privilegia i prodotti sempre più tecnici al posto degli articoli per l'edilizia. «Famig» nasce invece nel 1950 come azienda di distribuzione di attrezzature edili e forniture industriali, e organizza da subito il lavoro attraverso la collaborazione con agenti monomandatari che seguono in maniera capillare l'intero Piemonte.

Entrambe certificate per qualità Iso 9001/2000, offrono le migliori marche del settore, la consegna in tutta Italia con corrieri espressi, oltre a promozioni sempre attente alle diverse esigenze della clientela. I punti di forza - spiegano i titolari, Luciano e Giuseppe Gauna - sono la professionalità dei nostri collaboratori, un servizio che conta più di mille referenze di prodotto, la rapidità di consegna, garantita entro le 24 ore successive all'ordine. Ai clienti invia puntualmente informazioni e promozioni dei prodotti, perché si possa sempre acquistare al miglior prezzo possibile, ed a loro disposizione anche una vasta gamma di prodotti a noleggio. Inoltre sottolineano Luciano e Giuseppe Gauna - disponiamo di una vasta flotta di automezzi adibiti al servizio rapido e sicuro.

«Famig & Gauna» sarà presente dal 25 al 29 novembre al Salone Restructura, giunto alla 17ª edizione che si svolgerà nei padiglioni di Lingotto Fiere (ora di apertura: 25, 26, 27 novembre dalle 10 alle 22; 28, 29 novembre dalle 10 alle 20). La rassegna, che negli anni è cresciuta tanto da diventare una delle più importanti manifestazioni panoramiche non solo nazionali, costituirà anche un momento di bilancio di un'annata molto positiva per questo settore. Il mondo delle ristrutturazioni e dell'edilizia continua infatti a vivere un periodo di grande fervore, grazie soprattutto alla prima, sino a fine 2005, dei benefici fiscali consistenti nella deducibilità del 36%, sino al tetto massimo di spesa di 48 mila euro, alla quale si abbina la riduzione dell'aliquota dell'Iva al 10%. Questa proroga, retroattiva dal 1º gennaio 2004 ha fatto sì che l'attività, dopo un breve periodo di stasi all'inizio dell'anno, riprendesse a pieno regime.

È molto ampia la casistica delle opere che consentono di fruire delle agevolazioni: manutenzione ordinaria e straordinaria - restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia - opere per il superamento di barriere architettoniche - cablaggio di edifici - opere volte al contenimento dell'inquinamento acustico, al risparmio energetico, alla sicurezza statica e sismica, alla messa a norma degli edifici, ad infortuni domestici e ad impedire atti illeciti da parte di terzi, all'eliminazione dell'amianto e alla realizzazione e all'acquisto di parcheggi pertinenziali.

Questa di interventi interessa e coinvolge numerosissime aziende che «Restructura» troveranno modo di entrare in contatto sia con gli operatori del settore con i privati che possono così documentarsi sulle opportunità offerte dal mercato, sulle tecnologie ed essere di conseguenza degli interlocutori più consapevoli ed informati.

«Famig & Gauna» vi parteciperà, in prima linea per i materiali dell'edilizia, della ferramenta e dell'utensileria.



LE DATE DA NON DIMENTICARE

25

NOVEMBRE

TI DIAMO
I NUMERI
PER VINCERE
IL RISPARMIO

29

29

NOVEMBRE

3

DICEMBRE

PRESENTI A

FAMIG

CONSEGNE IN 24 ORE

GAUNA

DI VERA CONVENIENZA

PRESSO LE NOSTRE SEDI

GAUNA: CORSO MONTE CUCCO, 128 - TORINO - tel 011.7709191

FAMIG: CORSO ALLAMANO, 10 - GRUGLIASCO - tel 011.4062900

PROMOZIONI UNICHE

E SPLENDIDI OMAGGI SUI TUOI REQUISITI

II ASPETTANDO IL PAD. 3 - STAND E1
CON OFFERTE INECREDITIBILI SU

fischer REMS TYROLIT

Milwaukee



2 aziende
un solo
pensiero
IL CLIENTE

RITROVI
DU PARC - giardinieri 011.6215275 - h. 21.15 Tropicalia.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - 15.
LE ROI - ore 21 lo stile si rinnova. Tel. 011.284600.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. D'Adda 9. International show Anita Band. Apertura 23.00. 011.5620966.

GALLERIE
A - '900 Italiano. 011.895408.
15 - c.so Sissardi 16 Torino. Tel. 011.537797 - Sergio Putati.
19/11/2004 al 27/11/2004.
FOGLIATO Franco Perti.

ASSOCIAZIONE L'UOMO E L'ARTISTICO
GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
BIASUTTI & BIASUTTI - Novescenti - via Bonafant 7 - 011.8173511.
CARLINA - Allighiero Boetti 011.8173344.
NARCISO - Analisi nudo.

Teatro CARDINAL MASSAIA
Via Cardinali 104
Continuano le repliche della commedia comica
"IMPUTATO ALZATEVI"
con
Giorgio Molino
e la sua Compagnia Storica
Info e prevendite presso la Casa del Teatro
011-253.945 011-257.881
informazioni@teatromassina.it

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programma 19 al novembre

RESIDENT EVIL: APOCALYPSE 14.05 - 16.15 18.25 - 20.35 - 22.45 - 1.05	TU DI ONI IL FILM 14.15 - 16.20 - 18.15
LA 14.50 - 17.15 - 19.30 - 22.20 - 0.50	PALLE AL BALZO 13.50 - 15.55
LA MIA MIA ASSASSINO 22.40	WE DANCE? 18.00 - 20.05 - 22.15 - 0.25
BABBO BASTARDO (V.M. 14) 14.00 - 16.10 - 18.20	ALLEN VS PRE 12.45 - 15.00 - 17.20
SKY CAPTAIN 13.05 - 15.20 - 17.45	THE VILLAGE 20.25 - 22.50 - 1.10
THE MANCHURIAN CANDIDATE 14.10 - 16.50 - 19.30 - 22.10 - 1.00	WYSTE 0.25

La proiezione a circa 20 minuti dopo l'orario indicato.
9 Sale con maxischermo - ampia parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone - Belnasco (IN)
Lunedì e mercoledì spettacoli a prezzo ridotto.
Chiamata gratuita al 112.
PER INFORMAZIONI TEL. 011 36.111

24 novembre 2004
TONI CAMPA **LUCIANA DE BIASE**
Viale E. Mattei, 27
Tel. 011.4479173

"Maria Full of Grace" palpitava un indomabile vitalismo che avrebbe incantato Vittorio De Sica"
Tullio Kélich - Corriere della Sera
"Una magnetica Catalina Sandino Moreno, diciassette anni condensati in uno sguardo ribelle, ha la certe in regola per aggiudicarsi la mitica statuetta"
A. Mic - Il Giornale

MARIA FULL OF GRACE
TRATTO DA MILLE STORIE
SCRITTO E DIRETTO DA JOSHUA MARSTON
CON CATALINA SANDINO MORENO

ROMANO

DA VENERDÌ AL CINEMA
OCEANO DI CRISTALLO
con Jimenez

sabato 27
DANIELE INTERRANTE
Uomini e Donne
Privilege
Airaasca
www.jedisco.com Tel. +39 011 9909993

il Club delle Promesse
Un film di MARIE-ANNE CHAZEL
MARIE VÉDELONCA FRANCIS NOËL
OLIMPIA

BABBO BASTARDO
DA UN'IDEA GENIALE DEI TITELLI BORN
BILLY BOB THORN
AI CINEMA
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

ELISEO E FRATELLI MARX
Il film che ha incantato alla Mostra di Venezia
Mike Leigh fa un ritratto bellissimo.
Imelda Staunton è una magnifica Vera Drake. (La Repubblica)
Bel film, intelligente, sensibile, forte. Raccontato magnificamente da Imelda Staunton. (La Stampa)
Un film straordinario, bellissimo, commovente. (Il Messaggero)
Ottimo film, interpreti perfetti. (Corriere della Sera)

VERA DRAKE
con Mike Leigh

Camminando sull'Acqua
con Eytan Fox
NAZIONALE

PREMIO DELLA CRITICA Cannes 2004
La passione che ci rende vivi.
Natalia Aspesi - La Repubblica
2046
WONG KAR WAI
NAZIONALE

ROMANO
In Amore c'è Posto per Tutti

A NATALE, I MIRACOLI ACCADONO ANCHE SE NON CI CREDI
UN AMORE SOTTO LA NEVE
Penélope Cruz
VENERDÌ AL CINEMA

LE TV PRIVATE
TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECOM
12.30 Rubrica musicale; 13.50 Tg 9 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); 20.30 Scacchi per tutti; 24.00 Notte sexy.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta studio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.
20.15 Uno per tutti (film); 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoexpo; 23.30 Proposte indecenti.
QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro news; 20.30 Il curioso, con Fumari; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.
ETIMÉ
9.30 La regina d'Africa, film; 14.30 Intermesso, film; 21.00 Il caso Rasul, film.
QUINTA RETE
20.00 magica; 20.30 Sport estremo; 21.10 Italia magica, documentario; 22.30 Torino magica; 23.00 Enjoy Television.
QUADRIFOGLIO
13.00 Varietà; 13.35 Contingent; 17.00 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Presa diretta; 23.00 Cose cose.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telenovela; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Sercia con...; 22.00 Disco Italia.
G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Cominciando con Tv & Web; 20.30 Novostadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.
RETE 7
20.00 Lotta in salotto; 20.30 Film; 22.10 Fedeli amici dell'uomo; 22.45 Telegiornale.
INTV
15.00 Programmi Telepace; 17.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Cominciando con...; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.55 Io grande cacciatore, film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Notiziario Regionale.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
18.30 Telesudio notizie; 18.45 Passione pesca; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Musica e big; 0.15 AutoVlog; 1.00 Passione pesca.
VIDEONORD
20.00 Mondo - Lotta in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.
RETE TRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videonord; 19.00 Cavallomania; 20.30 Tg; 22.30 Autosport; 23.00 Autosport; 23.30 Tutto sposi.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI
ASSOCIAZIONE MEMORIE DANZA MUSICA
TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011.661.8404). Informazioni: 011.223.9138. E' aperta la campagna abbonamenti "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alinari. Giovedì 25 "Il Salotto di Nicola Spagnoli" alle ore 16. Biglietti tutti i giorni orario convenzionato dalle 10 alle 22, domenica 15-22.
(via Pontica, 23, tel. 011.5157511). Info 011.5169484. Presso Palazzo Cavallotti (via Cavallotti 8) Lettura in lingua inglese intorno al tema "L'estetica della macchina da ballo al l'ultimo torinese" (testi estratti da La Belle Humaine di Emilio Zola). Ore 18.30.
IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA (via 23, tel. 011.484944). Da giovedì 2 dicembre a sabato 4 presso l'Espresso (via Mantova, 38) per la rassegna "Verso una Poesia europea 2004" il vertice degli uccelli - La biennale permanente sull'arte dell'attore di Giovanni Cabatolo. Ore 21. Info: 011.484944. Info: castalia@libero.it.
OASI (via Sakuzi, 23, tel. 011.6699994). Tel. fax 011.6699994. Martedì 30 settembre di Porta Nuova Scambi di memorie. Spettacolo a cura di Franco Colli-mani. Repliche alle 16.30-18.00-20.30-22.00. Info e prevendite: 011.668752.
ASS. CULT. MARCO MARCONI E FAMOSA
BIBIOSA (via S. Donato, n. 25 Torino). Stagione 2004-2005 Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: 011.811.328.7023604.
SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011.630338). Presso l'Espresso (via Mantova, 38) schiera Day ore 14.30 "Regalo capotavola" Giovedì 25. Prof. Ambrogio Antonio; ore 18.30 presentazione Canovacci a cura di Mauro Fiorio; ore 21.30 "Arlecchino e il suo doppio" spettacolo con Claudia Centi, Regina di Femmo. Menis. Per informazioni: tel. 011.630338 dal lunedì al venerdì dalle 15.00-19.00.
STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis). Tel. 011.73998333. A dicembre, rassegna Torino 5. Per informazioni: 333.5766932.
EMOTECATRO (via Bertola 57, Torino Tel. 011.5167853). Aperte le iscrizioni al corso tenuto da Leo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, registrazione radiofonica, registrazione cine-televisiva e "Voice in Action".
TEATRANTARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri) (011.645.740). www.teatrantedrama.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zattori, Luca Campanella, Kalia Caputo ed altri. Info: 011.645740 ore 14.30-18.30.
TEATRO D'UNO CORO. A. BOLENI (via Rigny, 10, 10140-0115211570). Giovedì 16 dicembre presso la Chiesa S. Chiara (via della Orlana, 15), Santa Chiara - Agnese di Boemia, spettacolo per voci e musica a cura di Anna Mazzoni. Ore 20.45 (ingresso libero).

RADIO NOSTALGIA
FM Torino 98.5 Buomorno, Good Morning 7.00 Giorno Radio 9; 10; 11; 12; 13; 15; 17; 18; 19 Notiziario Regionale 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 Buona Domenica con Radio Nostalgia 10.00 Musica di Sempre da www.nostalgia.it 13.00 Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B 14.45 In diretta le interviste dagli Spogliatoi 16.45 Juke Box Grandi Hit 70801919.00 Nostalgia in Rock-Lovesong 22.00
CINEMA A TORINO
ARCO PUSSICAT con P. D'Onofrio 31. Tel. 011.484623. Feriale ap. 10.30; ul. 22.30. Feriale ap. 14.30; ul. 22.30.
ALEXANDRIA via Sacchi 18. Tel. 011.5175148. Lun-Ven ap. 16.30; sab. 22.30. Sab. Dom. e festivi ap. 18.30; sport. 22.30.
WOLFWOOD con R. Marphatia 105. Tel. 011.5175148. Feriale ap. 10.30; ul. 22.30. Feriale ap. 14.30; ul. 22.30.
LAFFI via P. Torricelli 5. Tel. 011.695234. Feriale ap. ore 16.30; ul. 22.30. Feriale ap. 14.30; ul. 22.30.
BIAZZO via P. Torricelli 5. Tel. 011.695234. Feriale ap. 16.30; ul. 22.30. Feriale ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011.487365. Ap. 15; ul. 22.30.
SPEZIA via Riva 170. Tel. 011.695367. Ap. 15; ul. 22.30.
ZETA SEXY MOVIE via Cavour 88. Tel. 011.7492907. Ap. 15.

ROMANO
EVIL
IL RIBELLE
CANDIDATO ALL'OSCAR 2004
- MIGLIOR FILM STRANIERO -
(tratto da) best seller autobiografico di JAN CULLOU
eliseo
SHARON STONE RUPERT EVERETT
CODICE HOMER
A DIFFERENT LOYALTY

TRAVOLGERE ANCHE VOI DAL RITMO DELLA COMMEDIA PIÙ ROMANTICA DELL'ANNO!
Richard Gere Susan Sarandon
Shall we Dance?
www.01distribution.it

ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA MEDUSA MULTICINEMA - MULTIPLEX PATHÉ - REPOSI VILLAGE I FORNACI (Belnasco) CINECITÉ

Doppio) partecipa a diversi festival, vince con «Quarta parete» il primo premio nella rassegna giovanile «Quinto Teatro» al Teatro Nuovo, realizza cortometraggi a basso costo, affidando una tecnica di montaggio audio-video in camera, con sonoro in presa diretta e girando molte delle scene in piano sequenze. Nel 2003 Nicola Iorio, Lattuada e Casella partecipano come attori al film drammatico «Nemmeno il destino», per la regia di Daniele Gaglianone. Info: 011/661.61.74. Altra interessante proposta di cabaret al Teatro di via Santa Teresa 10 dov'è per il ciclo Aurea Zelig il prossimo l'esibizione sempre domani, di Antonello Costa e la Duo Band in «Tutto Costa 2004».

solo, Lazzaro e Casella per l'aspirato corso attori al film drammatico «Nemmeno il destino», per la regia di Daniele Gaglianone. Info: 011/561.51.74. Altra interessante proposta di cabaret al Theatru di via Santa Teresa 10 dove per il ciclo Area Zelig è prevista l'esibizione sempre domani, di Antonello Costa « la Dusa Band in «Tutto Costa 2004». (D.m.)

Olimpia	1	面赤	T	15.45-18.00-20.15-23.30
esse	Olimpia 2	面赤	T	16.00-18.15-20.30-27.15
FV D	Halla 262	面赤, del D11667.7856	Pezzi	€ 7,50 intero; € 5(5) ridotto
mpicini	€ 4,00			
面赤	T			15.00-17.35-20.10-21.25
面赤	T			15.15-17.45-20.10
面赤	T			22.25
ello	T			15.30-17.50-20.15-22.30
The World of..	T			15.20-17.40-20.10-21.25
Calyptia	T			15.00-17.35-20.10-21.25
(mesi)	T			15.10-17.35-20.10-22.30
	T			16.00-19.00-21.25
M. T4	T			15.40-18.00-20.20-22.30

Settembre 1998, vol. D11521.400. ■■■■■■ € 7,00 intero; € 4,50 la
mezza; ■ 4,40 ■■■■■■ selearc/Aiace: € 3,50 anziani

Reposi. 1	● ● ● ● ●	15.00-17.30-20.00-22.30
Reposi. 2	● ● ● ● ●	16.00-18.10-20.30-22.30
Reposi. 3	● ● ● ● ●	14.45-17.15-20.00-22.30
Reposi. 4	● ● ● ● ●	15.45-18.00-20.15-22.30
Reposi. 5	● ● ● ● ●	15.00-17.30-20.00-22.30
<p>Media Sudalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 0,50 interce; € 4,50 us.</p> <p>Aziende e militari: € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani</p>		
Sala 1	● ● ● ● ●	15.20-17.40-20.00-22.30

Solo 2 9. 6. C 15.30-17.40-20.10-27.3
 Solo 3 9. 6. C 15.45-17.50-20.20-27.4
 Via Acqui 2, tel. 011/2222222 Prezzi € 6,50 intero serata. € 4,3
 under 18, universitari, militari, Agia, Alace Aci: € 3,30 over 60 €
 16.30-18.30-20.30-22.3

TORINO ALTRE VISIONI

via Brandizzo 65, tel. 011284 028. Riposo
Salerno 12, tel. 011522.4279 **III** quando Otar è partito... 21.

16.10-16.20-20.35-22.
 16.20-18.20-20.20-22.
 18.10-18.20-20.35-22.
 15.05-17.35-20.00-22.
 14.35-18.00-20.25-22.
 16.10-18.25-20.40-22.

TORRENUOVE 0119556496 Niposo
 TORRENUOVE 0119556496 Niposo
 TORRENUOVE 0119556496 Niposo

MOSE E Perpetua ■ Via Petrucci 7, tel. 011803.7950

così	Sala 1	21.30
/M. 14	Sala 2	21.30
Candidato	Sala 3	21.30

paracinema ■ 011459.4406 世界 C

20.30-22.30

00, tel. 0121 393.805 617.122 C Riposo

39-2.330
 ta - La galleria 20-15-
 ace 7 21.30
 E - M Sogno, tel.
 0122
 Due G. Riposa
 TORRE PELLICE in Tronto, tel. 012
 933.096
 Riposa
 VILLAR PIROCHA in Vercelli, tel. 012
 933.096
 Riposa
 in Jolly, tel. 012


no. 0122 622.686
Ambrosio Wino, tel. 0124

[illegible]

02/33421000
 www.ansasseai.it
 ANSASSEAI s.r.l. c/o M. J. Cassella
 via Z.1 Comp. Carmici di G. Medici
 20122 Milano - Tel. 02/33421000
 e-mail: ansasseai@ansasseai.it
 02/33421000
 02/33421000

[illegible]

CARTELLI S&B **EMILIA** Pronta Intervento! Regia di G.
os con A. Pòl. Euro 13x10

SOLO 

IMMOBILIARE
DIORAMA

Microsoft

The Microsoft Office System

Trovare i dati di un cliente o un fornitore?
Non è più una caccia al tesoro.



Microsoft Office System. Il tuo migliore alleato in ufficio.

Le informazioni aziendali sono un patrimonio inestimabile ■ devi poterne disporre in qualsiasi momento. Con Microsoft Office System puoi ricercare i dati di cui hai bisogno in modo semplice e immediato e integrarli velocemente nei documenti a cui stai lavorando. Microsoft Office System è infatti molto più dell'Office che già conosci: è un sistema integrato di applicazioni, server e servizi facili da usare, nato per ottimizzare le opportunità di vendita e favorire la comunicazione con clienti, partner e fornitori. Microsoft Office System è la soluzione ideale per le piccole e medie imprese che vogliono aumentare la produttività ed essere più competitive.

Scopri le vantaggiose offerte: chiama il Servizio Clienti allo 800.815.815, visita il sito microsoft.com/italy/officefacile/ oppure rivolgiti al rivenditore Punto Microsoft più vicino.

La Cooperativa Architetti e Ingegneri - Progettazione di Reggio Emilia, azienda leader e all'avanguardia nella progettazione e direzione lavori, ha scelto di migrare a Microsoft Office System con il supporto di STR, il partner di Microsoft specializzato nella realizzazione di software per l'edilizia. Grazie a Excellent, la soluzione applicativa elaborata da STR con Microsoft Office System, lo staff professionale può facilmente trovare e integrare informazioni per ■■■ Listini, Computi e gestire la Contabilità Lavori utilizzando Microsoft Excel 2003, il foglio di calcolo più conosciuto ■ mondo.

Microsoft
Office

GLI AMMINISTRATORI PROMETTONO IL PUGNO DURO CONTRO INQUINATORI



Il sindaco di Locana, Giovanni Masetti

Emergenza rifiuti ingombranti nei centri dell'Alto Canavese

Uno spettacolo indecente: vecchi elettrodomestici, materassi sfondati, mobili da buttare via, tutti accatastati ai bordi delle strade, perfino in pieno centro storico. E' sempre più frequente nelle località dell'Alto Canavese. «E' dire che smaltire i rifiuti ingombranti è così semplice: basta chiamare il numero verde e gli addetti verranno a ritirarli. Eppure continuiamo ad assistere a dimostrazioni di inciviltà. L'appello dell'azienda Asa è soltanto l'ultimo di una lunga serie: «Ripetiamo gente, aiutateci a non sporcare: si può segnalare la presenza di discariche abusive oppure chiedere il

intervento gratuito al domicilio per portare via un ingombrante chiamando il numero 800 079960. Non basta: i nostri operatori forniscono informazioni sulla raccolta stradale che in ogni paese avviene una volta la settimana». L'emergenza è continua soprattutto in alcuni luoghi: in certe zone di Cuorgnè, anche a Valperga e nelle valli. Qui, in particolare, è più difficile tenere d'occhio il territorio: c'è chi dopo «svuotato le cantine» sceglie strade poco trafficate, magari nelle borgate fuori mano. «E' una situazione insostenibile - ammette il sindaco Locana, Giovanni Bruno - nel nostro caso dobbiamo controllare il territorio sconfinato. Per questo abbiamo sollecitato gli agenti della polizia municipale della comunità valli Orco e Soana affinché potenzino l'attività di sorveglianza. Reprimere

questa piaga è diventata priorità assoluta: il rispetto per le nostre montagne non può essere discusso. Al Sacro Monte Belmonte, il lavoro delle guardie ecologiche (che entreranno in servizio grazie a un accordo con la Provincia) è anche questo: scoraggiare chi trasforma un luogo frequentato da turisti e fedeli in una discarica a cielo aperto. «Nei nostri comuni si parla di circuiti di visita per gli appassionati della montagna e della natura, non possiamo permettere che i monumenti più preziosi diventino ricettacoli di rifiuti ingombranti», è il coro di proteste degli amministratori della Provincia. E' una questione di immagine e di educazione ambientale: per di più, i trasgressori «dimenticano» di rivolgersi al servizio gratuito di raccolta domiciliare degli ingombranti rischiando multe salate. [a. bal.]

RIVAROLO DOVEVA PARTIRE ALLA FINE DELL'ESTATE, ORA SI PARLA DEL PERIODO DOPO LE FESTE NATALIZIE

Stop alla raccolta differenziata

Il Comune: colpa del censimento elettronico

Alessandro Ballesio

Che fine ha fatto la raccolta differenziata porta a porta? Subito dopo l'estate, davanti alla casa di Rivarolo sarebbero dovuti comparire i famosi contenitori multicolori dove separare i rifiuti: blu per la plastica, verde per il vetro e i metalli, marrone per l'organico. E tutti si aspettavano la rimozione dei classici bidoni dalle strade. Invece niente: qui la «domiciliazione» finora è rimasta sulla carta, mentre si è rapidamente sviluppata a Castellamonte e Vidraco e sta iniziando a muovere i primi passi anche ad Alice Superiore.

La questione di recente è stata affrontata anche in consiglio comunale: «Vogliamo capire se ci troviamo di fronte soltanto a un ritardo o se il progetto è stato accantonato,

aveva domandato alla maggioranza il consigliere del gruppo di opposizione «Vivi Rivarolo» Carlo Bollero che da sindaco, fino a pochi mesi fa, stava seguendo con l'azienda Asa di Castellamonte l'evoluzione dell'operazione. Dal Comune e dall'azienda servizi ambiente la risposta è una sola: «Il porta a porta è stato soltanto rimandato. Al problema hanno dato un nome: censimento elettronico. «Creare una mappa dei residenti effettivi, confrontando le informazioni in possesso con quelle dell'Asa è un lavoro che ha causato notevoli ritardi. Ma è meglio avere una descrizione precisa della situazione, piuttosto che accelerare i tempi commettendo errori, sottolinea l'assessore all'ambiente Aldo Raimondo.

All'ufficio tributi al lavoro

per dare vita a una banca dati comune, una specie di «cervello» dedicato esclusivamente alla raccolta differenziata. Ma le «carte d'identità» degli oltre cinquemila nuclei familiari non sono le stesse se messe dai due diversi punti di vista: i computer degli uffici comunali contengono in memoria i dati anagrafici, mentre quelli dell'Asa possono contare soltanto sulla descrizione dei residenti a cui sono destinate le bollette dell'acqua. Il difficile è nell'incrociare i nominativi eliminando i doppietti: «L'ho, che ricorda quello dei ragazzini che si scambiano le figurine calcistiche. Quando sarà pronta la banca dati? «Siamo ormai in dirittura d'arrivo», promettono a palazzo Lomellini. Più incerta la data a cui si passerà alla distribuzione dei cassonetti

alla raccolta: «Preferiremmo aspettare dopo le feste natalizie, in quel periodo la quantità di immondizia è troppo elevata», ammette Raimondo. «Sarebbe meglio che gli abitanti si abituassero alla novità già tra Natale e Capodanno, quando molti sono in ferie e avranno tempo per esercitarsi a separare i rifiuti domestici», rispondono all'Asa. Anche qui, questione di punti di vista. In ogni caso gli abitanti di Rivarolo farebbero meglio prepararsi all'esordio dei nuovi bidoncini multicolori. In città il primo esperimento di differenziata ha avuto buon successo: al mercato è stata raggiunta la quota record del novanta per cento e perfino al cimitero sono stati introdotti due diversi raccoglitori per i rifiuti organici e quelli generici.



A Rivarolo aspettano ancora i bidoni per la raccolta porta a porta

IVREA, CONDANNA. E' stata condannata ad un anno e quattro mesi di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali, per ricettazione, Elisa Canali, 31 anni, di Caluso, stata trovata in possesso di carabiniere. Un autotreno risultato rubato. Per questo motivo è finita davanti al giudice: ieri è letta la sentenza nei confronti.

IVREA, FURTO. Antonio Munizza, 50 anni, di Cuorgnè, è accusato di furto ed estorsione. La vicenda, dibattuta in tribunale (è stata rinviata al 22 marzo prossimo) pone al centro della querelle tra l'imputato (difeso dall'avvocato Benni) e la vittima del furto e dell'estorsione (Massimo Mancuso, di Bosconero), un tassellatore di valore di 500 euro. Utensile che Munizza avrebbe rubato e Mancuso «per la sua restituzione» chiesto in cambio 160 euro. Il fatto era accaduto a Leini il 6 giugno scorso.

ASL, SCIOPERO. I vertici Asl fanno sapere che per il 30 novembre, giorno in cui le confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, la Confederazione CISAI e l'Associazione Unione Sindacale Italiana - USI AIT hanno proclamato lo sciopero generale dei lavoratori dei comparti pubblici, le prestazioni dell'azienda sanitaria potrebbero non essere garantite. Saranno comunque assicurati i casi di emergenza e urgenza.

POLEMICA. Il consigliere di opposizione Danilo Sassò Pognetto si lamenta per la scarsa attenzione prestata dalla giunta Bozzello nei confronti dei problemi di alcune frazioni di Castellamonte: «Mi riferisco in particolare alle pessime condizioni di strade e di fognatura a Sant'Antonio, Filia, Spineto e Sant'Anna Roschi - dice - Non credo che non siano fondi sufficienti a risolvere queste urgenze. Piuttosto, dovrebbe essere creato un assessorato ad hoc».

RIVAROLO, BIBLIOTECA. Nuovo consiglio per la biblioteca «Domenico Basso Marchesi». Ne fanno parte il neo assessore alla cultura Pietro Saporito, Marilena Cifone, Silvia Gerbalena (rappresentanti degli iscritti alla biblioteca), Mauro Cornelio e Silvia Vacca per le associazioni, Anna Balma e Patrizia Genesi per le scuole, Vincenzo Fornace (rappresentante della maggioranza) e Giacomo Antonione (scelto dalla minoranza).

REGOLAMENTO AFFISSIONI. La giunta di Castellamonte ha approvato il piano di arredo urbano che prevede la collocazione, in zone specifiche del capoluogo e delle frazioni, di tabelloni per i manifesti pubblicitari e quelli delle onoranze funebri. L'obiettivo - spiega dal Comune - è di dare basta alle affissioni selvaggio sui muri della città.

AIMONETTO. Festa degli Aimonetto «Vola 2004» domenica prossima a Sparone. Il programma: alle 10.30 messa presso la chiesa di San Giacomo Apostolo; alle 12.30 pranzo presso il ristorante Stella d'Italia. Priori festa Santa Valentina Aimonetto a Marco Aimonetto. Informazioni e prenotazioni (preferibilmente oggi) numeri: 0124/808.565, 0124/818.014.

PONT, FILARMONICA. L'Accademia filarmonica «Aldo Cortesi» di Pont Canavese festeggia domenica prossima la patrona della città Santa Cecilia. Il ritrovo è fissato per il 9, deposizione di un cespuglio di fiori al cippo del «Ponte di Pont»; alle 10 la messa, alle 11.30 la sfilata e alle 12 l'aperitivo presso la sala consiliare.

Nelle sale espositive di piazza Luitetto a Rivarolo, fino al 23 dicembre, si può visitare la mostra «Cipro, porta d'Europa», che presenta una collezione di immagini fotografiche abbinata a una rassegna bibliografica sull'argomento. Apertura dal venerdì alle 16 alle 18.30, sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Ingresso libero.

DOVE QUANDO

L'associazione Ricostruttori propone, alle 21 nella propria sede di via Parrella 63, in frazione San Giovanni di Castellamonte, una conferenza del dottor Angelo Giordano «Le esperienze di premorte negli stati di coma e di arresto cardiaco».

L'ORO. Alle sedi di Rivara (le Serre di Villa Ogliani) dell'Università della Terza Età Alto Canavese, alle 16.30 è in programma una nuova lezione del corso tenuto da Nicoletta Facincani. L'argomento della conferenza è «Cercatori d'oro nel torrente Orco».

LABORATORI. Riprese le attività allo Spazio Arte Giovani del Comune di Ivrea, in via Dora Baltea 1 (ex Valcalcinio). I corsi in programma per la stagione 2004/2005 sono: cinematografia; il lungo del corto (realizzazioni di un cortometraggio); musica, chitarra, basso e canto; djembe; disegno e pittura; lavorazione del feltro; mosaico; fotografia; fotografia, sviluppo e stampa; burattini; scenografia; laboratorio teatrale «Assoli». I laboratori si tengono nella fascia oraria 16.30-20.30. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Informagiovani in piazza Fillak (0125/410429), aperto martedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.30, mercoledì dalle 14 alle 17.30, giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.30 e sabato dalle 16 alle 18.

FILM. Per la rassegna «Effetto Cinema», alla sala Politeama di via Piave a Ivrea, oggi e domani si proietta la pellicola «Osama»: oggi gli spettacoli hanno inizio alle 19.10 e alle 21.30, domani solo alle 21.30.

Fino al novembre è possibile iscriversi al corso di preparazione per volontari del soccorso organizzato dalla Croce Rossa di Montanaro. Le adesioni si raccolgono, alla sede di via Bertini 14, tutti i giorni dalle 7 alle 19, oppure a mezzo telefono, rivolgendosi allo 011/9193299.

49. Coscritti e coscritte del 1949 di Ivrea si ritroveranno, il sabato 27 all'Ostello dei Salesiani (via San Giovanni Bosco 68), per festeggiare i primi 55 anni con un incontro conviviale ricco di sorprese. Prenotazioni oggi allo 0125/45461. Il cena è di 35 euro.

ERBORISTERIA. Prosegue la prima edizione del corso su piante e fiori «Tradizione erboristica, misteri e sapori» organizzato dall'Associazione Rosmarino Chiavero. La lezione di domani, giovedì 25, alle 20.30 al centro d'incontro di Chiavero, avrà come relatore Mauro Vaglio e come «Le nostre piante spontanee in cucina». Informazioni allo 0125/798013.

ITALIA. Ultimo atto, sabato 27, 21.15 teatro dell'Istituto «Morgando» di Cuorgnè, della rassegna «Tuttiscena!», organizzata dall'associazione Esperimenti Teatrali: la compagnia San Marco di Chivasso presenta «Bio-beniamonte», omaggio a Stefano Benni, testi e di Riccardo Torchio; informazioni e prenotazioni (entro venerdì 26) al 347/7156818. Il ciclo di spettacoli «Quattroriste», organizzato, a Visce, dalla compagnia locale Tredici a Teatro, presenta invece sabato, 21 al salone pluriuso comunale, la compagnia Incontri di Sebastiano da Po in «La paura d'avevi coraggi»; per maggiori informazioni ci si può rivolgere al 347/8739232.

IN CROCIERA. La del Canavese organizza una crociera sul Nilo dal 24 aprile al 1° maggio del prossimo anno. Informazioni e prenotazioni, il 10 dicembre, allo 0125/45456 o allo 0125/641032.



Omaggio a Benni a Cuorgnè

Il prossimo seminario di Liberamente Unico, al Mulino di Amleto (le strutture adiacenti al Mulino Sam) Montalto Dora, è in calendario per le giornate di sabato e domenica 4 dicembre, sarà condotto da Oreste Valente e avrà per tema «Dalla lettura del copione alla composizione del ruolo e all'interpretazione del personaggio». Nel corso del lavoro si proporrà un percorso che passi dalla lettura di un testo scritto per arrivare alla creazione di un personaggio. Per informazioni e iscrizioni: 339/7928774, liberamenteunico@yahoo.it.

FAVOLE. Nuova iniziativa dell'associazione Aquilone Blu di Ivrea, titolo «Mi regali favola?»; si tratta di raccogliere poesie, filastrocche, fiabe e racconti, e regalarli ai bambini delle famiglie disagiate e ai piccoli ospiti Case famiglia sostenute da Aquilone Blu. E' possibile inviare i propri lavori, o chiedere informazioni, a gretablau@aquiloneblu.org.

A CURA DI Mauro Saragaglia

IVREA INTANTO PROSEGUE L'INDAGINE DELLA MAGISTRATURA, CHE ATTENDE I RISULTATI DEL PERITO

E' il giorno della verità per Forum

L'assemblea decide oggi il passaggio al Centro «Csea»

Stefano Minga

E' solo all'inizio il caso giudiziario relativo al corso di «Web City 2000», mesi nel mirino della magistratura. Il reato ipotizzato è truffa ai danni dello Stato. «C'è molto di più di quanto ora si immagina» è la voce, insistente, che circola nei corridoi di Palazzo di Giustizia. Molto di più rispetto alle irregolarità contestate dagli ispettori del Ministero del Lavoro: si parla, infatti, di corsi fantasma organizzati ad hoc per accedere ai finanziamenti statali, oltre che di false attestazioni. Sospetti che andranno verificati. I vertici attuali di Forum (il Consorzio che organizzò il «Web City 2000» per una quarantina di aziende del territorio e per il quale ottenne oltre un milione di euro di finanziamenti dallo Stato) sono sotto inchiesta. E insieme all'attuale presidente Mario Adorni e la direttrice Daniela Cappelletti, consigliere di Rifondazione comunista a Ivrea, è indagato anche l'ex presidente Gianfranco Eddone. «E' dovuto. L'inchiesta è solo all'inizio e potrebbe



La sede del Consorzio «Forum» di Ivrea

portare ad altri e numerosi avvisi di garanzia.

Dipenderà dal lavoro di Corrado Ferriani, il perito incaricato dalla Procura di esaminare il materiale sequestrato nelle varie aziende (ma anche in diversi studi di commercialisti e professioni-

sti) che ebbero rapporti con Forum.

Oggi, intanto, è il giorno della verità per il destino di Forum. Salvo sorprese durante l'assemblea di questo pomeriggio si deciderà per il passaggio del Consorzio nelle mani di Csea, il centro di formazione professionale torinese che da settimane aveva avanzato la sua offerta. I liquidatori fallimentari Massimo Savio, Franco Bava, Calogero Terranova insieme a Giacomo Ranieri, il legale incaricato di seguire le sorti di Forum, presenteranno la proposta di acquisto di Csea. A questo si aggiungeranno i 400 mila di ricapitalizzazione che il Comune metterà a disposizione, più le fidejussioni di 300 mila euro ciascuna da parte dei fornitori e di Csea stessa. Intanto Ciac e Casa di Carità, due soci di Forum sollevano preoccupazioni: «Il rischio è che la formazione venga portata via dal Canavese». Mentre sul caso Web City accusano la dirigenza di Forum: «Il cda ci ha per mesi gli errori riscontrati dall'ispezione del ministero. Rimaniamo all'oscuro di tutto fino a giugno».

IVREA

Alla Serrà si parla del reinserimento degli detenuti

Detenuti ed ex detenuti saranno tra i protagonisti presenti al talk-show organizzato per questa sera, ore 21, al congresso La Serrà (Sala Cupole). Si affronta il tema: «Carcere, città e reinserimento sociale dell'ex detenuto», condotto dal giornalista della Rai Paolo Volpato. Il dibattito pubblico è proposto nell'ambito della manifestazione «Città Nascosta» promossa dal Comune di Ivrea, in collaborazione con l'Associazione culturale Temporale e di Acta Produzione Immagini. Tra i partecipanti si segnalano il direttore del regista Alberto Negro, l'assessore regionale Giampaolo Leo, lo scrittore Yunus Tawfik, il presidente del CoReCom Piemonte Pierluigi Ferrero, e Francesco Gianfrotta, presidente aggiunto del Gip del Tribunale di Torino.

Nel frattempo prosegue la mostra internazionale d'arte «Città Nascosta», allestita sempre nei locali del Centro Congressi La Serrà: sarà possibile visitarla fino a domenica, dalle 16 alle 20.

IVREA

Diebold, l'azienda salta l'incontro con i sindacati

«Purtroppo anche questa volta l'azienda si è defilata». Così commenta le Rsu l'assenza dei vertici Diebold all'incontro di lunedì in Regione. E' stato spiegato, per voce dei funzionari regionali, la posizione dell'azienda riferita ad un precedente vertice: «La situazione economico-industriale della Diebold Italia di grave difficoltà, caratterizzata da una contrazione del fatturato dal 2001 ad oggi. Replica del Rsu: «E' stato evitato però di luce il fatto che i bilanci 2001 e in parte del fossero fortemente condizionati dai ricavi ottenuti e seguito della necessità delle banche di investire per cambiare il applicativo e tutti i cassetto dei sistemi Bancomat e causa dell'avvento dell'euro. E di ciò ne hanno beneficiato, oltre alla Diebold, tutti i fornitori concorrenti. Venerdì prossimo, alle 15.30, è prevista un'assemblea retribuita in Diebold a Ivrea».



Studentessa di 17 anni sarà la Bela Tolera

Anna Paola Barbero, 17 anni, studentessa di arte design, la Bela Tolera 2005, la maschera che rappresenterà Chivasso durante il carnevale. Ad accompagnarla sarà il papà, Livio, 38 anni, impiegato all'Alenia Spazio, che vestirà i panni dell'Abba. L'annuncio l'altra sera presso la sede della Pro Loco «L'Agricola», ente organizzatore dei festeggiamenti carnevaleschi. A fianco della Bela Tolera e dell'Abba del 51° Carnevale, due Dame, 4 Alfieri e due Fagetti. Presentazione ufficiale alla città il 6 febbraio.

Azienda dinamica garantisce affidabilità e sicurezza per l'ambiente

«I rifiuti? Noi non li rifiutiamo!»

Per un futuro migliore Eco Logica Italiana

Esperienza e flessibilità, tecnologia e rispetto dell'ambiente. Per risolvere qualsiasi problema di raccolta, smaltimento o recupero rifiuti, il punto di riferimento è Eco Logica Italiana. L'esperienza maturata nel corso degli anni da tutti i suoi collaboratori e la flessibilità di un'azienda dinamica e costantemente aggiornata garantiscono sempre soluzioni complete. Al cliente non viene semplicemente fornito un servizio di raccolta, ma un sostegno nel gestire ogni pratica burocratica connessa con l'eliminazione dei rifiuti: dall'assistenza nella compilazione del registro di carico e scarico fino alla redazione del formulario che attesta la scelta degli impianti di trattamento e selezione dei materiali recuperabili.

Eco Logica Italiana, certificata Iso 9001/2000 per tutte le tipologie dei servizi offerti, propone servizi articolati in funzione delle molteplici esigenze del cliente, consigliando, caso per caso, le diverse soluzioni: contenitori scarrabili vuoti per pieno, compattatori, ragni per interventi rapidi e programmati, raccolta differenziata per diverse tipologie di materiale che moltiplicano i vantaggi riducendo i costi. A tutto questo si affianca la potenza del «Front end Loader», l'autocompattatore a carico frontale capace di

tare e riposizionare il contenitore, in poco più di un minuto, senza alcun intervento manuale.

Eco Logica Italiana dispone di un impianto situato nel Comune di Collegno, autorizzato allo stoccaggio e alla selezione

dei rifiuti speciali non pericolosi. E nel pieno rispetto dell'ambiente propone e gestisce raccolte differenziate con cassonetti dedicati - ad esempio - alla raccolta di imballaggi in carta, cartone o polietilene. Potenti trituratori scarrabili

in grado di tritare dai pneumatici ai fusti di ferro, dalle plastiche ai prodotti alimentari scaduti, sono messi a disposizione di chi necessita di eliminare prodotti e magazzino inutilizzabili o distruggere materiali non più collocabili sul mercato.

Per completare la gamma dei servizi offerti alle imprese e per rendere più stretto il rapporto di partnership con il cliente, Eco Logica Italiana ha recentemente diventato concessionaria Sebach, leader nell'offerta del servizio bagni mobili chimici autopulenti attrezzati anche per i disabili. «La loro versatilità e praticità», spiegano all'Eco Logica Italiana, «li rende facilmente collocabili perché non richiedono allacciamenti idrici fognari ed elettrici. Sono quindi particolarmente indicati per l'impiego in cantieri, o possono essere utilizzati per fiere, sagre, mercatini, attività sportive e ricreative, in occasione di concerti, nei parchi, in colonie e campeggi, e per qualsiasi altra manifestazione all'aperto». I bagni Sebach sono stati utilizzati alla finale dei Campionati del Mondo di sci svoltasi sulle montagne olivatiche di Torino.

Affidatevi a Eco Logica Italiana: è pronta a risolvere qualsiasi problema di rifiuti, a lavorare per un futuro migliore e per un ambiente più pulito.



Dulevo e Vamo, protagonisti nelle spazzatrici

E Marabù sa gestire i rifiuti speciali delle imprese

Dulevo International e Vamo 2000 Srl sono indiscussi protagonisti nel settore della pulizia del territorio urbano in Piemonte e Valle d'Aosta. Il marchio Dulevo è consolidato e apprezzato in tutto il mondo, dimostra la recente fornitura di tredici macchine per le Olimpiadi di Atene 2004. Ma va riconosciuto che il successo in questa parte d'Italia è anche dovuto alla Vamo 2000 Srl, la piccola dinamica concessionaria torinese che, poco tempo, con serietà e professionalità, ha raggiunto nella gestione dei più ambiziosi traguardi.

Il nostro merito, spiega Sebastiano Vadala, è soltanto quello di trasferire dalla fabbrica al consumatore il chiaro e innovativo messaggio del Costruttore, e di seguire poi l'acquirente durante il periodo di attività del mezzo. La sfida lanciata anni fa dall'infaticabile ragionier Guareschi, presidente del Gruppo, che ha saputo prevedere la naturale evoluzione delle esigenze di spazzamento, è stata vincente. I numeri danno ragione alla Dulevo International: il solo modello 5000 (nella foto) viene costruito in 13 unità, mese nelle varie versioni, e le esportazioni interessano Paesi con un fatturato che registra crescita record. Le spazzatrici Dulevo sono in grado di rispondere alle richieste della più qualificata



clientela. Vamo 2000 Srl e Dulevo Spa vi attendono dalla Fiera Asfaltica e Urbana programma a Padova dall'1 al 3 dicembre.

Marabù Snc nasce nel 2000 per rispondere alle esigenze di gestione di tutti i rifiuti speciali delle piccole e medie imprese. «Attraverso

visite in azienda, i nostri incaricati acquisiscono le informazioni necessarie per offrire un servizio su misura. Marabù è specializzata nella cosiddetta «microraccolta», garantisce il ritiro anche di piccole quantità, ma può intervenire anche con mezzi e sistemi idonei per

grandi produttori di rifiuti. «La nostra autorizzazione ci permette di ritirare una vastissima tipologia di rifiuti solidi e liquidi, da quelli tradizionali delle attività industriali e artigianali, alle categorie diffuse in ogni comparto produttivo (computer, cartucce e toner, tubi fluorescenti al neon, fondi di magazzino...)».

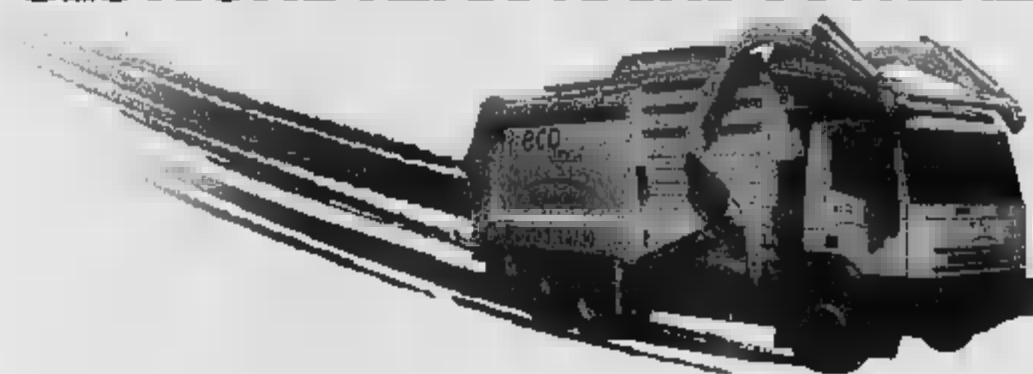
La fase di raccolta e trasporto allo smaltimento o recupero, agiamo un servizio trasparente per i costi, sicuro per l'ambiente, rispettoso per la legge che regolamenta il settore: diamo ai nostri clienti la soluzione al «problema rifiuti» in modo veloce e sicuro.

L'offerta Marabù (tel. 011.835.956, fax 011.812.91.24) completa i servizi accessori nella gestione globale del rifiuto: dalle analisi chimiche per la determinazione e classificazione, alla consulenza per la compilazione dei registri e dei formulari, alla redazione del MUD. E per consulenza specializzata in ambiente e sicurezza del lavoro il passo è brevissimo: la consociata Progetto Equilibri dà le risposte giuste per la regola con la legge, che si tratti di consulenza, formazione, autorizzazione o riciclaggio. I incarichi come responsabile tecnico per la gestione dei rifiuti o responsabile servizio di prevenzione ai sensi del decreto 626.

eco
logica®
italiana

«tutto un altro ambiente»

GESTIONE RIFIUTI INDUSTRIALI



- Raccolta e trasporto
- Raccolte differenziate
- Recupero e smaltimento
- Consulenza ambientale



CONCESSIONARIO / DISTRIBUTORE

SEBACH
SERVIZIO BAGNI CHIMICI



Eco Logica Italiana Srl

Sede Commerciale Amministrativa: Via Santorelli, 8 - 10095

30 - Fax 011.27.77

Sede Operativa e Impianto: Via Villa Cristina, 28 - COLLEGNO - Savonera (TO)

Tel. 011.424.04.10 - Fax 011.424.04.50

www.ecologicaitaliana.it e-mail: info@ecologicaitaliana.it

GLI SPECIALISTI DELLA MICRORACCOLTA

SERVIZIO VELOCE E PERSONALIZZATO



TRASPORTO PER SMALTIMENTO
RIFIUTI PERICOLOSI
RIFIUTI NON PERICOLOSI

FORNITURA CONTENITORI

CONSULENZA TECNICA
E AMMINISTRATIVA
MUD
REGISTRI CARICO-SCARICO
FORMULARI RIFIUTI

CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

CONSULENZE AMBIENTALI
E SICUREZZA DEL LAVORO

MARABÙ snc

TEL 011.835.956

FAX 011.812.91.24

sede Via FONTANESI, 11 - TORINO
AUTORIZZAZIONE n. TO 306/O



TRAZZATRICI URBANE CON TECNOLOGIA DI TUTTA AMBIENTALE

SOLUZIONI AVANZATE PER COMUNI E IMPRESE STRADALI

1. TORINO, VIGEVANO, CAVO, VERONA, NOVARA, JALLA, ARI

2. ROMA, MILANO, FIRENZE, BOLOGNA, MODENA, PADOVA

3. LUGANO, GENEVE, GINEVRA, GINEVRA, GINEVRA

4. DI MONTA, A 2000, 2000, 2000, 2000, 2000

VAMO 2000 s.r.l.

VIA CHIAVARI, 15 - 0100 15 - TO - TEL 011.433.0165 - FAX 011.433.0160 - vamo2000@tin.it

TENSIONI E SCONTI DOPO IL SUCCESSO DEL CANDIDATO FILORUSSO. MOSCA ATTACCA USA ED EUROPA: TROPPE INGERENZE

Voto contestato, l'Ucraina rischia la guerra civile

Migliaia di manifestanti circondano il Parlamento. Oggi il via al negoziato



I SERVIZI
KIEV DORME IN PIAZZA
La tendopoli dei manifestanti
«Difendiamo la democrazia»
Zafesova A PAGINA 7
«VOGLIONO RICOSTRUIRE L'URSS»
Brzezinski, ex consigliere di Carter
«Ci sono nostalgici al potere»
Maurizio Molinari A PAGINA 6
IL CREMLINO TORNA A RUGGIARE
E ora Putin rivendica
il suo ruolo internazionale
Giulietta Chiesa A PAGINA 6



Tensioni a Kiev tra polizia e dimostranti (nella foto Ap) SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7

PROTESTE E PARADOSSI

LA GIUSTIZIA E I NODI INVISIBILI



BAGHDAD AL VOTO
UN SI'
Intesa a Sharm el-Sheikh
Allawi chiede
più truppe straniere
per garantire le elezioni
Molinari e Novazio A PAGINA 9

AVVOCATI e magistrati in sciopero. Non è una novità, ma stavolta l'astensione è simultanea, anche se per ragioni diverse o addirittura opposte. Si direbbe che questo Governo è riuscito a metter d'accordo, nella protesta, suocera e nuora. Ma nella vicenda ci sono ben altri paradossi. Tanto per cominciare, ci si sta abituando allo sciopero quale mezzo di lotta anche da parte di magistrati e avvocati. Ma come non scorgervi una preoccupante anomalia quando a ricorrervi ripetutamente sono soggetti come questi, investiti di funzioni e responsabilità tutte particolari? Orbene, l'esplicita solidarietà di parte della pubblica opinione si spiega con l'importanza dei valori che si indicano come compromessi dalla progettata riforma dell'ordinamento giudiziario (da un lato, l'indipendenza della magistratura, dall'altro, il giusto processo); ma, per un'altra parte, più scetticamente neutrale, gioca piuttosto la sensazione che l'una e l'altra categoria siano state pesantemente provocate ad assumere atteggiamenti estremi: quella dei magistrati, per la virulenza delle continue polemiche condotte contro di loro da larghi settori della maggioranza governativa e dallo stesso premier in prima per-

LETTERA A BALKENENDE: NUOVE REGOLE PER I DEFICIT PUBBLICI. SALTA IL VERTICE TECNICO DI MAGGIORANZA SULLA RIFORMA DEL FISCO

Berlusconi alla Ue: cambiamo il Patto

Forza Italia: meno tasse per 9 miliardi, ma non c'è accordo

COSÌ IL DEBITO NON È SOSTENIBILE

Chio Bastasin

Gli italiani non devono farsi distrarre dalle polemiche sul rispetto o meno della soglia del deficit e del Patto di Stabilità. Dovrebbero giudicare piuttosto la politica finanziaria del governo per la capacità di essere sostenibile nel tempo. In tal caso, fossero ben informati, chiederebbero ai loro governi di raggiungere prima possibile un surplus di bilancio. Altro che deficit del 3%.
La sostenibilità del debito pubblico italiano è ancora lontana. In una recente nota, il Fondo monetario prevede che nei decenni a venire l'invecchiamento della popolazione italiana porterà maggiori spese in pensioni e sanità (cioè deficit pubblico) per 4,5 punti di Pil: «Al fine di preparare il terreno per questi aumenti di spesa, è necessario portare il bilancio in lieve deficit nel giro di pochi anni. L'aggiustamento dei conti deve avvenire quando l'economia non è nella fase più debole del ciclo (quando cioè il più necessario dar spazio agli stabilizzatori automatici) proprio nel 2005 l'Italia dovrebbe toccare l'1,7% cioè il tetto della crescita potenziale. Quella attuale è, si sente dire, una fase di crisi: il prossimo anno sarà il secondo di fila a crescere a regime della zona euro. Ora quindi l'Italia deve evitare di ripetere gli errori degli anni '90-2000, quando spreco e ripresa mantenendo il bilancio in deficit.
La fragilità di fondo dei conti italiani non consente fantasie. Prima della manovra di quest'anno si era stimato che senza interventi il deficit tendenziale sarebbe salito al 7%, riportando su un sentiero esplosivo il debito pubblico. Altri Paesi hanno avuto sbandamenti fiscali: secondo i dati Ocse, gli Usa sono passati da un surplus dell'1,9% del Pil nel 2000 a deficit del 4,6% nel 2003. La Gran Bretagna aveva un surplus del 4,1% nel 2000 e l'anno scorso aveva un deficit del 3,1%. Anche la Germania ha un surplus dell'1,4% nel 2000 ed oggi ha un deficit di oltre il 1%. Tutto ciò è poco alla crescita e ha lasciato dietro sé molti oneri finanziari. In compenso questi Paesi hanno un debito superiore al Pil, quindi esposto al rischio che un aumento dei tassi d'interesse mandi fuori controllo i conti. Per rientrare, in Germania si è deciso di porre un limite nominale alla spesa pari allo 0,4% (l'inflazione attesa è all'1,6%). E' dubbio che sia realizzabile, almeno è più ambizioso del tetto del 2% che in Italia non è durato una settimana nemmeno sulle carte.
Indebitarsi negli anni scorsi è stato d'altronde poco costoso, perché ha sfruttato circostanze eccezionali che hanno permesso ai tassi d'interesse di rimanere straordinariamente bassi. Negli ultimi 20 mesi i tassi sono scesi nonostante la ripresa dell'economia globale, un aumento dell'inflazione indotto dalla domanda di petrolio, un recupero delle quotazioni azionarie e l'aumento di indebitamento dei governi. Tutto ciò avrebbe dovuto far esplodere i tassi, ma politiche monetarie accomodate hanno accompagnato la domanda di credito delle imprese e soprattutto la Cina diventata il Paese finanziatore dei debiti americani. Tutto ciò sembra destinato a esaurirsi. I tassi quindi potrebbero tornare a livelli neutrali che storicamente sono più vicini al 2% reale che allo zero attuale. In tal caso, se saranno creati tempestivamente i margini necessari, la finanza pubblica sarà completamente immobilizzata dalla spesa sociale per gli anziani e dall'onere per gli interessi. Sia che il Patto di stabilità esista ancora, che non esista più.

INTERVISTA A ROMANO PRODI

«Anche modificando Maastricht resta il problema indebitamento»



Di Paolo Mastrolire e Di Alessandro Barbera, Roberto Giovannini Ugo Magri ed Enrico Singer DA PAGINA 2 A PAGINA 5

Il leader dell'opposizione:
Qualunque revisione non potrà non tenere conto del debito dei paesi membri
La guerra è stata errore, ma il rapporto Usa-Europa resta fondamentale

PORTO

AIDS, MONDO 40 MILIONI MALATI
Le donne africane sono le più colpite dal virus
L'epidemia si allarga in Asia nell'Europa centro-orientale

IMPREGIOLATO

FALSO IN BILANCIO INDAGATI I VERTICI
Perquisite le sedi del gigante delle costruzioni
La società si difende «Criteri corretti»

EBERHARD & CO
Manufacture Suisse d'Horlogerie depuis 1887
CHRONO
4

IL DISCORSO PER IL 2005



Elisabetta Bush Sicurezza e lotta al terrorismo saranno le priorità per il 2005. Come tradizione, è stata la regina Elisabetta (foto Ap) a presentare alla Camera dei Comuni i disegni di legge che l'esecutivo di Blair intende varare nel prossimo anno. Il discorso è stato preceduto da voci di un attentato sventato di Al Qaeda. Maria Chiara Bonazzi A PAG. 8

BUONGIORNO

Fino all'ultimo nome
NESSUNO aveva realmente capito cosa fossero Gad e Fed, le sigle fantasmatiche del centrosinistra. Adesso si scopre che non l'aveva capito neppure il centrosinistra: Prodi, Rutelli e Fassino hanno deciso che quei nomi non andavano più bene e li hanno affossati con la stessa allegria unanimità con cui poche settimane prima li avevano adottati. Se qualcosa di simile fosse successo in un'azienda privata, sarebbero saltate delle teste. Invece quella d'uovo dell'ex Ulivo già sfrigorano eccitate intorno al nome della Coss, che da 15 anni ne cerca invano uno stabile, insieme a una politica capace di illuminare il sogno non sia la dell'avversario di turno.
L'ultimo parto dei creativi rosa si inchina Alleanza. Come quella degli angloamericani contro i nazisti, quando ancora erano i liberatori e non i padroni? Non proprio. Come Alleanza democratica, il movimento di Adornato che una sola stagione ai margini del centrosinistra è stato storpiato in Adornanza democratica ancor prima che il fondatore lo trasportasse quasi tutto ad Arcore nel sedile posteriore di un taxi? Neppure. Oggi, specialmente da Roma in giù, la parola Alleanza qualifica presso il volgo quella, nazionale, di Fini. Così si rischia un altro cambio di per questa sinistra che ha più nomi di un bambino snob: pds ds pci psi pdci rc ppi gad fed idv verdi girasole asinello margherita, e non è finita. Almeno fino a quando non accetterà di chiamarsi soltanto Ns: Nuova sinistra, Neo socialista, più onestamente, .

SCIOPERANO

MAGISTRATI E PENALISTI

Nel Polo è scontro sul decreto salva-Previti
Grignetti e Ruziale A PAGINA 11

sona; quella degli avvocati, per affermare venir meno dell'Esecutivo promesse lanciate a sostegno di rivendicazioni cui la rappresentanza dei penalisti sembra tenere particolarmente (come quella di una radicale separazione di carriere tra giudici e pubblici ministeri, rispetto alla quale essi giudicano troppo timido quello stesso progetto che i magistrati ritengono invece intollerabilmente eversivo).
Ma c'è un altro paradosso. Ad apprestarsi (forse) a prender corpo definitivo in Parlamento è infatti il testo di legge-delega. Per renderlo operante occorrerà tradurlo in uno o più decreti delegati, che non è affatto sicuro pos- redatti prima della fine della legislatura. Ma non solo: tutta l'infelicità dei congegni che comporta, ancor più difficilmente sembra destinata a reggere a lungo alla prova dei fatti. Le battaglie oggi combattono dunque, da tutte le parti, essenzialmente su questioni di principio per non dire di immagine. E, nel frattempo, i nodi più essenziali della questione-giustizia restano fuori della porta. Con processi che durano all'infinito anche per i motivi più banali e con sempre nuovi scontri a tutto campo tra magistrati e politici, risparmio neppure per l'opposizione parlamentare (vedi il recentissimo Calabria).
Già: le forze di opposizione. Fino a quando potranno ridursi a sfruttare anche sul fronte della giustizia il discredito dell'attuale maggioranza? Per un programma alternativo, che affronti davvero una crisi dalle radici profonde e lontane, non hanno riuscito a tener insieme, l'ombrello dell'antiberlusconismo, i nostalgici delle «manette facili» e rimpiange i tempi in cui la partito copriva anche i più gravi fenomeni di corruzione.
mario.chiavario@unito.it

IL DIBATTITO SULLA FINANZIARIA

**Tabaccai contro il governo: vuole aumentare le imposte
Il 9 dicembre negozi chiusi e niente sigarette**

■ Niente sigarette per i fumatori il prossimo 9 dicembre. I tabaccai della Fit hanno proclamato una serrata. Protestano contro la mancata approvazione, finanziaria, dell'emendamento presentato dal Governo per modificare le norme sulla tassazione dei tabacchi e i giochi previste nel testo e, contemporaneamente, ridurre l'aumento del prelievo sulle vincite dal 10 al 6%. La serrata è proclamata per l'intera giornata lavorativa di tutte le rivendite. «C'è tutta una serie di misure che ci preoccupano», afferma il segretario generale della Fit Sergio Baroni che punta il dito anche sull'emendamento per la riduzione delle aliquote che prevederebbe la copertura del ricorso ad un maggiore prelievo sulle sigarette.



Il governatore di Bankitalia Antonio Fazio

**Bankitalia: la ripresa resta ancora incerta
e gli investimenti sono troppo timidi**

■ Il sistema bancario è sano e può finanziare la ripresa economica, che tuttavia mostra segnali di incertezza. Le banche italiane sono solide e continua il trend che vede la crescita della redditività, anche se l'aumento dei costi derivi dall'aumento delle commissioni bancarie piuttosto che da interessi. E' il messaggio che arriva da palazzo Koch, sede della Banca d'Italia, dove ieri si è svolto il consueto incontro tra il direttore e i responsabili operativi delle principali banche italiane. L'incontro è stato dedicato all'analisi della congiuntura degli sviluppi del credito e dei rischi economici degli intermediari. Le aziende che hanno realizzato ristrutturazioni riescono a competere con successo. Permangono però elementi di incertezza sull'intensità della ripresa ciclica in Italia.

FREDDA L'UDC. AN: SONO MISURE DA APPROFONDIRE

Maggioranza ancora senza accordo sulle tasse

Siniscalco perplesso sulla proposta di Fi che punta a 9 miliardi di tagli fiscali

Roberto Giovannini

■ MA

Governo e maggioranza in alto sulla riforma fiscale. La giornata di ieri è trascorsa in una girandola di incontri e contatti tra i partiti della Cdl, il premier Silvio Berlusconi, il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Una soluzione per mettere a punto la copertura finanziaria del taglio dell'Irpef si troverà, affermano tutti: ma per adesso l'accordo non c'è, anche se il tempo stringe, visto che - come ha affermato il presidente del Senato Marcello Pera, incalzato dall'opposizione - entro il 15 l'emendamento fiscale alla Finanziaria dovrà essere presentato. E a quanto trapela, la situazione non è semplicissima: la proposta di copertura (la proposta di Forza Italia) non è gradita all'Udc, ma non convince nemmeno il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Al contrario, lo schema messo a punto da Siniscalco non piace affatto al partito del presidente del Consiglio. Giudizio interlocutorio, tendente sul negativo, è poi quello degli alleati e del titolare del dicastero di Via XX Settembre sul pacchetto di misure messo a punto dal viceministro dell'Economia Mario Baldassarri per conto di Alleanza nazionale (anche se c'è chi spiega che mezzo partito, in quanto al ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno, non condivide il piano elaborato dall'economista di An). La Lega incalza l'Esecutivo ed alleati a fare

presto, e sottoscrive la minaccia di Berlusconi di andare alle elezioni. L'Udc, parte sua, sta alla finestra: non elabora proposte, ed esamina criticamente quelle degli altri partiti della coalizione. ■ casi come questi, si ricorre al vecchio adagio caro al presidente Mao: grande è la confusione sotto il cielo. Addirittura in mattinata è stato annunciato un vertice serale tecnico-politico «risolutivo», che poi è sorpresa è stato annullato per trasformarsi in una lunga teoria di incontri bilaterali. L'unica cosa chiara è che la riforma fiscale si farà. Nella versione più o meno indicata da Berlusconi, anche se in realtà per adesso una soluzione condivisa non è stata nemmeno abbozzata: aliquote (23, 33 e 39%),

una quarta aliquota per i redditi molto alti (non si sa se denominata «contributo di solidarietà»), come vorrebbe Forza Italia. Si ridurrebbe in modo consistente la progressività del prelievo sui redditi. In altre parole, come indicano tutte le simulazioni, il risparmio fiscale sarà proporzionalmente (e in cifra assoluta) maggiore al crescere del reddito imponibile dichiarato. ■ Per conseguire questo obiettivo - che tutti gli alleati, maggiore o minore entusiasmo, dicono di condividere - il presidente del Consiglio «queste ore sta usando» «sartori» il suo partito. Nel corso della giornata di ieri il pacchetto di mischia di Forza Italia - composto dall'economista Renato Brunetta, dal vice-ministro Gianfranco Micciché, sottosegretario Giuseppe Vegas, dai parlamentari Luigi Casero, Guido Crosetto e Gianfranco Conte - ha preparato una lista di interventi che tra tagli alla spesa e nuove entrate varrebbe più o meno 9 miliardi. Nell'elenco tanti microtagli a voci di spesa grandi e piccole, ma il grosso è dato da misure che poco piacciono ad An e Udc: riduzione delle risorse per i contratti pubblici, anticipo del dimezzamento delle finestre per le pensioni di anzianità, miliardo di tagli dei trasferimenti ai ministeri, ticket generalizzato sui farmaci e diagnostica, giro di vite sulla concessione delle indennità di mobilità ai lavoratori che perdono il posto, blocco totale delle assunzioni nel pubblico impiego.

La proposta non è piaciuta affatto alla delegazione dell'Udc: l'incontro nel tardo pomeriggio tra i due partiti, si dice, è andato decisamente male. Meglio è andato il summit con An, visto che il coordinatore del partito di Fini Ignazio La Russa ha affermato che le proposte di Forza Italia sono degne di attenzione, ma ancora da valutare. E scarissimo entusiasmo ha mostrato anche il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, quando a metà pomeriggio i due esponenti di An e Udc (Gianfranco Micciché e Giuseppe Vegas) gli hanno illustrato le proposte degli azzurri. C'è un problema di merito - il ministro non gradisce le misure socialmente più delicate - anche di metodo. Il superministro dell'Economia -

titolare fin qui esclusivo della politica di bilancio - si troverebbe a dover accettare una strategia che condivide poco (quella della riduzione delle tasse in contesto economico ben poco propizio), per giunta «fuori dal ministero». Soluzioni invece sono a punto da Siniscalco dalla Ragioneria da qualche giorno, ma evidentemente troppo gradite al presidente del Consiglio.

Anche di questo avranno parlato in tarda serata per oltre due ore - prima a Palazzo Chigi, poi a Palazzo Grazioli - lo stesso Siniscalco, Silvio Berlusconi e Gianni Letta. E nella notte si è riunito il vertice di Alleanza nazionale. Il tempo stringe.

I sindacati: «Dimenticati gli interessi degli italiani»

ROMA

Le difficoltà della riforma fiscale e le incertezze sulla Finanziaria non trovano sorpresi i sindacati. ■ preparano allo sciopero generale del 30 novembre. «Non esiste una bamba magica per la riduzione delle tasse», dice Savino Pezzotta. «Penso che quella del governo sia una ricetta sbagliata, che penalizzerà i ceti sociali più deboli, il tutto per dare quattro soldi a chi sta già bene e non ne ha bisogno». Il Paese invece, aggiunge il ro della Cisl, aveva urgenza di interventi per il Mezzogiorno, oltre che di innovazione e ricerca. ■ siamo d'accordo con gli interventi a pioggia. Se dobbiamo utilizzare risorse per stimolare l'industria bisogna individuare chi queste risorse devono andare, e cioè alle imprese che fanno innovazione e che crescono, darla a barbiere a quanti altri serve a nulla». Il riferimento alla categoria dei «piccoli» non è piaciuta per nulla a Confartigianato. «Stupisce che tanto disprezzo questo mondo venga da un uomo da sempre vicino a chi, per vivere, fatica e che, spesso, anche a dare soluzioni innovative a problemi complessi. ■ terzo dei brevetti depositati in Italia proviene proprio da imprese con meno di 10 dipendenti. Investire su di loro significa intervenire a pioggia?», gli ha risposto il segretario generale dell'associazione degli artigiani Guido Bolaffi.

Guglielmo Epifani, uno della Cgil, ieri a Napoli, ha parlato invece dei tagli agli enti locali. «L'assenza di trasferimenti costringe i comuni a tagliare le risorse per gli investimenti, o risorse per reti sociali. In una realtà come Napoli, questa scelta è drammatica. Se tagli qual po' di investimenti che fanno gli enti locali, dal occupazione, reddito a sviluppo, mentre se tagli le reti sociali favorisci l'area della disgregazione e dell'evasione scolastica. Intervento ad un convegno sulla criminalità, Epifani ha sottolineato l'importanza delle reti di protezione sociale che lo Stato dovrebbe garantire: dal reddito di cittadinanza ai centri di aggregazione culturale e sportiva. «Tutte le cose che da soli non si possono fare» in condizione di avere e che sono di un aggravamento della situazione sociale.

Il numero uno della Uil Angelini si sofferma invece sulla bagarre politica sui tagli fiscali. Incontrando i quadri piemontesi della sua organizzazione il leader della Uil ha sottolineato infatti come la questione fiscale andrebbe affrontata in maniera congrua, privilegiando i lavoratori dipendenti e le imprese desiderose di crescere. «Credo che alla fine il governo ridurrà le tasse, e chi pensa il contrario fa una previsione sbagliata. Ciò che conta, quindi, è non contrapporsi a dire non vanno ridotte, ma porsi di fronte alla questione in termini positivi. [a.bar.]



Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco

LA STRATEGIA PER LA COPERTURA DEL PACCHETTO FISCO

L'ultima offerta di Forza Italia Stretta su farmaci e pensioni

I tecnici azzurri studiano la riduzione del numero delle finestre e la reintroduzione di nuovi ticket sulle medicine in tutte le Regioni

ROMA

Il presidente del Senato Pera ieri lo ha detto chiaramente: l'emendamento con il taglio delle aliquote dovrà arrivare entro il 15 novembre. In queste ore chi sta lavorando più alacremente per raggiungere l'obiettivo sono ovviamente gli uomini del premier, mentre Lega e Udc aspettano di conoscere una proposta più dettagliata. Ieri i sottosegretari Vegas e Micciché hanno presentato al ministro Siniscalco un menù che potrebbe garantire fino a nove miliardi di euro: blocco parziale delle assunzioni nella pubblica amministrazione, blocco del turnover, chiusura delle finestre (da quattro a due) per l'accesso alle pensioni di anzianità, tagli a molte spese pluriennali. Ma nella proposta di Forza Italia ci sono anche entrate: dalla reintroduzione dei ticket in tutto il territorio nazionale (oggi lo impongono solo le regioni su venti), aumenti per giochi e bolli. Qualunque sia il mix di interventi finali, l'obiettivo di Forza Italia è quello di stanziare abbastanza risorse perché il taglio dell'Irpef sia visibile per tutti i fisco di reddito.

Chi ha a punto un piano dettagliato è il viceministro di Alleanza Nazionale Mario Baldassarri, i cui interventi in parte ricalcano quelli di Forza Italia. Il professore propone la razionalizzazione della spesa della pubblica amministrazione, il blocco del turnover per i prossimi tre anni (2005-2007) per il personale pubblico e il distacco della seconda e ter-

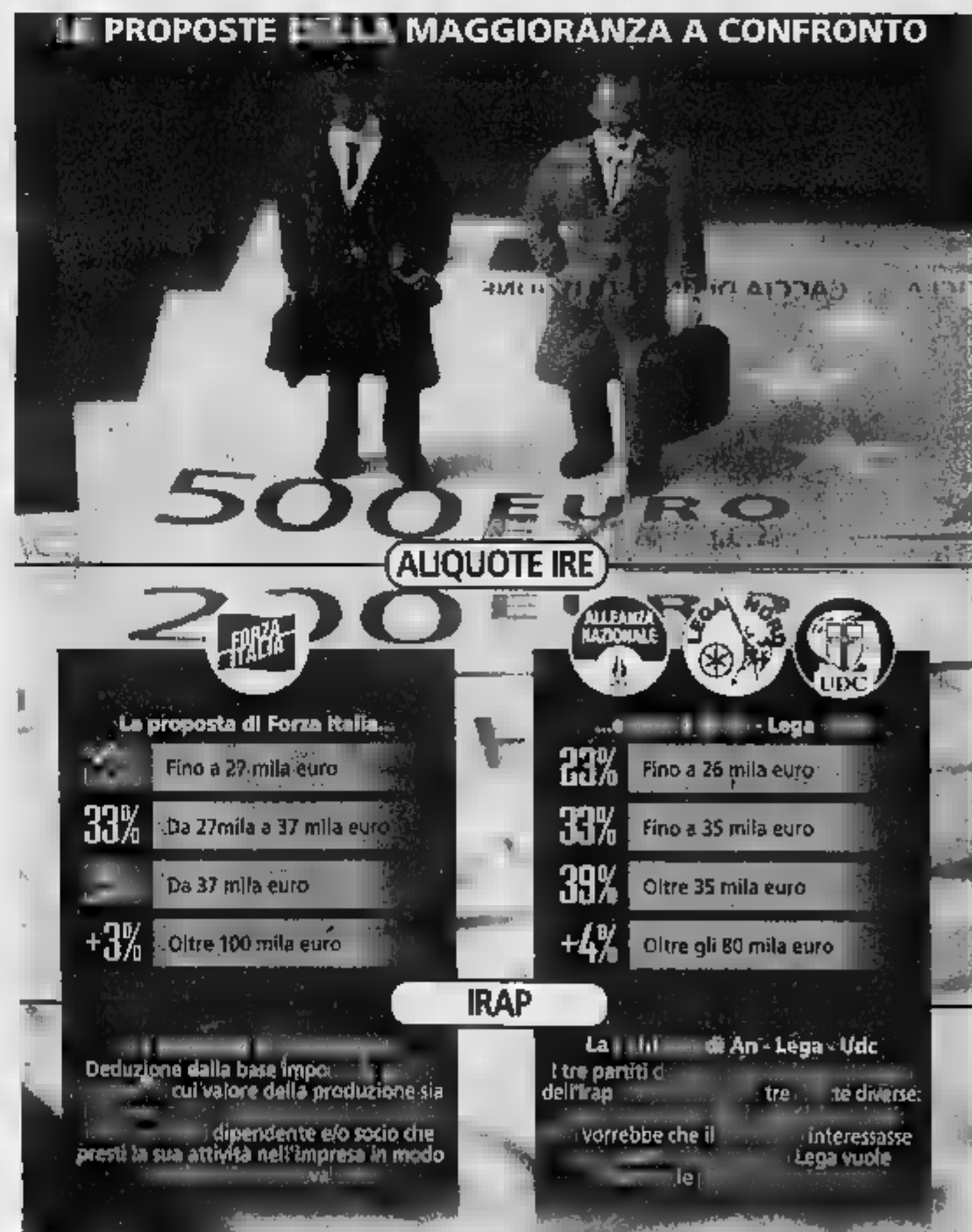
Baldassarri presenta un piano alternativo
Richiamo di Pera
al rispetto dei tempi
Tutti gli emendamenti
devono arrivare
entro il 29 novembre

za rata del condono edilizio (una misura che dovrebbe garantire da sola almeno due miliardi di euro); propone inoltre l'aumento dell'acconto Irpef, Ire, Irap (per il solo 2006) e la proroga dell'aumento delle accise per le sigarette.

Baldassarri fa le proiezioni di risparmio su tre anni: il blocco del turnover garantirebbe risparmi di cinquecento milioni di euro per il 2005, 1,35 miliardi per il 2006, 2,2 per il 2007, per un totale di 4,5 miliardi. A questa cifra va aggiunta la riduzione di spesa per immobili conseguente al blocco del turnover, 150 milioni all'anno per tre anni. Complessivamente, considerando tutte le voci, ricaverrebbero coperture pari a 4,7 miliardi per il 2005, 7,5 miliardi per il 2006, 6,5 miliardi per il 2007.

La copertura della riforma fiscale si intreccia a doppio filo con gli andamenti di finanza pubblica per quest'anno e con i numeri della Finanziaria per il

prossimo. Quest'ultima dovrebbe garantire risparmi dell'ordine di 24 miliardi di euro, le modifiche che ha subito alla Camera hanno cambiato i saldi, sia in positivo che in negativo. ■ un lato c'è l'emendamento Bocca, che ha modificato per 862 milioni il cosiddetto «saldo da finanziare», in sostanza somme che il governo più stanziato e che non si possono considerare parte integrante della «correzione». In senso contrario ■ segnalava invece la conferma del blocco delle addizionali Irpef e Irap per tutti gli enti locali e la stretta sulla spesa farmaceutica per le Regioni non virtuose. Nella tabella dei segni ■ vanno ■ l'abolizione della tassa obbligatoria per le calamità naturali e la promessa (non esaudita per la verità) di rivedere gli automatismi per gli studi di settore, un intervento ■ da solo vale quasi un terzo dell'intera ■ C'è infine da considerare l'andamento dei conti pubblici di quest'anno, oggetto delle osservazioni degli organismi internazionali. Il mancato gettito del condono edilizio ha creato un buco ■ almeno due miliardi di euro, per il quale è già pronto da alcuni giorni un decreto correttivo, che a questo punto potrebbe essere approvato al prossimo consiglio. Esso conterebbe la proroga dei pagamenti della ■ rata del condono edilizio, ■ richiesta ■ banche dell'1,3% quanto riscosso ■ il modello F24, un acconto di imposta per le assicurazioni. [r.z.]



IN's mercato

La Nostri Società, controllata dalla Gruppo S.p.A., presente Centro-Nord Italia con oltre 200 punti vendita al dettaglio di prodotti alimentari e...

RICERCA

In locazione o in acquisto regioni sottoripartite:
 • ad uso commerciale di almeno 600/800 mq area scoperta esclusiva destinata a parcheggio di 60/80 posti auto;
 • TERRE edificabili a destinazione urbanistica commerciale almeno 3.000 mq con possibilità di copertura al 30%.

Tel. 02 66805947 / Fax 02 6071647 / E-mail: divisione_tombardia@insmercat.it
 Piemonte / Liguria Tel. 011 872955 / 2221443 / Fax 011 860019 / E-mail: divisione_piem_lig@insmercat.it
 Triveneto / Emilia Romagna Tel. 041 5136106 / Fax 041 5136107 / E-mail: divisione_est@insmercat.it
 Lazio / Abruzzo / Molise Tel. 06 9194400 / Fax 06 9194426 / E-mail: divisione_lazio@insmercat.it

Sede: via Veneto, 3 - 30030 Pianiga (VE) - Tel. 041 5136144 - 041 5136113 - E-mail: sede@insmercat.it

SICUREZZA

Bambini con il casco sulle piste da sci
L'obbligo slitta ■ marzo 2005

■ Neanche quest'anno ■ obbligatorio per i ■ sulle piste ■ ■ Il Senato ■ infatti approvato ■ emendamento ■ decreto «milleproroghe» con cui l'obbligo del casco per ■ «snow boarder» minorenni ■ fatto ■ al 31 marzo 2005. L'emendamento è stato presentato ■ senatore dell'Union Valdôtaine Augusto Rollandin. Contrario si è detto il presidente dei senatori dell'Udeur Mauro Fabris, secondo il quale «questa proroga significa di fatto rinviare di un ■ una ■ che è essenziale per garantire la sicurezza sulle piste da sci ed evitare incidenti mortali». A questo punto, l'unica speranza per i fautori del casco ■ che la Camera cambi la decisione del Senato



Quest'anno non è ancora obbligatorio per i minorenni mettere il casco sulle piste da sci

LOTTERIA ITALIA

«Striscia la notizia»: troppe stranezze ■ «Affari tuoi»
Il Codacons annuncia un esposto alla procura

■ Ieri ■ «Striscia la notizia» ■ denunciato quella che Ezio Greggio ha definito «una stranezza» nella puntata di «Affari tuoi» del 25 settembre 2004, nella quale ha giocato un certo Giancarlo come «parassita», ruolo per il quale avrebbe dovuto aver fatto tutta la trafila ed essere estratto ■ funzionari ■ Monopoli di Stato, tra milioni di partecipanti. Secondo il tg satirico, il fortunato ■ il giornalista Giancarlo Mei, ■ della produttrice della trasmissione. Prona ■ replica della Rai: c'è ■ «commissione ministeriale» che garantisce «totale trasparenza» a tutte le fasi del programma. «Purtroppo - dice una nota Rai - gli amici di «Striscia» dimenticano che la fortuna è cieca e soprattutto non conoscono il regolamento della ■ Italia». Intanto il Codacons ha annunciato un esposto alla procura di Roma.

DOPO IL PROGETTO DELLA CITTÀ PROIBITA. A DICEMBRE CIAMPI E URBANI IN CINA

Grande Muraglia all'italiana

Il restauro curato dal ministero dei Beni Culturali

Flavia Amabile
ROMA

Dopo la Città Proibita, l'Italia è stata chiamata dalla Cina per realizzare il restauro della Grande Muraglia. Lo ha annunciato il ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani ieri a margine della presentazione alla stampa della mostra su Canaletto, a Palazzo Giustiniani.

Il flirt tra restauro italiano e cinese dura già da alcuni anni e la notizia che saranno i tecnici legati all'Istituto Centrale e al ministero dei Beni culturali a occuparsi anche dell'altro grande simbolo della millenaria cultura cinese ne è la decisiva conferma. Il ministro Urbani accompagnerà il 12 dicembre il Presidente Ciampi nella visita ufficiale ■ Cina, dove ■ ha

ricordato proprio il ministro Urbani - l'Italia sta seguendo una pluralità di iniziative che ■ di carattere epocale. «Non ■ tratta di ■ aggettivo scelto ■ ■ ha aggiunto Urbani - se pensiamo che in Cina noi coordiniamo il restauro della Città Proibita ed ora quello della Grande Muraglia. Il patrimonio dei cinesi, ha sottolineato il ministro, è legato a questi due monumenti così significativi ed è stato affidato alle cure di indirizzo e coordinamento di noi italiani».

Durante la visita ufficiale, ha detto Urbani, si aprirà una nuova fase di collaborazione, ■ cui parteciperà anche il Presidente Ciampi. «A noi - ha concluso - è stato affidato l'incarico di partecipare anche alla realizzazione del grande Museo delle Civiltà

che sorgerà a Pechino. Il ■ sarà inaugurato per le Olimpiadi, evento a cui i cinesi assegnano un'importanza enorme».

Durante la visita il Presidente Ciampi verrà ammesso anche all'interno della Sala del Trono ■ Città Proibita, il luogo da cui ventiquattro imperatori cinesi dalla fine della dinastia Ming e per l'intera dinastia Ching hanno amministrato ■ potere. La Sala non è aperta ■ pubblico, i turisti possono ammirarla soltanto dall'esterno. Chi vi entra invece può rendersi conto delle precarie condizioni in cui ■ trova: pareti gonfie di umidità, intonaci scrostati, pavimenti sconnessi, colonne con strati e strati di pittura rossa sovrapposti. ■ novembre 2002 i cinesi chiesero a Urbani di ■ una collaborazione

LA MURAGLIA

■ ■ LA PIETRA
L'inizio della sua costruzione risale al 230 a.C. e si tratta, in realtà, dell'opera di riunione di piccoli altri baluardi eretti da altri stati cinesi nei secoli precedenti.

■ ■ DIECI ANNI DI LAVORO
Occorsero 10 anni di lavoro per una muraglia ricoperta di pietre bianche, alta da 6,50 a 8 metri, che misura alla base m 6,50 e in cima m 5,50.

■ ■ 4000 CHILOMETRI
E' l'unica opera fatta dall'uomo visibile ad occhio nudo dalla Luna ed è lunga 4.000 chilometri.



La Grande Muraglia, visitata da milioni di turisti ogni anno

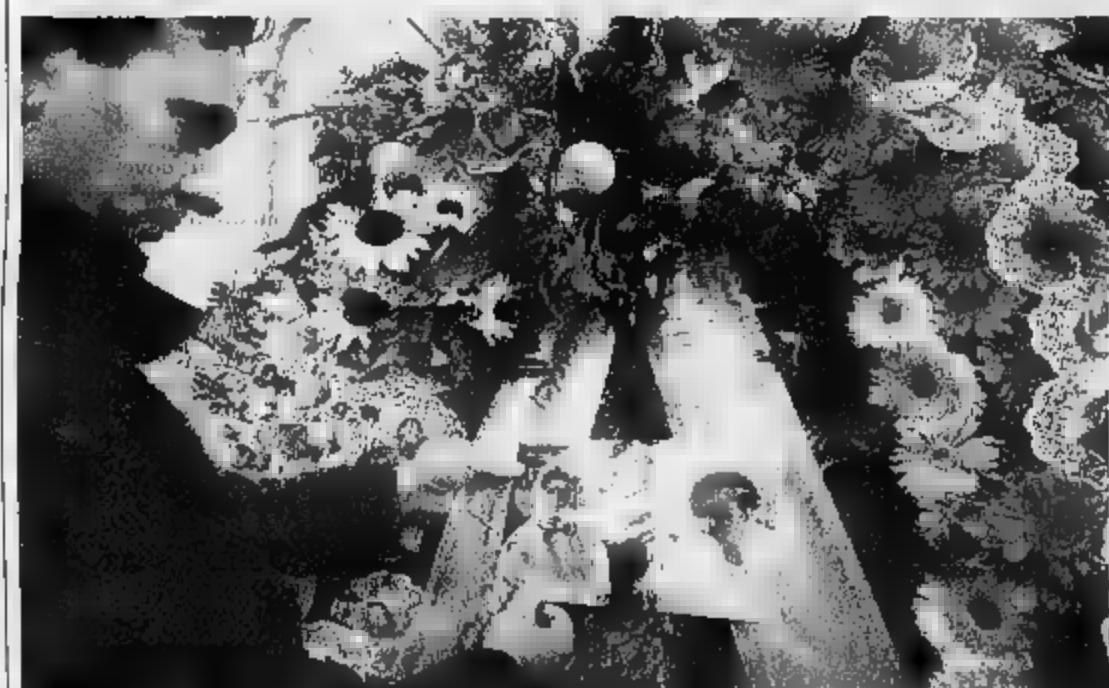
per il restauro. Il progetto è stato consegnato ■ Pechino lo ■ ottobre, verrà firmato nelle prossime settimane ■ in primavera dovrebbero partire i lavori.

■ avviato il progetto della Sala del Trono, si inizia ora a lavorare sulla Grande Muraglia grazie alla presenza a Pechino

del Centro Nazionale del restauro cinese, un centro dove con il sostegno dell'Istituto centrale del restauro ■ i fondi ■ mini- ■ degli ■ ■ stato ad esempio avviato il primo corso di formazione per ■ restauratori delle diciotto province cinesi a ora corsi di specializzazione riservati anche a co-

loro che lavoreranno fianco a fianco con gli italiani nella Città Proibita e poi alla Grande Muraglia. ■ Presidente Ciampi sta seguendo da mesi l'evolversi dei progetti, e sa anche che i lavori all'interno della Città Proibita termineranno per la fine ■ 2007, in tempo per le Olimpiadi di Pechino del 2008.

L'ADDIO ALLE OTTO VITTIME DEL CROLLO DELLA PALAZZINA



Una corona di fiori, ■ delle moltissime deposte davanti ai feretri

In seimila ai funerali di Foggia

Casini: disgrazia causata dal degrado sociale

Anna Langone
FOGGIA

Seimila persone hanno partecipato ai funerali delle otto vittime del crollo di via delle Franche a Foggia. La gente ha assiepato la Cattedrale e l'intero centro storico per tutta la mattina di ieri, quando le serrande dei negozi sono rimaste abbassate. Case più sicure e maggiore attenzione ai quartieri degradati ha chiesto l'arcivescovo Francesco Pio Tamburrino durante l'omelia, quando ha ricordato le 67 persone travolte dal crollo di un altro palazzo, cinque anni fa, sempre in città. E ripercorrendo i momenti degli scavi, le fasi di recupero delle salme, ha sottolineato come la gente sia ■ colpita nella propria intimità, nella casa ■ tutti ritengono il luogo più sicuro.

Tanti i momenti di commozone e di ■ fra i familiari, soprattutto all'uscita dei feretri dalla chiesa, quando ■ volo ■ colombe ha accompagnato le tre bare bianche, quelle di Valentino Longo, 10 anni, della sorella Natascia di 17 ■ di Rosario Diurno, 7 anni. Per i fratelli Longo, sul feretro c'erano i colori rossoneri, ■ Foggia per lui, del Milan per lei, che aveva anche la passione del ballo, ■ hanno ricordato le uniche stringendo ■ ■ mani le foto delle ultime gare fatte insieme a Natascia. Commoventi anche le piccole Erica e Maria Incoronata, ■ ■ anni, che nel crollo

LA MADRE DI GIUSY

«Qualcuno la ricattava»

■ La mamma di Giusy Potenza, la ragazza ■ 15 anni uccisa a Manfredonia (Foggia), afferma che la figlia le aveva ■ dei soldi e che ci potrebbe essere anche un ricatto dietro la tragica vicenda. ■ un'intervista al Tg5 Grazia Rignone ha detto che «una delle ipotesi investigative è che Giusy fosse, in qualche modo, costretta da qualcuno a prendere questi soldi». La ■ della ragazza uccisa ha però aggiunto che la sottrazione di denaro risale a un anno fa.

hanno perso genitori e fratelli: durante ■ ■ ■ hanno confortato la ■ ■ poi hanno abbracciato a lungo i feretri del papà Guglielmo, ■ mamma Carmela ■ del piccolo Rosario Diurno.

■ degrado sociale di cui è figlia la sciagura di Foggia è il degrado di tutto il Mezzogiorno, ha detto il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, che ha partecipato alla cerimonia ■ ha salutato i familiari delle vittime. In prima fila in chiesa anche il governatore della Puglia, Raffaele Fitto, con il

sindaco di Bari Michele Emiliano, il sindaco di Foggia Orazio Ciliberti e il presidente della Provincia, Carmine Stallone. Ciliberti ha detto di condividere l'ammonimento lanciato dall'arcivescovo Tamburrino: «l'emergenza abitativa - ha detto Ciliberti, che dallo scorso giugno guida un'amministrazione di centrosinistra - ■ la nostra prima urgenza: per questo chiediamo interventi ■ governo. Questa è una tragedia di tutta la città».

Uno striscione bianco con i nomi delle otto vittime e la scritta «vi ricorderemo per sempre» ha fatto da sfondo alla celebrazione nella piazza, dove la messa è stata trasmessa da maxi schermi. Fra la gente anche i medici cui il Comune ha affidato il servizio di sostegno psicologico ai superstiti e ai familiari delle vittime, con particolare riguardo alle persone cui è ■ il piatso compito ■ riconoscimento dei congiunti. Gli psicologi si occuperanno anche di soccorritori e volontari, soprattutto di quelli che si sono trovati alla ■ prima esperienza. E interventi di ■ saranno svolti anche nelle scuole frequentate dai bambini che sono rimasti uccisi o feriti nella sciagura.

Sul fronte delle indagini nessuna ■ importante novità, ■ parte il sequestro di stufe e cucine estratte dalle macerie disposto dal pm Gabriella Tavano, per accertare da dove è partita la fuga di metano ■ ha causato l'esplosione e ■ crollo.

Cerchi Asilo?

Sei abbonato degli operatori telefonici

PAGINEBIANCHE

Facile trovarsi

2004/2005

L'Asilo Nido della tua città

Con PagineBianche trovi l'Asilo Nido che cerchi, le Scuole, le Università e qualunque altro servizio. Basta sfogliare il volume, usare il CD o, se preferisci, andare su internet. Perché PagineBianche è un vero e proprio sistema. Il sistema più usato per trovare chi cerchi. Ementare, no?

PAGINEBIANCHE
Facile trovarsi

IL BELLO E IL BRUTTO DELLA CITTÀ CHE CAMBIA

Lo sfacelo è sotto gli occhi di tutti; gli amministratori hanno poca scelta, il vero problema sta nella presunzione dei professionisti. Oggi Difetto avallato prima da docenti improvvisati poi da imprenditori frettolosi

Il progetto non è stato seguito; dove; questi signori non hanno capito che la qualità fa premio sempre. Piazzale Valdo Fusi? Una roba da mettersi le mani nei capelli. Se fossi il sindaco mi metterei a piangere



L'architetto Cagnardi in visita all'area dove un tempo sorgeva la Materferro in corso Rosselli, indica gli edifici «bruttati» cresciuti troppo rapidamente a ridosso della Spina 1

COS'È IL PRGC

Alle 20, 10 del 20 dicembre 1993 il Consiglio comunale di Torino approvò il piano regolatore firmato da Augusto Cagnardi e Vittorio Gregotti. Il documento fu commissionato dall'ex sindaco Giorgio Cardetti nel 1987. Il nuovo Prgc fu il terzo del Novecento, e seguiva di 34 anni quello varato prima del boom economico e demografico. La nuova costituzione urbanistica fondata sulla geniale idea dell'interamento della ferrovia con la riconquista di milioni di metri quadri su cui costruire parchi e case avrà la forza per smuovere 28 mila miliardi delle vecchie lire di investimenti, traducibili in migliaia di posti di lavoro. Fra le opere che hanno caratterizzato il piano regolatore, il nuovo boulevard della Spina sorvegliato dai bianchi pali del passante ferroviario. Dodici chilometri dov'è previsto che nasca il grattacielo della Regione firmato Fucinas, il raddoppio del Politecnico sull'area delle officine ferroviarie; dalla copertura del passante lungo corso de Nicola e corso Mediterraneo. Ma soprattutto il Prgc ha offerto a Torino l'irripetibile occasione di inventarsi un futuro lungo questa nuova spina dorsale (di lì il nome tecnico, appunto, la Spina) che da Est a Ovest percorre Torino sulle ceneri del trincerone ferroviario ricucendo più anime della città.

intervista

Emanuela Minucci

Negli occhiali alla Harold Lloyd di Augusto Cagnardi si specchiano i casermoni azzurrini bulimici cresciuti dietro l'elegante scheletro della Materferro. E lui, il padre del piano regolatore, che si ritrova dopo 10 anni a calpestare ciò che fino al 1993 ha soltanto disegnato, non riesce ad aprire bocca. Poi esplode: «Ma è possibile che questi signori non abbiano capito che la città vivente di qualità è che la qualità fa premio?». E poi: «Guardi qui l'ambiguità della lamiera grigia che incornicia l'edificio, ndr, questa è la lamiera, ed è già ondata adesso che le gru sono ancora al lavoro. E poi non parliamo di estetica per favore. A questi imprenditori, a questi architetti manca il senso civico...».

Augusto Cagnardi è davvero indignato. Osserva il viale della Spina la «sua creatura» che ha raddoppiato il respiro a un corso Mediterraneo sorvegliato da palisatura e invecchia: «No, ma adesso telefono al sindaco. Ma chi ha pensato di mettere sopra i pali un cappellino? Ma se si disegna una cosa in un modo come si fa a disattendere un progetto?».

Brutta giornata per uno degli urbanisti più famosi d'Italia. A Shanghai gli fanno ponti d'oro perché lui li faccia, sul serio, loro, ed ogni volta che torna a Torino, la città per cui ha disegnato l'anima con cui affrontare il nuovo millennio, si arrabbia.

«Il problema è che voglio bene a questo posto - sospira - l'architettura di Torino è di un'eleganza innata. Ecco perché mi arrabbia quando vedo che sugli spazi nuovi ricavati grazie al piano regolatore hanno spostato di peso i casermoni della periferia. Che

Architetto, pensa davvero

IL PADRE DEL PIANO REGOLATORE GIUDICA LE TRASFORMAZIONI

«La mia Torino tradita da architetti arroganti»

Augusto Cagnardi è l'ideatore delle Spine che stanno cambiando il volto della città ed è indignato: «Purtroppo su questi nuovi spazi hanno spostato di peso i casermoni della periferia. Che tristezza»



che con una l'amministrazione lavorando a favore del bello, abbattendo per esempio le torri di via Artom e con l'altra permettendo uno sfacelo urbanistico sulla Spina?

Lo sfacelo è qui, sotto gli occhi di tutti. Ma gli amministratori hanno poca scelta. Il vero problema sta nella presunzione e nell'arroganza degli architetti di oggi. Difetti avallati prima da professori improvvisati che non hanno preso una matita in mano e poi da imprenditori frettolosi che hanno soltanto un obiettivo: guadagnare. Eppure loro, i costruttori, sostengono che tutti sareb-

CHI È

Augusto Cagnardi, autore del piano regolatore di Torino, è nato a Milano nel 1937 dove si è laureato al Politecnico. Nel 1962 al 1967 è stato ricercatore presso l'Istituto di Urbanistica. Dal 1967 al 1973, ha svolto attività di ricercatore presso il Piano Intercomunale Milanese. Dal 1974 al 1981, con la fondazione della società Laris, ha operato nel settore dei trasporti, della progettazione ambientale e dei progetti urbani, e ha vinto i premi per l'attraversamento ferroviario di Bergamo, per il centro direzionale di Firenze e per il parco regionale del Pollino. Nel 1981 è entrato nella Gregotti Associati come socio e amministratore delegato. È stato presidente della sezione Lombardia dell'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) dal 1979 al 1985, e presidente dell'AIAP (Associazione Italiana degli Architetti del Paesaggio) dal 1985 al 1988.



Cagnardi mentre illustra il Piano regolatore fine degli Anni Ottanta

bero capaci di costruire bene se si potesse vendere a 10 milioni al metro quadro. Ma a 4 la coperta del Bello risulta po' corta. Ecco, queste parole. O buffe, scrive vuole. Negli Anni Venti ci hanno insegnato come si può costruire bene senza spendere cifre. E si potrebbe continuare adesso. Come mai se vai a Barcellona non trovi solo costruzioni di simile bruttezza? Là il livello medio è molto più alto. Ci sarà motivo... Il problema,

ho detto, negli architetti, adesso poi che la commissione igienico edilizia non decide più merito alla bellezza degli edifici nessuno più pensa di «decorare» la città.

non c'era un supervisore estetico della Spina?

«Sì, lo ricordo bene. Era Jean Pier Buffi. L'ho anche incontrato più volte, è una persona di valore. Per po' ci lavorò su. Deve essere sparito. Credo che gli operatori abbiano avuto la meglio. Al di là delle interpretazioni, mi pare che si sia davve-

ro defilato».

La città però si è dotata di un consulente per Bello, lo storico dell'architettura Carlo Olmo. Che cosa potrà fare?

(Fissa malinconico le case-alveare nate a ridosso di via Livorno, ndr): «Allo stato attuale delle cose c'è poco da fare. Torino ha perso un'occasione irripetibile...».

Vuole dire che la parola del piano regolatore è stata tradita nel passaggio dalla teoria della tavola a colori alla pratica del casaggio fresco di tinteggiatura?

«Diciamo che il piano è stato curato a dovere. Sulla Spina che doveva diventare un luogo dell'architettura qualificata sono spuntati edifici a metà fra l'ufficio Anni Sessanta e le periferie cresciute per dare un tetto agli immigrati».

Torino però ha 300 cantieri in questo momento. Come giudica tanto fervore?

Nel modo più positivo possibile. Significa che la città ha voglia di cambiare pelle, di rinnovarsi. Ben vengano le ruspe, sono sempre un segnale positivo per le città. (Cagnardi nel frattempo viene accompagnato davanti all'opera più discussa della città, il parcheggio di piazzale Valdo Fusi, ndr).

Anche quando costruiscono queste cose, architetti? «Accidenti. Ma questa è roba da mettersi le mani nei capelli. Ma hanno fatto ad approvare il progetto che oltraggia l'architettura di Castellamonte, Molino, Gabetti e Isola una maxi-baita rivestita in perline?» Poi vuole dire questo invasor?

«Questa distesa infinita di griglie? La buona architettura deve essere silenziosa, umile, mai urlata».

Che farebbe se fosse nei panni del sindaco adesso? «Piangerei».

La Federazione Medici Pediatrici scrive:

«In risposta alla lettrice che lamenta la mancata visita alla figlia prima delle vaccinazioni e l'obbligo, di fatto, di firmare liberatoria fronte di un potenziale rischio di allergia alla neomicina, i pediatri di famiglia, unici veri responsabili della salute dei bambini, chiariscono che nel lattante lo stato generale di salute è evidente anche alla sola ispezione, e comunque, pur essendo proposto in Piemonte un vaccino combinato esavalente, non contiene virus viventi e neppure neomicina se in quantità minime indosabili. Pertanto il rischio di pericolose interferenze con una eventuale patologia infettiva in atto è assolutamente trascurabile.

«L'allergia alla neomicina poi è di per sé rarissima e comunque il rischio di reazioni gravi è collegato ad un precedente incontro sensibilizzante con il farmaco, di solito associato ad una minoranza di neonati con gravi problemi perinatali e pertanto, avviati all'iter vaccinale in protetti.

«Speriamo con questo di aver fugato le preoccupazioni di tanti genitori, ma possiamo

non sottolineare se la vaccinazione fosse, come dovrebbe, compito della pediatria di famiglia e un servizio esterno come l'igiene pubblica, che nulla o quasi ha a che fare con la cura della crescita dell'infanzia, questi problemi non esisterebbero.

«Il rapporto di fiducia e la conoscenza del bambino tale rapporto comporta evitare ai genitori l'ansia di vedere i propri figli sottoposti ad un atto medico spesso neppure ben spiegato, da parte di un operatore che non ha alcun rapporto di fiducia con loro».

Nico Sciolla

Una lettrice ci scrive: «Scrivo per fare una critica e una proposta a proposito di comunicazione per le Olimpiadi del 2006.

«La critica riguarda l'orolo-

gio che scandisce il conto alla rovescia per le Olimpiadi in piazza Castello: la scritta bianca che ne spiegava il funzionamento è malinconicamente spenta; è nave, finta, che cade all'interno più da tempo e, alla faccia della nota casa di orologi che l'ha sponsorizzato, segna quasi sempre un'ora non precisa. Bel biglietto da visita!

«La proposta è di facile realizzazione: da tempo inserisco nella firma dei saggi e-mail che invio la scritta in italiano e in inglese: «Saluti da Torino la città della XX Olimpiade Invernale».

«Non costa niente e, se lo facessimo in tanti, potremmo dare il nostro piccolo contributo per pubblicizzare questo importante evento e trasmettere un po' dell'orgoglio che proviamo vivendo in questa città».

Lorenzo Micheletta

Un lettore ci scrive: «Il Comune di Torino sguinzagliato sul territorio delle circoscrizioni suoi esperti etologia per educare ed edificare la popolazione in merito all'affidamento animale. Titolo dell'iniziativa: «Il cucciolo: un investimento a lungo termine».

«Sono una volontaria del canile e non condivido questa terminologia. La prima cosa che il termine «investimento» può suscitare nella dell'uomo, appunto, della strada è ciò che può facilmente capitare al suddetto cucciolo, adottato a Natale in canile o - peggio - acquistato in negozio, e scaricato dopo le vacanze, una volta accortisi che non è un balocco.

«La seconda cosa che può venire in mente attiene squisitamente alla sfera economico-finanziaria: in questo caso meglio «investire» su un cucciolo di

razza con pedigree. La terza, ma viene in mente solo ai proponenti, è l'investimento emotivo-affettivo, quello che ci «investe» subitaneamente nel momento in cui ci chiediamo: ma perché il Comune di Torino non investe in una seria campagna sull'adozione responsabile dei tanti cani (non tutti cuccioli) razza, ma vecchietti e bastardi, che nemmeno le magnifiche strutture del nuovo canile, da poco costruito, più contenere?».

Segue firma

Un lettore ci scrive: «Il 21 ottobre mi sono trasferito da Collegno a Torino ed ho richiesto la nuova residenza. Dopo un mese non ho ricevuto nulla e non posso neanche più richiedere documenti. Collegno. L'altro giorno mio figlio doveva compilare la pagina di borsa lavoro a voleva mettere il nuovo indirizzo, ma non è stato accettato.

«Mi chiedo come sia giustificabile questa lunga che mette difficoltà al cittadino. chiedo: in caso di risposta positiva dove «borsa lavoro» la risposta per la «borsa lavoro»?».

Lorenzo Valle

specchiointempi@lastampa.it

Specchio dei tempi

«La vaccinazione dei neonati dovrebbe essere compito del pediatra di famiglia» - «Trascurato l'orologio delle Olimpiadi» - «Tanti cani da adottare, non solo cuccioli» - «La residenza è in ritardo»

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare chi racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, LA STAMPA.

Tutto quello che c'è, dà sapere.



Per contrastare
l'invecchiamento precoce

MiKura[®] PAPAYA

con IMMUGRIN

il segreto della vitalità di
Simona
Ventura

CONTRASTA
L'INVECCHIAMENTO PRECOCE
AUMENTA
LA LUGLIA DI RESISTENZA ALLO STRESS
RAFFORZA
LE DIFESE IMMUNITARIE



per mantenersi in forma ■
piena di energia, ha scelto **MiKura Papaya**, la
soluzione naturale attiva che combatte i disturbi
causati dai radicali liberi, dagli agenti ossidanti,
dallo stress e dall'inquinamento. **MiKura Papaya**
agisce grazie all'innovativa formula **IMMUGRIN[®]**,

che utilizza le virtù combinate di Papaya, Noni e
Aloe per favorire il benessere dell'organismo.
MiKura Papaya migliora le difese immunitarie
e il tono dell'umore, previene l'invecchiamento
precoce e ti fa sentire in forma, pieno di carica
e di vitalità, come la splendida Simona Ventura.

Servizio Clienti
verde
800-752508
Lun/Ven. 8.00/19.00
www.roeder.it
e-mail: roeder@roeder.it

LA QUALITÀ TOTALE

ROEDER
1956 farmaceutici

CASO COGNE

Due periti astigiani nell'inchiesta sul delitto

■ Ci sono anche due periti astigiani incaricati di fare luce sull'intricata vicenda del delitto di Cogne. La difesa del pool di esperti accusati di aver falsificato le prove a favore di Anna Maria Franzoni - rappresentata dagli avvocati Vittorio Gatti e Lorenzo Repetti - ha infatti due esperti astigiani, Massimo Penengo e Azzena di esaminare tutti i file legati alla vicenda Cogne nei computer sequestrati.

ASTI

Lite finisce a coltellate ferito un albanese

■ Una lite esplosa all'improvviso, su un campo di calcio nella zona Nord della città. Le tensioni legate allo sport non c'entrano; si tratterebbe di uno scambio di frasi dapprima scherzose e poi sempre più pesanti tra due albanesi, di uno stesso gruppo di connazionali. Dalle parole si è passati agli spintoni, poi nelle mani di uno dei giovani è spuntato un coltello. Ha colpito il rivale alle spalle e alle gambe. Il ferito, 19 anni, è stato trasportato in ospedale: guarirà in una quindicina di giorni. Il feritore, 22 anni, abitante ad Annone è stato identificato e denunciato dai carabinieri.

LOTTA ALLA PROSTITUZIONE



Controllo «antilucente» polizia

In carcere moldava già espulsa 4 volte

■ Una giovane prostituta moldava, già espulsa quattro volte, è stata dagli agenti Mobile astigiana, guidata dal vicequestore Gianfranco Vaccaneo. Altre tre «luccole» che lavoravano nella zona tra corso don Minzoni, Savona e Gramsci, sono state segnalate per il rimpatrio. Una quindicina di giovani controllate dagli agenti. I controlli verranno intensificati e ripetuti nei prossimi giorni.

PALAZZO DELLA PROVINCIA

Il notaio spiega come fare testamento

■ Oggi alle 17,30 nella sala consiliare della Provincia si terrà un incontro sul tema «l'importanza di fare testamento. Una scelta libera e valore organizzato dall'Aism, associazione sclerosi multipla. Intervengono il presidente astigiano Aism Giuseppe Veglio e il notaio Mariela Cantamesa. L'iniziativa rientra nel programma della prima «Settimana nazionale del testamento» che ha lo scopo di informare i cittadini sul diritto successorio e le possibilità di sostenere iniziative di solidarietà tramite lascito testamentario.

L'ANZIANO SCHIACCIATO DA UN CINGOLATO A CALOSSO ULTIMO ANELLO DI UNA TRAGICA CATENA DI INFORTUNI

Nell'Astigliano sono stati cinque finora, nel 2004, i morti per infortuni in agricoltura. I trattori rimangono la prima causa di decesso



CALOSSO

«L'ho lasciato che stava finendo di fresare. Paccio l'ultimo filare e poi vengo mi ha detto. Sono state le ultime parole. Dieci minuti dopo sono venuti a chiamarmi. La vedova di Adriano Moiso, 79 anni, racconta con parole spezzate gli ultimi istanti di vita del marito. Una nuova vittima delle «morti bianche» in agricoltura.

Lunedì Moiso sul trattore cingolato, in un vigneto vicino. Secondo i primi e ancora sommersi accertamenti il mezzo potrebbe essere scivolato in un tratto in forte pendenza, ribaltandosi e schiacciando l'anziano agricoltore. La morte sarebbe stata istantanea. Inutili i soccorsi.

«Normalmente - ricorda la vedova - lavoravamo a mano quel pezzo più ripido. Gliel'ho detto a Adriano: «Non rischiare». Ma lui mi ha tranquillizzato. Come potevo pensare che capitasse una cosa così?»

Non ancora fissata la data dei funerali. È escluso che venga svolta l'autopsia. La notizia della disgrazia ha destato il paese, dove Moiso era molto conosciuto e stimato. Oltre 800 persone hanno partecipato al funerale.

Un lutto che riapre gli interrogativi sulla catena di

Morto sotto il trattore quinta vittima dell'anno

tragici infortuni sul lavoro che da anni si ripetono nelle campagne dell'Astigliano. Impudenza e fatalità spesso sono i due principali elementi che questi drammi. Quest'anno si sono registrati altri quattro casi analoghi: a fine maggio la prima vittima a Cinaglio, stritolata nel nastro trasportatore del fieno; a fine giugno un altro a Damiano, travolto dalla motofalciatrice; a Montiglio (luglio), l'ex sindaco, Angelo Lago, caduto dal tetto di un capannone ed

Fesserano (fine luglio) un altro agricoltore ucciso dal motocoltivatore.

I dati ufficiali degli infortuni saranno forniti venerdì alla 10, nella sede Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) di via Goito, direttore provinciale dell'ente, Carlo Robotti.

Verrà presentato anche il convegno del 4 dicembre dal titolo: «La riabilitazione: risultati e prospettive della Medicina riabilitativa nel reinserimento al lavoro». Si parlerà del ruolo ambu-

latoriale e fisioterapico nella sua attivazione sperimentale.

Una tematica, quella degli infortuni, non solo in agricoltura che continua ad essere di stretta attualità. In tutte le attività lavorative i dati continuano ad essere pesantemente in rosso: morti e feriti, spesso con lesioni permanenti, rappresentano costantemente, nonostante gli inviti di prudenza, la campagna di prevenzione ed i programmi di aggiornamento sulla sicurezza promossi dall'Inail. (f. b.)

OGGI CONVEGNO A NIZZA. IL BELBO ORA E' PIU' SICURO

Quei paesi alleati dopo l'alluvione

NIZZA

Oggi al palazzo Crova (inizio alle 15) si parlerà di alluvione: ultima degli appuntamenti in programma per le celebrazioni del decennale, l'iniziativa di Nizza ha il pregio di ricostruire, attraverso le narrazioni del «dopo alluvione», la nascita del gruppo di Comuni rivieraschi del Belbo, di Cuneese, Astigiano ed Alessandrino. Anticipa il vicesindaco di Nizza Sergio Perazzo: «Il percorso compiuto insieme è stato importante, perché siamo riusciti a fare fronte compatto con il Magisip e l'Autorità di bacino, oggi divenuti Aipo, perché coordinando i lavori, ora possiamo dire che il Belbo è relativamente sicuro».

Tra gli interventi del convegno (moderatore il giornalista de La Stampa Fulvio Lavina, nicese), da segnalare la relazione di Perazzo, del sindaco di Santo Stefano Belbo Giuseppe Artuffo e di Oscar Bielli, provinciale, al tempo dell'alluvione sindaco di Caselli. Gli ingegneri Giuseppe Fiorale e Carlo Bernabei parleranno della realizzazione della cassa di espansione e del «cuneo» tra il rio Nizza e il Belbo, un'opera imponente tra le più innovative in Italia. Pietro Telesca direttore dell'Agenzia Po, riassumerà dieci lavori sul fiume ed infine Francesco Puma (Autorità di bacino), tratterà il passaggio «dall'emergenza alla pianificazione ordinaria».

Tra gli ospiti, il generale Riccardo Marchio (comandante della



L'assessore Sergio Perazzo sul Belbo

Brigate Ansa di Messina), che nell'inverno del '94 con i suoi uomini lavorò in valle Belbo ed Andrea Lazzari dirigente della Protezione civile regionale.

Conclusioni affidate all'assessore della Regione Piemonte Caterina Ferrero. «Il convegno - invita Perazzo - è aperto a tutti i cittadini che vorranno portare le loro testimonianze ed i loro ricordi, non si tratterà solo di riflettere sul passato, ma di affrontare i problemi futuri, la prevenzione delle rive o la espansione e costruire tra Caselli e Santo Stefano, lavori appaltati in questi giorni. (a. ca.)

in breve

BUS A COSTIGLIOLE
Sta riscuotendo successo il bus navetta che ogni domenica sale in paese dal piazzale del cimitero verso piazza del mercato: passa fino alle 12, ogni quindici minuti. Il servizio è curato dalla Monferatto viaggi. Inoltre è in programma un nuovo servizio di bus dalle frazioni al centro prenotazione, che sarà in funzione il 1° dicembre e venerdì. Informazioni in municipio.

POSTA INFORMATICA
Per consentire la realizzazione di alcuni interventi di adeguamento informatico, l'ufficio postale di Asti Dante, in corso Dante 55, sarà chiuso al pubblico venerdì. Rimarrà aperto l'ufficio PT Business via Bernini 2. L'ufficio riaprirà con il consueto orario.

COLLETTA ALIMENTARE
Sabato si svolgerà la Colletta alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare: facendo la spesa si potranno lasciare ai volontari alimenti a favore degli indigenti. Questi supermercati che aderiscono: ad Asti Dixi via S. Evasio e piazza Alfieri, Famila, Coop, Pam, Sma, Unes, Esselunga, a Caselli Carrefour GS, Intersidis, Madiscont2, Conad di Montegrosso, Unes Nizza, Dixi di Montechiaro, Crai e Sma di Moncalvo, Coop dei lavoratori a San Damiano.

Promozioni per pranzo di Natale e cenone di Capodanno

7 dicembre grande serata di beneficenza

Nuova gestione

Un ambiente caldo e accogliente, dove l'ospitalità e la cortesia ti danno l'impressione di essere stato invitato ad una serata in famiglia. Un'atmosfera intima, che si adatta perfettamente ad una cena a lume di candela, ad un pranzo con gli amici, ad una riunione di affari, ad una serata aziendale. Questa versatilità rende il RISTORANTE BRASSERIE M. HASTA il locale ideale per ogni situazione e momento. Le prelibate specialità della cucina del territorio e altro.

PIAZZA ROMA - ASTI - TEL. E FAX +39 0141 530507

Le mille proposte per le prossime Festività. Dall'oggettistica all'elettronica, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Una guida per tutte le esigenze



Una suggestiva gamma di idee regalo per il Natale proposte dallo staff di esperti di «Marchia»

Da Marchia il Natale è già cominciato Libri, idee regalo, addobbi, luminarie

Tra le novità simpatici personaggi che si richiamano alla tradizione nordica realizzati in tela di juta. Ci sono anche ghirlande intrecciate o guarnite di cristalli che creano giochi di luce di grande suggestione

Da «Marchia» il Natale è già cominciato. L'atmosfera che si richiama a festività accoglie piacevolmente il cliente che vuole regalare, o regalarsi, qualcosa di prestigioso, utile o anche solo divertente. Dall'oggettistica d'uso all'accessorio in pelletteria; dagli strumenti elettronici per la casa o l'ufficio a quelli per la scrittura; fino all'arredo natalizio e ai libri. L'assortimento è vasto e copre tutte le necessità del caso.

Facendosi guidare e consigliare da Milly non c'è modo di sbagliare: la sua esperienza e il suo buon gusto sanno indirizzare le scelte nella giusta direzione.

Tra i prodotti per addobbare a festa la casa ci sono diverse novità. È interessante citare quelli provenienti dall'Austria e dalla Germania, che si richiamano alla tradizione nordica: simpatici personaggi natalizi che «vengono dal freddo», realizzati in tela di juta raffinata, ghirlande intrecciate fatte con i rami degli alberi del Nord o guarnite di cristalli, che colpiti dalla luce creano giochi di grande suggestione.

Si può scegliere tra una ricca gamma di alberi di Natale costruiti con materiali diversi:



tradizionali, in legno o addirittura in metalli diversi, che richiamano le forme del design più raffinato, tanto da poter essere considerati delle autentiche ed originali sculture.

Ovviamente una grossa parte degli addobbi natalizi rispettano la tradizione che si tramanda nelle nostre case, proponendo oggetti con forme e caratteristiche già in uso al tempo dei nonni.

Inoltre, a dare l'idea della

festa, da «Marchia» le luminarie, che creano una fantasmagoria di scintillanti luci, a dimostrazione di come può essere l'ambiente familiare durante il fine anno.

Per regali importanti (anche in questo fatevi consigliare da Milly) ci si può orientare sulle grandi marche: Mont Blanc, per esempio. Infatti le penne stilografiche dedicate al teatro o alla Scala di Milano o all'Unicef, presentate un mese

fa, stanno ottenendo un notevole successo. Vengono proposte in confezione regalo, con il calamaio dalle forme d'epoca. Ma di grandi firme tra le «macchine» per scrittura ce ne sono altre: «Styrene» o «Faber Castell», stilografiche e penne a sfera.

Ai giovani e giovanissimi si può regalare quella che rappresenta l'ultima novità tra i riproduttori di musica: l'MP3, un piccolo ma sofisticato apparecchio, che serve a registrare brani musicali dal computer, per poterla ascoltare in treno, a passeggio, in palestra o anche seduti sul divano, godendola alla meglio (fino a 8 ore) senza recare disturbo al prossimo.

Il marchio che contraddistingue gli strumenti elettronici gode di grande fama. Si tratta di «Oregon Scientific», che offre un vasto assortimento tra sveglie normali, a proiezione, barometri, apparecchi fotografici digitali e quant'altro.

Per quanto riguarda gli accessori d'abbigliamento si può scegliere tra i marchi «Piquadro», «Nave», «Filofax» e molti altri. Nella linea «Modus» ci sono borse donna che uniscono funzionalità adatta al lavoro e l'eleganza da sfoggiare nel tem-

po libero, in quanto costruite in modo da sfruttare razionalmente lo spazio che può occupare da computer, da materiale d'ufficio e da una completa dotazione per il maquillage.

Un ruolo importante nei regali lo giocano i libri. Nella sua «Libreria Mondadori», «Marchia» ospita migliaia di titoli. Tra le opere più lette «Il Codice da Vinci» di Dan Brown; «Niente di vero» tranne gli occhi»

di Giorgio Faletti; «L'altro Islam» di Lilli Gruber e «Un altro giro di giostra» di Tiziano Terzani. Sugli scaffali sono ricomparse due autrici: Susan Vreeland e Tracy Chevalier.

Accattivanti sono i libri d'arte e fotografici. A questo proposito, per gli appassionati di fotografia si deve segnalare una bellissima opera di Arthur Bertrand: «La Terra vista dal cielo», che in 456 pagine di grande formato mostra centinaia

di immagini stupefacenti. Infine, visto che Natale è soprattutto la festa dei bambini non dimenticata l'editoria dedicata a loro. Regalare un libro significa aiutare un bimbo o un ragazzo a crescere intellettualmente.

Alla libreria «Marchia» c'è da soddisfare le esigenze per tutte le età: dai libri interattivi e che contribuiscono a sviluppare le attività alle favole. Per i più piccoli ci sono i libri cartonati.



anche quest'anno
il tuo babbo natale lo trovi da
marchia dal 1875

Addobbi, regali,
libri e tante, tante idee

**LIBRERIA
MONDADORI**

asti corso alferi 329 tel. 0141 593783 WWW.MARCHIA.IT

le mostre

GEMINE E MUSE

Sabato la terza edizione della rassegna internazionale di arte contemporanea Gemine e Muse. Si rinnova quest'anno a Gemine e Muse con la collaborazione del Museo del Territorio, Nove Paesi europei coinvolti, le città italiane e 36 i musei che aprono le porte a giovani artisti ospitando mostre opere ispirate ai capolavori delle collezioni museali, il dialogo tra contemporaneo

arte. Questa edizione è curata da un gruppo di 47 critici coordinati da Giacinto Di Pietrantonio. Al Chiostro saranno esposte le opere di Cooperazione Bowman, Massimo Corona, Filippo Mantenga, e Cristinell Inel Priscarou (all'interno del progetto di scambio che porterà gli artisti biellesi Laura Testa e Gigi Piana ad esporre al Museo di Storia della città di Roman in Romania). A corredo dell'evento, il curatore Olga Gambari ha selezionato i progetti di Nadia Azzoni Bonaccher e Nicolò Bottarelli. Giovedì e sabato 10-12 e 15-19, venerdì e domenica 15-19 fino al gennaio).

MOMENTI DI SPORT
Allo Stenditoio della Provincia in via Quintino Sella la mostra fotografica di Nicoletta Lupi, «Momenti di Sport», proposta dall'Associazione sportiva Anfas



Gemine e Muse e l'Unicef al Museo del Territorio

DomusSport e patrocinata dalla Provincia di Biella. Dalle 9 alle 19 sino al 30 novembre.

Al Museo del Territorio fino a sabato la mostra fotografica «Unicef Italia: 30 anni dalla parte delle bambine e dei bambini». In esposizione una settantina di immagini in bianco e nero che testimoniano il lavoro trentennale del Comitato italiano. Nelle stesse sale sarà proiettato un cartone animato che Bianca Pizzorno ha realizzato per l'Unicef dal titolo «L'isola degli smemorati» sui diritti dei bambini, con l'intervento di Lino Banfi che presta la voce al mago della storia.

ENZO MELCHIORRE
Il pittore Enzo Melchiorre, che, con i suoi liquidi paesaggi trasporta in una magica atmosfera di

proporzioni capovolte, espone in via 68, nei locali della ditta Andra Negro. La mostra proseguirà fino al 24 dicembre. Da lunedì a domenica 16-19,30.

AVANZI
Al Cantinone Provincia, sabato alle 17 si inaugura il personale di Anna Boggio. In esposizione una serie di paesaggi biellesi realizzati con la tecnica della spatola. Al 12 dicembre 15-19.

Sabato alle 18 il Gesio Merlino (in via Quintino Sella) ospita la mostra fotografica «Markoviti» di Paolo Avanzi e Gianni Trevisan. Del primo ci sono scatti a mani che appartengono ad altrettanti volti sovrapposti, ritratti da Trevisan. Fino al 31 dicembre 15,30-19,30.

in cartellone

BALLI LATINOAMERICANI

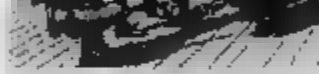
Si rinnova questa sera l'appuntamento del mercoledì latino con lo staff D&G, al Cinecittà di Cossato. Formula immutata: corsi di tutti i livelli in pre-sera, poi l'animazione del Bombazo latino e Tati Dancers.

CLUB

Questa sera una proposta alternativa per l'aperitivo. Al Melting pot, in piazza San Paolo, si brinda coi sushi.

INCONTRI

Stasera alle 21 nell'aula magna dell'itis in corso Pella, l'associazione per le medicine non convenzionali propone una conferenza sugli occhiali a fori stenopeici e l'educazione visiva secondo il Metodo per bambini e ragazzi in età scolare. Una tecnica che consente di rieducare il sistema visivo nel suo insieme, sia dal punto di vista muscolare che percettivo. Nei bambini solitamente si manifesta in concomitanza della scuola, come segno di tensione legata allo sforzo di apprendere, impegnarsi e dare il meglio di sé. Spesso l'impiego delle lenti correttive consente di vedere meglio, ma cronizza ulteriormente e peggiora la situazione di malfunzionamento del sistema visivo.



Balli tradizionali a Sordevolo

DANZE POPOLARI

L'associazione culturale Biella Trad presenterà questa sera alle 21 nel salone dell'istituto «Don Orione» Sordevolo il corso base di danze tradizionali. Il ciclo di lezioni tenuto da Luciano Conforti si articolerà su 5 lezioni. Info allo 0161 939849. Il prezzo è di 25 euro, comprensivi di tessera associativa. La prima lezione sarà gratuita e di orientamento.

CONFERENZA

Stasera alle 21 nella sede del Centro servizi per il volontariato (in via Tripoli 24), si parlerà di mal di testa, visto dalla medicina tradizionale cinese: le cause, come accade, la prevenzione e alcuni consigli di pronto intervento con il massaggio «tui-na». Organizza l'associazione «Tui-na». Info 015-65550 e 339-2308425.

CENA-EVENTO

Domani a Città dell'arte una cena/evento, dalle 18 realizzata dal cuoco Gualtiero Marchesi, con il contributo dell'Osteria della Villetta di Palazzo sull'Origo in collaborazione con l'azienda vinicola «Castello di Ama» con Slow Food. Visita guidata alla Fondazione Pistoletto, Gualtiero Marchesi, Michelangelo Pistoletto e Giacomo Majoli (responsabile internazionale Slow Food) e a seguire convegno sul tema dell'incontro tra «Arte e Gastronomia». Info: 015-28400, e-mail: info@lovedifference.org.

L'ORCHESTRA DI GARIAZZO, STROBINO E VINEIS DECOLLERÀ IN GENNAIO



Gariazzo, Strobino e Vineis insieme all'assessorato alla Cultura della provincia, daranno via ad un'orchestra biellese

In sessanta alle audizioni per suonare in «Oplab»

COSSATO

Nelle prossime settimane, i musicisti all'Oplab riceveranno un attestato di idoneità e a gennaio l'orchestra provinciale potrà cominciare le prove. L'idea di Alessandro Gariazzo (chitarrista), Enrico Strobino (compositore) e Daniele Vineis (percussionista), tre musicisti doc biellesi prendendo corpo. Con il sostegno dell'assessorato alla Cultura della Provincia dopo la pubblicazione del bando di concorso per dare vita a un complesso in cui artisti di varia estrazione si incontrino per lavorare ad un progetto comune e originale, le adesioni arrivate sono state numerose.

Sessanta musicisti hanno così partecipato, nel fine settimana, alle audizioni della nascente orchestra che sarà diretta dai promotori. Dalla mattina di sabato fino al pomeriggio di domenica, strumentisti di varia età ed estrazione musicale si sono avvicendati nelle sale messe a disposizione dalla scuola di musica Sonoria di Cossato.

L'obiettivo è la creazione di un laboratorio «aperto», che lavorerà dal 2005 con un'impostazione innovativa del progetto. L'orchestra, infatti, somiglierà alle formazioni tradizionali, ma sarà elastica in ogni aspetto: il numero degli strumenti e la loro distribuzione, l'attività compositiva e i generi di riferimento.

In seguito ad alcuni spiacevoli episodi segnalati dalle cronache cittadine che hanno avuto protagonisti persone sofferenti di handicap, ritengo dover affrontare questo tema in una prospettiva più ampia. Prima di tutto bisogna interrogarsi su che cosa è il handicap. Alcune queste vicende sono la punta di un iceberg che nella parte sommersa trattiene un'infinità di situazioni anomale. Indubbiamente il problema non è tanto quello di cooelvolizzare, ma rendere ricettive le persone che dimostrano scarsa sensibilità verso le problematiche delle disabilità. Oggi esistono molte barriere, non solo architettoniche, che separano le persone portatrici di handicap da quelle così dette normali: ma cosa s'intende per persona normale? Siamo certi che molte persone apparentemente normali siano disabili per svolgere determinate mansioni? Molte spesso l'emarginazione nasce da una distorsione del concetto «io e gli altri», che prende forma quando ci si dimentica che ognuno di noi potrebbe diventare, anche oggi stesso, un disabile. La recente pubblicazione «Biella Città Aperta» è stata, a mio avviso, un ottimo lavoro che ha chiarito il «dove si è» in questo momento, dando all'Amministrazione indicazioni precise dove partire per migliorare la qualità di vita di chi vive in Città, abile a disabile che sia. Questa amministrazione, come già ricordato dal Sindaco Vittorio Barazzotto, oggi, come in passato, è particolarmente sensibile ai problemi dei cittadini più deboli ed ha operato e continuerà ad operare per offrire soluzioni più opportune. Per le esigenze dei

Occorre lavorare

affinché i «dis-abili»

siano considerati

uomini con limiti di

entità diversa

cittadini, è mia intenzione continuare, come ho fatto finora, a confrontarmi con le persone in difficoltà, incontrandole direttamente nelle sedi delle varie organizzazioni sul territorio. Ricordo che alcuni fa la lombardia era stata organizzata una mostra in cui si creava dei percorsi in vari ambienti completamente al buio dove si era guidati da persone vedenti. L'esperienza per i visitatori è stata veramente emozionante: si trovava in un ambiente dove i vedenti guidavano i vedenti, dove i dis-abili guidavano gli abili, il modo reale per capire cosa significa la disabilità, come viverla. Questo esperimento è stato, poi, recentemente ripetuto in quel di Pavia, dove è stata organizzata una cena al buio. Sono iniziative estremamente importanti, non perché aggregano le persone, ma quelle disabili, ma anche perché pongono tutti di fronte alle vere difficoltà che quotidianamente certe persone devono affrontare; purtroppo, non tutti possono svegliarsi la mattina andare a prendere un autobus di linea da soli oppure recarsi allo stadio ed urlare e saltare di gioia alla vista del gol del proprio idolo. Lavorare affinché i disabili siano considerati persone con limiti di entità diversa, favorire il diffondersi di questo messaggio e, soprattutto, sviluppare la capacità d'ascolto che consenta di vedere il disabile come uno di noi, devono essere i principi ispiratori sia della linea politica da perseguire che di quella quotidiana da vivere.

RINALDO
Servizi sociali
Comune di

LE LETTERE NON DEVONO 15 RIGHE (DI) BATTUTE

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/243.5111;
Caviglioglio: telefono 0161/988.086;
Cossato: telefono 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: tel. 015/407.121, 015/848.4390;
Caviglioglio: telefono 0161/98.470;
Cossato: telefono

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Occhieppo Inferiore:
Volontari Soccorso Valle Elva

via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07

QUESTURA

Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/358.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40,
telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI

Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Comunale (municipalizzata), Fratelli Rossetti 104, tel. 015/402.351.
Orario di apertura: dalle 8 alle 12 e dalle 19,30. Nelle altre ore si presenta la farmacia di notte medica urgente.
Per gli altri Comuni provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gliano Mica: Dr. Valsegna, via Cappellaro 39, tel. 015/47.24.50.
Pellione: Dr. Giovanni Ferraris, via P. Frassati 13, tel. 015/611.38.
Cavallone: Dr. Plessi, via Giovanni XXIII 85, tel. 015/67.16.68.
Soprate: Gualtero, Battigati 30, tel. 015/738.86.28.
Valle San Nicolao: Dr. Dolcino, via Chiesa 29, tel. 015/74.31.38.

BOLLETTINO METEO

IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 12 e 16 minuti; tramonta alle ore 16 e 52 minuti.

LA LUNA

Si leva alle ore 15 e 34 minuti; cala domani alle ore 6 e 13 minuti.



OGGI Nottetempo e al primo mattino saranno possibili dei banchi di nebbia sulle pianure piemontesi nonché delle deboli gelate, in rapido dissolvimento col passare delle ore; limpido altrove. In seguito si avrà una giornata prevalentemente soleggiata su tutti i settori. Dopo il nuovo riduzione della visibilità sulle zone pianeggianti. Venti essenti o deboli dei quadranti orientali. Temperature in calo.



DOMANI Giornata brumosa ma senza piogge sul Piemonte dove, specie al mattino, banchi di nebbia sembreranno saldati a nubi prevalentemente basse. Più soleggiato sulla Val d'Aosta, nubi in aumento dalla sponda ligure dove non si esclude qualche debole pioviggine. Genova e Venturi deboli da Nord-Ovest sulle Alpi, da Sud-Est i litorali ligure. Temperature in lieve e ulteriore diminuzione.

SAGLIETTI ANDREINA

- TESSUTI DI TUTTI I GENERI
- SCAMPOLI A PARTIRE DA € 3,00 AL KG.
- SCAMPOLI TRIMATI

- Tessuti di arredamento ■ metro ■ peso
- Scampoli di lana, misto lana ■ seta a peso
- Tessuti firmati

Aperti tutti i giorni
dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 19,30
Chiuso mattina ■ 11/11

PRATO
Via Gramsci, 14 (via per Cavallino) - Tel. 0574 31.38

alternative

geotermia • biomasse

Il fresco con il sole

un'idea calda e sana di vita

L'usato Biella Auto
profuma il nuovo.
Scoprite nei nostri
showroom l'usato

- 740i Nero met.
Km 35.000 - Full opt. - € 23.000
- Ford Focus 1.8 III Nero met.
Km 70.000 - Klima, ABS, Airbag - € 40.000
- Volkswagen 1.8i Argento met.
Km - Full opt. - € 40.000
- M5 met. - Km 23.000
Full opt. - € 43.500
- 318i met. - Km 55.000
Klima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 13.000
- Peugeot Coupé Blu met. - € 40.000
Klima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 14.000
- Volkswagen Passat 2.5 TDI V6 Variant
Argento met. - Km 80.000 - Full opt. - € 22.500
- Opel Vectra 1.8 Wagon Bianco
Km 71.000 - Klima, ABS, Airbag - € 8.000
- Land Rover Range Rover Verde met. - Km 100.000
Klima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 22.500
- Mercedes CLK 200 Kompressor met.
Km 70.000 - Full opt. - € 13.000

Auto

BIELLA: Via Candelo, 8 - Tel. 015 8409148
BORGHESE: Via XXV Aprile, 47
Tel. 0163 255041

La «piccola monovolume» Seat incontra i gusti del pubblico Althea, fiore all'occhiello della «Valsesia Motori»



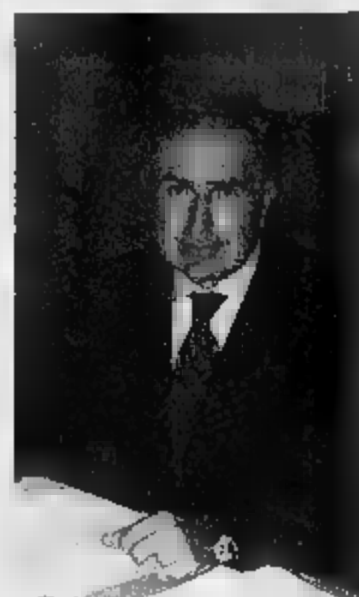
La sede della Valsesia Motori in viale XXV aprile a Borgosesia; sotto l'amministratore delegato Marco Viazzo

C'è un'ultima nata in casa Seat che sta facendo faville: è l'Althea, la piccola «grande» monovolume che sta riscuotendo un successo di pubblico forse addirittura al di là di ogni più rosea previsione.

Se la volete vedere e provare dovete fare solo una cosa: trovare un attimo di tempo e in viale XXV aprile a Borgosesia, dove ha sede la Valsesia Motori, filiale della Seat. Magari, potete prendere anche un appuntamento telefonando allo 0163-23063 oppure allo 0161-25801: il personale sarà ben lieto di accogliervi e farvi provare la nuova Althea. O a scelta un'altra auto della vasta gamma Seat.

In questo momento il nostro fiore all'occhiello - spiega Marco Viazzo, amministratore delegato Valsesia Motori - è una monovolume lunga 428 centimetri, larga 176 e alta 156. Da queste misure si può dedurre quanto sia comoda e confortevole pur non facendo parte della categoria delle «grandi» monovolume. È disponibile in quattro versioni, 1600 e 2000 cc turbodiesel e 2000 turbodiesel a benzina, 1900 cc turbodiesel e 2000 turbodiesel a benzina. Inoltre ci sono due allestimenti base: il «reference» e il «style».

Ed eccoci al prezzo, uno dei punti fondamentali per un'eventuale scelta. «Si parte da 17.950 euro - sottolinea Marco Viazzo - quello che è molto interessante per i nostri clienti già consolidati e quelli che vorranno venire a trovarci è la possibilità di disporre di un finanziamento



nell'importo con il pagamento della prima rata sei mesi dopo la stipula del contratto. Inoltre l'Althea dispone di una garanzia di due anni senza limiti di chilometraggio. Inoltre sta riscuotendo un indubbio successo in quanto ha incontrato i gusti del pubblico per la linea piacevole e snella.

Ma se l'Althea è la mini-monovolume che va di moda non dimentichiamo la Valsesia Motori offre la possibilità di scegliere un'altra vettura della gamma Seat. Un ventaglio di opportunità per esigenze che va dalle ormai famose Ibiza, Cordoba e Toledo, in varie versioni ed allestimenti, monovolume Alambra, un sette posti spaziosissimo che soddisfa le esigenze anche della

famiglia più numerosa.

Dai modelli nuovi all'usato il passo è breve. Anche qui la Valsesia Motori è all'avanguardia: una vasta serie di proposte per ogni tasca e per ogni opportunità.

Certamente, spulciando nel parco macchine, si può individuare il veicolo giusto. Il tutto a un buon prezzo, visto l'ampio giro.

Anche in questo caso la Valsesia Motori offre l'opportunità di una vettura che dispone di una valida garanzia. Come dire che è attuale il discorso precedente: ovvero che una visita diventa d'obbligo.

Ed ora un po' di storia. La Valsesia Motori, concessionaria Seat, ha aperto ufficialmente la sua attività a Borgosesia nel mese di maggio 1988 in via XXV Aprile, 45 dove si trova tuttora e dove è rimasta anche se un incendio l'ha completamente distrutta nella notte del 1993.

Ricostruita in breve tempo, attualmente con i nuovi locali occupa una superficie di 2 mila metri quadri disposti su un piano. Il titolare è Alessandro Tonella mentre Marco Viazzo, responsabile fin dal primo giorno, è l'amministratore delegato. Inoltre a Borgosesia ci si avvale della collaborazione di Jures Carriolo ed Ettore Romera per la parte commerciale. Completano l'organico tre persone che si occupano di parte amministrativa. Infine da un po' di tempo un cambio con la concessionaria è stata spostata a Biella, in viale Macallè mentre la sede di Borgosesia ne è diventata filiale.

Hy Car

BMW 525i TDS	Full opt. - Polo New - 1998	13.000
RENAULT	Xero-Argento-1999	6.500
FIAT PANDA 1.1 JOLING	Full optional-AT-Grigio-2001	5.500
NISSA	Bordeaux-2001	5.500
FORD MONDEO 2.0 TD DI SW	Full optional-Argento-2001	12.000
CITROEN C3 1.1	Full optional-Argento-2001	12.000
IIVE	Full optional-Argento-2001	11.500
MITI	Full optional-Argento-2001	7.500
SEAT CORDOBA VARIO 1.9 TDI	Full optional-Bianco-2000	7.500
MITSUBISHI PAJERO	201-D GLS Full optional-Argento-2000	26.000
HONDA HR-V 1.6	Full optional-Blu-1999	10.500



HONDA

CONCESSIONARIA UFFICIALE

V AUTO s.r.l.

Vercelli - Via W. Manzoni, 120 - Tel. 0161.56980
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/b - Tel. 015.542951

Land Rover Discovery TDS F.O. Autocarro 5 posti - 2002

Honda Accord 1.8 LS Azimale - full optional - novembre 2001

Citroen Saxo VTS 1.4 F.O. - 2000

Alfa 147 1.8 TS 3P - full optional - aprile 2001

Honda civic 1.6 - F.O. E.S. 5 porte - 1999

Nissa Micra 1.0 - 1999

Mercedes Classe A 1.6 F.O. - 1998

Toyota Corolla G6 1.6 F.O. - 2000

Honda HRV 4WD 1.6 SP - 2002

Toyota Yaris F.O. - 2002

Honda HRV 1.6 SP F.O. - 2003

Passat Variant 1.8 F.O. - 2001

Nissan Almera Comfort 1.5 F.O. 5 porte - 2001

Valsesia Motori

L'USATO COME NUOVO

SEAT LEON CUPRA R - met. - 2003 - km 210 - € 13.000

SEAT ALTEA - 1.9 TDI stylance aziend. - nero met. - 105 CV - km 7.000 - € 13.000

ROVER 214 SI - met. - unico prop. - 1998 - € 3.000

PUNTO 1.4 SPORTING - 3 porte - 1995 - bianca - € 3.000

PUNTO 1.2 - 3 porte - rossa - € 4.200

OPEL CORSA 1.0 - 3 porte - blu - € 7.000

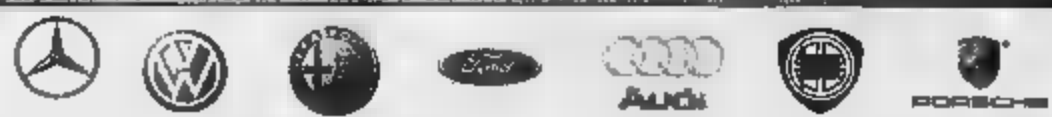


SULL'USATO SOPRACITATO 1 ANNO DI GARANZIA

BIELLA: Via Candelo, 8 - Tel. 015 8409148
BORGHESE: Via XXV Aprile, 47 - Tel. 0163 255041
www.valsesiamotori.it

Carrozzeria Mercandino

Via delle Cascinette, 65
Tel. 015.2545914



Soccorso stradale 24 ore su 24

AFFILIATO ANIA - AUTO SOSTITUTIVA

CARROZZERIA MERCANDINO

Tel./Fax: 015 2545914 - Via delle Cascinette, 65

GAGLIANICO (BI)

RO-CAR

CONCESSIONARIA HYUNDAI

Usato garantito (1 anno)

Finanziamenti a tasso

Officina - Magazzino - Bollino

ALFA 156 SW 1.9 JTD 45 - Grigio scuro met. - 01

ALFA 156 SW 1.9 JTD 45 - Grigio met. - 99

ALFA 156 SW 1.9 JTD 45 - Grigio met. - 97

ALFA 156 SW 1.9 JTD 45 - Grigio met. - 90

HYUNDAI Santa Fé Cril premium - Nero met. - 02

HYUNDAI Terracan 2.9 - Verde met. - 03

HYUNDAI Terracan 2.9 - Verde met. - 04

HYUNDAI Terracan 2.9 - Nero met. - 88

HYUNDAI Terracan 2.9 - Grigio met. - 01

HONDA Prelude - Grigio met. - 98

HONDA Prelude - Grigio met. - 97

MITSUBISHI L200 Targ. - 01

RENAULT Modus 1.5 CDI 82CV km 0 - Grigio met. - 04

RENAULT Modus 1.5 CDI 82CV km 0 - Grigio met. - 98

RENAULT Modus 1.5 CDI 82CV km 0 - Grigio met. - 01

SERRAVALLE - Via XXV Aprile - Tel. 0163459946
Fax 0163452912 - E-MAIL: info@rocar.it

CENTALLO

Eleganza e moda al «Crazy boy»

■ Al «Crazy boy» stasera, dalle 22, sfilata di moda e acconciature per la stagione autunnale, organizzata in collaborazione con sedici acconciatori e parrucchieri da tutto il Cuneese. Presentano Diego Casale e Valentina Carfagna. E' annunciata la presenza degli ospiti d'onore, Alessio Montrucchio (Centovetrine), Stefania Martina (Fun Tv), Adelaide Gerbaldo (stilista), Piero Adamo (stilista parrucchiere). Ingresso a pagamento con consumazione. [r. s.]

CUNEO

L'Osteria della Chiocciola festeggia quindici anni

■ Domani l'Osteria della Chiocciola festeggia i quindici anni di attività. Il locale nato nel centro storico di Cuneo, in via Fossano 1, a pochi passi dal Municipio, è ormai diventato un ritrovo abituale per i buongustai. E' anche la sede dell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo, cioè coloro che hanno fatto il militare a Cuneo. I clienti sono invitati alla festa che inizia alle 20,30. Per informazioni 0171 662777. [p. d.]

ESPOSIZIONE



Fabrizio Oberti

Laurea, opere su «Elite» e ora una personale

■ Laureato al Politecnico, ma con una vera e propria passione per l'arte, Fabrizio Oberti inaugura la sua personale sabato prossimo a Madonna dell'Olmo (Cuneo) in via Valle Po 95. Le sue opere, soprattutto paesaggi, sono state selezionate e pubblicate su «Elite», volume di arte nazionale. Orario sabato dalle 15,30 alle 18,45; domenica (la mostra è aperta anche a Natale e Santo Stefano) dalle 15 alle 19. A gennaio sarà aperta solo il sabato dalle 15,30 alle 18,45. [r. c.]

CUNEO

In libreria stasera s'incontra l'autore

■ Torna in libreria dopo il successo de «Il mio caro vecchio lupo», l'artista, che vive e lavora in Val Grana, Marcus Parisini con «Molti inverni sono passati», edito dalla biblioteca dell'Immagine. La presentazione avviene stasera, ore 18, alla libreria l'ippogrifo-Bookstore al corso Nizza 1 a Cuneo. Interviene oltre all'autore, lo storico d'arte Carla Bertone. L'ingresso è libero. [r. c.]

E DOMANI SERA A BOVES (DALLE 21,30) ALL'ANTICA OSTERIA DI MADONNA DEI BOSCHI CONCERTO JAZZ CON IL «GIANNI NEGRO TRIO»

Notte blues con il sax di James Brown

A Piozzo stasera Waldo Weathers

Mario Bosonetto
Gianni Scarpace

Piozzo
Per anni ha suonato il sax con il mitico James Brown, ma ha accompagnato anche altri grandi come Dr. John, B.B. King, Jerry Lee Lewis, Little Richard, affiancandoli nei migliori palchi in tutto il mondo. Waldo Weathers è il musicista che salirà sul palco della birreria «La Baladina» stasera, confermando ancora una volta la particolare predilezione del locale per le star della musica internazionale che hanno una storia di alto livello alle spalle. Il musicista statunitense è un sassofonista, ma è anche un cantante dalla voce molto incisiva e particolare. Waldo è stato votato dalla stampa americana specializzata come miglior musicista di strumenti a fiato del 2003 («Best Horn Player 2003»). Pur continuando collaborazioni con alcuni dei migliori artisti della scena americana, si esibisce spesso con la sua band Waldo Weathers & The Mix, con cui sta girando l'Italia. Così, sul palco de «La Baladina», oltre a Weathers, ci saranno quattro musicisti, tutti americani con basso, chitarra, batteria e fiati per una serata all'insegna del blues.

Altro appuntamento, questa volta con il jazz, si prepara invece domani a Boves, all'Antica osteria Madonna dei Boschi, dove, dalle 21,30, si esibirà il Gianni Negro Trio. Il leader del gruppo ha avuto l'opportunità di conoscere alla fine degli Anni 50 la «vecchia guardia» del jazz torinese. Diplomato in pianoforte a Genova (nel '63) Gianni Negro inizia a collaborare con la

Rai, dov'è assistente musicale fino al '77. Negli Anni 60 suona allo «Swing Club» con Gianni Basso, Ed-Ed Busnello, Sergio Fanni, Henghel Gualdi, Galuco Masetti, Enrico Rava, Giulio Camarà e nei successivi decenni di attività ha suonato, tra gli altri, con Don Byas, Kenny Clarke, Johnny Griffin, Pepper Adams, Franco Mondini, esibendosi anche al «Blue Note» di Parigi. Con lui al contrabbasso e al basso elettrico c'è Roberto Chiriacò, che iniziati gli studi come autodidatta, ha ottenuto al Conservatorio di Cuneo il diploma del 5° anno poi quello di basso elettrico al Centro Professione Musica di Milano. Molto significativa la

sua partecipazione al gruppo provenzale «Li Troubadours de Combaussou», e dunque la collaborazione con De André, Stivell, Tazenda e Mussida. Ora fa parte anche del gruppo provenzale «Marlevar». Il batterista Enrico Bigoni nasce musicalmente a Torino, agli inizi degli Anni 80 e «scende» frequentando nei primi Anni '90 i corsi di Siena Jazz. Ha al suo attivo collaborazioni con Andrea Allione, Bob Mover, Giorgio Li Calzi, Emanuele Cisi, Gianni Basso, Franco Cerri, Riccardo Zegna, Gabriele Mirabassi. Domani sera il trio proporrà anche brani afro e latin. L'ingresso è libero e si potranno ancora degustare piatti e vini.



Domani sera a Boves si esibiscono Enrico Bigoni, Gianni Negro e Roberto Chiriacò



Un particolare dell'Abbazia di Staffarda

OLTRE AGLI ADDOBBI E AI PRESEPI CI SARANNO GUSTI E SAPORI DELLA NATURA

Staffarda ospita i mercatini di Natale

Sabato e domenica bancarelle tra le mura dell'antica abbazia

Giancarlo Spadoni

REVELLO

E' un'iniziativa nuova, intesa anche a promuovere turisticamente e culturalmente uno dei luoghi storici e monumentali più importanti della provincia di Cuneo, l'antica Abbazia di Staffarda, dove opera l'Associazione culturale «Amici della Storia e dell'Arte di Revello», di cui è presidente l'architetto Paolo Pejrone. L'evento è denominato «Merkatini di Staffarda, proposte genuine

per un semplice Natale», e si terrà sabato e domenica tra le mura dell'Abbazia, importante e suggestivo nucleo religioso cisterciense, legato alla storia millenaria che, dal Medioevo in poi, ha caratterizzato e segnato la vita, religiosa e agreste, non solo del borgo di Staffarda stessa, ma di un vasto territorio attorno, che produceva tutto quello che abbisognava alla comunità. Ai mercatini di Staffarda, sabato e domenica, dall'10 alle 19, saranno esposti, con prodotti di artigianato

di qualità (addobbi, presepi, anti-quariati), anche i frutti del lavoro di numerose abbazie italiane e straniere, compresi mieli, marmellate, pomate, prodotti di bellezza ed elisir. Sotto gli antichi archi del chiostro che si snoda accanto alla chiesa, in prossimità delle feste, si potranno trovare anche frutti di antiche varietà, in particolare quelli che sono adatti ad essere conservati per tutto l'inverno, prodotti con tecniche tramandate da antiche civiltà.

la parola ai lettori

Solleva:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 0171 64402 - SMS 335 6142706
e-mail: cuneo@lastampa.it

- La Lega Nord e la legge regionale sul condono edilizio
- Il faro della stazione come albero di Natale

Desidero rispondere alla lettera del consigliere regionale della Margherita Mino Taricco pubblicata il 19 novembre, sull'approvazione, da parte del Consiglio regionale del Piemonte, della legge sul condono edilizio. Desidero precisare che quello della Lega Nord è stato il primo gruppo regionale ad aver presentato, in sede di discussione in Commissione, un emendamento per chiedere la riduzione della cubatura condonabile da 750 a 450 metri cubi. In Commissione fu poi raggiunto un accordo che prevedeva la riduzione della cubatura condonabile per le nuove costruzioni a 600 metri, con l'intesa di abbassare ulteriormente il limite condonabile in fase di discussione in aula. Questa fu l'intesa in base alla quale la Lega votò la legge in Commissione.

Ricordo inoltre che decidemmo di approvare rapidamente il testo in Commissione a causa dei ridottissimi tempi: la legge doveva infatti essere approvata in aula entro il 10 novembre per poter essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale entro giovedì 11 novembre. In caso contrario si sarebbe applicato il limite generale previsto dalla norma nazionale, stabilito in 750 metri cubi. In aula la Lega presentò due emendamenti che abbassavano a 450 e 500 metri cubi la cubatura condonabile; entrambi sono stati bocciati.

E' stato invece approvato l'emendamento che definiva il concetto di «nuove costruzioni», stravolgendo il testo uscito dalla commissione e

trasformando la riduzione dei metri cubi condonabili in una vera e propria beffa: tale riduzione si applica soltanto ai manufatti che risultino realizzati in forma autonoma non connessi a pertinenti ad altri manufatti esistenti, che rappresentano una percentuale minima degli abusi connessi in Piemonte. Peccato che si sia così limitato il concetto di nuove costruzioni che anche la realizzazione abusiva di un intero piano di un condominio o la realizzazione di una casetta per il custode nel parco di una villa siano considerati ampliamento e quindi possano essere condonati sino a 750 metri cubi, che corrispondono, lo ricordo, a un alloggio di 280 metri quadrati. A quel punto la Lega Nord decise di non partecipare alle votazioni in aula, definendo la legge approvata «la vittoria del partito del palazzinaro».

CLAUDIO DUTTO
consigliere regionale Lega Nord Cuneo

Non penso di essere la sola a trovare molto piacevole di notte l'illuminazione di piccole lampadine a led, tese come festoni dalla punta al faro della Stazione di Cuneo, per segnalare - credo - la presenza del cantiere di restauro. Sono convinta che se si aggiungessero altre luci simili, magari multicolori e anche chiare, da fine mese a Capodanno, si avrebbe l'impressione di un gigantesco albero di Natale, molto bello, che darebbe al centro città un'atmosfera di festa.

LORELLA SIGNORINI, Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefettoria e festiva:
Usl di Cuneo 0171 269.632 - 269.013
Usl di Alba 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra 0172 420377
Usl di Ceva 0174 7231
Usl di Dronero 0171 269.632
Usl di Fossano 0174 817.817

Usl di Mondovì 0174 550.111
Usl di Ormea 0174 391.110
Usl di Saluzzo 0174 817.817
Usl di Savigliano 0174 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: Comunale 2, via Fossano, tel. 0171 634.393.
Alba: Internazionale, corso Piave 20, tel. 0173 382.806.

Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5, tel. 0172 412.846.

Fossano: Bernocco, via Regina Elena 15, tel. 0172 695.097.

Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore 7, tel. 0174 42.205

Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 0175 42.242.

Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 0172 712.366

AUTOAMBULANZE

Cuneo 0171 66.444
Alba 0173 316.313
Albaretto Torinese 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.606
Borgo San Dalmazzo 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo 0171 260.013
Bra 0172 420.370

Busca 0171 944.800

Casale 0171 619.102

Ceva 0174 701.566

Dronero 0171 916.333

Fossano 0172 631.450
Garavito 0171 916.333
La Morra 0173 50.102
Limonc 0173 50.102
Mondovì 0174 552.255
Monforte d'Alba 0173 707.313

Niella 0173 677.407

Niella Belbo 0173 796.388

Ormea 0174 393.080

Paesana 0175 987.477

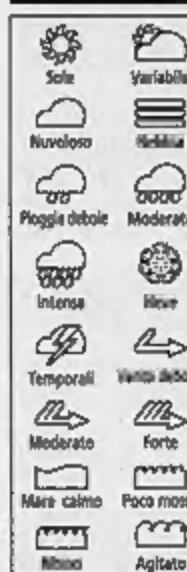
Peveragno 0171 339.555
Racconigi 0172 84.644
Saluzzo 0175 45.245
Sant'Ambrogio 0171 959.126
Savigliano 0172 84.644
Savigliano 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117 (Comando provinciale 0171 682389), oppure 0171 689076.
Stredale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it

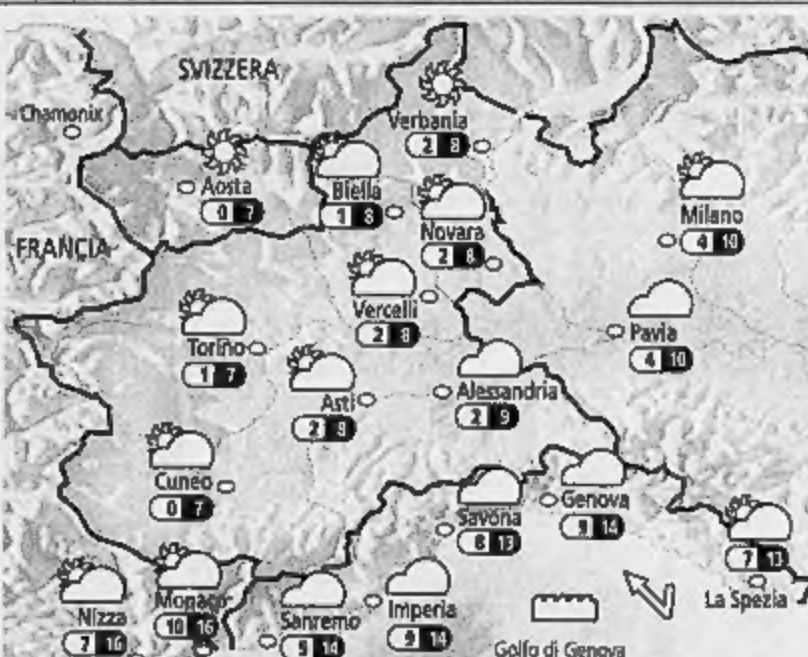
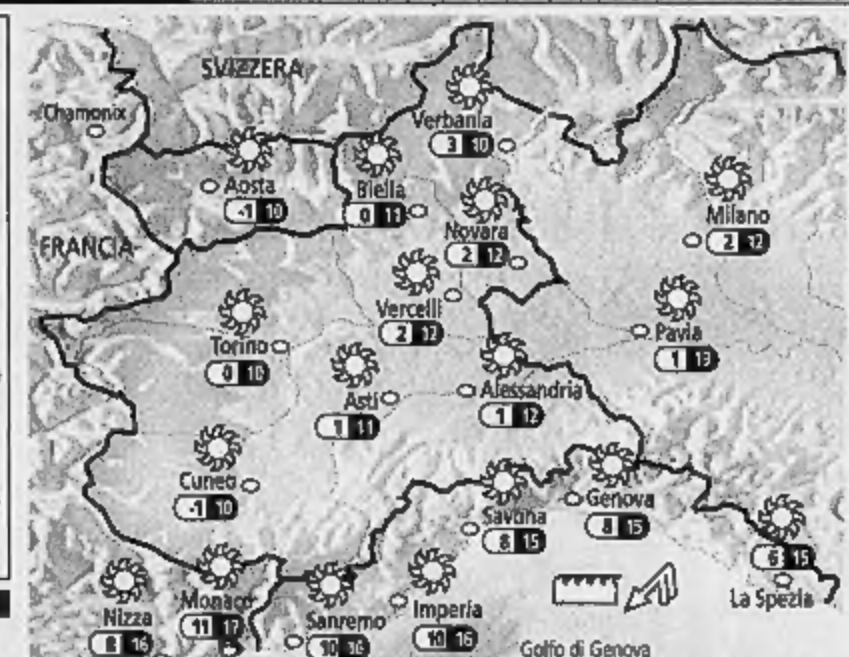


IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 12 e 16 minuti; tramonta alle ore 16 e 52 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 15 e 34 minuti; cala domani alle ore 6 e 13 minuti



OGGI Nottetempo e al primo mattino saranno possibili dei banchi di nebbia sulle pianure piemontesi nonché delle deboli gelate, in rapido dissolvimento col passare delle ore; limpido altrove. In seguito si avrà una giornata prevalentemente soleggiata su tutti i settori. Dopo il tramonto nuova riduzione della visibilità sulle zone pianeggianti. Venti assenti o deboli dai quadranti orientali. Temperature in lieve calo.

DOMANI Giornata brumosa ma senza piogge sul Piemonte dove, specie al mattino, locali banchi di nebbia sembreranno saldati a nubi prevalentemente basse. Più soleggiato sulla Val d'Aosta, nubi in aumento dalla sera sulla Liguria dove non si esclude qualche debole pioviggine nel Genovesato. Venti deboli da Nord-Ovest sulle Alpi, da Sud-Est sui litorali liguri. Temperature in lieve e ulteriore diminuzione.

Casolare ampie dimensioni
vicinanze Cuneo
immediatamente occupabile
affittasi 347 0328488

LIQUIDAZIONE TOTALE
MACCHINE UTENSILI
presso la ditta
PROGETEX s.r.l.
Loc. Borgo S. Martino, 41
12060 POCAPAGLIA (CN)
030.2721376 - 337.439358
dal 22 al 27 novembre 2004 compresi

RK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.498.249

Un mare di sapere,
goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e
quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



LA STAMPA
Supplementi
tst
Tutto quello che c'è, da sapere.

alternative
ADVANCED ENERGY
solare geotermia biomasse

...il fresco con il sole
pompe di calore al cloruro di litio

0172 312312

A chi pensa ai regali di Natale piace molto l'occhiale di tendenza



Due esempi di acconciature che vengono realizzate nel centro estetico benessere uomo-donna Xavier, in corso Langhe 20 ad Alba

«Xavier» ha tante idee per il look Dai tagli Anni 50-60 ai trattamenti estetici

PER Natale, regalatevi la bellezza. Dalla cura del corpo, al benessere, ad accessori che sono sempre più elemento estetico e «di stile» come gli occhiali. Le occasioni per coccolarsi, anche durante le feste. Professionalità e stile sono di casa al centro estetico «benessere uomo-donna» firmato Xavier, in corso Langhe 20 ad Alba. Vi accoglierà un'atmosfera accogliente e speciale, nella quale sarà un piacere immergersi. Il personale è rigorosamente specializzato, e costantemente aggiornato grazie a corsi di formazione continui. L'ambiente è quello ideale per dedicare qualche ora del giorno al proprio corpo e al relax fisico e psichico.

«La tendenza di quest'inverno», spiegano dal centro albesse, ha un solo nome: il «vintage», e prende ispirazione direttamente dai mitici Anni 50 e 60. Spazzolature, forme e movimenti molto chic, frange asimmetriche, sexy, glam, a ciuffo, sfilate o compatte tornano di moda per esaltare un viso, ammalianare e stare sempre al centro dell'attenzione». A ogni stagione, Xavier segue in prima persona a Parigi le sfilate dell'haute coiffure française. L'obiettivo - spiega il personale del salone di corso Langhe - è evidenziare la bellezza di ogni donna, e dei suoi capelli, con l'acconciatura e soprattutto con tanto tanto colore. Colore sfumato, abbinato in tre o quattro toni, decisamente contrastante per esaltare ogni stile. Questi sono dettagli pre-

GENOLA

Alla moda anche con taglie forti

Moda e qualità, anche per taglie forti. È il motto del centro abbigliamento «Torino 23» di Genola, sulla strada statale 20. Nel negozio, si trovano abiti «conformati», fino alla taglia 84, un particolare che rende unico il punto vendita del centro confezioni. «Vestire extra-large con stile, sia per l'uomo che per la donna adesso è possibile», spiegano i responsabili di «Torino 23». «Offriamo capi d'abbigliamento sia per chi veste classico che chi predilige lo sportivo». Nel classico, prevale la linea uomo Lebole, nello sportivo la tradizione vuole al primo posto i marchi della Emanuel e di Orsi&Orsi. A Genola, troverete tutto il necessario per dare la moda, il colore e la tendenza anche a persone «con qualche chilo di troppo». Se la bilancia, non è dalla vostra parte, non resta che consolarsi con i capi da donna di Mirò, Luisa Viola e altre linee per stare alla moda e sentirsi a proprio agio in ogni occasione. «Torino 23» è punto di riferimento anche per gli acquisti di Natale. A dicembre, il negozio sarà sempre aperto.

senti nelle nuove tendenze moda, ma per la bellezza non mancano le cure estetiche. Per il viso e per il corpo, ci sono trattamenti e novità particolari, con soluzioni scelte a diverse seconda delle esigenze. Il centro Xavier propone un'esclusiva novità dei centri cosmetici dei laboratori cosmetici Becos. Si tratta di «Becos age action», che risponde alla necessità delle ridefinizioni. «Becos age action face» è una vera e propria linea rivoluzionaria, risultato di studi approfonditi dei laboratori Becos per individuare un sofisticato ed esclusivo insieme di ingredienti che agiscono in modo selettivo e differenziato

su diversi livelli cutanei.

Dalla salute della pelle a quella dell'occhio, senza perdere di vista lo stile. Al Centro Ottico Bovesano di corso Trieste 18 a Boves e da «L'Ocularium» di Cuneo, in via Vittorio Amedeo 5, l'occhiale non rappresenta soltanto un «dispositivo medico», ma è un gioiello, che racchiude personalità estro e fantasia di chi lo indossa. In entrambi i negozi, si trovano due tipologie di occhiali: quelli di moda e quelli all'avanguardia per materiali e design. Fra i primi, vanno assolutamente citati i modelli firmati Robert La Roche, Vivien Westwood, Richard de Toi, Cacharel, G.F. Fer-

rè. Vari e propri oggetti del desiderio, utili per distinguersi in ogni occasione. Per il design, spiccano le griffe di Laila Tanelli, Grant, J.F. Rey, Exalt cycle. Per il sole: il meglio della produzione Serengeti e Vuarnet. Swissflex, infine, è al top della tecnologia e costruisce le proprie creazioni utilizzando un materiale «medicale» anallergico.

«I nostri occhiali da sole», spiegano i responsabili de «L'Ocularium», dispongono di lenti con trattamenti particolari che non stancano l'occhio per caratteristiche meccaniche e costruttive, sono polarizzate per eliminare le onde che infastidiscono la vista come il riverbero del mare o della neve, e fotocromatiche per garantire il massimo del comfort.

Alcune marche sono offerte in esclusiva. La scelta delle montature è frutto di esperienza maturata in anni di attività.

Le ditte a cui ci siamo rivolti - proseguono dal Centro Ottico Bovesano - hanno ideato un trattamento che rispetta sia la qualità che la possibilità di acquisire una potenziale clientela che vuole spendere un po' meno e avere ugualmente un prodotto sicuro. In entrambi i negozi, la professionalità è garantita da corsi annuali di medicina, il personale è super preparato e in grado di fornire informazioni sui prodotti, per la massima trasparenza nei confronti dei clienti. Dal 28 novembre, «L'Ocularium» di Cuneo e il Centro Ottico Bovesano sono sempre aperti, tranne il lunedì mattina.

GLI SPECIALISTI DELLA MICRORACCOLTA

SERVIZIO VELOCE E PERSONALIZZATO



TRASPORTO PER SMALTIMENTO
RIFIUTI PERICOLOSI
RIFIUTI NON PERICOLOSI

FORNITURA CONTENITORI

CONSULENZA TECNICA
E AMMINISTRATIVA

MUD
REGISTRI CARICO-SCARICO
FORMULARI RIFIUTI

ANALISI CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

CONSULENZE AMBIENTALI
IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO

MARABÙ snc

TEL 011.835.956

FAX 011.812.91.24

sede Via FONTANESI, 11 - TORINO
AUTORIZZAZIONE n. TO 306/0

MAGICI MOMENTI di bellezza

XAVIER

**COIFFURE UOMO & DONNA
CENTRO ESTETICO BENESSERE
CENTRO SOLE**

Corso Langhe 20 - ALBA Cn - Tel. 0173 440 597

VESTIAMO QUALSIASI TAGLIA.

L'unico negozio di abbigliamento
uomo - donna
specializzato fino alla taglia 84
sia classico che sportivo

E QUALSIASI PESO.

SUPER CONFORMATO
FINO ALLA TG. 84
ANCHE NELL'INTIMO!

TORINO 23
ABBIGLIAMENTO

GENOLA (CN)

S.Statale, 20 - Tel. 0172 648707
Aperto la Domenica pomeriggio. Chiuso il lunedì.



INTERVENTO DELLA REGIONE DOPO MESI DI POLEMICHE

In treno senza biglietto Nessuna multa se ci si «autodenuncia»

Il provvedimento, comunicato alle Ferrovie, vale solo per le linee locali. Restano le sanzioni (da 25 euro) per chi non si presenta al controllore

Alessandro Mondo

TORINO
Niente multa per chi salirà sui treni regionali sprovvisto di biglietto, a patto che si presenti al personale di bordo impegnandosi a versare il dovuto. La decisione è stata comunicata dalla Regione a Trenitalia con una lettera che colloca il Piemonte sulla stessa linea di altre regioni italiane. Nè l'azienda può opporsi alla potestà regolamentare dell'ente sulle linee di trasporto locale. La notizia, annunciata ieri dall'assessore William Casoni a margine del Consiglio regionale, recepisce le proteste innescate fra i pendolari dal «nuovo corso» che Trenitalia ha varato dal primo ottobre. Come si ricorderà, le Ferrovie avevano comunicato che da quella data chiunque fosse stato sorpreso sui treni, nazionali e regionali, privo di biglietto sarebbe stato multato con una sanzione da 25 euro: a prescindere dalla sua buona fede. Immediata la protesta degli utenti, presto seguita dallo schierarsi delle regioni: alcune, come la Toscana, hanno sospeso la

Decisione rinviata invece sul «bonus» richiesto dai pendolari come indennizzo per i disservizi Casoni: «Meglio utilizzare i soldi per investimenti»

super-multa sostituendola con un meccanismo sanzionatorio più articolato. Altre - Campania, Emilia Romagna e Lazio - hanno deciso di non applicare la sanzione. Ora tocca al Piemonte. «Preferiamo la sospensione della multa», conferma Casoni. «Per noi vale la legge regionale del Duemila: prevede che venga multato solo chi, pur essendo sprovvisto di biglietto, non si presenta al personale. Non c'è ragione per cambiare strada. Insomma, in Piemonte resta tutto come prima: pagano solo gli abusi

vi. Il discorso, lo ricordiamo, vale per le linee ferroviarie regionali. Su quelle nazionali restano in vigore le controverse disposizioni di Trenitalia.

Rimane invece in alto mare la questione del «bonus», cioè lo sconto sugli abbonamenti chiesto dai pendolari della Torino-Milano come forma di indennizzo per i disservizi di cui fanno le spese con cadenza quasi quotidiana: a partire dai ritardi. «La questione è semplice», spiega Cesare Carbonari, leader del Comitato spontaneo dei pendolari. «Visto che per noi gli sforzi di orario rappresentano non solo un disagio ma un danno economico, obbligandoci a timbrare il cartellino in ritardo, chiediamo di essere risarciti usufruendo di una parte delle penali che Trenitalia paga alla Regione». I moduli per la richiesta del bonus - da compilare e inviare all'assessorato regionale ai Trasporti - sono già in corso di distribuzione fra i pendolari piemontesi.

Il modello è la vicina Lombardia, chissà nella proposta di ordine del giorno discussa la settimana scorsa

ODISSEA SULLE ROTAIE

RECORD DI RITARDI

Milano-Novara (nel 2003 il 62,2% dei convogli era in ritardo di almeno 5 minuti)

ALTRE LINEE «LUMACA» -
Alessandria-Mortara-Milano
Domodossola-Arona-Milano

LE LAMENTI

- 1) Ritardi
- 2) Carenza di informazioni
- 3) Pulizia vagoni
- 4) Accessibilità servizi igienici
- 5) Buchi d'orario (intervalli troppo lunghi tra una corsa e l'altra)

BONUS

Il sistema è applicato dalla Regione lombarda: quando i treni accumulano troppi ritardi superiori ai 5 minuti o vengono soppressi e non sostituiti entro un'ora, ai pendolari viene concesso un «bonus»: uno sconto del 10% sugli abbonamenti mensili e del 5% su quelli annuali. La somma è ricavata dalle multe che la Regione applica alle ferrovie



prossima in Consiglio regionale. L'ha presentata ieri il consigliere della Margherita Alessandro Di Benedetto, ottenendo il sostegno di tutte le forze politiche escluse Alleanza nazionale. «La Lombardia è la prima regione ad aver introdotto un bonus a favore dei pendolari qualora venga superato un apposito indice di affidabilità calcolato mensilmente sulla base dei ritardi e della soppressione dei treni», spiega Di Benedetto. Lo stesso dovrebbe accadere in Piemonte, considerato che la

regione ha il primato sulle penali inflitte a Trenitalia: nel 2003 ammontavano a 3 milioni 613 mila euro.

Contrario Casoni, che preferisce continuare ad utilizzare questi proventi per acquistare nuovi treni e migliorare quelli già in servizio. «Se vogliamo centrare l'obiettivo di un trasporto ferroviario più efficiente non dobbiamo disperdere le risorse ma investire», replica l'assessore. Nel 2005 potremo contare su 40 nuovi treni finanziati dalla Regione Piemonte, spiega

in Lombardia questo non accadrà. Già oggi le regioni confinanti dispongono di un parco-mezzi inferiore al nostro. Durissima la posizione della Lega verso Trenitalia. «Se l'azienda non può garantire un servizio decoroso, la Regione prenda in esame l'eventualità di affidarlo ad altri gestori», ha detto ieri Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale. «Ormai è una questione politica, e come tale va affrontata». La settimana prossima la resa dei conti a Palazzo Lascaris.

IN 800 AL DIBATTITO SULLA GIUSTIZIA

Cinema tutto esaurito Caselli e Davigo a Cuneo hanno concesso il «bis»

Piero Dadone

CUNEO
Conferenza da Guinness dei primati l'altra sera a Cuneo: talmente tanta la gente che i relatori hanno ripetuto il dibattito alle 22.30, per chi non è riuscito ad entrare al cinema «Monviso» alle 21. A parlare di «Questione morale: la Giustizia» il procuratore generale di Torino Giancarlo Caselli, il giudice milanese Piercamillo Davigo e il giornalista Marco Travaglio, invitati dal gruppo cuneese «Impegno Civile», «Libertà e Giustizia» e dall'associazione «Il Libro ritrovato» presieduta da Laura Salvetti Firpo, con il patrocinio di Provincia e Comune. Alle 19.30 c'era già molta gente, proveniente anche da Torino, che attendeva in strada davanti al cinema. Alle 20.30 gli organizzatori hanno cominciato a capire che non avrebbero potuto entrare tutti, è arrivato il sindaco, si è deciso di chiedere



Giancarlo Caselli e Camillo Davigo

Il procuratore di Torino «Stasera siete in tanti e questo è un grande segnale di ottimismo»

le. «Lo proietteremo presto». Nel secondo turno oltre 400 persone, nel frattempo sciamate a riscaldarsi nei bar della zona, ascoltavano i relatori che affrontavano nuovamente con estrema passione e pazienza i vari argomenti e solo Davigo è stato costretto a lasciare un po' prima la sala per rientrare a Milano, dopo aver affermato: «È la prima volta, nella mia attività di conferenziere, che mi capita di fare il bis nella medesima serata». E Giancarlo Caselli: «Siete in tanti e questo è un grande segnale di ottimismo per il futuro».

Ottocento persone che fanno la coda per un dibattito sulla Giustizia, dopo che a migliaia hanno affollato i dibattiti della manifestazione letteraria «Scrittorincittà», fanno pensare a un notevole aumento della domanda di cultura da parte dei cuneesi. Che forse va di pari passo con la voglia sempre crescente di approfittare delle «offerte speciali», affollando i piazzali degli ipermercati. Solo che per soddisfare la bramosia consumistica nascono contenitori sempre più capienti, mentre un locale per riunire 1000 spettatori a Cuneo non esiste più: una volta c'era il cinema Piazza, demolito per trasformarlo in piccole multisale.



Venite a conoscere la nuova Audi A4 il 27 e 28 novembre da:

Autotanaro

ALBA • C.so Bra, 22 Tel. 0173.36.33.44
Fax 0173.36.17.09



MONDOVI • Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 • Fax 0174.55.18.66

Molto da dire e tutto
l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA
Supplementi



Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

OGGI A VERCELLI, NOVARA E ALESSANDRIA

Dalla piazza all'aula l'Università orientale protesta contro i tagli

Barbara Cottavoz

NOVARA
Dalla piazza al municipio, all'aula di studio: è una giornata di protesta oggi per l'Università Avogadro. Docenti, studenti e ricercatori illustrano i tanti perché del loro «no» alle decisioni del Governo in materia di atenei in una serie di incontri pubblici a Vercelli, Novara e Alessandria. In particolare vengono denunciate le conseguenze che l'attuale indirizzo porterebbe: finanziamenti insufficienti, lo stop a nuove assunzioni e la modifica dello stato giuridico degli insegnanti. «Per un giovane ateneo come il nostro, ancora in varia misura «in costruzione», sottolinea il nuovo rettore dell'Università del Piemonte Orientale, Paolo Luciano Garbarino - il disagio derivante dall'incomprendibile blocco delle assunzioni è palese e intollerabile».

Le discussioni sui problemi dell'università si tengono oggi a Vercelli nella facoltà di Lettere in viale Garibaldi 98 (sala delle Colonne) alle 10 e alle 12; a Novara alla facoltà di Economia in via Perrone 18 (aula numero 202) alle 11 e alle 14 e ad Alessandria a Palazzo Borsalino (sala laurea) alle 11, in piazza della Lega alle 10 e alle 12.30 e nella sala Giunta del Comune alle 12.15.

La Giornata di protesta è stata decisa dal Senato accademico nella seduta straordinaria che si è tenuta lunedì proprio sul presente e sul futuro delle università italiane. La discussione si è conclusa con un documento che chiede la sospensione immediata dell'iter legislativo del decreto legge «l'avvio da parte del Governo di un confronto reale e fattivo con le organizzazioni rappresentative del mondo universitario e su tutti i problemi degli atenei».

In dettaglio l'Avogadro ha contestato alcune decisioni che ritiene in forte contrasto con la «valorizzazione dell'Università come sede privilegiata della ricerca e della formazione». Il decreto, ad esempio, prevede l'indicazione del titolo di professore «aggiunto» agli attuali ricercatori subordinatamente al superamento di una prova di valutazione didattica e scientifica senza però prevedere un ampliamento dei diritti e dei doveri connessi (come i riconoscimenti economici e normativi) e senza definire i compiti a cui saranno destinati invece i ricercatori non «aggiunti» al nuovo ruolo. Proprio questa figura verrebbe sostituita con personale a tempo determinato per compiti di ricerca e di didattica integrativa in modo da arrivare a una «sostanziale accentuazione precarizzazione di tutto il personale docente».



Paolo Luciano Garbarino

Il rettore dell'Avogadro: «Il peso del blocco per le assunzioni è palese e intollerabile»

Consigli ma anche tante novità nelle concessionarie del Cuneese

I vantaggi per chi acquista un'auto

Nuove o usate è il tempo dei grandi affari

NELLE tre sedi, quella storica in corso Asti 24c ad Alba in attività da più di ventisei anni, quella in via Torino 116, in pieno centro di Asti, ed in quella aperta da circa un anno a Carmagnola, in via Poirino, nei pressi del raccordo con l'autostrada Torino-Savona, la «Autoleone 2 srl» vende le auto nuove della Casa francese Peugeot. Ciascuna delle tre concessionarie è dotata di una officina, dove tecnici specializzati e costantemente aggiornati frequentando i corsi della casa madre, assicurano al cliente l'assistenza e la manutenzione. «Il 2004 è stato un anno positivo - ci dicono all'«Autoleone 2» - ma per finirlo degnamente vogliamo dare un ulteriore colpo di acceleratore». Ed è così che è stata messa in atto una promozione, sui modelli 206 e 307, valida fino alla fine dell'anno, che comporta finanziamenti a tassi agevolati fino a 60 mesi, con zero anticipo e zero maxirata finale. Oltre a questo a chi acquista uno di questi modelli entro il 31 dicembre, «Autoleone» regala la polizza furto e incendio, totale e parziale. Supervalutazione dell'usato, oppure generosi sconti sul nuovo, oppure usato garantito di tutte le marche: basta andare da «Autoleone 2», ad Alba, Asti o Carmagnola.

A Tarantasca, pochi chilometri da Cuneo lungo la provinciale per Villafalletto, in via del Bosco 2bis, nei pressi della stazione di servizio Tamoil, è aperto dallo scorso maggio «Auto Bosio», un piccolo salone di vendita di auto nuove ed usate multimarca, cioè di qualunque tipo e modello, sia italiano che straniero. I due soci che lo gestiscono con giovanile entusiasmo, Enzo Bosio e Gianluca Destefano, lo hanno da poco trasferito da Saluzzo, dove operavano in precedenza. «Auto Bosio» è un'azienda «di nicchia», senza gli sfarzi e gli spazi dei grandi atelier di vendita del nuovo dell'usato, ma di qualità garantita, come garantite, per un anno, sono tutte le auto usate



Da «Autoleone» gli appassionati del marchio Peugeot possono trovare le ultime novità

DAL 4 AL 12 DICEMBRE

Torna il Motor Show

■ Apre dal 4 al 12 dicembre, a Bologna, il 29° Motor Show, dove si possono trovare esposte tutte le novità della produzione mondiale di automobili. Ma per chi non ha voglia di affrontare un viaggio a Bologna, di fare a spintoni e gomitare con migliaia di persone per poter guardare da vicino i modelli più lussuosi, che l'utente medio non potrà mai permettersi di acquistare, ma è deciso a cambiare la propria auto, restando con i piedi per terra, ci sono nel raggio di pochi chilometri concessionarie di tutte le marche, che danno la possibilità di guardare e scegliere con calma, oltre che di provare su strada il modello che si intende acquistare. Ad Alba, Asti e Carmagnola, «Autoleone 2» propone tutta la gamma Peugeot, a Tarantasca «Auto Bosio» vende modelli nuovi ed usati di qualunque marca, mentre a Busca, da «Daniele Autoriparazioni», si possono trovare gli allestimenti speciali Handytech, sistemi di guida e di trasporto per disabili.

che escono dal salone, che prima di essere messe in vendita vengono sottoposte a completa revisione presso officine specializzate di fiducia. In esposizione ci sono in media una quarantina di vetture usate, tirate a lucido come appena uscite dalla fabbrica, acquistabili, come quelle nuove, anche con comodi finanziamenti rateali.

A Busca, in frazione Bosco, c'è Daniele Autoriparazioni, un'azienda nata nel 1981 come officina di riparazioni auto e trattori, installazione impianti gas e ganci traino in generale. La continua evoluzione nel campo autovetture ha portato al rinnovo di attrezzature, per potersi occupare di elettronica, sistemi ad iniezione, freni abs, air bag, avvalendosi dei

più moderni sistemi per la diagnosi computerizzata. Con l'introduzione delle nuove normative, l'officina Daniele si è consociata con il C.A.R. (Centro Artigiano di Revisione) per le revisioni periodiche delle autovetture e dal 2001 è autorizzata per il rilascio del bollo blu. Dal 1° gennaio 2004 la Daniele è diventata concessionaria di Cuneo e provincia, per la vendita e l'installazione dei prodotti Handytech sistemi di guida e di trasporto per disabili. Tramite la ditta, compatibilmente con la disponibilità, è possibile prenotare autovetture aziendali Handytech multiallestite per prove di guida. I sistemi Handytech sono quanto di più innovativo si possa mettere a disposizione dei disabili sia per quanto riguarda la guida sia per il trasporto individuale o collettivo. Numerosi sono gli accessori e gli allestimenti in grado di soddisfare le più svariate esigenze, mirate ad aiutare persone con ridotte o impedita capacità motorie a superare molti ostacoli e nella maggior parte dei casi a rendersi indipendenti.



AUTORIPARAZIONI

Daniele

Distributore

HandyTech

PRODOTTI E SERVIZI PER DISABILI

**VENDITA
E INSTALLAZIONE**

**per Cuneo
e Provincia**



BUSCA - Frazione Bosco, 99
Tel. 0171.940701 Fax 0171. 940949 Cell. 335 8084109

**A TARANTASCA
NUOVO AUTOSALONE**



**AUTOMOBILI
Bosio Enzo
Nuovo e Usato**

**VETTURE USATE DI TUTTE LE MARCHE
E DI TUTTI I PREZZI**

Alfa 147, 1.9 JTD, nero	anno 2001
Fiat Brava, 1.9 JTD, grigio	anno 2000
Fiat Multipla, JTD, grigio	anno 2001
Fiat Panda 4x4, verde	anno 1997
Fiat Punto, 1.9D, 5pt., grigio	anno 2000
Volkswagen Golf, TDI, 5 pt., grigio	anno 2002
Volkswagen Golf, TDI, 3 pt., blu	anno 1999
Volkswagen Passat, TDI, 130 C, blu	anno 2001

**TUTTE LE AUTOVETTURE SONO IN GARANZIA PER 1 ANNO.
MOLTE ALTRE OCCASIONI IN ARRIVO**

TARANTASCA - Via del Bosco 2/bis - (dietro distributore TAMOIL)
Tel. 0171 931529 - 335 6024580

RITAGLIA QUESTA PAGINA E RECATI DAL CONCESSIONARIO.



da € 9.562,50 da € 12.937,50 da € 10.085,00 da € 13.326,67 da € 16.916,67

PECCATO DOVERNE SCEGLIERE UNO SOLO.

**FINO A
4.000 EURO
DI VANTAGGI**

Con i veicoli commerciali Peugeot lavorare è ancora più facile, confortevole e soprattutto conveniente: avrai vantaggi fino a 2.000 € su 206 XAD e 307 XAD e fino a 4.000 € sui modelli Ranch, Boxer ed Expert. Ritaglia questa pagina e vieni a trovarci: scoprirai tante vantaggiose opportunità, disponibili su tutta la gamma. **VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT. PER LAVORO E PER PIACERE.**



È UN' INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE PEUGEOT

Autoleone 2

S.r.l.

ALBA
Corso Asti, 24/C
Tel. 0173/226800

**DOMENICA
APERTI**

Autoleone 2

S.r.l.

ASTI
Corso Torino, 116
Tel. 0141/210521

Autoleone 2

S.r.l.

CARMAGNOLA
Via Poirino, 101
Tel. 011/972532

**DOMENICA
APERTI**

CONCESSIONARIA VENDITA NUOVO • DISTRIBUZIONE PEZZI DI RICAMBIO • CENTRO RIPARAZIONI PEUGEOT